Anno 99 Numero 37

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interno 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 13 Febbraio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, Largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 35; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 50; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

Rilancio economico e controllo dei prezzi

Sembra si sia tutti d'accordo sull'opportunità di «rilanciare» la nostra economia. Ne fa fede, la recente mozione approvata dal Consiglio dell'economia e del lavoro. Tuttavia una politica siffatta — che si svolge prevalentemente nell'ambito del Settore pubblico inteso in senso lato — va tenuta costantemente *sotto controllo*. E forse sarà opportuno che ciascuno conosca i segni più comuni ed evidenti di «sofferenza» del sistema. La nostra economia, infatti, possiede molti centri decisionali: solo così si potrà, se mai, aggiustare il tiro; rettificare la rotta, pel concorso di molti.

Innanzi tutto, ecco i *fini* che vogliamo raggiungere: una più elevata occupazione operaia, una più rapida formazione del reddito nazionale reale. Allora, saranno inizialmente codeste serie, da seguire costantemente. I dati sulla produzione industriale, che l'Istat si dispone a rendere più pronti, assumono a questo riguardo il compito di «traguardi» da superare.

Tuttavia, se colà si ritrovano gli scopi dell'azione intrapresa, i *mezzi* si hanno invece segnatamente nell'apparato monetario e nell'apparato fiscale. Quali sintomi, allora, sono da seguire?

* *

Dapprima, va citata la serie statistica, tratta dalle situazioni mensili della Banca d'Italia e che permette di osservare, via via, le variazioni nella liquidità primaria creata dal nostro istituto d'emissione (soprattutto: biglietti in circolazione). Converrà però, quivi approfondire subito l'analisi e rifarsi ai grandi fattori che avranno destato aumenti anomali, in questo campo. Degni di sospetto, sono non tanto gli incrementi dovuti a maggiore creazione di liquidità, per saldi attivi nella bilancia dei pagamenti; o per maggiori richieste da parte del sistema bancario. (Questo, anzi, nei prossimi mesi, possono costituire un sintomo favorevole!). Degni di sospetto, dicevamo, sono gli aumenti della liquidità primaria, provocati dal *maggior indebitamento del Tesoro*, verso l'istituto d'emissione: e perché possono spingere a maggiori emissioni di titoli pubblici, a breve scadenza; o perché possono stimolare esagerati aumenti nella domanda di beni di consumo carenti, nonché impennate nei prezzi.

Questi debiti però meritano d'essere seguiti con un certo anticipo. Altro sintomo da seguire, pertanto: l'andamento del gettito delle imposte, specie, di quelle più sensibili alle fluttuazioni congiunturali, come l'Ige. Nonché *le risultanze*, mese per mese, *del complesso delle entrate e spese effettive*, per lo Stato: poste a raffronto, s'intende, con le valutazioni accolte in bilancio di previsione, rivisto ed aggiornato da note di variazioni.

Invero, già oggi, la sfavorevole congiuntura; i vagheggiati sgravi fiscali; infine, le maggiori uscite iscritte in bilancio (o progettate) come, ad esempio, per la fiscalizzazione degli oneri sociali, per la ripresa nel campo dei lavori pubblici, sollecitando addirittura gli indebitatissimi enti locali; nonché, tanto per concludere, per le maggiori disponibilità attribuite ad enti pubblici od a Partecipazioni son tutti fattori che congiurano nell'*aumentare* il disavanzo di bilancio di parte effettiva. Ciò, dopo un certo intervallo, si ripercuoterà sui rapporti fra Tesoro e Banca d'Italia. Attenti allora a non perdere il senso delle proporzioni.

* *

Ancora badiamo ai sintomi attinenti al *punctum dolens* della nostra situazione: il processo d'accumulazione e d'investimento, oggi che (si spera) saranno scomparse le illusioni di poter prontamente sostituire un meccanismo d'accumulazione pubblica (attraverso il Fisco) al meccanismo usuale d'accumulazione, che si manifesta in libere decisioni di famiglie od imprese.

Il primo squarcio di sereno, nel nostro cielo che resta d'un grigiore uniforme, si ritroverà per l'appunto qui: cioè, in un maggior afflusso di risparmio familiare ed imprenditoriale, ai mercati finanziari. Pertanto (urgendo l'offerta potenziale) in un *aumento, in cifre reali, del volume delle azioni* e *delle obbligazioni* collocate. Continueranno, però, queste ultime a prevalere sulle prime? La ripresa non sarà ancor prossima: poiché l'attuale predominio dei titoli obbligazionari, su quelli azionari, è sintomo di limitata propensione, del pubblico, nel partecipare a nuove imprese produttive. Proprio il contrario di quanto non si vorrebbe, in economia di mercato. E quale quota, via via, s'accaparreranno le obbligazioni il cui ricavo è destinato ad enti pubblici, rispetto a quelle emesse da società o da enti privati? Altro sintomo prezioso, circa l'indirizzo di lungo periodo della nostra economia.

Restando poi in tema, ecco un'altra serie statistica, da seguire. Il *volume dei titoli* emessi dal Tesoro o da istituti di credito a medio termine ed *in possesso del sistema bancario* (ad eventualmente, d'intermediari finanziari). Certi indirizzi programmatici, che oggi vanno per la maggiore, tendono a risolversi, infatti, in una delle seguenti due alternative: maggior disavanzo in bilancio dello Stato, oppure, maggior impegno del sistema bancario: avviato, contro tutte le regole (lo proclamarono di recente i banchieri francesi!) a trasformare liquidità, in risparmio. I pericoli di ciò sono evidenti.

* *

Per chiudere, due ultimi principalissimi sintomi. Quelli che, in definitiva potranno permettere di decidere se continuare nel rilancio o frenare questa politica. Il primo si ritrova nell'*andamento dei prezzi al minuto*: che sono oggi, in Italia, aumentano più che in Europa; e debbono essere ricondotti a quel livello, se ci si vuol evitare guai, per l'andamento dei costi, le esportazioni, la produzione.

Il secondo, nell'*andamento della bilancia commerciale e, specie, dei pagamenti*. Questi due prospetti, per ora, hanno saldi abbastanza favorevoli: moderatamente passivo il primo, attivo il secondo. Ma il rilancio, per sua stessa natura, apporterà grosse novità, in questo campo. Dovremo, ad un certo momento, scegliere il passo della lunghezza della gamba. E la lunghezza della gamba sarà fissata, per l'appunto, dalla rinnovata minaccia d'inflazione, nonché di un durevole squilibrio, nei conti con l'estero: con quello che segue.

Ferdinando di Fenizio

Gli operai licenziati o con orario ridotto

La critica situazione del Piemonte esposta al governo dai parlamentari

Secondo il sottosegretario Donat Cattin, se non si prendono urgenti misure si avranno nei prossimi mesi a Torino e in tutta la regione altri 30 mila licenziamenti - Chiesto un esame delle prospettive della Riv - Annunciate come molto probabili nuove aziende nel Pinerolese - Le richieste di finanziamenti per la Mazzonis, la Moncenisio, il Cotonificio Valle Susa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

L'insieme delle critiche situazioni determinatesi in alcune industrie piemontesi e in alcuni settori produttivi, principalmente tessile e metalmeccanico, è stato esaminato oggi al ministero dell'Industria da una delegazione di parlamentari piemontesi con il sottosegretario Oliva (il ministro Medici, indisposto, era assente). Erano presenti i sottosegretari Donat Cattin e Albertini, i senatori Forma, Sibille, Passoni, Magliano, Rotta, Poet, Massobrio, Vacchetta, i deputati Sulotto, Musso Ivaldi, Bovetti, Borra, Calella, Curti, Savio e De Grazia.

L'on. Donat Cattin a nome della delegazione parlamentare, ha esposto le singole situazioni e ha sollecitato l'intervento del governo per risolvere alcuni casi più urgenti e per predisporre un piano organico che impedisca un ulteriore peggioramento della situazione generale. A giudizio del sottosegretario alle Partecipazioni statali — che dirà domani le stesse cose nel convegno promosso a Torino dalla Cisl con la partecipazione del segretario generale Storti e del ministro Pastore — nel Piemonte, se non si provvederà tempestivamente, si avranno altri trentamila licenziamenti nei prossimi sei mesi: diecimila licenziamenti nell'edilizia, altrettanti nel settore industriale vero e proprio (meccanico, tessile, ecc.), diecimila nei settori dei servizi (piccole banche, artigianato, ecc.).

Per quanto riguarda la *Riv* è stato chiesto che sia esaminato l'accordo intervenuto con la società svedese «Skf» allo scopo di chiarire le prospettive dell'azienda. Si propone inoltre un intervento per iniziative industriali nel Pinerolese che valgano ad alleggerire le conseguenze delle sensibili riduzioni di personale decise dalle aziende locali negli ultimi tempi. Il sottosegretario Oliva ha dichiarato che una iniziativa nel settore della gomma è da ritenere quasi certa, mentre ne è probabile una seconda nel settore della raffinazione.

Per la *Moncenisio* è stato prospettato l'intervento di un gruppo «serio», guidato dalla Banca Popolare di Milano che detiene le azioni e la riammissione della fabbrica al lavoro di riparazione per conto delle Ferrovie dello Stato. La Moncenisio ha bisogno di finanziamenti per le esportazioni e di un finanziamento Imi.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla manifattura *Mazzonis* che intende portare il proprio organico da 2650 a 3000 dipendenti. Circa la richiesta dell'azienda di un mutuo Imi di 1200 milioni, 605 dei quali da impiegare per il pagamento delle indennità di licenziamento, «si è riconosciuta *l'urgenza di aderire alla richiesta, rivedendone peraltro le dimensioni ed indirizzandone la destinazione in modo da garantire la massima occupazione nel quadro di un effettivo ammodernamento, idoneo a conseguire, sia pure gradualmente, una stabile ripresa dell'attività produttiva*». Ciò significa che il mutuo non sarà concesso per pagare le indennità ma per finanziare un piano di ammodernamento produttivo.

La delegazione ha messo in rilievo che in taluni casi il solo intervento finanziario potrebbe risolvere situazioni critiche, come quella del *Cotonificio Valle Susa* che presenta ottime condizioni di efficienza produttiva, avendo compiuto a questo fine forti investimenti (oltre 20 miliardi), ma si è visto ridurre il fido bancario. Il Cotonificio Valle Susa ha bisogno di anticipi per l'importazione di cotone, in via immediata; mentre in via permanente deve poter aumentare il capitale e ottenere un finanziamento a lungo termine. Mancando tali soluzioni, l'azienda dovrà ridurre il personale da 9 mila a 4-4500 unità.

Per altre industrie, la cui sorte è legata a fenomeni di concentrazione industriale o a forte invecchiamento tecnologico, si tratta di intervenire con un piano generale che sanamando il complesso delle possibilità piemontesi permetta compensazioni tra le varie zone salvando il livello di occupazione. Nel corso dell'esposizione sono stati illustrati i problemi delle seguenti aziende: *Jutificio De Fernex, Duca, Sisma, Usa, Simp, Lanificio Bona, Olivetti, Guterman, Talco-grafite Val Chisone, Alluminio di Borgofranco*. E' stato anche esaminato l'andamento produttivo nel settore dell'edilizia e quello del lavoro nel settore delle piccole banche.

Copie di questa «memoria» sono state trasmesse dai parlamentari piemontesi anche al Presidente del Consiglio, al ministro del Bilancio Pieraccini e al ministro del Tesoro Colombo. E' probabile che una riunione a livello di governo per l'esame delle proposte avanzate si tenga al più presto.

Fausto De Luca

I coltivatori diretti chiedono la fiscalizzazione degli oneri sociali

Roma, 12 febbraio.

Il convegno dei dirigenti della Coltivatori diretti si è concluso oggi con l'approvazione di un documento nel quale sono riassunte le richieste della organizzazione. In esso si sollecita l'adozione di una politica dei redditi tale da rendere possibile la graduale riduzione del divario esistente fra lavoratori agricoli e lavoratori non agricoli e l'estensione all'agricoltura della fiscalizzazione degli oneri sociali. La Coldiretti chiede la solidarietà fra i settori produttivi nel campo previdenziale, ritenendo che senza una solidarietà del genere lo Stato non potrebbe da solo sostenere il peso finanziario dell'assistenza ai lavoratori autonomi.

Il segretario della dc Rumor è intervenuto all'ultima seduta dei lavori. Poi il ministro del Commercio estero Mattarella ha parlato diffusamente dei problemi posti all'agricoltura italiana dalla regolamentazione del Mec.

Una fase delle azioni contro i guerriglieri comunisti nel Vietnam del Sud: una pattuglia di soldati governativi appena sbarcata da un elicottero sta attraversando correndo una palude presso Da Nang per inseguire un gruppo di ribelli (Tel. A. P.)

I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE SOCIALISTA

I lombardiani e la sinistra chiedono il ritiro dal governo

Lombardi definisce "delirante" l'anticomunismo della dc e vuole il passaggio all'opposizione - Mancini e Pieraccini sostengono l'attuale centro-sinistra - Oggi discorso di Nenni e votazione - Colloquio Moro-Rumor sui rapporti fra psi e pci

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 febbraio.

I lavori del Comitato centrale socialista sono continuati oggi e finiscono domani. Per domani è atteso l'intervento di Nenni. Due documenti, uno della maggioranza e uno dei lombardiani e della sinistra insieme, sono in via di preparazione. Il primo approva la relazione De Martino (che esclude, in pratica, la crisi) e dà mandato alla direzione di trattare per il rimpasto e il rilancio del programma; il secondo, invece, reclama la crisi per tentare di riprendere la collaborazione di centro-sinistra su nuove basi, con un programma più avanzato, e, altrimenti, per il passaggio all'opposizione.

Oggi sono intervenuti quasi tutti i maggiori esponenti del partito, gli autonomisti insistendo sulla situazione economica e sulla necessità di fronteggiarla accettando, magari, misure impopolari purché sia assicurato il fine che si vuole raggiungere; i lombardiani preoccupandosi, invece, dei temi più specificamente politici.

Aspro è stato l'intervento di Lombardi. La situazione economica, egli ha detto in sostanza, esige un rovesciamento radicale di indirizzi, il psi non può accettare il ritorno a vecchie forme di anticomunismo né prestarsi a manovre conservatrici, il centro-sinistra è giunto «al limite della sua involuzione», il metodo del rimpasto, piccolo o grande, non serve, la d.c. ha approvato un documento «delirante» con un appello alla guerra guerreggiata al comunismo proprio mentre si delinea l'anno forse più difficile del dopoguerra con una crisi che si ripercuota duramente sulle classi lavoratrici e richiede la necessaria assunzione di responsabilità da parte dei sindacati. Bisogna, secondo Lombardi, invertire la marcia e rifiutare il ricorso allo stesso «strumento» di prima (cioè il governo Moro) perché si avrebbe la conferma dell'insufficiente programma di luglio.

Le tesi di Lombardi sono state criticate con decisione dagli autonomisti, che hanno fatto valere l'attuazione in corso degli impegni programmatici e la necessità che i socialisti non si limitino nella «fuga dalle responsabilità». Sono intervenuti i ministri Pieraccini e Mancini; il primo in difesa del governo (con le riserve note sulla dc) e per illustrare la portata e il significato della programmazione che il Parlamento tra breve dovrebbe approvare, il secondo per precisare il punto dei rapporti col pci: se il psi, egli ha detto, saprà sviluppare, nel governo, la sua azione, sarà capace di mettere in crisi il pci.

In un certo senso, però, l'intervento più atteso era quello dell'on. Giolitti, il cui si dice che dovrebbe entrare nel governo del prossimo rimpasto. Lombardiano, egli ha mostrato di condividere solo in parte le tesi di Lombardi: è stato un errore, egli ha detto, aver creato un'eccessiva attesa per le decisioni democristiane perché il problema del governo si sarebbe posto in tutti i casi. Ma in questo momento sono preminenti i problemi della politica economica: occorre favorire una immediata espansione della curva della domanda con spesa pubblica e finanziamenti ad enti locali, prestiti e potenziamento del credito all'esportazione.

La programmazione può, se anticipata in alcuni suoi strumenti essenziali, consentire di mettere subito in opera una politica capace di contrastare la recessione ed evitare l'inflazione: ma occorre un sostanziale rinnovamento di programmi, di metodi e di uomini, cosa che non è possibile senza la crisi.

La differenza tra Lombardi e Giolitti è questa: Lombardi accetta la prospettiva del passaggio del psi all'opposizione (sembra anzi preferirla), Giolitti no. Ma con questo, non è stato chiarito se Giolitti è disposto o no a entrare nel governo.

Sullo sviluppo dei lavori del comitato centrale socialista hanno parlato oggi in un lungo colloquio il segretario della dc Rumor e il presidente del Consiglio Moro. Pare ormai scontato che gli autonomisti del psi faranno valere il loro punto di vista (rimpasto del governo e non crisi) essendo in maggioranza. C'è però un punto che desta grande perplessità ed è quello riguardante le critiche fatte ieri da De Martino alla posizione democristiana di lotta al comunismo. Dalle parole del segretario socialista si è capito che il psi vorrebbe avere la collaborazione della Cgil con concessioni al partito comunista. L'incontro fra Rumor e Moro ha avuto per argomento proprio questa impostazione che, se vera, è inaccettabile dalla democrazia cristiana.

m. t.

Una proposta per la pensione ai reduci della guerra 1915-18

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

I senatori dc Cornaggia, Piasenti e altri hanno rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e ai ministri della Difesa e della Pubblica Istruzione, «per conoscere quali iniziative e provvedimenti siano predisposti per un'adeguata celebrazione del cinquantenario del 24 maggio 1915, data dell'inizio della grande guerra per la quale fu compiuta l'unità territoriale della patria».

Gli interroganti chiedono, altresì, sul quale punto siano le indagini per accertare il numero dei combattenti della grande guerra tuttora viventi allo scopo di poter corrispondere ad essi un adeguato riconoscimento, attribuendo loro una pensione come già da tempo richiesta».

F. S.

Appello del segretario dell'Onu «Non allargate la guerra nel Vietnam»

Thant dichiara (schierandosi con la Francia) di essere favorevole ad una conferenza mondiale - Washington replica di «non ritenere utile per il momento alcun negoziato» - Un senatore repubblicano (dopo un colloquio con Johnson) afferma che gli americani continueranno a bombardare il Nord Vietnam se sarà necessario»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 febbraio.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha rivolto oggi un appello a tutti i governi in causa nel conflitto del Vietnam perché si «astengano da ogni azione suscettibile di condurre ad un ampliamento della guerra ed osservino la massima moderazione sia negli atti che nelle parole». Thant non ha convocato il Consiglio di sicurezza sebbene abbia statutariamente il potere di farlo. Ha detto però chiaramente che egli considera necessaria una «qualche conferenza internazionale» sul Vietnam.

E' una posizione simile a quella presa nei giorni scorsi dai governi indiani, canadese e francese: il primo ministro indiano Shastri ha inviato una lettera al presidente Johnson e al primo ministro sovietico Kossighin, lettera che è stata consegnata oggi alla Casa Bianca. In essa Shastri propone un incontro al vertice sul Vietnam tra l'Urss e gli Stati Uniti. I francesi e i canadesi invece sono a favore di una riconvocazione della conferenza internazionale di Ginevra.

Oggi il portavoce del dipartimento di Stato McCloskey si è rifiutato di commentare le proposte indiane e quelle francesi e canadesi. Ha comunque ripetuto che in questo momento gli Stati Uniti non ritengono utile un negoziato né una conferenza internazionale per il Vietnam. Lo ha fatto citando un brano di un comunicato ufficiale pubblicato mercoledì: «*Non vediamo a che cosa simili iniziative possano servire finché non ci saranno delle prove che i comunisti hanno l'intenzione di rispettare i loro precedenti impegni e di lasciare in pace i loro vicini*».

Sul Vietnam ieri sera hanno preso di nuovo la parola due *leaders* del partito repubblicano, l'ex vice presidente Nixon e Everett Dirksen, capo della minoranza repubblicana al Senato. Nixon ha confermato cose già dette l'altro ieri. Egli ritiene che Johnson non sta dimostrando sufficiente energia: gli americani non dovrebbero, egli sostiene, limitarsi a bombardamenti di rappresaglia contro il Nord Vietnam, ma dovrebbero impegnare «*tutto il potere aereo e navale necessario per interrompere il flusso di armi e mezzi dal Vietnam del Nord al Vietnam del Sud*».

Queste dichiarazioni hanno probabilmente un'incidenza di politica interna più che di politica estera. Attraverso di esse Nixon mira a crearsi una piattaforma di critica della politica di Johnson nel Vietnam, piattaforma che potrebbe consentirgli di riproporre al partito repubblicano la sua candidatura alla presidenza. Dirksen invece si è dichiarato del tutto d'accordo con Johnson con il quale è stato spesso in contatto nei giorni scorsi. Ha confermato che, se necessario, gli americani attaccheranno di nuovo il Nord Vietnam. «*Per il momento non c'è l'intenzione di bombardare Hanoi*» ha aggiunto.

Nicola Caracciolo

A Saigon si temono attacchi aerei comunisti

I civili invitati a scavare trincee ed a costruire rifugi

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 12 febbraio.

I drammatici avvenimenti dei giorni scorsi hanno acuito la tensione a Saigon. Il governo, in previsione di una controrappresaglia del Vietnam del Nord, ha disposto alcune misure di difesa civile. La popolazione è stata informata della necessità di rifattare i rifugi antiaerei della seconda guerra mondiale e di costruirne dei nuovi.

Un comunicato governativo ha reso noto oggi che ogni famiglia residente a Saigon deve costruire una trincea coperta nella vicinanze o sotto la propria abitazione. Il Comune provvederà a riattare i rifugi antiaerei esistenti ed a costruirne dei nuovi in prossimità degli uffici e dei mercati.

A Saigon gli ultimi bombardamenti aerei che il ricordino sono quelli compiuti dagli americani durante la seconda guerra mondiale. Si teme in questi giorni un attacco di sorpresa dal Nord, dato che gli americani e l'aviazione sud-vietnamese hanno effettuato varie incursioni a nord del 17° parallelo, sul territorio del Vietnam comunista.

Il bollettino delle operazioni odierne segnala un riuscito attacco delle forze governative di guardia alla base aerea di Da Nang contro una banda di guerriglieri comunisti che si erano trincerati nelle vicinanze del perimetro esterno. I governativi hanno ucciso 5 guerriglieri e ne hanno catturati 10. Da Nang, situata a 160 km a sud del confine col Vietnam del Nord, è stato il centro di partenza delle due incursioni di rappresaglia sul Vietnam del Nord. Si teme che i guerriglieri possano concentrare su Da Nang i loro attacchi a mezzo di mortai pesanti.

a. p.

Kossighin proclama che la crisi in Asia ha riavvicinato l'Unione Sovietica alla Cina

Parlando in Corea, ha detto che Mosca e Pechino "sono decise a schiacciare gli aggressori" - Caldo invito all'unità comunista - Un accenno a Kruscev: "Il suo esonero favorisce la nostra coesione" - Il capo russo oggi in patria

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 12 febbraio.

Il Primo ministro sovietico Alexei Kossighin ha dichiarato oggi a Pyongyang (capitale della Corea del Nord, ultima tappa della sua visita in Asia) che le «provocazioni imperialiste» nel Nord Vietnam hanno avvicinato l'Urss e la Cina comunista nella determinazione di «schiacciare gli aggressori». Ed ha aggiunto che Cina, Nord Corea ed Unione Sovietica «appoggiano risolutamente il Vietnam settentrionale nella sua lotta contro gli interventisti».

Kossighin ha parlato ad un pubblico raduno. «Come hanno dimostrato i nostri colloqui a Pechino ed a Pyongyang — ha detto testualmente il capo russo — l'Unione Sovietica, la Cina popolare e la Repubblica democratica di Corea sono unanimi nel loro desiderio di schiacciare gli aggressori...».

Egli ha insistito sulla necessità di unità nel movimento comunista mondiale, ma senza accennare alla conferenza indetta da Mosca fra i partiti fratelli per il 1° marzo, che gli osservatori occidentali ritengono uno degli obiettivi del viaggio: guadagnare cioè l'appoggio asiatico al convegno cui Pechino si oppone. Nel discorso di Kossighin c'è stato un aperto accenno a Kruscev, la cui sostituzione — ha detto il Primo ministro russo — «ha creato nuove possibilità per il rafforzamento dell'unità del blocco socialista».

Il capo sovietico ha concluso ribadendo l'appoggio dell'Urss per la riunificazione della Corea alle condizioni di Mosca, vale a dire con il ritiro degli americani dalla Corea del Sud. Kossighin ripartirà da Pyongyang domani, per far ritorno in patria.

a. p.

L'Urss invita Cina e Vietnam ad associarsi al «Comecon»

E' l'organizzazione economica comunista controllata dai russi - Delegati cinesi a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 febbraio

Mentre Kossighin svolge la sua delicata missione in Asia, destinata per comune giudizio a ridimensionare la sfera d'influenza della Cina, una rivista sovietica molto autorevole, *Mesgiunarodnaia Zhizn* («Vita internazionale») ha lanciato oggi la proposta di avviare rapporti di collaborazione economica con i paesi asiatici per il tramite del Comecon, il mercato comune degli Stati comunisti europei. I tre paesi cui è rivolto l'invito sono la Cina, il Vietnam e la Corea del Nord, le tre tappe del viaggio di Kossighin in Asia, oltre che la Repubblica cubana.

Il suggerimento espresso dalla rivista è cauto e conforme allo stile della stampa sovietica, ma certamente non è casuale. Tanto più che viene a coincidere con le dichiarate intenzioni del Consiglio dei ministri di stabilire rapporti di cooperazione economica con il Vietnam e con la Corea (del colloqui di Pechino si sa ancora ben poco) nonché con l'arrivo a Mosca, segnalato stasera dalla Tass, di una delegazione cinese. Questa delegazione, capeggiata dal sindaco di Selanzai, Chang Cheng-sung, è venuta qui per solennizzare il 15° anniversario del «trattato cino-sovietico per l'amicizia e la mutua assistenza»; e segue di poche settimane la visita di un'altra delegazione cinese che ha condotto qui trattative per il rinnovo degli accordi commerciali fra l'Urss e la Cina.

m. c.

CRONACA CITTADINA

La composizione delle Giunte

Definiti gli assessori per Comune e Provincia

Per gli assessorati dc adottato il criterio di avvicendare gli amministratori - Il prof. Garabello all'edilizia, l'ing. Porcellana ai lavori pubblici, l'on. Geuna ai tributi, il prof. Mina al personale - Il pli chiede l'istruzione per il prof. Jona

Si riuniranno oggi i segretari politici della dc, del pli e del psdi per discutere sulla ripartizione degli incarichi nelle Giunte del Comune e della Provincia. Forse in serata si conosceranno le notizie ufficiali, ma è già possibile fare un quadro della situazione in base alle intese di massima.

Giunta del Comune — I democristiani avranno il sindaco, prof. Grosso, che si occuperà anche dei settore arti e cultura, e dieci assessori. Sei facevano parte dell'amministrazione Anselmetti, ma ritorneranno in Giunta — anche su richiesta della direzione cittadina riunitasi ieri sera — con incarichi diversi per un naturale avvicendamento.

Il prof. Garabello assumerà l'assessorato «urbanistica ed edilizia» lasciando i lavori pubblici all'ing. Porcellana. All'on. Geuna verrebbe affidato il settore dei tributi; per il personale si fa il nome del prof. Mina. Ancora incerta la destinazione del dott. Lucci, entrato in Giunta negli ultimi due anni in seguito alle dimissioni dell'assessore alle finanze Arnaud. Il sindaco si era allora assunta la responsabilità del bilancio ed al dottor Lucci erano stati affidati i tributi. L'assistenza rimarrà invece alla signora Sibilla, che la cura dal 1951.

La dc propone inoltre quattro nomi nuovi rispetto alla precedente amministrazione. Faranno parte della Giunta l'avv. Guglielminetti, probabile assessore al patrimonio, il rag. Costamagna, che verrebbe destinato all'annona, il dottor Dotti ed il dott. Valente, per i quali non è ancora stato scelto l'incarico.

I liberali hanno chiesto cinque assessorati, che corrisponderebbero alla consistenza del loro gruppo (12 consiglieri) ed ai voti ottenuti il 22 novembre, ma non è improbabile che ne accettino quattro, purchè nell'assegnazione dei seggi si tenga conto dell'apporto tecnico che essi possono dare in taluni settori.

Al prof. Jona è stata offerta la carica di assessore anziano (pro-sindaco), ma il partito chiede per lui anche l'istruzione, da cui si dovrebbe staccare l'assistenza scolastica che potrebbe essere assorbita dall'igiene e sanità. Tuttavia la dc non pare disposta a cedere la scuola. Il prof. Franchi sarà riconfermato all'igiene ed il dott. Altamura alla viabilità e polizia. Come nuovo elemento entrerà in Giunta il prof. Zignoli. Gli è stato proposto l'assessorato «comunicazioni e partecipazioni comunali», settore importante, del quale egli è autorevole esperto. Il pli chiede l'aggiunta dell'azienda tranviaria.

Il psdi avrà quattro seggi. L'on. Secreto sarà assessore delegato (vice sindaco) e curerà gli affari legali. Quasi certa la destinazione alle finanze del sen. Magliano. Non ancora stabiliti gli assessorati per il dott. Nobile ed il dott. Benzi che si occupava dell'annona. Il psdi ne chiede la riconferma, ma la dc insiste per un proprio assessore.

C'è da augurarsi che le divergenze siano presto superate con la preoccupazione di mettere ad ogni posto la persona adatta. Il prof. Grosso ricorda inoltre l'esigenza di «*non ritardare ancora la composizione della Giunta*», in questo difficile momento economico. Dello stesso parere è il gruppo liberale che ha dimostrato nel corso delle trattative sul programma di voler ispirarsi, agli interessi amministrativi della città, lasciando da parte ogni preconcetto politico. Il prof. Jona ci ha dichiarato: «*Ci preoccupiamo di una cosa soltanto; dare a Torino una buona amministrazione; ci pare il punto essenziale per i nostri problemi che sono pesanti e non certamente lievi*».

VEDERE IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Si sposa la figlia di Montano medaglia d'oro della Resistenza

Il padre, fucilato al Martinetto con il generale Perotti, non l'ha mai conosciuta Ma ha lasciato per lei, che doveva nascere, uno struggente commiato - La giovane dice: «Credo nelle cose in cui lui credeva, ma adesso è facile»

Massimiliana Montano si sposa a fine mese. Ha poco più di vent'anni: quando è venuta al mondo nel giugno '44, suo padre era stato fucilato da due mesi nel recinto del Martinetto, con il gen. Perotti e gli altri sei componenti del Comitato militare del Cln piemontese.

Sono i vivi che vanno in fretta, non i morti. Questa ragazza dai grandi occhi scuri, che ricama il suo corredo di nozze, è ormai una donna ricca di speranza; ma nella stanza luminosa, suo padre, Massimo Montano, ha sempre 21 anni. La figlia, che egli non ha conosciuto, ha deposto il suo ritratto, chiuso in una cornicetta d'argento, sulla mensola sopra il letto, tra bambole e orsacchiotti. Il giovane in divisa da tenente dell'esercito è parte di questo ambiente sereno.

Massimiliana porta il nome che il padre aveva scelto per il maschietto, pensando che fosse un maschio. In casa la chiamano Milli. Dice: «*Ogni volta che compio gli anni segno la mia data e la sua; anche lui era nato in giugno*».

Quando aveva tre anni ha chiesto alla madre: «*Ma tu, sei la mia mamma e il mio papà insieme?*». La madre non poteva ancora spiegarle. «*Eppure quella frase ingenua di bambina — mi ha compensato dei sacrifici per farla crescere come suo padre avrebbe voluto; senza troppe indulgenze, ma nell'amore*».

Più tardi le ha raccontato la storia di quell'aprile crudele; di quando Massimo Montano, mentre stava imbiancando la sua piccola casa di Testona, era stato arrestato dai fascisti. «*Qualcuno aveva fatto la spia. Erano le 17,30: mi ha dato due baci sulle guance, mi ha detto "Forza", e l'hanno portato via. Aspettava questo suo figlio con un'ansia infinita*». C'è voluto molto coraggio, alla giovane vedova, per affrontare il destino. «*Ma il parto era prossimo, e quando ha avuto nelle mani l'ultima lettera di Nino ha saputo che doveva vivere per la nostra creatura*».

Massimiliana Montano studia matematica all'Università

Quella della medaglia d'oro Montano è forse una delle lettere più struggenti, scritta prima dell'esecuzione, pervasa del pensiero del figlio che deve nascere. «*In questo ultimo giorno di vita me lo sono immaginato nascere e crescere, come tu ed io lo abbiamo desiderato... ma ci deve essere lui prima di me... bisogna che tu sia forte perchè io possa esserti sempre vicino attraverso il figlio che attendevamo insieme e che ora non ho più la gioia di vedere... Ricordagli di me, il mio amore, le mie premure, i progetti che aveva fatto per la sua adolescenza, per i suoi studi, per la sua vita intera*».

Ed eccola Milli: studentessa del secondo anno di matematica all'Università e promessa sposa. «*Voglio finire gli studi, anche se mi sposo; e poi voglio avere tanti bambini e il primo lo chiamerò Massimo*».

Ha lo sguardo dolce e assorto. La madre l'interrompe per dire: «*Quando la bimba ed io abbiamo dovuto nasconderci a Cuneo, perchè volevano arrestare anche noi, ho ricevuto il biglietto di Duccio Galimberti. Diceva: "Benvenuta piccola Massimiliana. Gli amici del Babbo salutano festanti il tuo primo arrivo nella città che saprà sempre ricordare il suo martirio, onorandone la nobile memoria*».

Milli non si è mai sentita «la figlia dell'eroe». Dice: «*Io credo nelle cose in cui mio padre credeva; ma penso che ora è facile e naturale, mentre "allora" doveva essere terribilmente difficile, perchè si trattava di pagare il massimo prezzo, quello della vita*».

LA POLIZIA INTENSIFICA LA LOTTA AI LADRI DI MACCHINE

In un deposito clandestino i resti di una ventina di auto rubate

Nel taccuino di un ladro gli indirizzi dei complici, dei ricettatori e di un'officina dove si smantellavano le auto - Un altro episodio: pellicce e gioielli per 5 milioni rubati in un alloggio di corso Francia

In media una ventina di automobili sono rubate a Torino ogni giorno. La maggior parte vengono ricuperate nel giro di poche ore: sono state rubate da ladruncoli occasionali per una gita e poi abbandonate. Altre vengono ritrovate «spogliate»: prive della gomme, della radio, di altre parti. Una ventina di macchine scompaiono ogni mese. Sono finite nelle officine clandestine, camuffate o smantellate.

La polizia ha intrapreso in questi giorni un'energica azione contro tutti i ladri d'auto: quelli dei «furto d'uso» e gli altri delle officine clandestine. Tredici ladri sono stati arrestati in 48 ore, in cattura di uno di questi ha portato alla scoperta di un'organizzata banda e di un deposito di auto in via di smantellamento o già ridotte allo scheletro.

L'operazione ha avuto inizio quattro giorni fa al casello di Rondissone dell'autostrada per Milano. Una pattuglia della «Stradale» ha visto arrivare una «1100» con un faro spento e ha fatto cenno di fermarsi, ma il guidatore ha accelerato. Inseguimento: la «1100» dopo un paio di chilometri stava per essere raggiunta. Allora il guidatore ha frenato di colpo e, con un amico, ha tentato la fuga a piedi. Li ha bloccati la rete metallica che fiancheggia l'autostrada. Il complice, più agile, è riuscito ad arrampicarvisi e a superarla; il guidatore è stato catturato. La «1100» è risultata rubata.

Giacomo Mariotti, 28 anni

In questura l'arrestato ha finito con il fare il nome del complice: Giacomo Mariotti di 23 anni, corso Lione 70. Ma a casa non è stato trovato. La sua fotografia è stata data a tutte le pattuglie di polizia con l'ordine di cercarlo attivamente, perchè alla Squadra Mobile si era convinti che il Mariotti fosse più di un ladruncolo d'auto, ma facesse parte — se non ne fosse addirittura il capo — di una banda specializzata.

Sono stati gli agenti Jannotta e Nicolò che hanno scoperto il ricercato. Ieri pomeriggio passavano davanti a un bar di Milano in «600» e hanno visto il Mariotti su una «1600», hanno incominciato a seguirlo. Quello ha puntato verso Settimo, poi si è accorto di avere dietro la polizia ed ha invertito la marcia per ritornare in città e far perdere le sue tracce. Ma è stato peggio: nel traffico cittadino l'utilitaria non ha avuto difficoltà a restare alla «coda» dell'auto più potente e, nei pressi delle Molinette, il Mariotti ha deciso di tentare la fuga a piedi, come aveva fatto sull'autostrada. Questa volta, però, ha avuto meno fortuna ed è stato raggiunto.

In questura il dott. Sgarra gli ha trovato un taccuino fitto di indirizzi. Uno sembrava interessante: via Milano 65 di Settimo. Quando era stato scoperto, il Mariotti stava appunto andando a Settimo. Il dottor Russo e il maresciallo Ciancio sono subito partiti per via Milano 65 e qui hanno trovato che il Mariotti affitta tre box. Erano pieni fino al soffitto di parti d'auto. Pile di ruote, portiere, sedili, targhe, motori e batterie: le parti di una ventina di macchine. Vi erano anche due auto in via di smantellamento.

Intanto, a Torino, la Squadra Mobile controllava tutti gli indirizzi del taccuino. Questa verifica è continuata nella notte e si concluderà stamane. Ma già si sa che nel taccuino vi sono i nomi di altri ladri d'auto e di ricettatori.

— Il commissariato San Donato sta compiendo indagini sul grosso furto avvenuto l'altra sera in corso Francia 200. Nell'alloggio, all'ottavo piano, vive col marito la signora Maria Clerici, titolare di un'autoscuola che ha sede al n. 54 di corso Francia. Nel pomeriggio i ladri, sono riusciti a divellere l'intero blocco della serratura dalla porta d'ingresso dell'alloggio. Una volta nell'interno, rovistavano tutti gli armadi, svuotavano tutti i cassetti, aprivano tutti i ripostigli. Alle 19,30 la signora, rincasando, scopriva il furto. Per l'emozione veniva colta da malore e doveva essere soccorsa dal marito, giunto poco dopo dal suo studio di professionista. L'inventario era presto fatto: mancava una pelliccia di visone, due sciarpe pure di visone, una giacca di persiano, tre anelli con brillante, due orecchini, tutta l'argenteria e parecchi soprammobili di valore: danno complessivo, circa cinque milioni. Inspiegabilmente i ladri avevano lasciato sul letto un prezioso bracciale, una spilla e un anello: probabilmente avevano sentito dei rumori ed erano fuggiti dimenticandosi di quella parte non indifferente di refurtiva.

Inchiesta dell'on. Andreotti sui cottimisti dell'Opificio

Il ministro intende avviare alla loro precaria situazione

Ci telefonano da Roma:

La legittime aspirazioni dei duecento «cottimisti» dell'Opificio Militare di Torino, più volte illustrate da «*La Stampa*», saranno soddisfatte. Nei giorni scorsi il ministro della Difesa, on. Andreotti, che il 10 dicembre in una lettera a «*Specchio dei tempi*» aveva promesso il proprio intervento, ha inviato a Torino il generale Di Leo, direttore generale del Commissariato militare. L'alto ufficiale aveva l'incarico del ministro di studiare sul posto la situazione e di riferirgli le soluzioni da adottare.

Il ministro Andreotti, a quanto viene assicurato, intende risolvere al più presto le precarie condizioni dei «cottimisti» costretti ora a lavorare con un contratto da rinnovare mensilmente, senza alcun diritto assicurativo o previdenziale e con un guadagno massimo di 70 mila lire al mese.

Ieri una delegazione di questi lavoratori è stata ricevuta dal sottosegretario alla Difesa, on. Guadalupi, che ha preso atto dell'esposizione fattagli dai signori Macrì, Ferro e Marano. I tre delegati hanno sollecitato l'interessamento del Presidente della Repubblica e hanno compiuto un passo alla presidenza del Consiglio che ha assicurato il proprio intervento.

L'on. Bovetti presidente della Cassa di Risparmio

Succede al prof. Ricaldone

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto ministeriale dall'8 febbraio con cui l'on. Giovanni Bovetti (dc) e il dott. Nesio Nesi (psi) sono stati nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di Risparmio.

L'on. Bovetti, esponente dell'Azione Cattolica, partecipò alla lotta partigiana, fu arrestato ed ebbe la casa incendiata dai nazifascisti. Venne eletto nel 1945 presidente della Deputazione provinciale di Torino e dal 1946 è deputato. E' stato sei volte al governo come sottosegretario e ha rappresentato l'Italia al Consiglio d'Europa. Succede al prof. Ricaldone, di cui la cittadinanza torinese non dimenticherà le alte benemerenze acquisite con i contributi alle opere pubbliche del Piemonte e con le attività svolte a favore di enti di beneficenza e assistenza.

Lo sciopero per i 900 sospesi a zero ore

Interrotte le trattative per la Riv presso il ministro

L'on. Delle Fave rinvia le parti a incontri in sede sindacale a Torino - Un comunicato della delegazione industriale - La Cisl accenna ad un'azione di solidarietà tra i metalmeccanici

Ci telefonano da Roma:

Il tentativo del ministero del Lavoro di avviare trattative tra la Riv e i rappresentanti sindacali in merito alla sospensione di 900 lavoratori (passati a Cassa integrazione a zero ore) e al licenziamento di altri 44 per «violazioni della disciplina», non ha dato esito positivo.

Dopo tre giorni di ripetuti incontri del sottosegretario on. Calvi con i rappresentanti delle due parti, dopo due interventi del ministro on. Delle Fave, è stato ieri comunicato che il ministero «*ha rinviato le parti a trattative in sede sindacale*». Pertanto le nuove trattative potranno eventualmente avere inizio a Torino.

Gli ultimi incontri in sede ministeriale sono avvenuti ieri pomeriggio. L'on. Calvi ha ricevuto l'avv. Honorati, capo del personale Riv, il dott. Baro e il dott. Bardocia della Confindustria e li ha accompagnati dal ministro. I rappresentanti dell'azienda hanno nuovamente esposto le ragioni per le quali non potevano aprire il colloquio con i sindacati, che erano rimasti fermi sulla richiesta di ritirare le sospensioni e i licenziamenti.

In un comunicato la delegazione industriale ha dichiarato di «*essere rimasta a disposizione del ministero, accogliendo favorevolmente l'invito che lo stesso ministero aveva rivolto per essere informato sulla situazione e sulle possibilità di soluzione della stessa*». La delegazione «*ha illustrato i termini della questione, rilevando come l'agitazione in atto nello stabilimento di Torino si sia ancora acutizzata impedendo quindi qualsiasi possibilità di colloquio illustrativo con la controparte*». La nota conclude: «*La delegazione resta a disposizione del ministero per qualsiasi informazione*».

La posizione dell'azienda veniva illustrata dall'on. Calvi alla delegazione sindacale che prendeva atto della impossibilità del ministero di proseguire la mediazione.

Il sorta la Cisl ha comunicato che «*le trattative per i provvedimenti di sospensione alla Riv sono state oggi sospese in sede ministeriale senza portare alcun risultato. La sostanziale immobilità dell'azienda su tutti i provvedimenti adottati, ha precluso qualsiasi possibilità di accordo. La Cisl di fronte alla gravità della situazione particolare della Riv, la quale inserendosi in una situazione più generale e molto preoccupante, quale quella torinese per l'occupazione e le riduzioni di orario, ne determina un netto peggioramento, dovrà ora considerare l'esigenza di far esprimere ai lavoratori metalmeccanici della provincia di Torino la manifestazione diretta della loro solidarietà con una azione sindacale che impegni tutta la categoria*».

Stamane la Riv è chiusa per il turno settimanale

Anche ieri sciopero in via Nizza - Dopo le 9 gli operai sono entrati a gruppi per ritirare le buste paga

Anche ieri nello stabilimento Riv di via Nizza è proseguito lo sciopero esterno. Come accade ormai da diversi giorni i primi gruppi di «picchettanti» sono giunti davanti alla fabbrica tra le 4,30 e le 5. Più tardi la folla si è infittita fino a raggiungere un massimo di 3 mila persone verso le 9.

I dimostranti anzichè raccogliersi in massa nei pressi dello stabilimento erano dislocati per un lungo tratto di via Nizza in modo da bloccare, alle fermate dei tram o agli incroci delle strade che sboccano in via Nizza, gli operai e gli impiegati che volevano recarsi al lavoro. Chi riusciva a forzare i blocchi veniva accolto davanti alla fabbrica con urla e fischi.

Polizia e carabinieri, che facevano cordone, hanno cercato di impedire che si verificassero disordini ed atti di violenza. Tuttavia anche ieri mattina sono state colpite a calci alcune auto e si sono avuti vivaci contrasti tra gruppi di «picchettanti» e dipendenti che volevano entrare in fabbrica.

Dopo le 9 è subentrata una relativa calma. In base ad un accordo stabilito tra l'azienda e la commissione interna gli operai entravano in fabbrica a gruppi di 50 per ricevere la busta paga contenente le spettanze maturate a saldo del mese di gennaio. Le operazioni di pagamento hanno richiesto circa due ore. Altri operai si sono presentati nel pomeriggio a ritirare la busta. I licenziati ed i sospesi, ha comunicato l'azienda, riceveranno le loro competenze tramite le banche.

Il pomeriggio è trascorso tranquillo. In riferimento ai disordini accaduti nei giorni scorsi non è stato preparato altre denunce (in totale una dozzina) che saranno trasmesse alla Magistratura.

Nello stabilimento di Villar Perosa ieri il lavoro è proseguito regolarmente. Oggi a Torino ed a Villar le fabbriche Riv resteranno chiuse come tutti i sabati. I sindacati hanno convocato per oggi alle 16 nel salone della Camera del Lavoro l'assemblea degli operai della Riv. Un comitato studentesco ha indetto una «manifestazione di solidarietà con gli operai della Riv» per oggi alle 16,30 in piazza Bodoni.

Nella serata di ieri il segretario provinciale della Cisl Genisio ha fatto la seguente dichiarazione: «*La rottura delle trattative Riv avvenuta al ministero del Lavoro pone dei gravissimi interrogativi che vanno al di là di quello che è la vertenza in atto, in quanto sta a dimostrare che il deterioramento dei rapporti tra i sindacati ed i rappresentanti del mondo imprenditoriale è giunto ad un punto di tensione veramente preoccupante e pericoloso. Nel convegno sulla congiuntura indetto dalla Cisl (per oggi) nelle determinazioni che verranno assunte il indubbio che la rottura delle trattative Riv avrà un notevole peso*».

Per aiutare il mercato in difficoltà non ci saranno rincari al 20° Samia

Deciso dalle grandi aziende dell'abbigliamento in serie - La manifestazione si aprirà venerdì prossimo con 23 mila modelli - Un bilancio del commercio con l'estero

ARTICOLI	IMPORTAZIONE 1964 (in migliaia di lire)	IMPORTAZIONE 1963 (in migliaia di lire)	ESPORTAZIONE 1964 (in migliaia di lire)	ESPORTAZIONE 1963 (in migliaia di lire)
Abbigliamento (adulti e ragazzi)	867.089	752.455	6.001.499	5.500.033
Biancheria e costumi da bagno	1.875.944	2.075.729	7.849.070	3.854.891
Impermeabili	1.952.304	1.264.605	13.124.005	12.324.351
Indumenti per neonato	72.053	67.972	3.804.433	6.743.827
Scialli, cravatte, busti ecc.	930.560	575.847	13.561.432	10.577.288
TOTALE	5.698.950	4.836.608	48.340.379	38.836.600

I dati si riferiscono ai primi nove mesi del '64 e del '63

Il 19 febbraio si inaugurerà la ventesima edizione del «Samia». Il salone-mercato resterà aperto fino al 23 e presenterà 23 mila modelli confezionati dalle principali industrie internazionali per l'autunno-inverno. Saranno presenti circa 270 espositori. Una buona notizia: si assicura che i prezzi resteranno invariati rispetto a quelli correnti, malgrado l'aumento del 10-15 per cento registrato dai costi. La decisione è stata presa all'unanimità dalle grandi aziende «allo scopo di aiutare il mercato a uscire più rapidamente dalle difficoltà create dalla congiuntura economica».

I consumi, dicono gli industriali, sono diminuiti negli ultimi mesi di circa il 20 per cento per l'abbigliamento femminile e del 30 per quello maschile. Il fenomeno è dovuto a difficoltà finanziarie per le classi meno abbienti, mentre per quelle medio-agiate si tratterebbe di una spontanea riduzione delle spese facoltative. Dopo questa battuta d'arresto i produttori contidano ora in una graduale ripresa cui dovrebbero servire di richiamo l'accurata scelta della merce e la stabilità dei prezzi.

Il «Samia» intende celebrare il suo decimo anno di vita con una rassegna vasta ed importante. Ieri il presidente, Guido Alberto Rivetti, ha illustrato a grandi linee i programmi della organizzazione ricordando le alte tradizioni torinesi nel campo della moda e rivolgendo un riconoscente pensiero al fattivo interessamento da parte del compianto sindaco ing. Anscimetti. L'attività dei vari settori è stata poi commentata dal dott. Cerese-Gianet, presidente degli industriali dell'abbigliamento, dal dott. Vita e dal dott. Rossini.

Soddisfacenti sono le cifre relative al commercio italiano con l'estero nel '64. Dal 1° gennaio al 30 settembre si è esportata merce per 48 miliardi e 340 milioni di lire, 9 miliardi e mezzo in più rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'aumento si è verificato specialmente per impermeabili e biancheria da donna, indumenti per neonati; in lieve diminuzione gli impermeabili maschili, le cravatte e i fazzoletti. Negli stessi mesi le importazioni hanno raggiunto i 5 miliardi e 698 milioni, pari a 900 milioni in più del '63.

Le statistiche vedono il nostro paese all'ultimo posto in Europa per i consumi dei generi di abbigliamento. Al primo posto figura l'Olanda, dove il vestiario impegna il 16 per cento delle spese; seguono la Germania Federale con il 13,4, il Lussemburgo con il 13,2, la Francia con il 13 e il Belgio con il 9,7; l'Italia spenda solo il 9,6 per cento.

Convegno economico Cisl alla Camera di Commercio

Oggi con il ministro on. Pastore

Il ministro Pastore e il segretario generale della Cisl, on. Storchi, partecipano al convegno economico e sindacale di Torino, che si apre oggi alle 15 nel salone della Camera di Commercio. La relazione ufficiale sarà svolta dal segretario provinciale della Cisl Genisio, che illustrerà in particolare la difficile situazione dell'industria e dell'edilizia, laterizi e trasporti, documentandola con cifre sui dipendenti licenziati e sospesi.

Dopo un elenco di provvedimenti necessari a migliorare la situazione economica, la relazione del segretario Genisio conclude suggerendo al Comune di esaminare la possibilità di cedere all'Enel l'Azienda elettrica municipale, che consentirebbe di realizzare 33 miliardi in dieci anni.

— Lo sciopero dei dipendenti della Società Italiana gas — affermano i sindacati — ieri è stato totale. Le misure di sicurezza adottate dai tecnici hanno impedito che la pressione nelle tubazioni scendesse eccessivamente. Gli utenti hanno potuto usare il gas, sia pure con prudenza, per le normali necessità casalinghe.

Disavventura di cinque ragazzi

Di notte uno sconosciuto chiede un passaggio sulla loro auto - Consegna 9 mila lire poi li denuncia per rapina - Assolti in Assise dopo 6 mesi di carcere

Cinque giovani sono finiti in Assise, accusati di rapina dal meccanico Armando Banchero, 33 anni, corso IV Novembre 14. Sono i diciottenni Giuseppe Cinquera, via Mombasiglio 5; Properzio Bargi, via Monfalcone 73; Nunzio Cirulli, via Bene Vagienna 27; Ugo Danesi, via Montezemolo 42; Enrico Palmieri, corso Sebastopoli 226.

La sera del 6 agosto scorso nella zona mal frequentata di piazza d'Armi, i cinque si imbattono nel Banchero che ha in tasca solo 9 mila lire, ma promette una lauta mancia se lo aiuteranno a rintracciare un taxi che, a Porta Nuova, lo ha truffato di mezzo milione.

Sulla «1100» del meccanico, decidono di andare alla stazione alla ricerca del truffatore. In macchina il Cinquera alita dal tassino della giacca dell'ospite 9 mila lire, ma il Danesi lo costringe a restituirle. A Porta Nuova il truffatore non c'è e non è mai esistito; il meccanico si è inventata la storiella: «Con la speranza di un premio — ha detto — pensavo che non mi avrebbero derubato». Verso le 23 riaccompagna i giovani a Santa Rita. Prima di rilasciarli, spontaneamente, consegna loro le 9 mila lire «come mancia per l'aiuto». Un'ora dopo li denuncia per rapina.

Ieri, davanti ai giudici, i ragazzi hanno affermato di non avere mai avuto l'intenzione di rapinare il Banchero. «Lo avevamo scambiato per un individuo equivoco, ma egli non fece proposte immorali. I soldi ce li diede di sua iniziativa». Il Banchero, da parte sua, non è stato molto reciso nelle sue accuse. «Strano — ha osservato il presidente — che lei sia andato in auto con i suoi rapinatori».

Gli imputati, in carcere dal 7 agosto, non hanno mai avuto noia con la giustizia e lavoravano tutti. La Corte (pres. Moscoso, p.m. Marzachì, canc. Santostefano) li ha assolti con formula piena, «perchè il fatto non sussiste». Difesa: avv. Del Vecchio, Decimo, Marzolo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,1
MINIMA —1,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,8; pressione 747,1; umid. 63%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo sereno, temper. in lieve diminuzione. **Temp. a Caselle:** mass. +4,9; minima —3,2; media 0.

Accademia di Agricoltura — L'assemblea dell'Accademia ha eletto soci corrispondenti i professori Telesforo Bonadonna, Luigi Bulferetti, Carlo Viviano e Enrico Viora.

Specchio dei tempi

Ufficiali nella guerra del '15 - Un colpo di vento - Una maestra simpatica ed un po' «picchiatella» - Il parto indolore La domanda di un «libertino»: ma dov'è il male del mondo?

Un lettore ci scrive da Genova:

«Io non conobbi personalmente il tenente Fiori, forse faceva parte di altro battaglione, vi è però di lui un cenno in una memoria pubblicata a cura degli ufficiali del 42° fanteria, e ciò in occasione della commemorazione dei caduti fino allora sul monte su cui il nostro Reggimento era chiamato a combattere: Mrzli, Vodil, Sleme e più precisamente fino al dicembre del 1915. La cerimonia, i superstiti ancora certo la ricordano, avvenne a Libussina, un paesino, poco distante da Caporetto, sede del Comando di reggimento, ed alla presenza del colonnello Emanuele Malfanti, di tutti gli ufficiali e soldati del 42°.

«La commemorazione venne affidata alla parola del tenente Raoul Rastellini il quale ricordando la fine eroica del capitano Battista Caracciolo così si espresse: "*Due giugno 1915. Se mai un ufficiale dovesse apprendere come morir debba un par suo, la memoria del capitano Caracciolo insegni. Udilela. Di tutta la sua bella ed alta persona è ritto innanzi alla sua compagnia sua e la sua forte voce, superando il rumor della mischia, s'alza superba. 'Tenente Fiori che alzo dà lei?'. 'Sette, signor capitano'. 'Bene... contro il nemico apposito sul costone di faccia fuo...' una palla in piena fronte tronca la vita e la parola a quel valoroso, che fra i suoi soldati appiattati superbamente si offriva unico al bersaglio*".

«Da ricordare che in quei primi mesi del 1915 si manovrava in guerra quasi come in piazza d'armi ed in più niente elmetto che venne molto tempo dopo, distintivi del grado di ufficiale bene evidenti sul berretto e sulle spalline, sciabola, prima Picenite, poi brunita, poi finalmente soppressa. Dei nostri ufficiali in quei primi mesi il nemico fece strage. Ora mi sto chiedendo se il tenente Fiori, della compagnia di capitano Caracciolo è lo stesso, il cui è stato trovato il bastone sull'Ortigara. Io penserei di sì e se il tempo e le due guerre lo hanno risparmiato, mi sarebbe gradito facesse sentire la sua presenza».

T. Col. Fausto Cusanova
via Cesare Cabella 22 B-31
Genova

Un lettore ci scrive da Asti:

«Sul colle della Madonna dei Monti presso Grazzano un accostamento colpisce il viandante: un'antenna, impressionante, benchè mutilata dal vento, ed a breve distanza un cippo di pochi palmi. L'una in onore del militare di carriera che nell'estate del '43 informò "la guerra continua...", l'altro in ricordo dei giovani che la guerra davvero continuarono, non contro i tedeschi; e morirono in modo atroce, a vent'anni. A quando un altro colpo di vento? Cordialmente».

Vanja Hruska

Una lettrice ci scrive da Genova:

«A proposito di temi a scuola, lascia che ti dica quello che ha dato la sua maestra alla mia bambina (8 anni, 3ª elementare) alla vigilia delle vacanze di Natale. "Domani cominciano le vacanze natalizie: sono contenta perchè non vedrò per 15 giorni quella noiosa faccia della mia maestra".

«Naturalmente tutti i temini si esprimevano con gentili proteste: "la maestra non è noiosa, è buona, simpatica ecc. ecc...". Devo dire anche che è la verità, perchè oltre che essere una buona insegnante è moderna, simpatica, dinamica e sa essere amica delle sue piccole alunne.

«Bene, sai cosa si sono sentite dire queste piccole? "Siete delle ipocrite!". Ora mi chiedo: cosa vogliono queste insegnanti con questi temi? Scusa se ho rubato un po' del tuo tempo prezioso. Colgo l'occasione per dirti che sei sempre meravigliosa e farti tutti i migliori auguri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Pesaro:

«Sono prossima a diventare madre per la terza volta e sento che oltre alla normale trepidazione per questa nuova vita, uno sgomento sempre più forte mi turba: ho paura. Paura del dolore, paura della sofferenza fisica che mi aspetta. Per la mia conformazione fisica so che dovrò soffrire molto e "quei dolori" che credevo di aver dimenticato riaffiorano ora in tutta la loro intensità e crudezza. Non so accettare questa sofferenza semplicisticamente, perchè non ne vedo il motivo. Non è vero che soffrendo si ami di più il figlio: lo si ama per molto di più.

«In molti Paesi si pratica "il parto indolore" e la mamma si accosta alla maternità più serena e lieta. Non credo che motivi religiosi vietino che anche in Italia venga praticato: Dio ci ha dato l'intelligenza per mitigare il dolore. Perchè allora soffrire? Chiedo di essere illuminata da qualche persona competente ed eventualmente informata se ci sono ospedali che applichino il parto indolore. Ringrazio e saluto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Varese:

«Oggi vorrei proprio sfogarmi. Chi vi scrive è un bi-laureato, che lavora tutta la settimana, e che, la domenica, legge, per tutta distrazione, qualche bel libro. Ho una famiglia bella e sanissima. Bene, detto questo, cari amici, vorrei dirvi anche che, se voi, perchè qualche bigotto vi scrive pregandovi di togliere la "pubblicità cinematografica", vi affrettate a togliervi, dimostrate un conformismo molto triste. Mettetevi in testa che le persone della "dolce vita" sono pochissime; tutte le altre sgobbano giorno e notte; e se, aprendo il giornale, vedono qualche bella donna, non ne provano che un piacere sacrosanto.

«Ma non è possibile parlarla con queste bigottaggini? Ma dov'è il male del mondo? nelle donne? Non è peggio la guerra? Non è peggio l'aver ucciso barbaramente sei milioni di innocenti? Non sono questi i veri mali del mondo? Se scrivete di guerra, nessuno protesta; se mettete una ragazza un po' discinta, ecco la canea dei moralisti. I quali, poi, se ne strafregano delle sofferenza dell'umanità, della fame, della guerra, delle malattie; ecco insorgere, dicevo, la canea dei moralisti. E voi gli date retta, ai moralisti? Voi li amate! Voi li accontentate!

«I veri mali li abbiamo visti: le camicie nere, le baionette, le bombe, Auschwitz, i bimbi ebrei massacrati, la fame, la sofferenza. Le donne belle non sono un male, sono un bene, sono una cosa stupenda! Capite? Insegnatelo a quei lettori che si scandalizzano per una gamba nuda, e, poi, non darebbero un soldo a un mendicante! Imparate a discernere il vero male dal vero bene!».

Segue la firma

Il maestro di sci malato

Il dramma di Paolo Arigoni — il maestro di sci del Sestriere che ha perduto la moglie in una disgrazia stradale e non può provvedere ai due figli perchè una malattia cardiaca gli impedisce di svolgere la sua attività — ha commosso i lettori. Abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Allieva Enrico, Torino, 5000; Maurizio e Francesco Gho, 5000; Valeria, 5000; G. T. affinchè preghino per la mia famiglia, 3000; Maura e Antonella sciatrici, 20.000; M.A.M., Bardonecchia, 20.000; N.G., Asti, 5000; Maria Teresa, Aosta, 1000; Orietta, in memoria del nonno, 1000; N.N., 2000.

Totale L. 80.000.

L'ESPERIMENTO DI OTTIERO OTTIERI

Cinema e letteratura

Ottiero Ottieri sta preparando un «saggio romanzato», un'analisi psicologica della irrealtà, o sentimento di irrealtà, e una disamina dei probabili modi di rappresentarla. Tra questi, pensiamo, non mancheranno riferimenti al cinema, ai suoi mezzi espressivi. La scoperta del mondo dello spettacolo, e in particolare del film, è stata infatti per lui, confessa, importante e comunque casuale, come quella dell'industria, che fece nel Nord più di dieci anni fa trasferendosi da Roma, e dalla «società letteraria», a Milano.

Dopo una lunga esperienza in una azienda produttrice di modernissime forme organizzative, di beni di consumo e strumentali — continua a confessare l'Ottieri — ha voluto per tante ragioni esperimentare un'altra «industria» che produce spettacolo e, nei suoi momenti migliori, espressione artistica. E ha conosciuto proprio a Milano il «lavoro di gruppo applicato all'arte» offrendo prima una piccola collaborazione a *La notte* e poi lavorando alla sceneggiatura de *L'eclisse*, due film di Antonioni che egli considera il più importante regista italiano, uno dei migliori del mondo.

Senza colpa di Antonioni, Ottieri ha provato i «morsi della alienazione da sceneggiatura», che rimbalza, si compensa, come egli dice, nel desiderio di mettersi in proprio, in altre parole di fare anche il regista, il «leader poetico» del film, esperienza già fatta da altri scrittori: dal Malraux de *L'espoir* a Pier Paolo Pasolini. «Non si collabora sullo stile, ma sulle intenzioni. Il regista poi rimane solo; lo sceneggiatore torna a casa e ricompare per vedere il film montato; curioso, ignaro come ogni spettatore. Questa è la legge ferrea dell'alienazione dello sceneggiatore».

Intanto, nell'attesa che l'Ottieri lo traduca sulla pagina di celluloide, *L'impagliatore di sedie* (Bompiani) di cui Gallimard ha comperato in questi giorni i diritti, non è un romanzo vero e proprio. Sulla scia del Miller de *Gli spostati*, lo ha scritto in un modo inconsueto, né commedia, né soggetto cinematografico. Si tratta di una storia concepita come film, un tipo di racconto che però non si può rendere con una scrittura telegrafica, schematica. L'autoprefazione avverte subito che l'opera è «per l'appunto una sceneggiatura — non scritta naturalmente a tre, quattro mani — e, al tempo stesso, non lo è. «Le sceneggiature di solito sono illeggibili, noiose anche quelle dei film più divertenti. Il mio racconto desidererebbe farsi leggere e non essere tanto noioso». Che cosa sia accaduto dietro di esso, ce lo dice lo stesso Ottieri. Con la méta, o mito, di avvicinarsi al mondo del cinema, non solo per guadagnare ma per confrontarsi con un altro, popolarissimo mezzo espressivo della nostra epoca, si è messo a scrivere questa sceneggiatura spinto da tre ispirazioni.

Anzitutto l'ispirazione di una storia mai credeva, una di quelle che nel corso della vita si pongono quali insostituibili e inalienabili, «viste» tuttavia come film e non «sentite» come romanzo. Egli avvertiva insomma la esigenza della complicità del cinema per proseguire nella sua ricerca realistica, cominciando a spostarla verso un realismo più che critico, clinico. «Vedo il cinema come un mezzo legittimamente figurativo e il mio istinto realistico (non diciamo naturalistico) vi si è attaccato per difendersi dagli assalti oscuri, misteriosi, dell'informale».

La seconda ispirazione, tra i «modi di formare», era l'assorbire nella sceneggiatura tutto il mezzo poteva esprimere, lasciando fuori soltanto l'esprimibile unicamente con la pagina scritta. Di un tale Ottieri voleva correre l'avventura di quel mestiere «poetico-organizzativo» che è la regia d'autore; dall'altro intendeva mettere alla prova, per rinnovarla, la sua «vecchia compagna», la scrittura, ridurla coi segugi dell'immagine e del dialogo nel suo «estremo covo»: ricontrollare quale fosse la sua specificità insostituibile, sempre per rinnovarla. Ciò che invece poteva venire spolpato dall'osso della scrittura, tradurlo in linguaggio parlato, in movimento, in espressione mimica, vale a dire in materiale cinematografico (anche teatrale), battuta, azione, recitazione. «Il cinema — aveva dichiarato ai tempi de *L'eclisse* — contribuisce a chiarire la crisi del linguaggio scritto; dopo aver collaborato a un film di arte, lo scrittore ritorna alla parola ridotta all'osso, a una dimensione più stretta e autentica».

Terza ispirazione. La necessità di scrivere, nonostante tutto, la sceneggiatura con una lingua diciamo letteraria per poi riscriverla in modo che le pagine avessero una loro autonomia, pur rimanendo tagliate, strutturate per il cinema: rimandando alla pellicola da fare, eppure bastando a se stesse. «La scrittura rispuntava fuori». L'unica idea fissa, pratica e biografica, rimane dunque per Ottieri quella di realizzare il film, anche se la sceneggiatura può camminare da sola con le sue gambe.

L'atteggiamento di Ottieri, qui riportato dalla sua autoprefazione, breve storia di questo libro da lui redatta, ci sembra legittimo. Abbiamo altre volte insistito sull'autonomia che certe sceneggiature possono avere, sul loro diritto di cittadinanza quale nuovo «genere» letterario. Se noi leggiamo *Il medico e i diavoli*, di Dylan Thomas, o *La rivolta delle macchine* di Romain Rolland, o *Benja Krik* di Babel' o i soggetti pensati per lo schermo da Majakovskij e Tolstoi e Gorkij, constatiamo come codesti grandi abbiano sentito proprio la necessità di scrivere sceneggiature con una lingua diciamo letteraria, e poi di riscriverla in modo che le pagine avessero una loro autonomia, pur essendo tagliate, strutturate per il cinema: rimandando ai film da fare (e che bisognerebbe farel, eppure bastando a se stesse. In tali casi non si può davvero parlare di compromesso, di fuga da forme letterarie maggiori, dalle forme grandi (romanzo, ecc.).

I nessi, i rapporti tra film e opera letteraria, la collaborazione che al primo può dare lo scrittore, quello che a noi si avvicina non per interessi di bottega, è complessa e controversa. Lo dimostrano i numerosi documenti che esistono sull'argomento, i risultati di come «tavole rotonde». Pier Paolo Pasolini, in una di queste, sottolineò un rapporto nodale, quello critico tra letterato e cineasta, di cultura intesa non in un'accezione restrittiva, ma appunto ricca di prolegomeni critici. Se il rapporto deve essere un contributo culturale, non può non consistere in un aggiornamento delle intuizioni che il regista offre, nella scoperta dei nuovi problemi che si sono andati evolvendo e imponendo nella precisazione estetica della loro rappresentabilità. Il primo atto della collaborazione del letterato è per così dire «storiografico»: la comprensione cioè, oggettiva e ripetiamo critica, del lavoro del regista in sede di sceneggiatura, sul piano e nei termini soprattutto psicologici e ideologici.

In questo senso Ottieri ha offerto il suo contributo ad Antonioni ne *La notte* e ne *L'eclisse*: un rapporto più che creativo, di controllo, controllo sociologico, verifica nell'ambito della sua specializzazione di scrittore «industriale». Leggendo *L'impagliatore di sedie* ci accorgiamo quanto siano analoghi e congeniali i temi della loro «narrativa»: le città «serbatoi di uomini», la malattia dell'anima, gli stati di tensione, il sentirsi della donna — di un certo tipo di donna — diversa, separata dal mondo, l'alienazione mentale, il cosiddetto sentimento di irrealtà, tema del «saggio romanzato» che Ottieri sta terminando.

Non c'è dubbio che la Luciana, la segretaria nevrotica di Carlo Armani — il dirigente industriale protagonista del libro — ha molti punti in comune con la Giuliana del *Deserto rosso* (entrambe tentano il suicidio) anche se quella a differenza di questa costituisce davvero un caso clinico. Ottieri va al di là degli assunti di Antonioni. Il suo «impagliatore di sedie», pur dando il titolo al lavoro, è personaggio del tutto secondario ma emblematico. Lo troviamo alla fine nel manicomio, dove è ricoverata Luciana, ambiente anche questo allegorico di una condizione dell'uomo.

Il libro di Ottieri è guardato con una certa diffidenza dalla critica letteraria, per la sua ibrida natura. E in verità letterariamente appare discutibile, come del resto *Gli spostati* di Miller, oppure *America America* (Mondadori), il «saggio dialogato», sorto da una idea di sceneggiatura, di Elia Kazan. Rovesciare il problema, e vederlo da un punto di vista filmico, provoca altre perplessità. Il racconto rimanda a un montaggio spesso di azioni parallele, talvolta di «pezzi», inquadrature brevi, con molti stacchi. Rimane però un grosso equivoco: quello di considerare il cinema come semplice sviluppo dei fatti e non anche nei fatti, limitandolo «ai gesti, alle battute del dialogo, abolendo la coscienza».

Soprattutto in questo senso *L'impagliatore di sedie* è un racconto «comportamentistico». Esso appare ricco di stimoli, suggerimenti per un cinema all'Antonioni, ne accresce i particolari e al tempo stesso i limiti nel descrivere una diagnosi livellatrice, non criticamente motivata, della nostra epoca. E si inserisce infine, per il suo dialogo tecnologico, industriale, «inespressivo», nel problema, di cui anche il cinema è specchio e protagonista, al centro delle attuali discussioni sui rapporti tra lingua e società.

Guido Aristarco

INTERVISTA CON L'«UOMO FORTE» DEL CONGO

Munongo, potente ministro dell'Interno solo amico in cui Ciombè abbia fiducia

E' l'uomo più odiato dagli oppositori: da cinque anni, con una fedeltà rara in Africa, ha legato la sua sorte a quella di Ciombè - Nati entrambi da nobili e ricche famiglie del Katanga, hanno superato ogni motivo di rivalità e collaborano in pieno accordo - Non prevede che la guerriglia possa essere domata, né vinto il caos del paese; tuttavia non è pessimista: il Congo può sopportare per molti anni una certa anarchia, senza sfasciarsi - Allievo di gesuiti, da giovane pensò di farsi prete; ma non rimpiange la scelta diversa

(Dal nostro inviato speciale)

Léopoldville, febbraio.

In attesa del padrone di casa che tarda ad apparire, guardo dalla terrazza della splendida villa il giardino che declina verso il fiume, il pappagallo che mi saluta in qualche lingua che non conosco, il triciclo ed i giocattoli abbandonati tra l'erba dai bimbi dell'ospite. Il quale fa finalmente la sua comparsa in una tenuta — veste da camera, pigiama e pantofole — che si intona bene con l'ambiente idillico, ma che è in sorprendente contrasto con l'immagine consueta del personaggio sempre tutto in nero — cappello, vestito e scarpe — e sempre scortato da soldati e poliziotti armati fino ai denti. Ecco l'«uomo forte» del Congo, esecrato come uno dei principali e diretti responsabili della fine di Lumumba, idolatrato dai seguaci e sostenitori di questo governo di Léopoldville: ecco il ministro dell'Interno Godefroid Munongo.

Ciombè, come ho cercato di illustrare, si trova davanti ad infinite difficoltà, con un terzo dell'immenso territorio in più o meno aperta ribellione, con l'intero paese in paurosa crisi economica, con gran parte dei suoi stessi collaboratori infidi, incapaci, corrotti. Ho sembra, il pieno consenso di Kasavubu, il quale pochè riuscito a rimanere presidente della Repubblica con tutti i governi che si sono succeduti in questi cinque anni ed ha evidentemente l'intenzione di restarlo con tutti quelli futuri; ha l'appoggio del generale Mobutu, comandante in capo di un'armata della quale si attende ancora di registrare la prima delle certo sicure e molte gloriose imprese. In realtà, Ciombè può contare soprattutto, se non soltanto, su Munongo: il quale sa cosa la aspetta in caso di vittoria degli avversari e il regola in conseguenza ma anticipatamente nei loro confronti.

Non ho intenzione di tracciare neppur sommariamente la vita parallela dei due capi katanghesi, del resto tenuti abbastanza note. Ma è curioso il fatto che il numero uno avrebbe dovuto essere l'attuale ministro dell'Interno: Ciombè infatti era il una ricca famiglia di commercianti ed ebbe la fortuna di sposare la figlia dell'«imperatore» del suo popolo Lunda: ma Munongo era lui principe del Bayeké («cacciatori»), nipote di quel Msiri che soggiogò popoli e terre tra Katanga, Rhodesia e Tanganika, fino all'arrivo dei belgi. E primo presidente del loro partito Katanghese, il Conakat, fu infatti eletto alla vigilia dell'indipendenza Godefroid Munongo che solo per la sua condizione (dichiarata incompatibile) di impiegato della amministrazione belga cedette il posto a Ciombè.

C'era da aspettarsi l'insorgere di un'aspra e cocente rivalità fra i due ed invece — fatto più unico che raro in Congo ed in tutta l'Africa — quella di Ciombè e di Munongo è stata una collaborazione, ed un'amicizia, che non ha conosciuto incrinature nemmeno temporanee durante le oscure e tormentate vicende di questi ultimi cinque anni, dall'indipendenza alla secessione del Katanga, dalla lotta contro Lumumba, contro le Nazioni Unite, contro il mondo intero, al controllo del potere centrale di Léopoldville. Estroverso, facondo, abituato a trattare con politici e finanzieri, Ciombè può tranquillamente dedicarsi ai suoi giuochi di artificio sulla scena mondiale, perché a tenere in pugno il Congo ci pensa il suo cupo, silenzioso e duro ministro.

Godefroid Munongo non si occupa delle operazioni militari contro i ribelli (anche se in passato qualche volta ha perso la pazienza ed è andato lui al fronte a trascinare i suoi): ha il suo da fare a controllare le province «tranquille» in preda a costante e pericolosa confusione, ed a tenere d'occhio i pezzi grossi della capitale, compresi quelli amici e addirittura al governo. Domenica scorsa — per citare un esempio che forse dà l'idea della situazione — il ministro della Sanità Lubaya (lumumbista fino alla sua entrata nel gabinetto Ciombè) era appena salito su un aereo per Lubumburg, quando uno stuolo di poliziotti l'ha fatto scendere senza tante storie impedendogli di partire. Le proteste dell'Eccellenza sono cessate di colpo, quando gli agenti si sono giustificati: «Ordine di Munongo».

La stampa — altro esempio — è ufficialmente libera: i giornali locali hanno di tanto in tanto accenti critici, ma può capitare che qualcuno venga chiuso per sei mesi ed i suoi responsabili messi in prigione: è il caso, in questi giorni, de L'Action e del suo direttore insieme al redattore capo. «I due colleghi vivono in una situazione très abominable, dormono per terra e sono sottoposti ad un regime alimentare indegno di un essere umano»: così ha scritto Le Progrès (che per ora continua ad uscire). Quanto ai giornalisti stranieri, sono liberi di scrivere quello che vogliono, a rischio soltanto di essere espulsi: un corrispondente russo è attualmente in prigione — dove ha cominciato lo sciopero della fame perché non il permette a nessun diplomatico di visitarlo — accusato, sembra, di spionaggio.

Munongo si stupisce se qualcuno si stupisce: «Siamo in guerra», dice. E a proposito della guerra, gli chiedo quel lasciapassare per recarmi nella zona di Stanleyville, che da settimane viene rifiutato a tutti i giornalisti, e che solo lui può firmare (il comandante in capo generale Mobutu, dopo avermi investito con una filippica contro la stampa mondiale denigratrice della sua armata e dei suoi mercenari, mi aveva detto: «Io comunque non posso concederle niente, qui conta soltanto Munongo»). Il ministro dell'Interno si meraviglia: «Un lasciapassare? Ma certo, si metta d'accordo col mio segretario, vada quando vuole». (Non riuscirò ad andarci mai, tutto si perde nei vari meandri della burocrazia congolese).

Poi benevolmente il mio illustre interlocutore ci ripensa, ed aggiunge: «Cosa vuole andare a fare da quelle parti? Non c'è niente da vedere, tutto è tranquillo; la rivolta? Puah. Niente, niente». E uno è del tutto in malafede, anche se in verità i ribelli controllano l'intera zona alla frontiera col Sudan, circondano praticamente Stanleyville, Paulis, ogni centro importante nel Nord-Ovest, Munongo dà per scontato che la guerriglia continui indefinitamente in certe zone e che possa essere sopportata allo stato endemico dal resto del paese, come uno dei tanti mali da cui è afflitto il Congo. Da esperto in materia, si rende conto che è difficile annientare i ribelli; per contro, egli nega loro la possibilità di un grosso successo militare come la presa di Stanleyville.

Davanti all'ipotesi di un cedimento delle fragili e bacate strutture del nuovo Stato, il ministro non si indigna, semplicemente e laconicamente la esclude: l'attuale situazione congolese potrebbe in sostanza, secondo lui, protrarsi all'infinito. Ma ad ogni buon conto, l'astuto nipote dei Msiri cura particolarmente il suo feudo di Ciombè feudo katanghese, dove la situazione è migliore che altrove ma non per questo del tutto pacifica. (E' recentissima la notizia che nella zona di Kongolo funzionari e poliziotti si sono messi in sciopero ed hanno arrestato il capo distretto che ha appena fatto a tempo ad inviare al governo questo telegramma: «La tensione sta salendo fino al punto di rottura nel Nord Katanga. Tutti i fondi sono scomparsi e la polizia non è pagata da diciassette mesi»).

E' conclusione generale che se qui a Léopoldville le cose si mettessero male, Ciombè e Munongo si ritirerebbero nuovamente ad Elisabethville per tentare ancora una volta, insieme alle loro tribù ed ai mercenari, la secessione del Katanga. Sembra lecito dubitare della riuscita del tentativo, che questa volta si svolgerebbe in condizioni ben diverse dalle precedenti (col Nord Rhodesia, fra l'altro, un tempo solidale, oggi trasformatosi nell'indipendente Zambia incerta fra la neutralità e la ostilità a Ciombè). Ma in ogni caso i due katanghesi sono ben decisi a conquistare l'intera posta congolese, dandosi il cambio nel tirare il gruppo affannato dei loro collaboratori con un'intesa degna di due campioni ciclisti: quando Ciombè è, come nell'ultima settimana, fuori sede, Munongo non si muove dal posto di comando, e viceversa.

Non è una fatica da poco, ed il ministro si lamenta come me di essere stanco, di aver bisogno di iniezioni (mania tipica dei congolesi, che sono sempre dai dottori a raccontare stupefacenti prestazioni, specie virili, a dichiararsene insoddisfatti, ed a chiedere cure). Anche per questo non ha troppa voglia di parlare («sua eccellenza — commenta davanti a lui il segretario — avrebbe tante cose da dire sul Congo, ma è meglio che stia zitto»). L'unica cosa che rievoca volentieri, quasi sorridendo, sono i suoi studi giovanili di filosofia tomistica prima al seminario di Baudouinville, poi al centro universitario dei gesuiti a Kisantu: per poco l'uomo dalla fama che conosciamo non è diventato un monsignor Munongo.

Credente e praticante, però, il quarantenne ministro di polizia, dichiara di essere rimasto: ed è anzi per queste sue qualità che il nostro colloquio si interrompe bruscamente. Fra poco Godefroid deve essere in prima fila nella cappella del Sacro Cuore per la messa pomeridiana durante la quale due giovani gesuiti — un congolese ed un belga — pronunceranno i loro voti definitivi. Così, Munongo mi saluta, scompare, riappare dopo un minuto tutto vestito in nero, corre verso la chiesa su una lussuosa macchina, preceduto e seguito da camion di soldati, tutti armati fino ai denti (e tutti katanghesi).

Giovanni Giovannini

L'iniziativa d'un giornalista

Curiosa inchiesta a Vienna sugli ex-nazisti «ostinati»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 febbraio.

Sono nazisti i viennesi? Quanti sono i nostalgici?

Per rispondere a questi interrogativi un giornalista austriaco, Oscar Bronner, ha compiuto nei giorni scorsi un curioso esperimento. Si è procurato uno di quei barattoli salvadanaio laccati di rosso di cui si serviva per le collette nazionali la *Hitlerjugend* e si è posto all'angolo di una delle vie più affollate del centro chiedendo ai passanti una offerta per aiutare l'ex capitano delle SS Franz Novak.

Novak, collaboratore di Eichmann in Ungheria e capitano delle SS, addetto al settore trasporti degli ebrei da Budapest verso i campi di concentramento, è stato di recente condannato a otto anni di carcere — di cui quattro già scontati — al termine di un processo che ha suscitato in Austria reazioni contrastanti.

In venti minuti il giornalista — che si era procurato la autorizzazione scritta a chiedere l'elemosina — ha raccolto poco più di 4000 lire e un manifestino antisemita consegnatogli di nascosto da un simpatizzante, esponente del movimento neonazista. In un articolo che porta la firma Adolf Eichmann, pubblicato nel manifesto, è detto che durante il terzo Reich soltanto 600 mila ebrei sono stati rinchiusi nei campi autorizzati per la «riserva» e che i *Lager* di sterminio di cui si parla nei processi (compreso quello di Franz Novak) sono stati costruiti dopo la fine della guerra per eliminare i prigionieri tedeschi. I milioni di ebrei massacrati ad Auschwitz, Buchenwald, Dachau, Mauthausen — dice il manifesto — sono «pura invenzione».

Ma ecco il bilancio dell'iniziativa di Bronner: il 45 per cento dei richiesti (interrogati dopo aver versato l'obolo) non sapevano per chi veniva fatta la colletta; il 45 per cento lo sapevano e per tale ragione hanno dato chi più chi meno. Solo il 10 per cento ha dichiarato — in tono più rassegnato che indignato — che una tale azione è vergognosa e illegale: «Ma come, raccogliamo soldi per i maxsacratori!».

v.

Marlon Brando in tribunale con l'ex moglie

L'attore e l'ex-moglie Anna Kashfi ieri in Tribunale a Santa Monica, California, dove è cominciata la causa per l'assegnazione del figlio che ora ha sei anni. Durante l'udienza alcuni testimoni, tra i quali la governante dell'attrice anglo-indiana, hanno fornito particolari imbarazzanti sulle abitudini di Anna Kashfi (Tel.)

Per Soraya organizzazione milanese

Da un pezzo la tv non offriva una trasmissione di un umorismo così efficace, immediato, spontaneo

L'altra sera la tv, che ormai adopera le registrazioni differite anche per la cronache di stretta attualità, ha fatto uno strappo alla regola e ha realizzato un collegamento diretto con il Teatro Nuovo di Milano in occasione dell'anteprima del film «I tre volti» con Soraya: cosa che non è mai avvenuta né per uno spettacolo alla Scala e al «Piccolo» né per il debutto di un film importante. Ma qui c'era di mezzo una ex-imperatrice e la tv s'è sprecata.

Due telecamere, una all'esterno e una all'interno del teatro. Due telecronisti in abito da sera, l'azzimato Lello Bersani e la fatalegname Gaia Germani. Le immagini ci hanno mostrato la gente che già gremiva la sala, uomini in frac, donne che esibivano quelle *toilettes* che è doveroso definire sfolgoranti. La telecamera indugiava con rispetto sui grossi nomi «dell'industria, della finanza e della cultura». Molte le autorità se non individuate per lo meno citate. Molti i generali. L'editore Rizzoli, affondato nella poltrona, fumava e aveva l'aria annoiata. Tutti attendevano Soraya che era in ritardo. Ad un certo momento sul video è stata inquadrata una signora non più giovane, imponente, avvolta in una sontuosa pelliccia. «Questa» ha detto la voce commossa e smorzata del commentatore «questa è la mamma... la mamma di Soraya». La signora non sapeva d'essere inquadrata e se ne stava immobile, l'occhio fisso, in paziente attesa.

Fuori, gran movimento. Riflettori, transenne, fotografi, cineoperatori, individui affannati che andavano e venivano in apparenza senza senso; e forza pubblica. Probabilmente la telecamera s'è soffermata troppo sui cordoni di agenti e ha dato così un'impressione esagerata della consistenza numerica del poliziotti: ma era un fatto che in ogni immagine spuntava un berretto con visiera e una divisa con cinturone. Pareva un servizio d'ordine predisposto per l'arrivo di un capo di Stato. Il telecronista intanto ci informava che la piazza San Babila, davanti al teatro, era stata opportunamente sgomberata e bloccata, e il traffico dirottato. «Speriamo che i cordoni trattengano la folla» ha detto «ma tutto andrà bene, vedrete... l'organizzazione è perfetta... è organizzazione milanese...». Di qua dalle transenne continuavano a giungere, fruscianti, macchine di lusso e a scaricare tra inchini e riverenze invitati di lusso; al di là, guardati a vista dalla polizia, c'erano i poveretti che a quell'ora di sera non avevano nient'altro di meglio da fare e se ne stavano ad accalcarsi al freddo e a far «ciao, ciao» con la mano e anche loro aspettavano Soraya.

Ma dov'era Soraya? La principessa, ci informavano, era per strada; la principessa (ma — atroce dilemma — in una serata come questa la si doveva considerare soltanto come principessa o soltanto come attrice?) stava per comparire nella piazza; il corteo di auto, ci informavano trepidanti, era già stato avvistato e segnalato; purtroppo era costretto, benché scortato dalla polizia, a procedere lentamente causa gli impedimenti e gli ingorghi del traffico. Che il corteo fosse vicino lo si capiva anche dalle immagini: i fotografi erano in stato di allarme, gli organizzatori avevano raddoppiato le cerimonie, si abbracciavano con gesti frenetici, davano ordini tutti insieme; e la folla si agitava, la forza pubblica serrava i ranghi.

Finalmente, ecco Soraya. Cioè, ecco avanzare allenamente una spropositata Rolls Royce. E' strano che non si odano squilli di tromba e clangori di fanfara. La Rolls Royce si ferma. Il posto davanti all'ingresso del teatro è occupato da un'altra mastodontica macchina che per capricci del motore non vuole ripartire. Poi riparte, e la Rolls Royce stessa. I fotografi scattano, un signore s'avventa, fa fermare l'auto regale. Si apre lo sportello. Scende Soraya? No, sale Remigio Paone. La Rolls Royce avanza ancora, percorre una decina di metri, si ferma. Ma nessuno scende. Il telecronista, umilmente, confessa di non capire. E aggiunge, come scusante «C'è tutto un cerimoniale da rispettare». Per la seconda volta si apre lo sportello. Ridiscende Remigio Paone. I fotografi fanno ressa. Scende il produttore De Laurentiis. Si scorgono facce autoritarie e accigliate, le forza di polizia vigilano, sembra d'essere al preliminari di una conferenza al vertice. Spunta Soraya, che saluta graziosamente attorno, con garbato contegno. Ci avvertono che la folla l'acclama non già come ex-imperatrice di Persia, ma come attrice: è un momento solenne, quasi storico e il commento fa bene a sottolinearlo con frasniti di emozione.

Mentre Soraya viene risucchiata dalla moltitudine in frac e trascinata nell'interno del teatro, la scena cambia. Siamo nel *foyer* e il telecronista, desolato, ci comunica che il produttore De Laurentiis non farà dichiarazioni al microfono. Terribile. In compenso ci incontriamo con i registi Bolognini e Indovina (il terzo regista, il più illustre, Antonioni, è stato tanto sfortunato d'avere — proprio in questi giorni — un pressante impegno in Francia). C'è anche Alberto Sordi, gioviale e loquace. Il telecronista gli rivolge una domanda molto acuta: come giudica la principessa nelle vesti di attrice? Sordi finge di non sentire, ridacchia, dice delle freddure su Roma sotto la neve. Lello Bersani scalpita d'impazienza. Il tempo stringe. Allora Sordi fa la faccia grave e afferma, dopo un attimo di raccoglimento, che Soraya ha dimostrato illuminante la lavorazione del film una meravigliosa coscienza professionale.

E giungiamo al clou della ripresa. Intervista diretta a Soraya. Il telecronista si agita, si inchina, sorride, issa gli occhiali, protende un braccio e chiama con voce sonora e deferentissima «Principessa! Principessa!». Soraya si stacca dal suo stato maggiore e acconsente all'intervista. Parla in francese. Le viene chiesto se si sente emozionata. Sì, è emozionata. Le viene chiesto se ha paura del pubblico e delle critiche. Sì, ha paura. Preferisce il genere leggero o il genere drammatico? Il drammatico. Soraya sorride con aspetto distaccato. Il telecronista la chiama cento volte «principessa» e al termine la ringrazia con profondo ossequio e le fa un impeccabile inchino. Scrosciano gli applausi, sfolgorano le luci, ricomincia la girandola dei frac, l'ex imperatrice scompare verso la platea, i due telecronisti, con le teste ravvicinate, sorridono soddisfatti.

In fondo, anche il pubblico del video dev'essere rimasto soddisfatto. Da un pezzo la tv non gli offriva una trasmissione di un umorismo così efficace, immediato, spontaneo.

Ugo Buzzolan

Einaudi

Venti novità tascabili

I tascabili Einaudi ospitano prime edizioni di poesia, di narrativa, di teatro; libri di cultura ricchi di informazione e di idee; classici presentati con modernità di metodo e di interpretazione.
Libri nuovi, originali, espressamente pensati e realizzati per un pubblico nuovo.

NUE
Nuovo Universale Einaudi

Antonio Gramsci
LETTERE DAL CARCERE
pp. XXIII-885. Rilegato L. 3000.
Edizione definitiva riveduta e integrata sugli originali, con centoquindici lettere inedite.

Cesare Beccaria
DEI DELITTI E DELLE PENE
A cura di Franco Venturi. pp. XXXVIII-680. Rilegato L. 3000.
Con una raccolta di lettere e documenti che illuminano la nascita della celebre operetta e la sua fortuna nell'Europa del Settecento.

Wolfgang Goethe
FAUST
Traduzione di Barbara Allason. Con uno studio introduttivo di Cesare Cases. pp. CVI-370. Rilegato L. 2300.

William Shakespeare
SONETTI
A cura di Giorgio Melchiori. Versioni di Alberto Rossi e Giorgio Melchiori. Testo inglese a fronte. pp. CLXXVII-332. Rilegato L. 1500.

Alessandro Manzoni
TRAGEDIE
A cura di Giulio Bollati. pp. XXXVI-562. Rilegato L. 2500.
Il Conte di Carmagnola e *Adelchi*, nel testo della prima edizione, con un corredo di lettere e di scritti relativi al teatro manzoniano.

Walt Whitman
FOGLIE D'ERBA
Versioni e prefazione di Enzo Giachino. pp. XVIII-619. Rilegato L. 2000.

PBE
Piccola Biblioteca Einaudi

Roland Oliver e John D. Fage
BREVE STORIA DELL'AFRICA
pp. 302 con 19 cartine nel testo. L. 1200.

Maurice Dobb
I SALARI
pp. 304. L. 1200.

Piero Pieri
L'ITALIA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
pp. 243 con 2 cartine fuori testo. L. 1000.

Bondi, Bonnor e Lyttleton
TEORIE COSMOLOGICHE RIVALI
pp. 76 con 2 illustrazioni nel testo e 13 fuori testo. L. 500.

Giuseppe Montalenti
L'EVOLUZIONE
pp. 223. L. 1200.

Gino Luzzatto
BREVE STORIA ECONOMICA DELL'ITALIA MEDIEVALE
pp. 223. L. 1200.

Massimo Mila
L'ESPERIENZA MUSICALE E L'ESTETICA
pp. 181. L. 1000.

György Lukács
BREVE STORIA DELLA LETTERATURA TEDESCA DAL SETTECENTO AD OGGI
pp. 201. L. 1200.

Moses I. Finley
GLI ANTICHI GRECI
pp. 183 con 24 tavole fuori testo. L. 1000.

Collezione di teatro

Leonardo Sciascia
L'ONOREVOLE
pp. 61. L. 400.
Un nuovo amaro capitolo della saga di Sciascia.

Ignoto veneto del Cinquecento
LA VENEXIANA
A cura di Ludovico Zorzi. pp. 124. L. 900.

Collezione di poesia

Euripide
IL CICLOPE
Introduzione di Alcesta Angelini. Traduzione di Camillo Sbarbaro. pp. 58. L. 400.

Francisco de Quevedo
SONETTI AMOROSI E MORALI
Traduzione di Vittorio Bodini. pp. 77. L. 400.

Roberto Roversi
DOPO CAMPOFORMIO
pp. 116. L. 500.

Einaudi

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

La casalinga pipa del commissario Maigret

Le avventure con Gino Cervi volgono alla fine

Gli abiti goffi, pesanti, di cattivo taglio, le saccocce sempre piene di carte, il cappello sulla nuca e l'eterna pipa tra le labbra: bisogna dire che Gino Cervi s'è truccato molto bene da Maigret anche se certi dettagli fisici possono rispondere sì e no. S'è truccato molto bene e recita molto bene. L'abbiamo già detto altre volte, ma vogliamo ricordarlo ancora perché questa sua recitazione estremamente semplice, naturale, disinvolta, ha avuto una grande importanza: cioè ha ricondotto in termini umani e famigliari la figura del detective che il pubblico, abituato agl'inverosimili telefilm americani (e non parliamo del cinema), considerava ormai come un'entità mitica composta di un cervello straordinariamente acuto, di una muscolatura straordinariamente possente, di una mira straordinariamente infallibile.

Non c'è nulla di straordinario nel Maigret di Simenon e Cervi ha avuto il merito di rendere in modo vivo questa casalinga e simpatica sostanza del personaggio. Forse l'ha accentuata, ma sempre con misura. Ed è stato veramente un successo popolare, il suo: meritatissimo. Anche ieri la sua interpretazione ferma e corposa ha rappresentato il perno attorno a cui ha ruotato il meccanismo della storia. La puntata s'era avviata male, con quella lunga sequenza nel bar, così confusa e slegata: poi è andata via via rinsaldandosi e ha lasciato lo spettatore sospeso su angosciosi enigmi... La soluzione a domani. Ma domani, con rammarico, saluteremo definitivamente Cervi-Maigret.

* *

E' seguito un ritratto della città di Parma: un ritratto che in breve spazio di tempo ha voluto abbracciare troppi argomenti, dai formaggi alla lirica, da Maria Luigia a Toscanini, dai fatti napoleonici alla vittoriosa resistenza dopo l'altra guerra alle squadracce fasciste di Italo Balbo. Tuttavia la trasmissione merita una lode perché in quelle immagini e in quel commento c'erano dell'affetto sincero e del gusto e Parma ne veniva fuori dipinta magari un po' sommariamente ma con amore.

Buona serata nel complesso. Sul secondo canale si sono allineati un servizio di carattere archeologico, schiacciato dalla concorrenza di Maigret; e un suggestivo varietà tedesco la cui prima parte riceveva calore e fascino dalla prestigiosa voce di Hildegarde Neff.

* *

Stasera la grande attrazione è «Studio Uno» di cui parliamo a parte. Seguirà un «Primo piano» dedicato a Salvador Dalì: si tratta di un servizio già trasmesso lo scorso anno sul secondo canale: un profilo piuttosto divertente del famoso pittore che in occasione dell'incontro ha compilato una «pagella del genio» in cui egli mette se stesso nel gruppo dei sommi, assieme a Leonardo e a Velasquez. Sul secondo canale una ripresa dello spettacolo dell'Opera di Pechino registrato tempo fa al teatro Alfieri di Torino e un telefilm della serie «L'assistente sociale», una serie piena di pretese ma di livello modesto.

* *

Venerdì della settimana prossima avrà inizio sul secondo canale il documentario in cinque puntate *Il ferro* ideato da Roberto Rossellini.

Il documentario intende tracciare la storia del ferro e della sua importanza nello sviluppo della civiltà dalle origini ai nostri giorni. I cinque capitoli comprendono: la ricostruzione della vita degli Etruschi che dovettero la loro grande potenza fra il settimo e l'ottavo secolo principalmente all'intenso sfruttamento del ferro; l'illustrazione delle ricerche e degli esperimenti sul ferro durante il Rinascimento e la nascita delle armi da fuoco; l'utilizzazione del ferro nelle vicende belliche; la storia di un operaio dell'Ilva di Piombino durante la guerra; e infine un panorama sulla civiltà della nostra epoca che si fonda in gran parte sull'impiego del ferro e dell'acciaio.

Il singolare programma, che si avvale di diverse tecniche di racconto, è stato, come abbiamo detto, ideato da Roberto Rossellini che però si è servito per la realizzazione pratica della regia di suo figlio.

u. bz.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Singolare "concerto,, di Vivaldi eseguito ieri sera all'Auditorium

Dirigeva Claudio Abbado - Il violinista Kogan in un'opera di Mozart

Diretto da Claudio Abbado, il concerto iersera cominciò con una composizione di Vivaldi affidata a strumenti numerosi ed insoliti. Occasione della singolare stesura fu la festeggiata visita a Venezia nel decembre 1739 del principe Federico Cristiano, figlio del Re di Polonia, Elettore di Sassonia. Ad accrescere la suntuosità e letizia del ricevimento durante tre giorni concorsero i raduni musicali, immancabili e prestigiosi in quella città amantissima d'arte e ricca di istituzioni insigni.

Maestro nell'Ospedale, ossia nel Conservatorio, della Pietà, Vivaldi fu incaricato, come opportunamente Massimo Bruni informava nel programma, di fornire alle virtuose «donzelle» musiche per esecuzioni rallegranti e solenni. Una di esse, raccolte l'anno seguente nel volume intitolato *Concerti con molti Istromenti Sonati dalle Figlie del Pio Ospitale della Pietà avanti Sua Altezza Reale il Serenissimo Federico Cristiano Principe Reale di Polonia et Elettorale di Sassonia. Musica di D. Antonio Vivaldi Maestro de' Concerti dell'Ospedale sudetto. In Venezia nell'anno 1740*, venne eseguita appunto iersera nella revisione di Gian Francesco Malipiero, il quale attende, insieme con altri cooperatori, alla totale stampa vivaldiana edita dal Ricordi, impresa monumentale e preziosa. Il *Concerto* di cui si parla è infatti il tomo trecentodiciottesimo degli *Opera omnia*.

I «molti Istromenti» sono non soltanto quelli che ordinariamente s'allineano in parecchie partiture concertistiche di Vivaldi, archi, un violoncello solista, il cembalo, due flauti, due trombe, ma anche due salmò, altrettanti mandolini e tiorbe. Evidentemente il desiderio sia di un'offerta sonora più delle usuali folta, sia dell'esibizione delle speciali virtù delle giovani «maestre» indusse l'artista a tentare tale contesto; e s'avverta che, se i mandolini partecipano ad altri concerti d'allora, raro si riscontra l'intervento delle tiorbe, a pizzico, affini al liuto e popolari più che auliche: il salmò, o salmoè, forse, cennamella, ma la cosa non è chiara, è considerato un antenato degli strumenti a doppia ancia: curioso è poi che nel frontispizio del manoscritto serbato a Dresda son noverati anche «due violini in tromba marina» (ossia violitromba, lunga cassa, arco, una, due e perfino tre corde), ma il Malipiero annota che non se ne trova traccia nell'originale.

Il carattere della composizione è massimamente festoso. Fra i due briosi *Allegri* l'*Andante molto*, che di solito si effonde patetico, reca nelle sue trentacinque misure, con un moto delicatamente ondulante, non più che una grazia affettuosa; procedendo sempre con i mandolini, i violini ne traggono un metallico brillio opaco, analogo a quello prodotto dalle corde simpatiche nella viola d'amore. Innumeri, pur nelle forme chiuse, le sorprese di Vivaldi!

La qualità della fine concertazione, della specifica osservazione stilistica, il buon gusto costante, la sicurezza autorevole e garbata, dell'Abbado, già lodate in altri concerti, nuovamente e parimenti parvero iersera pregevoli pure in opere notissime, *L'uccello di fuoco* di Strawinsky, il *Bolero* di Ravel, e nel *Concerto* per violino in la maggiore, v. K. 229, uno dei cinque composti da Mozart nel 1775; l'insigne Leonide Kogan lo ripresentò con maestria pari all'acume, sia nella parte virtuosistica, sia in quella soavemente melodica. Concordi, direttore e solista ottennero calorose unanimi consensi.

a. d. c.

Un popolare spettacolo per il pubblico della tv

Ritorna da stasera «Studio Uno» il varietà con le gemelle Kessler

Dodici trasmissioni secondo la collaudata formula dello show comico musicale - Vedette stabili Mina e Milly, presentatore Lelio Luttazzi - Si prevedono noti «ospiti d'onore», fra i quali Sophia Loren, la Lollo, Caterina Valente ed Ella Fitzgerald

(u. bz.) Questa sera (canale nazionale, ore 21) ritornerà un popolare spettacolo televisivo, «Studio Uno».

Dopo una non felice incursione nel campo della parodia di celebri romanzi (con la serie di «Biblioteca di Studio Uno»), i due produttori Sacerdote e Falqui hanno deciso di riprendere la vecchia formula già sperimentata con successo ai tempi delle gemelle Kessler: la formula dello show comico-musicale. Tuttavia l'edizione 1965 presenta parecchie novità: anzitutto le dodici puntate non sono state filmate con anticipo di mesi, ma verranno realizzate via via di settimana in settimana: la registrazione avverrà ogni sabato pomeriggio al Teatro delle Vittorie in Roma alla presenza del pubblico e andrà in onda due o tre ore più tardi. Il che darà, fra l'altro, un notevole vantaggio, quello di potere sfruttare l'immediata attualità nelle scenette umoristiche.

Perché il pubblico in sala? C'è una ragione. Il pubblico sarà chiamato a collaborare: di continuo saranno scelti in platea «volontari» per partecipare ai numeri: ad esempio in ciascuna puntata le Kessler si esibiranno in una danza accompagnate da quegli improvvisati e intrepidi ballerini che accetteranno di salire sul palcoscenico. Presentatore sarà Lelio Luttazzi, impegnato qui nell'arduo compito di coordinare le molte parti della rivista: Luttazzi ha delle doti indubbie di comunicatività, purtroppo sino ad ora ha avuto quasi sempre la tendenza a strafare e a puntare su un *humour* di sapore goliardico: è sperabile che egli stesso se ne renda conto o che il regista Falqui lo sappia controllare. Ospiti fissi saranno Luciano Salce e Paolo Panelli; Salce, che si mise in luce come attore di graffianti qualità satiriche con *I gobbi*, è il regista de *La cuccagna* e de *La voglia matta*: in «Studio Uno» si esibirà in un breve monologo con cui metterà in ridicolo certi aspetti della nostra società; Panelli dal canto suo impersonerà ogni volta un italiano medio carico di assilli e di problemi.

Vedette sarà Mina che naturalmente canterà motivi nuovi e meno nuovi e sarà la protagonista di una rubrica, «E' l'uomo per me», in cui sfileranno grossi nomi del cinema e del teatro, da Gassman a Vittorio De Sica, da Tognazzi a Fellini, da Mastroianni a Cervi. Infine a tutte le dodici puntate parteciperà Milly: la quale Milly (nome d'arte di Carla Mignone, nativa, se non andiamo errati, di Alessandria) è una cantante che è stata anche attrice di varietà, di rivista, di prosa e di cinema: ha avuto larga notorietà in Italia attorno agli anni '30, poi è emigrata all'estero e ha vissuto e lavorato negli Stati Uniti; tornata in Italia, si è nuovamente imposta con rilevante successo come cantante, forte di un eccellente repertorio di canzoni «impegnate» e interpretate con gusto e intelligenza.

Aggiungiamo al così fisso la solita schiera di cantanti «urlatori» e «confidenziali»; aggiungiamo il probabile passaggio in alcune puntate di «stelle» del calibro di Ella Fitzgerald, Gina Lollobrigida, Caterina Valente, Sophia Loren; aggiungiamo l'opera di un famoso coreografo, Hermes Pan, collaboratore di Fred Astaire, ed avremo un'idea dei mezzi che si sono usati o che si intendono usare per far sì che «Studio Uno» diventi la rivista televisiva dell'anno. Ma — il discorso è antico — non bastano la ricchezza, lo sfarzo, i nomi per mettere in piedi uno spettacolo divertente. Occorrono testi spiritosi, è indispensabile un copione che leghi i numeri e valorizzi le trovate. Gli organizzatori si sono affidati a due autori nuovi per il video, ma esperti sceneggiatori cinematografici: Castellano e Pipolo che hanno firmato parecchi film fra cui *Il federale* e *La voglia matta* con Tognazzi.

Padre Lener al Carignano parla oggi sul divorzio

Il gesuita padre Salvatore Lener, della «Civiltà Cattolica», già docente di diritto processuale all'Università di Roma, parlerà oggi alle 17,45 al Carignano per le «conferenze di cultura cattolica» sul tema: «Divorzio e legge civile in Italia». Alle 21,15, al Circolo Villa Tesoriera (corso Francia 192) Padre Lener parteciperà a un dibattito pubblico sullo stesso tema.

Unione Musicale — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, in abbonamento serie dispari, concerto dedicato a Bach in collaborazione con il Circolo musicale «Toscanini». In programma il Concerto per oboe e violino in do maggiore, la Cantata n. 170 e l'Offerta musicale. Dirigerà Claudio Abbado.

Sullo schermo

Un film «nouvelle vague» di un regista egiziano

(*Romano*) — Presentato come un film di Vadim, *I caldi amori* («Et Satan conduit le bal») è in realtà il primo, e, salvo errori, anche l'ultimo lungometraggio dell'egiziano Grisha Dabat che l'ha diretto nel 1962. Vadim è soltanto uno dei produttori e ha collaborato alla sceneggiatura. E si vede: tutti i vezzi, e i luoghi comuni, della «nouvelle vague» sono diligentemente ammassati in questa storia di scambi amorosi fra tre coppie in una villa che ricorda molto quella delle *Gattine* di Doniol-Valcroze (qui uno degli interpreti).

Nasce un amore, muore un altro. E in un'atmosfera di romantica dissipazione che, se non fosse buffa, dovrebbe costituire il pimento del film. Tra molte chiacchiere, si arriva alla fine, che è inopinatamente tragica su uno sfondo vagamente gangsteristico. E tuttavia il film incuriosisce, se non altro perché passa in rassegna, e con dovizia di particolari, tre ninfe agerie della «nouvelle vague»: Françoise Brion, Catherine Deneuve e Bernadette Lafont, con le quali amoreggiano Henri Jacques Huet e Jacques Perrin, oltre al citato Doniol-Valcroze.

vice

Teatro Alfieri — Ieri sera la recita della «Mandragola» è stata sospesa per una improvvisa indisposizione di Peppino De Filippo. Le due ultime rappresentazioni avranno luogo stasera e domani pomeriggio.

ECHI DI CRONACA

"Personale" di E. Salerni

Questa sera alle ore 18,30 alla Galleria d'Arte Botero avverrà l'inaugurazione della personale del pittore Enzo Salerni, che in precedenti mostre tenute a Torino, Biella, Venaria R. ha ottenuto lusinghieri giudizi di critica. Salerni ha partecipato inoltre, su invito, a numerose rassegne nazionali, collettive e di gruppo; e recentemente è stato premiato a Ponzone B. «Mostra Nazionale Aspetti del Triverese» e a Torino «VIII Mostra d'Autunno».

"Telecolor" assistenza TV

il nuovo laboratorio oltre ad essere attrezzato per interventi su ogni televisore, ha in funzione televisori a colori che lo mettono all'avanguardia in tale specialità. Via Asuncion 46, telefono 38.85.96.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Impermeabili con interni

Predisposti con interni staccabili in pelliccia o in lana, ideali per città, auto, sport. Creazioni delle migliori Marche. Vendita straordinaria per fine serie; occasione unica in via XX Settembre 68 (quasi angolo via Garibaldi), da «Oldengland» (Soc. R. Morbidelli), telefono 511.461.

Biri calzature

Via XX Settembre 65

ha il piacere di comunicare alla sua Clientela che tutte le scarpe in liquidazione da Signora sono state ribassate a L. 1800 e 2900 al paio. Le fine serie di Jourdan e Dior vengono vendute a L. 4900. Nel negozio di via Andrea Doria 3/C continua sino a fine mese la liquidazione di tutte le scarpe da uomo.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30.

Istituto Giuseppe Pomba

via Pomba 23, telefono 512.141. 1° febbraio inizio corsi, paghe calcolo mecc., dattilo - steno. Particolari agevolazioni nel pagamento.

Tradizionale svendita per fine stagione!!!

Strepitoso successo di vendita biancheria maglieria camiceria gonne lana vigogna a L. 2900. Incredibile completi pura lana 2 capi colori moda solo L. 2900 da Migliardi in via Nizza 179. da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Siete ancora in tempo!

Pareti pulite e casa bella con termomensole-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno, Cumiana 33, tel. 331.486.

Vendita rateale

senza firmare cambiali. Confezioni, Tessuti, Biancherie, Calzature, Orologi. Fart, piazza Adriano 13/B (Boringhieri) angolo via Paolini.

Pistino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 30 rate, ritiro mobili usati.

Per impiegarsi

nei lavori di ufficio seguire i particolari Corsi celerissimi di «Scuola e Lavoro». Via Garibaldi 28, telefono 542.505.

Il successo del giorno

è la «cantina dei miracoli» di Nova Valstar in via Pietro Micca 20. Per consentire un sicuro giro degli stocks, gli articoli disassortiti sono posti in vendita con riduzioni sino al 50%! Andate a visitare è d'obbligo e in tempo di congiuntura e fa fine». Finalmente si può risparmiare almeno per vestirsi: la qualità e il gusto sono garantiti; si tratta di merce regolare degli assortimenti della Valstar.

I «Beatles» in Italia nel prossimo giugno

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 12 febbraio.

(r. s.) Il complesso dei «Beatles» verrà in *tournée* in Italia. Un impresario milanese ha scritturato i quattro cantanti inglesi per uno spettacolo al quale prenderà parte anche l'italiano Ricky Gianco. Il *recital* sarà presentato nei giorni 25, 26, 27, 28 giugno a Roma, Bologna, Milano e Genova.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: Per i ragazzi: a) «I giganti della strada: La leggenda del ciclismo», a cura di Bruno Raschi; b) «Braccobaldo show», cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
19,45: Conversazione religiosa di Padre Ernesto Balducci.
20 —: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Studio uno», spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote. Partecipano le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce. Orchestra diretta da Bruno Canfora, Coreografie di Hermes Pan.
22,15: «Salvador Dalì: Il mestiere del genio», regia di Nelo Risi, testo di Andrea Barbato. Programma della serie «Primo piano», a cura di Carlo Tuzii.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Spettacolo di balletti presentato dall'Opera di Pechino: a) La danza del pavone; b) Tumulti nel regno del cielo; c) A solo di flauto; d) La danza delle tazzine; e) Il bicchiere della staffa; f) La danza dei nastri rossi.
22 —: «Kelsey Street», racconto sceneggiato per la serie «L'assistente sociale».
22,50: Milano: Fasi conclusive della Sei giorni ciclistica. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Z. Kodaly; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto per la gioventù; 19,30: motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «La notte sarà lunga», radiodramma di R. Puydorat; 21,35: Canzoni e melodie italiane; 22: Due chiacchiere; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Milano: Sei giorni ciclistica.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestre alla ribalta.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: «Musica e stelle», piccola guida astrologico - musicale di F. Monicelli; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con A. Dvorak; 14,05: Recital dell'arpista N. Zabaleta; 16,15: Suites e divertimenti; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di A. Dvorak; 19,30: Concerto di ogni sera: Boccherini, Strauss, Honegger; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da B. Maderna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 17,30: Mosca: Campionati europei di pattinaggio artistico; 19,30: Davos: Coppa alpina di sci; 20: Telegiornale; 20,45: S.O.S. nel deserto; 21,35: Incontro di disco su ghiaccio; 22,40: Mosca: pattinaggio artistico.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 57 13

Alfieri: questa sera ore 21,15 il T.D.N. di Mener Lualdi presenta «La Mandragola» con la partecipazione di Peppino De Filippo. Ult. 2 recite.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Tamburi nella notte» di Brecht, Ediz. Teatro Stabile di Bologna. Ultimi 3 giorni.
Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Complesso Strumentale «Toscanini» diretto da Claudio Abbado (Bach).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Acciarino magico».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Turno 2° sabato. Domani ore 15,30 e 21,10 turno 2° domenica.

Alcione: Compagnia Rivista Carini - Carioto - Cuiolo 18,15 - 21,15.
Maffei: «Storia proibita di due città» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE (serie dispari)
Ore 21,15
BACH
COMPLESSO STRUMENTALE «TOSCANINI»
diretto da
CLAUDIO ABBADO

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Gino Costello - I Cugini. Canta Gianna Penso.
Al Nirvana: 21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: 21 compl. I Califfi. Ingresso dame gratuito.
Arlecchino: 15-21 I Grisbi.
Augustea Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Bambi Danze (Un. Sov. 353): ore 21.
Barchetto Danze Rist. (c. Roma 19 - tel. 642.724 - Moncalieri): ore 21.
Castellino Danze: 16,30-21 Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Diapason.
Fortino: ore 21 T. Zero 4 - Wilma.
Gay Sala: 17-21 I 6 Magnifici.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Chi-co-che.
La Perla Danze: 21 Luciano Pollio.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Maugeri-Nicolino.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe: 16,30 the studentesco; 21 Complesso «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan Club: Prossima apertura.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Anaconda, Martinetto, t. 259.487.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 676-978):
Caprice, Sacchi 18, t. 521.528: 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.738: 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Piscina del Sole Rist., t. 556-888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543-713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End a Gogo - Ristorante Hotel. St. Traforo - 500 mt. dalla galleria.
Whisky Notte, Goito, 667.563: 16-21

LE ROI
«Il dancing della vedetta»
Stasera ore 21, domani ore 16-21 eccezionali «RECITALS» di
TIMI YURO
la cantante bianca che canta con la voce di una negra

danze **ARLECCHINO**
Ore 16: THE DANZANTE
Ore 21 DEBUTTO di
BRUNO LAUZI
Suona il Complesso
I GRISBI

CLUB FARO DANZE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: TRATTENIMENTO
Domani ore 16 e 21
PINO DONAGGIO
e i
GIOVANI GIOVANI

Castellino Danze
ORE 16,30: THE
Ore 21 successo del Complesso
MICHELINO

CLUB 84
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
C. M. d'Azeglio 9 - tel. 60.560
Tutte le sere ore 21
TRATTENIMENTI

LA PERLA DANZE
Ore 21
DINO GENTILE presenta un
Défilé modelli Primaverili 1965

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: La grande tombola con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI

LOS AMIGOS
JAZZ - PICCOLO CABARET
Stasera ore 22
I GUFI - S. PISU
Pren. tavoli, t. 383.981-311.087

LA SERENELLA
Elegante serata di S. Valentino
«FESTA DEI FIDANZATI»
SORTEGGIO CUORICINI D'ORO
ORCH. BOCCACCIO - D'ANDRI
canta SERGIO GARIGLIO

AL NIRVANA
Ore 21
I COBRA
e BORGIONE-GALASSI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero, v. Botero 15: E. Salerni.
Galatea, Volta 6: Nove giovani pittori.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Edgardo Corbelli.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (via Po 9): «Aspetti di una nuova stagione della pittura italiana». Orario 10-13; 16-20.
S. Diego, Oriana 7: espone U. Maffi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Gremillon «Remorques» con J. Gabin, M. Morgan (Francia 1939, ediz. orig. min. 95). V. min. 14.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18. Ultimo spett. 22,30.
Astor: «Nude, calde e pure» un film di Vir Sabek e Lambert Santha. V. 18.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «Ho sposato 40 milioni di donne» F. Mc Murray, Polly Bergen.
Ideal: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. Viet. 14.
Lux: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor panavision. Orario: 13,40, 16,20, 19,15, 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Scappamento aperto» con Jean Paul Belmondo, Jean Seberg, cinemascope. Vietato anni 14. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,20, 22,30. Platea L. 700.
Reposi: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
Romano: «I caldi amori» di Roger Vadim, con C. Deneuve, J. Perrin, F. Brion. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,10, 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
Vittoria: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden, scope. Viet. 14.

Ariston: «Il ribelle dell'Anatolia» di Elia Kazan, con Stathis Giallelis.
Arlecchino: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor.
Augustus: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, sc. col. Orario: 14,30-18-21,30.
Capitol: «Il grande sentiero» R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, techn. panavision.
Metropol: «Ciao Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds, scope, techn.
Torino: «Assassinio a bordo» Margaret Rutherford. Apertura 10.

Alexandra: «La mia signora» Silvana Mangano, Alberto Sordi.
Faro: «La mia signora» con Silvana Mangano, Alberto Sordi.
Fiamma: «Tutte le ragazze lo sanno» scope, techn., Shirley MacLaine, David Niven, Gig Young.
Gioiello (via C. Colombo 31, telefono 500.760): «Le schiave esistono ancora» eastmancolor. Vietato 18.
Hollywood: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, col.
La Perla: «Topkapi» techn. sc., Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell.
Maffei: «Storia proibita di due città» Riv. Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15-21,15. Film: «Zorro contro i moschettieri» technicolor.
Massimo: «5 per la gloria» techn. scope, Raf Vallone, Stewart Granger.
Orfeo: «Il gran lupo chiama» techn., Cary Grant, Leslie Caron.
Principe: «Il gran lupo chiama» tec., Cary Grant, Leslie Caron.
Statuto: «5 per la gloria» Raf Vallone, Stewart Granger, techn. scope.

Adriano: «Sandokan» technicolor, Steve Reeves, Genevieve Grade.
Alcione: «Letto a 3 piazze» Totò e Rivista Carini-Carioti-Cuiolo. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «I due toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Regina: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, technicolor.

Asti: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones. Ap. 10.
Crosessa: «Vento di terre lontane» sc. col., Glenn Ford, E. Borgnine.
Milano: «Solo contro Roma» e «Crimen». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sansone contro pirati», tec.
Po: «Teseo contro il minotauro» techn., con Bob Mathias.
P. Nuovo: «La furia di Ercole» e «5 marines per 100 ragazze». Ap. 10.
S. Pellico: «L'uomo di Rio» techn., Jean Paul Belmondo.
S. Secondo: «I pirati sul fiume rosso» tec. sc., K. Mathews, M. Landi.

Esperia: «L'amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Giardino: «L'uomo di Rio» techn., scope, Jean Paul Belmondo.
Madonna Rose: «Il principe dei vichinghi» col., A. Viler, K. Lori.
Mirafiori: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
S. Rita: «Sandok, il maciste della giungla» tec. sc., S. Flynn, S. Panero.
Vinzaglio: «Comancheros» technicolor, scope, John Wayne, Stuart Whitman, segue «Tom e Jerry» technicolor.

Araldo: «Mc Lintock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor.
Eliseo: «Le ore nude» Rossana Podestà, Philippe Leroy. Apert. 17.
Fréjus: «I tre implacabili» techn., Godfrey Horne, Robert Hunder.
Nuovo: «Il trionfo di Ercole» scope, technicolor, Kirk Morris.
Oratorio: «Zorro e i 3 moschettieri».
S. Paolo: «Rio Conchos» techn. sc., Anthony Franciosa, Richard Boone.

Artisti: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» technicolor, scope.
Belgio: «Marnie» techn., T. Hedren.
Corallo: «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Orario 19 - 22.
Eridano: «I due toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
La Salle: «Il falso traditore» col., William Holden, Lilli Palmer.
Oropa: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» technicolor.
S. Giulia: «Il Jaune» techn. scope, William Holden, Capucine. Ap. 19,30.
V. Veneto: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Non mandarmi fiori» tec. sc., R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Bersiali: «Un certo non so che» Doris Day, James Garner, technicolor.
Cibrario: «Ratto delle Sabine» R. Moore, tec. sc., e «Arcieri di Sherwood» R. Greene, techn. scope.
Elios: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, technicolor.
Esedra: «Il cow boy col velo da sposa» technicolor, scope.
Massaua: «Jerry 8 e 3/4» con Jerry Lewis, technicolor.
Odeon: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine, scope.
Star: «Rio Conchos» Richard Boone, T. Franciosa, techn. scope.

Adua: «La legge dei fuorilegge» col., W. Bendix. Ver. 16,30-21,30.
Aurora: «Annibale» scope, techn., Victor Mature, G. Ferzetti.
Borsa: «Marnie» di A. Hitchcock, con Tippi Hedren, Sean Connery, techn.
Brescia: «Mc Lintock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor.
Châtillon: «Agguato sul grande fiume» sc. col., B. Harris, T. Kendall.
Eri-Dan: «Venere imperiale» techn.
Falchera: «Strada dei giganti» col.
Fortino: «Tormento» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Lanteri: «Cieca di Sorrento» col.
Meleri: «Non mandarmi fiori» col., Rock Hudson, D. Day, T. Randall.
Nardi: «Le gladiatrici» techn., J. Robinson, S. Andersen e «Il ballo delle pistole».
Palermo: «Anthar l'invincibile» col.
S. Gaetano: Sakiss vendetta indiana.
Sociale: «I due toreri» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «I promessi sposi» technicolor, scope, con Ivo Garrani.

Baretti: «Diavoli Spartivento» col.
Cabiria: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Colosseo: «Vorrei non essere ricca» Sandra Dee, Robert Goulet, col. sc.
Continental: «Terre lontane» James Stewart, R. Roman, techn. scope.
Flora (c. Moncalieri 241): «I 3 spietati» tec., R. Hunder, G. Milland.
Italia: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. Viet. 18.
Lingotto: «Il diavolo alle 4» techn., Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Moderno: «Anno 79 distruzione di Ercolano» e «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Nizza: «Kali-yug, dea della vendetta» in technicolor.
Piemonte: «La vendetta della signora» A. Quinn, I. Bergman, Vietato 18.

S. Cuore (Nizza 56): «Cimarron» tec. sc., G. Ford, M. Schell. Ap. 19.
S. Carlo: «Va e uccidi» Frank Sinatra, Janet Leigh, Henry Silva.
Spezia: «Cavalca e uccidi» techn. sc., Alex Nicol, Robert Hundar. Ap. 15.

Diana: «La sfinge sorride prima di morire» sc. techn., T. Russell.
Dora: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, techn.
Ramar: «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «Terrore mantelli rossi» T. Russel, e «Conquistatori» D. Andrews.

Alba: «Taras il magnifico» techn. scope, Tony Curtis, Yul Brynner.
Ambra: «La settima alba» William Holden, Susannah York, Capucine.
Apollo: «I due seduttori» techn. sc., Marlon Brando, David Niven.
Luce: «I leoni di Castiglia» colori.
Locanto: «...e venne il giorno della vendetta» Gregory Peck, A. Quinn.
Lutrario: «Giuramento di Zorro» scope, technicolor, Tony Russell.
Murialdo: «Due contro tutti» col., Chiari, Vianello, e «Delitto in 4ª dimensione» colori.
Orione: «Maciste contro lo sceicco» scope, col., Ed Fury, Erno Crisa.
Sansovino: «La storia di Ruth» con Stuart Whitman.
Splendor: «Scusa, me lo presti tuo marito?» tec., J. Lemmon, Schneider.

BEINASCO

Italia: «Una pistola veloce» techn. scope, con Audie Murphy.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Lawrence d'Arabia» tec., P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn.

VITTORIA
PODEROSO - ESPLOSIVO EMOZIONANTE!
L'ultimo capolavoro di JAMES JONES l'autore di «DA QUI ALL'ETERNITA'»
LA SOTTILE LINEA ROSSA

Cinemascope Warner Bros

OGGI • **DORIA** • OGGI
UN FILM IMPERTINENTE E SPASSOSO

ARLENE DAHL EDWARD ANDREWS ELI WALLACH

AL **REPOSI** GRANDE SUCCESSO
DOPO «COLPO GROSSO AL CASINO'» E «CRISANTEMI PER UN DELITTO» RITORNA **ALAIN DELON** IN UN «SUSPENSE» ELETTRIZZANTE!

un film di ALAIN CAVALIER
dialoghi di JEAN CAU con GEORGES GERET
IL FILM NON E' VIETATO

ARISTON
OGGI
La WARNER BROS presenta un nuovo capolavoro di
ELIA KAZAN
IL RIBELLE DELL'ANATOLIA

DRAMMATICA E AVVENTUROSA VICENDA INTERPRETATA DA
STATHIS GIALLELIS
La rivelazione di Hollywood che tutti definiscono l'erede di JAMES DEAN

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO!

ELISEO
OGGI
Da un racconto di Alberto Moravia una appassionante, proibita storia d'amore di cui ogni donna potrebbe essere la protagonista

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511.024.

OGGI al METROPOL
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE

La prima mondiale del film «I tre volti»

Soraya ha esordito nel cinema ma non è diventata un'attrice

Il produttore De Laurentiis ha voluto che portasse immutato sullo schermo il suo personaggio, già così sfruttato dalla cronaca - Dei tre episodi il più vivace è il terzo, anche per la presenza di Alberto Sordi «latin lover» professionale

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 12 febbraio.

Lecita la curiosità che ci ha tutti sospinto alla «prima» milanese della prima Soraya. Sarebbe nata una stella? Prima di rispondere è onesto accennare alle difficoltà dell'impresa.

La paternità dell'idea risale, com'è noto, al produttore Dino De Laurentiis, che di poi irriducibile circa il nome secondo lui migliore di accasare la diletta figliuola (si chiamassero pure i pretendenti Visconti, Malle, Lattuada), si può e si deva considerare l'autore occulto dei *Tre volti*. Affacciatasi come una trovata commerciale fin troppo facile — «dall'impero al *set*»: il rovescio dell'«operazione Grace Kelly» — tale idea si è redenta in corso di attuazione: perché se non è sempre facile togliere un'attrice da una donna oscura, è certo sempre difficile togliersi da una donna illustre per consumo di cronache e, quel che più importa ai fini del cinema, già entrata nell'ottica universale fino a generare qualche sazietà. Come avrebbe fatto il cinema a «saltare» le miriadi d'immagini che della principessa sono apparse in questi anni su giornali e riviste?

I tre registi dei *Tre volti*, Antonioni, Bolognini e il giovane Franco Indovina alle sue prime e ben maneggiate armi, hanno fatto bene a evitare soluzioni acrobatiche. Anziché snaturare l'ex imperatrice di Persia, assumendola, poniamo, in un clima di riciclacquatura neorealistica, ci hanno semplicemente offerto la replica del personaggio convenuto. Questa nuova Soraya, lungi dal rinnegare se stessa, sembra portare sullo schermo il ricordo e la mestizia (finta e vera non importa) della sua vita privata, e per giusta elezione dei registi e degli eccellenti fotografi Di Palma e Martinelli, essa serba sui proverbiali occhi di giada il ciglio imperatorio e una cotale ombra di *hauteur*, naturale e legittima in chi cinge corona. Perfino nel suo magnifico guardaroba dai torchi orientaleggianti, mano tracce autobiografiche.

Tutto ciò, se da un lato serve a coprire i più che giustificati limiti dell'esordiente, dall'altro fa uscire, almeno per chi crede che le vie del cinema siano molte, un'attrice di tipo piuttosto nuovo, cioè misto: mezzo personaggio e mezzo interprete, quasi dama che si presta. E considerato che sa telefonare, che non è poco, piangere, che è moltissimo, e astenersi dal baciare e, ci pare, anche dal fumare; considerato lo «stile Impero» della sua recitazione rigorosa e tranquilla, compostamente romantica, e infine (ma andava detto prima) che è molto bella e fotogenica (salvo forse nell'inclinazione del collo), si deve concludere che il suo esordio è sufficientemente positivo, e che quantunque ella non faccia che assaggiare col piede l'acqua dell'attrice, nessuno, in coscienza, potrebbe viatarle la immersione.

L'ex-imperatrice Soraya come appare nel suo nuovo ruolo di attrice (Tel. Ansa)

Il primo episodio di Antonioni, «Il provino», sebbene fatto per ultimo come ogni buona «prefazione», è quello che detta il tono, quanto all'attrice, all'intero film, il quale, lungi dal dissimulare il suo problema di fondo (l'esordio di Soraya), ne fa espressamente il proprio argomento, e in sostanza è appunto tutto quanto un provino, un drappeggio intorno alla nuova venuta. Un Antonioni in minore ma nella sua più aggiustata vena di documentarista soggettivo, e non talune squisitezze cromatiche degne di «Deserto rosso», c'introduce nelle viscere metalliche di «Dinocittà», scorciata su calde tracce della «Bibbia» in lavorazione e secondo prospettive fantascientifiche di allucinante e tuttavia lusinghiero effetto.

Un giornalista romano, in cui abbiamo riconosciuto con piacere il giovane collega Ivano Davoli (questo è il film dei «deb»), ha indovinato sotto la quiete apparente del mostro che rifiata, bolle qualcosa di grosso: il primo, segretissimo incontro della principessa con la «camera». Ed eccola, tra ladri *flash*, giungere imbacuccata con la cameriera, ascoltare con augusta perplessità le lunghe istruzioni, telefonare alla mamma per aver bevuta di coraggio, e finalmente arrischiarsi in prove di eloquio poliglotta, di atteggiamenti, di andatura. Una trovata senza dubbio questo *show* frontale della novizia, che par truccature, abiti e acconciature diverse, un sciorina tutte le qualità fotogeniche. Ma anche un bozzetto di sottile melanconia moderna (il passaggio dalla vita privata alla pubblica), degno di figurare in un'antologia di cinema sociologico.

Nel secondo episodio diretto da Bolognini, «Amanti celebri» (su un vago spunto maupassantiano), la temperatura scende e si rasenta il fumetto. Belli gli sfondi di Atene, Parigi, Costa Smeralda, Venezia (dove accadde l'episodio del «padellone») in capo all'attore Richard Harris), ma dubbio l'affiatamento fra un attore così nervoso e sopraffacente come l'inglese, per di più rappresentato in veste di scrittore sterile e incarognito; e la sua placida compagna; e dubbia anche la qualità del racconto, dove due amanti impigriti e stanchi, perseguitati dai riflettori della pubblicità, s'illudono di ritrovarsi allorché rispunta il marito, certo, essi pensano, per separarli; e invece quell'astuto industriale è venuto a offrire il divorzio, sicché la catena si riavvolge sulla coppia infelice sì, ma in modo troppo relativo.

Si è detto che l'Indovina, plasmatore del terzo «volto» — il «*latin lover*» — cessa il suo nome facendo bene sperare di sé. Qui Soraya si doveva cimentare con un mattatore anche più temibile, Alberto Sordi; ma la macchietta da lui mirabilmente colorita, quella di un tapino romano che fa l'«amante latino» proprio di mestiere, con tanto di patenta e parecchie bocche da sfamare, è così soffice e dolce ch'essa ha piuttosto conferito, che nociuto, alla prova della compagna, la quale è una gran dama di passaggio che tollera pazientemente le persecuzioni del seccatore, e alla fine, con un bacio all'aeroporto, ne risolleva in sommo prestigio professionale. L'episodio sta e diverte; e l'atto gentile che lo conclude tempera di umana simpatia la programmatica *grandeur* sorpresa.

Le conclusioni sono da tirare con mano leggera. Se il film, pur essendo episodico, non lo dà a vedere che in nebbia, segno è che la conduttura centrale è buona, e che Soraya, uguale a se stessa nei tre episodi, vi ha portato un certo peso. Piace inoltre della finezza dell'episodio antonioniano, l'eleganza del complesso e la stessa prova dell'attrice abbiano preservato *I tre volti* dal finire schiacciato sotto il suo forte motivo d'interesse paracinematografico.

Leo Pestelli

Grave incidente d'auto al produttore Scalera

Si trova in fin di vita all'ospedale - Ha 74 anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Il noto produttore cinematografico Michele Scalera, di settantaquattro anni, versa in gravissime condizioni in seguito ad un incidente stradale avvenuto stamane all'incrocio del grande raccordo anulare con la via Cristoforo Colombo. La «Simca 1300» sulla quale viaggiava Scalera, e che era guidata dall'autista Luigi Pancaldi, di 52 anni, è stata tamponata con violenza da un camion mentre si trovava ferma al semaforo. Dopo aver attraversato la strada in tutta la sua larghezza, l'auto è finita in una scarpata profonda una ventina di metri.

L'incidente è avvenuto poco dopo le ore 13. La vettura del produttore stava percorrendo il raccordo anulare per raggiungere la via Tuscolana. Giunta all'altezza dell'incrocio con la Cristoforo Colombo, a mezza strada tra Roma e Ostia, l'autista è stato costretto a fermarsi a causa del segnale rosso del semaforo. Proprio in quel momento il sopraggiunto un camion guidato dal trentenne Ferruccio Passeresi il quale, forse perché accortosi troppo tardi dell'improvviso ostacolo o forse per un improvviso guasto ai freni, non è riuscito ad arrestare in tempo il pesante veicolo.

La «Simca», investita in pieno, è stata sbalzata in avanti, e attraversato l'incrocio a «zig zag» è andata a finire nella scarpata sottostante. Due agenti della Polizia stradale sono riusciti ad estrarre attraverso il parabrezza i corpi del produttore e dell'autista rimasti fra i rottami.

g. fr.

Il regista Joseph Losey vuol fare un film su Galileo

Incontro ieri a Torino con l'autore del «Servo»

«Brecht, Brecht, sempre Brecht: possibile che non mi si chieda altro?» esclama un po' stizzito *Joseph Losey*. Ma nell'intimo, è compiaciuto di parlare della sua ventennale amicizia con l'autore dell'Opera da tre soldi, della messinscena americana del Galileo e, soprattutto, dell'etichetta di «regista brechtiano» che gli hanno affibbiato. Americano, ma dagli anni del maccartismo volontario in Inghilterra, Losey ha cinquantacinque anni, ha lavorato a lungo in teatro e alla radio prima di esordire come regista di cinema (nel 1948 con Il ragazzo dai capelli verdi). Ieri è stato a Torino per alcune ore: veniva da Roma, dove la sera prima era comparso in tv; era diretto a Milano, dove ieri sera ha assistito alla presentazione italiana del suo ultimo film, Per il re e per la patria, che a Venezia ha fruttato a Tom Courtenay la Coppa Volpi per la migliore interpretazione.

Con lui, suo l'attore inglese Dirk Bogarde che non dimostra i quarantacinque anni che dichiara né i più di quaranta film che ha già girato in Inghilterra e in Europa. Ma uno solo a Hollywood: «Non mi interessa — egli dice — il tipo di cinema che si fa laggiù». Da qualche anno infatti, Bogarde interpreta, quando può, personaggi complessi e tormentati: nel Servo, un altro film di Losey, un abietto domestico; in Per il re e per la patria — storia di un processo sommario nel fango delle trincee della prima guerra mondiale — è un capitano che difende un soldato accusato di diserzione.

«Un film pacifista, certamente» interviene Losey, che tuttavia è restio a riconoscere nelle sue opere tutti i significati sociali che alcuni critici vi scoprono.

«Purtroppo — osserva il regista — non si possono sempre fare i film che si vorrebbe». Si ritorna a Brecht: e se potesse girare Galileo, che è il suo più grande sogno? «Lo girerei nei luoghi stessi dell'azione. Ma non sarebbe un film realista». E il protagonista? «Ora che non c'è più Charles Laughton, interprete dell'edizione teatrale americana, forse Rod Steiger sarebbe il più adatto».

a. bl.

IERI AI "VENERDÌ LETTERARI"

I gravi problemi dell'urbanistica nella conferenza del prof. Astengo

«L'edilizia deve adeguare il prodotto alla domanda, costruendo alloggi del tipo richiesto a un prezzo sopportabile»

Se l'urbanistica si può definire la scienza, secondo alla politica, della convivenza civile considerata nei più essenziali aspetti della socialità, dell'economia, dell'estetica e della coscienza storica, è facile intendere l'importanza del discorso tenuto ieri al Carignano da uno dei più autorevoli urbanisti italiani, il prof. Giovanni Astengo, docente universitario, proprio nel momento in cui le autorità responsabili e le categorie interessate stanno discutendo a Roma sui problemi dell'edilizia in crisi, un problema sintetizzato tre giorni fa da Mario Fazio su «*La Stampa*» nel titolo di un articolo citato dal conferenziere: «Tre miliardi d'investimento per 750.000 vani inutilizzati».

Il discorso, calorosamente applaudito specie dai numerosi architetti presenti, è stato insieme una denuncia severissima di circa mezzo secolo di disastri urbanistici italiani, e la proposta degli unici rimedi atti a riparare una situazione pericolante, almeno per quanto gli interventi possono ancora essere efficaci.

Giovanni Astengo ha anzitutto tracciato un quadro retrospettivo. Agli inizi di questo secolo le città italiane, se pure afflitte da non pochi mali, si presentavano con un volto di grande dignità, che limitava e circoscriveva le zone degradate. Torino sopratutto, già assunta come modello a Pietroburgo e Washington, e poi Milano, Genova, Firenze, Roma, benché uscite con le ossa rotte da successive crisi edilizie, potevano essere considerate come capolavori di urbanistica stratificata nei secoli. Occorre venire a tempi assai prossimi, cioè agli sciagurati sventramenti «di speculazione» moltiplicatisi poi nel periodo fascista, per constatare il pauroso mutamento del volto del paese intero. L'antica, tradizionale disciplina dei piani di ampliamento è sostituita dagli anonimi regolamenti edilizi che consentono in pratica all'iniziativa privata di «costruire dove e quando si vuole».

Così, mentre imperversa la retorica fascista, è data via libera alla speculazione privata, che galoppa sfrenata fino a ieri, cioè fino al momento in cui, come dicono gli industriali dell'edilizia, «il cavallo non beve più». Risultato? L'inconcepibile disordine urbanistico, connesso con programmi assurdi (valga l'esempio del piano di Genova, che prevede insediamenti per *sette* milioni di abitanti!), delle principali città italiane, da Torino a Roma, da Milano a Napoli.

Si ignorano le peculiarità dei centri storici, il patrimonio artistico, archeologico, paesistico è aggredito e manomesso.

Si può scegliere fra mille esempi: Agrigento con l'Olimpieion soffocato dalla marea del cemento, idem il battistero degli Ariani a Ravenna, gli orrori di Varazze, Albisola, Spotorno, Arenzano, Sanremo, Genova, Napoli, ecc. Il conferenziere li chiama «campioni»; e i mormorii del pubblico sottolineano lo scempio irreparabile. Povera Italia! vien fatto di esclamare... Ma conviene anche affermare un dato positivo: la reazione unanime dell'opinione pubblica, le campagne condotte dalla più responsabile stampa nazionale (questo giornale ha l'orgoglio d'essere in prima linea), i coraggiosi interventi di «Italia Nostra» che hanno in parte salvato Venezia; e finalmente la costituzione della commissione parlamentare per la tutela dei centri storici e del patrimonio naturale, commissione ora al lavoro, speriamo proficuo.

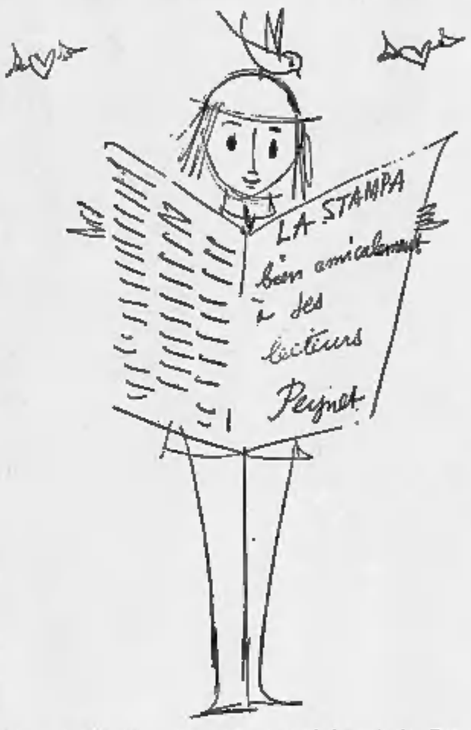
Siamo al momento presente. Che cosa si può fare? Inutile rafforzare i vincoli attuali, aumentare i poteri delle Soprintendenze. «*Occorre avere il coraggio di imporre vincoli cautelativi con sospensiva totale di opere, e predisporre nel frattempo piani particolareggiati d'intervento da attuare nel tempo*».

Per l'urbanistica dei centri abitati in trasformazione ed espansione non v'è che un rimedio. L'edilizia deve anzitutto adeguare il prodotto alla domanda, costruendo alloggi nella quantità e del tipo richiesti, a un prezzo sopportabile. Non si devono costruire più case sparpagliate sul territorio sia pure entro le maglie di un piano, bensì *procedere per nuclei e quartieri*, sull'esempio straniero, dall'Olanda all'Inghilterra. Occorre proibire costruzioni su aree nude prive di servizi, ma acquistare, da parte dei Comuni, le aree preventivate, dotarle di servizi e poi concederle ai privati per l'edificazione. Sono i tre punti che sintetizzano il meccanismo della nuova legge urbanistica. Se lì si accetta, «*una ripresa razionale ed anche abbastanza rapida della produzione edilizia non è affatto impossibile*»; e basterebbe a questo fine «*applicare subito i piani della legge 167 già esistenti e approvati, superando l'ostacolo, relativo all'indennità di esproprio*».

Questo, in sintesi, il suggerimento di un urbanista di vasta dottrina ed esperienza, allarmato dal «mostro economico e sociale» dei 750.000 vani attualmente inutilizzati, cifra che potrebbe spaventosamente ingigantirsi senza un intervento tempestivo.

mar. ber.

Il saluto di Peynet



La vignetta disegnata per i nostri lettori da Peynet

Peynet, maestro di ottimismo premiato come «poeta dell'amore»

Il disegnatore francese ieri a Torino ha raccontato come sono nati i suoi due inseparabili personaggi - Stasera la premiazione a St-Vincent

Il disegnatore francese Raymond Peynet ieri a Torino con la moglie (f. Moisio)

Il notissimo disegnatore francese Raymond Peynet è giunto ieri mattina a Torino proveniente da Parigi, e diretto a Saint-Vincent dove oggi, in una serata di gala, gli sarà consegnato il premio «San Valentino 1965». Questo premio, annuale, onora colui (o colei) che, per delicatezza d'animo e potenza d'arte, si è dimostrato durante la sua vita, od occasionalmente, «poeta dell'amore». E s'intitola a San Valentino, di cui ricorre la festa domani, perché protettore degli innamorati.

Raymond Peynet è un veterano della «poesia dell'amore». Nato nel 1908, lanciò nel 1942, in mezzo alla bufera di allo internazionale, un tipo di giovane uomo fragile e dolce, dai capelli lisci e dal cappello a melone, scarpato quasi sempre da uno o più angeli, o da cuori in volo, in un mondo di fiori e di note musicali, in compagnia di uccellini canori, per lo più sotto un cielo azzurro formicolante di stelle. Si chiamava «il poeta». Ben presto trovò la sua anima gemella, fragile e dolce come lui, con le stesse tendenze romantiche, dapprima coi capelli a coda di cavallo e poi a disordinato cespuglio di primavera, che ebbe nome «la fidanzata». Essi divennero inseparabili. Non è da escludere che «il poeta» sia lui e «la fidanzata» sia Denise, sua moglie. Di certo essi si amano da anni, tanti quanti ne occorrono per diventare anche nonni, sempre con immutata tenerezza. Circa sette anni or sono «il poeta» e «la fidanzata» divennero Valentino e Valentina in Italia per una certa trasmissione televisiva, e furono lieti del nuovo battesimo.

I Peynet erano venuti a Torino due anni fa, in un rapido passaggio, ricavandone una impressione détestable, perché erano in automobile, si erano smarriti tra le sue vie — i poeti tendono al nervosismo — e questo piccolo episodio «irritante» (facheux) travolse ogni altro orizzonte. Questa volta, viceversa, ne sono rimasti incantati (éblouis) e l'hanno ripetuto in continuità di dediche firmate ieri in alcune librerie torinesi sulle prime pagine dei vari «L'amour», «Il viaggio degli amanti», «Il codice dei fidanzati», «Per voi due», «Il paradiso di Peynet» ed altri volumi ancora.

Fisicamente, il Peynet non somiglia al «poeta» se non nello sguardo, dove brilla inesauribile la gioia di vivere «come uomo, come marito, come padre e come nonno». Ma non gli piace troppo essere definito un umorista, per i suoi disegni che, in realtà, fanno sorridere. La qualifica di «poeta», pur se non la sbandiera troppo, gli piace di più. Diciamo che egli è tutt'e due le cose insieme, come in quest'aforisma che egli giudica «passabile»: «L'arte di amare consiste nel dire esattamente ciò che comporta il grado di ubriacatura del momento, e non di più».

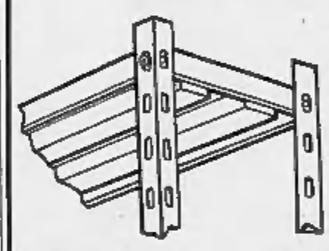
a. a.

SALI DI FRUTTA ALBERANI

effervescenti • digestivi • lassativi

Società milanese cerca negozio nuovo,
zona di Porta Nuova a Torino,
avente le seguenti caratteristiche:
— 2-3 vetrine;
— retro con servizi e magazzino;
— superficie circa 100-130 mq.
Si prega di fare un'offerta dettagliata allegando la pianta dei locali e assicurando che siano compresi legge Tupini. Precisare il prezzo e le altre condizioni.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 117 — MILANO

SCAFFALATURE METALLICHE



Alcuni prezzi:
ANGOLARE TIPO PESANTE al mt. L. 400
PIANI RINFORZATI mm. 1000×300 L. 1.100
mm. 900×400 L. 1.500

MENEGATTI
TORINO VIA AIRASCA n. 7 TELEFONO 38.01.88

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. turrasol), tel. 535.329 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.373 - Torino
Via Cavour 5, tel. 26.60 - Vinovo
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 – MANTELLI PERSIANO DA L. 150.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 – MANTELLI CASTORO DA L. 290.000

ALLA sanfer
CONTINUA L'ANNUALE
VENDITA DI FINE STAGIONE
di maglieria intima, maglieria esterna, biancheria personale, calze, ecc. con
SCONTI DAL 30 AL 50%
NEGOZI sanfer in Torino
Via Pietro Micca 4 ang. v. XX Settembre
Via Roma 365 ang. piazza Carlo Felice
Via Dante Di Nanni 90

cinquant'anni fa su LA STAMPA

Truffato all'americana

Il valdostano Giulio Ponnier, il quale risiede a Thermignon in Savoia, giunto nella nostra città si incontrò, nelle vicinanze di Porta Nuova, in un individuo il quale con abili raggiri all'americana riuscì a derubarlo di 23 lire, e cioè di tutto il denaro che possedeva.

Oggi, come cinquant'anni fa, il tè migliore è fatto con le foglie più tenere.
TENDER LEAF TEA
il tè fatto solo di foglie tenere.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [illegible] *fissa aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero* [illegible] *Ev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI rettifica per asterni con banchi non inferiore a metri 2. Telefonare 334-359. A14472

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

CARRELLO elevatore GM 20 nafta, altro elettrico cedo affare. Telefonare 231-989. A589

FORNO elettrico per ceramica semi-nuovo, spazio utile 40x34x26, cedesi 120.000. Telef. pasti [illegible]

PRESA per stampi compro se vera occasione. Telefonare 720-012.

GARANTIAMO guadagno elevato eliminando una istallazione self-service per lavaggio a secco funzionante e gestione. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Supreme, Funo di Argelato (Bologna).

MACCHINE [illegible] cilindriche per pelletterie, acquistansi. Tel. 767-720.

MACCHINE riproduzione disegni raccoglitori, tavoli, tecnigrafi. Cavestri, Caldera 37, Milano. 21109

MATTONI piani recupero perlita acquisto se occasione. Tel. 82-219.

OCCASIONE vendesi pala caricatrice cingolata. Telefonare 295-198 ore ufficio. A15856

è un pettine nuovo è di moplen®

pensato proprio per voi

è morbido

sterilizzabile

indistruttibile
è il pettine di Moplen (polipropilene della Montedison)

SADIP Stampaggio articoli di plastica, Avezzano (L'Aquila)

Rappresentante per PIEMONTE e LIGURIA:
Arbinolo Maurizio
Via San Secondo, 43 Tel. 58.88.07
TORINO

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-019) Torino

play baby

BASTA UNA TELEFONATA!

OCCASIONE vendo insegna luminosa autorimessa, stazione servizio lavaggio, attrezzature autorimessa. Telefonare 756-064.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226, tel. 331-591.

PREFABBRICATI metallici, murature casette, box, tettoie, capannoni. Metallifera, telefono 694-791.

SBATTITRICE adatta pasticceria o industria chimica vendesi. Telefonare 767-720. A15703

STADERA a ponte, per autocarri tonnellate 50 dimensioni 8x3 impimenta corsasi. Telef. 778-512.

TRAPANI banco e colonna liquida. Tabucchi, Valeggio 4, tel. 587-609.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

VENDESI gru torre Simma braccio 25 altezza mt. 37 prezzo conveniente. Telefonare 766-748. A15755

VENDONSI gabbie per polli con miscelatore monofase. Telefonare ore pasti 378-353. A15700

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ACCURATE riparazioni abbigliamento, biancheria eseguonsi. Telefonare 552-944. A15832

ARTIGIANO [illegible] lavori finiture modifiche prospetti preventivando. Tel. 666-869. A14155

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O765

CONFEZIONISTA per signora eseguirebbe lavori per conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino». A15782

ELETTRICISTA esegue impianti civili industriali, manutenzioni. Prezzi modici. Tel. 698-854. A14458

ELETTRICISTA impianti civili e riparazioni ovunque. Duchino, via Palmieri 33. Tel. 769-351. A14676

ESEGUONSI lavori di alesatura e piallatura max 4000x1250. Prenotatevi o partire da maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino». A14199

IMBIANCATURA [illegible] Per maggior durata e casa più bella, acquistate subito coprifermi Alpha. Telefonate 331-450. O84

IMPRESA edile esegue lavori civili industriali. Telefonare 652-184.

MURATORE finito grandi piccoli lavori per amministratori. Telefonare ore pasti [illegible] A15316

OFFICINA artigiana cerca lavoro carpenteria ferro stampaggio trancia-tura. Telefonare 646-048.

OFFICINA con nuova attrezzatura esegue riparazioni di carrozzerie in poliesteri (fiberglass). Telef. 24-55 Rivarolo Canavese. A15070

OFFICINA meccanica tornaria offresi per lavori attrezzature, serie. Telefono 731-512, A14235

SARTA finita ora case signorili. Telefonare 361-405 ore 11-12.

TINTEGGIATURA garantita lavabile, 10.000 camere, tappezzeria 22.000. Prenotatevi. Telefonare 791-101.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti immediati su automezzi anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI negozio frutta verdura vera occasione, o cercherei gerenza. Telefonare 791-817.

A. BARDONECCHIA albergo ristorante allunare motivi famiglia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino». A15331

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A. VENDO industria pesante 9000 mq. terreno 500 coperti. Villarotta Borgaro Torinese. Telef. 641-477.

A Porta Nuova cedesi ristorante, 300 coperti giornalieri. Massaglia, Milano 10. A943

A [illegible] **auto,** [illegible] **terreni** finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834.

A prezzo interessante vendesi autosalone angolare, arredamento modernissimo, zona Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A14634

ACCESSORI automotociclo Gruglia-sco, motivi familiari cedesi buon prezzo. Telefonare 783-895.

AFFARE, causa matrimonio, cedesi negozio pettinatrice. Tel. 690-765.

AFFARONE vendesi avviato negozio acconciature. Telefonare ore ufficio escluso lunedì 596-912.

ALBERGO splendida posizione mare 90 posti letto cedesi occasione. Telefonare 527-976. O55

ALIMENTARI pastificio angolare 4 vetrine cedesi 1.600.000. Troglia, corso Regina 168. Q20

ANZIANITA', Regio Parco cedesi commestibili, pasta fresca, permesso pasticceria fresca, 1.500.000. Massaglia, Milano 10. O943

ATTIVISSIMA [illegible] società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni. Assoluta garanzia immobiliare, possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Liliana Zenardi, Fortanini 50/7, Milano. 20460

ATTREZZATISSIMA azienda ricuperi industriali tratterebbe cessione o partecipazione al 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6543 — Torino».

AUTORIMESSA autosoccorso lavaggio e officina, c. Francia cedesi. Telefonare 726-000. A15829

AUTORIMESSA cedesi avviatissima mq. 1700 unico salone, contratto novennale. Richiesta 12.500.000. Telefonare 546-464, O680

AUTORIMESSA moderna turbolavaggio officina attrezzata 220 auto cede, trattative dirette proprietario. Telefonare 295-910 ore 9-13.

AUTORIMESSA semiavviata privato cede. Telefono 251-350.

AUTORIMESSA 50 macchine con officina e lavaggio cedesi 800.000. Telefonare 769-593. A14851

AUTOSCUOLA [illegible] Torino cedesi attrezzatissima, 40 patenti mese, autocarro proprio, Telefonare 233-229.

AVVIATISSIMA gelateria bar, zona balneare Imperia, cedesi. Esigonsi referenze. Garzano, Casella 218, Imperia. A494

AVVIATISSIMO alimentario drogheria zona continuo sviluppo, incasso 90.000 giornaliere. Telef. 343-582.

BAR bottiglieria superalcolici centralissimo, permesso cucina, cedesi [illegible] commercio, facilitazioni. Massaglia, Milano 10. O943

BAR forte passaggio alloggio causa anzianità cedesi 4.500.000. Telefonare 287-276. A15627

BAR tre biliardi per dissensi familiari svendesi. Telef. 756-891.

CALZATURE avviato cedo L. 500 mila. Telefonare 553-498.

CAMPING villaggio bar ristorante Costa Smeralda cedesi gestione. Telefono 84-790. A14449

CARTOLERIA mercerie, barriera Milano, vicinanze scuole, urge cedere. Telefonare 519-540. O56

CARTOLIBRERIA attiva buon reddito cedesi causa malattia blocco 4.000.000 trattabili. Tel. 399-968.

CARTOLIBRERIA vicino scuole alloggio completo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A15075

CASA cura piccolissima, sala operatoria 11 vani servizio; volendo pensione, collegio, Svendesi 3.500.000. Cavaliere, Saluzzo 21.

CAUSA malattia cedesi negozio calzature. Tel. 852-083. A14942

CAUSA matrimonio cedesi cartolibreria zona corso Sebastopoli. Immediate vicinanze scuole, 1.650.000. Telefonare 518-942. O826

CAUSA realizzo cedesi calzoleria con vendita occasionissima. Via Chivasso 5.

CAUSA partenza vendesi negozio pettinatrice centrale, affitto mite. Telefonare 80-713. A15972

CAUSA trasferimento cedesi salumeria. Telefonare 721-447 ore pasti.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pettinatrice bellissima posizione. Telefonare 769-809.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21, alimentario grandioso incasso [illegible] medi causa divisione. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autoriparazioni centrale redditizia, affezionata clientela cedesi 1.200.000.

CEDESI affittasi pensione montagna Val Susa attrezzatissima 2 stagioni condizioni favorevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

CEDESI avviata merceria con buona clientela, ottima posizione. Telefonare 232-758. A14693

CEDESI avviata stireria zona Mirafiori. Telefonare 390-661.

CEDESI avviatissima carrozzeria mq. 120 [illegible] Fiat Lingotto. Telefonare 670-232. A16033

CEDESI avviatissimo negozio tessuti manufatti San Donato 2.000.000. Telefonare [illegible] A14591

CEDESI bar superalcolico con ristorante, pagamento dilazionato zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI drogheria zona centrale con piccolo alloggio (affitto complessivo 34.000). Telefonare 652-752.

CEDESI merceria retro abitabile buon incasso richiesta 1.500.000. Telefonare 240-677. A14575

CEDESI negozio, licenza colori vernici, da avviare, ottima [illegible] Telefono 721-258. A14345

CEDESI negozio parrucchiere uomo e donna, comodità alloggio, trattabile. Telefonare 643-491.

CEDESI negozio parrucchiere uomo 2.800.000 trattabili [illegible] centrale avviatissimo. Telefonare ore pasti 330-889. A14656

CEDESI o in gerenza pizzeria attrezzatissima con alloggio. Tel. 471-437.

CEDESI pensioncina commestibili adatta persona sola o permutasi con negozio adatto due persone. Telefonare 287-155. A14649

CEDESI pensioncina, Porta Nuova, sette camere cucina servizi [illegible] in contanti altri 900.000 in 20 mesi. Tel. 543-458. A14846

CEDESI piccolo autorimessa con riparazioni. Telefonare 485-281.

CEDESI piccolo autorimessa lavaggio autoriparazioni avviatissima, migliore offerente. Tel. 389-219.

CEDESI salumeria L. 1.800.000 dilazionando. Telefonare 890-970.

CEDO avviatissimo bar espartizione vini causa malattia, Tel. [illegible]

CEDO boutique ottima zona. Telefonare [illegible] ore pasti.

CEDO modernissimo negozio calzature con poca scorta. Tel. 779-130.

CEDO negozio centrale con vetrina ingresso su strada frequentatissima. Telefonare 519-921 mattino.

CENTRALISSIMO bar tavola calda ristorante salone ricevimenti danze. Telefonare 545-207. A14959

CENTRALISSIMO lavasecco bianco moderna attrezzatura avviamento quinquennale urge cedere serie malattia. Telefonare 686-957.

CENTRALISSIMO negozio arredato stracessazione cedesi. Rivolgersi custode via Pietro Micca 9.

CERCASI negozio con licenza mobili, minimo tre vetrine, in Torino. Telefonare 599-805 ore 9-10.

CERCO gerenza esportazione vini degustazione. Telefonare 62-811.

COLLABORATORE praticissimo ramo, assumerebbe agenzia commerciale centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 517 — Torino». O952

COMMESTIBILE vecchia licenza trasferibile affitto 35.000 compreso alloggio e giardino svendo L. 1 milione 500.000. Telefonare 210-935.

COMMESTIBILI fitto 35.000 compreso alloggio, garage, cediamo 1.800.000. Telefonare 519-546.

DITTA offre impiego, pratico amministrazione con piccolo capitale, esaminasi eventuale compartecipazione, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino».

DROGHERIA bar rilevante tostatura caffè, adatto famiglia, cedesi ritiro commercio. Messaglia, Milano 10

DROGHERIA centrale trentennale attività trasferibile cedesi ritiro commercio. Tel. 280-598. A14341

DROGHERIA self-service zona popolosa incasso 200.000 cedesi. Telefonare 527-976. O55

ELETTRODOMESTICI, radio tv, dischi, macchine cucire, elettricità cediamo considerando migliore offerta. Tel. 599-507, Castino.

FARMACIA trentennale avviatissima in Genova cedesi. Agenzia Mocchetti, Piazza Campetto 8 A, Genova.

FINALMARINA, Mattio, via Bolla, cede avviatissima panetteria pasticceria, buona posizione. 21078

FRUTTA v[illegible] arredatissimo nuova apertura posizione commerciale cedesi. Telefonare 630-706.

FRUTTA verdura avviatissimo attrezzatura moderna ragioni famiglia cedesi. Telefonare 519-396.

FRUTTA verdura cedesi ritiro commercio. Telefonare 364-229 dopo ore 13,30. A15144

GRUPPO petrolifero necessita punti vendita stradali vendita carburanti offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6515 — Torino».

LATTERIA analcolica bellissima posizione ottima, avviata, arredatissima vendo. Telefonare 729-885.

LATTERIA analcolici arredatissima cedesi causa trasferimento, Telefono 481-095. A14469

LATTERIA [illegible] con caffè e analcolici redditizio cedo esclusi intermediari. Telefonare 299-066.

LATTERIA gelateria tortissima vendite rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

LATTERIA nuova apertura ultracommerciale arredatissima cedesi motivi militari. Telefonare 530-706.

LICENZA drogheria trasferibile vendesi 600.000. Cubito, Francia 95, telef. 756-949. O856

MACELLERIA bovina carnasi, garenze, acquisisci, contanti, buona posizione. Telef. 510-936. A14652

MACELLERIA causa malattia cedo o garenzia. Telefonare 851-217.

MEUBLE' centralissimo, ottima reddito, cedesi ritiro attività. Massaglia, Milano 10. O943

MOTIVO salute [illegible] o garanzia ristoro [illegible] alloggio, Telef. 584-778.

NEGOZIO abbigliamento per bambini cedesi per ragioni di salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6656 — Torino». A16694

NEGOZIO mq. 230 via Roma stracessazione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONISSIMA svendo alimentari frutta e verdura con annesso alloggetto fitto mite zona signorile, ottimo lavoro. Telefonare 591-330.

OFFICINA metalmeccanica artigiana cedesi. Telef. 724-621 ora pasti.

PASTIFICIO attrezzato, possibilità ulteriore sviluppo, cedesi 1.400.000 causa trasferimento. Tel. 720-109.

PENSIONE centralissima, palazzo moderno, 20 camere, confortis, ottimo avviamento, cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6510 — Torino». A14641

PENSIONE centralissima 23 letti tripli servizi 12 camere cedesi. Telefono 510-728. A14185

PENSIONE signorile centralissima 15 camere forte reddito cedo. Telefonare 687-023. A14095

PICCOLA industria stampaggio lamiera ramo auto articoli propri, forti richieste Italia e estero, cerca socio per aiuto produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6558 — Torino».

PRIVATO cede contratto 850 Fiat ritirabile concessionario immediatamente. Telefonare 682-712.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali Statali Aosc. Ferrero, Pomba 11. Tel. 527-918.

PRIVATO cede a gerenza latteria bar arredatissima. Telefon. 633-002.

RILEVO splendida redditizia facile conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

RIVENDITA pane buon incasso 3 milioni 300.000 cedesi. Tel. 83-926 ore 8-10, 14-15. A15768

SALUMERIA angolare attrezzata modernamente grande passaggio causa motivi familiari cedesi convenientemente. Telefonare 331-864.

SALUMERIA gastronomia prodotti [illegible] moderno cedesi 1.400.000 trattabili. Tel. 389-343. A14669

STAZIONE ferrovia vicinanze Torino cedo albergo tredici camere L. 4.800.000. Telefonare 386-215.

SVENDESI latteria zona Francia causa divisione familiare. Tel. 793-452

SVENDO negozio articoli sportivi e giocattoli. Tel. 326-256 o 395-714.

TABACCHERIA centralissima, forte incasso, causa decesso svendesi. Telefonare 82-371. A15029

TABACCHERIA ci esportazione degustazione vini cedesi. Telef. 544-938.

TABACCHERIA occasionissima vendo urgente causa salute. Telefonare 380-139 levata oltre 600.000.

TINTORIA lavasecco due Bocche Everest forte incasso dimostrabile vendesi 4.700.000. Giulio Cesare 81.

TINTORIA modernissima cedesi modernissimamente causa ricovero ospedaliero, occasionissima. Tel. 730-673.

TINTOSTIRERIA centralissima cedo. Telefonare feriale 546-857, festivo 670-240. A14915

TORREFAZIONE centrale, orario ridotto, urge cedere, motivi familiari. Telefonare 519-546. O58

VENDESI alimentari drogheria zona signorile licenza trasferibile. Telefonare 386-556. A14363

VENDESI oppure gerenza lavanderia (biancheria) automatica ultimo reddito, Telefonare 875-477.

VENDO bar già in gestione, con muri, ottima affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino».

VENDO tintostirerie miglior clientela retro abitabile. Telefonare 236-872 serali. A15845

2.500.000 [illegible] frutta e verdura. Telefonare 211-406 dopo le 17. A14954

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 525-634, O511

A. MONCALIERI, posizione unica, vendesi terreno 1500 metri circa, progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino».

A Chivasso alloggi vendiamo 1-2-3 camere tinello cucinotto comforts moderni 1.000.000 più mutuo. Via Montenero angolo via delle Poste. Impresa Astarcasa, telef. 527-420.

A Crissolo vendesi terreno adatto villetta eventualmente per due alloggi progetto approvato. Telef. 693-930.

A Moniuso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420. O922

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale. Tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 28 febbraio 1965 per operazioni fiducia, mutui ed particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano corso Sempione 82, telefoni 332-190, 312-487.

A Valdellatorre vendiamo lotti terreno, pianura, mezza montagna, strade, acqua, ecc. Prezzi veramente convenienti. Volendo permute. Telefonare ore pasti 371-521. A14643

ABITABILI subito alloggi 2-3 camera cucina negozi magazzini mutuo 5. Pagio ratazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-939.

(Continua a pag. 10)

PER LA PUNTURA SENZA PAURA
attenzione al disco rosso

PiC indolor

Solo nelle farmacie a L. 220

Questo solo è l'autentico
ago indolore
con la punta speciale a coda di rondine che non fa male

Novità: chiedete il tagliadito PIC brevettato, comodo e praticissimo.

ARTSANA

oggi vado da Berry
il meglio al giusto prezzo

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

[illegible] D'ORO 1963

APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

LA VERA UTILITARIA • PER LA FAMIGLIA •

la nuova 509 super— automatica

la lavatrice con Regulatermic

a sole Lire 89000 + dazio

una comoda 5 chili

un modello di tecnica
la lavatrice Castor Superautomatic 509 è una «vera» superautomatica a ciclo completo, con incorporato lo speciale termostato con pulsante magico che permette anche il programma «delicato-delicatissimo» per gli indumenti più fini e la lana

Regulatermic:
temperatura dell'acqua con incremento progressivo del gradiente termico

un modello di comodità
ridotta nell'ingombro totale, ma invariata nella capienza del cestello, la Castor Superautomatic 509 lava 5 chili abbondanti di bucato e trova posto dovunque

un modello di economia
misurata nel prezzo, nel consumo di energia, nel costo di esercizio, è la lavatrice per tutti. E dura a lungo, senza battute di arresto

un modello di solidità
il tradizionale «buon peso» Castor anche nella Superautomatic 509: per voi una garanzia di robustezze, stabilità, efficienza

Dimensioni: prof. cm 47 - largh. cm 58 - alt. cm 88

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

CASTOR

Pubblico dibattito all'accademia torinese

Le "pillole cattoliche,, nel giudizio dei medici

Sembrano assolutamente innocue, ma eventuali effetti collaterali sono ancora in discussione - Le relazioni scientifiche dei prof. Dellepiane e Bocci: quando è indispensabile, per ragioni sanitarie, evitare una maternità - Gli aspetti morali e sociali del difficile problema della limitazione delle nascite

Il problema del controllo delle nascite, come ognuno ormai sa, sta assumendo una eccezionale possibilità di soluzione mediante mezzi biologici; i quali, applicati nelle circostanze ben definite, mediche, eugenetiche e sociali, non dovrebbero offendere la morale, tanto che ad essi hanno rivolto specifica attenzione non soltanto medici e sociologi, ma anche legislatori e teologi. Quei mezzi — almeno quelli che hanno già acquisito valido riconoscimento pratico — hanno a fondamento la possibilità di intervenire sulla regolazione della ovulazione della donna, inducendone una inibizione al fine di provocare per così dire una sterilizzazione temporanea della donna stessa.

Si vuol sottolineare innanzitutto la temporaneità dell'effetto; perché così si può subito comprendere che quei mezzi, diciamo pure «farmaci ormonali», non pregiudicano le possibilità di gravidanze future, quando di essi sia stata sospesa la somministrazione, cessate le ragioni che la imposero. Si afferma e riafferma, anzi, che può dopo tale cessazione istituirsi addirittura una esaltazione della fertilità, attraverso un «effetto di rimbalzo» come lo chiama il Pincus.

Pincus? Sì proprio lui, lo stesso «inventore» di quei mezzi che vanno già ben noti come «pillole anti-baby» in Inghilterra, o altrove quali «pillole di Portorico» in relazione alla prima larghissima positiva esperienza che Pincus venne autorizzato a praticare tra le feconde donne portoricane (ne scrivemmo anni fa), oppure «pillole cattoliche» secondo una più fresca espressione nostrana, con cui sembra prevedersi una prossima loro condizionata ammissibilità da parte delle autorità religiose.

Orbene, se tanto rumore le dette «pillole» hanno provocato nel quadro generale del problema della limitazione delle nascite, è opportuno però sottolineare innanzitutto che esse sono derivate dalle iniziali ricerche di farmaci utili a curare particolari affezioni morbose dell'apparato femminile. Ed ecco che se oggi anche da parte di nostri clinici ostetrici e ginecologi può essere apportato un contributo di esperienza, gli è appunto che questa è derivata dall'applicazione di quelle pillole piuttosto a fine terapeutico. Così abbiamo compreso ascoltando iersera all'Accademia di medicina di Torino una documentata relazione del prof. G. Dellepiane, Direttore della Clinica ostetrico-ginecologica di Torino, e del suo collaboratore prof. A. Bocci.

Quest'ultimo ha anzi cominciato col mostrare nel caso opposto come sia possibile ottenere una ovulazione, qualora manchi nella donna, mediante mezzi ormonali (specie dopo i risultati delle ultime ricerche effettuate al fine di ottenere «gonadotropine» di origine umana), sia con farmaci entrati nell'uso clinico da pochissimo tempo, quali il clomifene e la ditiocarbamoilidrazina. Quindi ha illustrato i numerosi casi seguiti nella Clinica torinese in cui, per svariate esigenze terapeutiche inerenti disfunzioni o malattie ginecologiche, si è dovuto impedire l'ovulazione, mediante metodi di ordine ormonale. Si tratta di farmaci derivati sintetici del progesterone o del testosterone, associati in genere a piccole dosi di estrogeni onde ottenere una situazione ormonale analoga a quella che si verifica in gravidanza. Adunque in quella larga esperimentazione clinica con progestinici, mentre si sono avute guarigioni dei processi morbosi, non si sono ottenute gravidanze né segni clinici di ovulazione.

Il prof. Dellepiane, spaziando in tutti gli aspetti della questione del controllo delle nascite, ha precisato che ovviamente quando noi parliamo di tale problema ci si intende riferire soltanto alla cosiddetta possibilità della regolazione dei concepimenti (contraception), escludendo tassativamente quindi tutto ciò che potrebbe essere rivolto contro lo sviluppo dell'embrione e del feto già costituito. Le pillole di Pincus porterebbero, in sostanza, a creare artificialmente le stesse condizioni di una gravidanza continua (o meglio pseudogravidanza) evidentemente non gravata dall'onere organico per la creazione di un nuovo essere.

Ciò che urge domandarsi è se esse siano veramente innocue per la donna. Orbene, a distanza di circa nove anni dalle prime applicazioni se si tirano le somme, specie in base alle relazioni esposte all'ultimo congresso internazionale della Planned Parenthood tenutosi a Singapore lo scorso anno, si può perlomeno parlare di una relativa innocuità, innanzitutto perché con tale metodo si verifica, come si è detto, quello che si ha normalmente in gravidanza per effetto degli ormoni progestinici e degli estrogeni placentari. In caso di lesione epatica il metodo, secondo Gesenius, tuttavia non sarebbe applicabile. Nelle giovani si consiglia di interrompere la cura ogni tre o quattro mesi.

Gli effetti collaterali affacciantisi all'inizio della cura (cefalea, irritabilità, disturbi gastrointestinali, tensione mammaria) scompaiono in genere dopo il secondo mese. Per il resto una commissione di eminenti medici britannici avrebbe escluso l'eventualità di una azione cancerogena a lungo andare (che inizialmente si era sospettata in base a certi esperimenti sul topo). Ha smentito altre «voci» allarmistiche. Ha affermato inoltre che le «pillole» non causano deformità nei bimbi che la donna abbia successivamente a mettere al mondo. In caso di una maternità, a cura cessata (qualora sia stata a lungo continuata) unico inconveniente serio è il fatto di un più difficile e talvolta problematico allattamento. Le «pillole» non anticipano né ritardano l'arrivo del periodo critico della donna. Un effetto spiacevole potrebbe essere una periodica esplosione di acne.

Come si vede l'affare Pincus è degno della grande attenzione che i ginecologi vi hanno sinora apportata particolarmente a fini terapeutici e che i sociologi, i legislatori ed i moralisti stanno esaminando sotto i loro particolari angoli visuali. (Hanno interloquito sull'argomento numerosi oratori, nel corso della discussione svoltasi sotto la presidenza del prof. A. M. Dogliotti).

Angelo Viziano

Grave un paracadutista feritosi in una esercitazione

In una caserma di Pisa E' stato sbalzato fuori dal telone di salvataggio

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 12 febbraio.

(e. b.) Un grave incidente è avvenuto oggi nella caserma «Gamerra» dove ha sede la scuola di paracadutismo militare di Pisa. I militari stavano effettuando esercitazioni sulla torre di lancio da dove si lasciavano cadere su di un telone tenuto teso dai commilitoni a terra, quando uno di essi, Onello Angella, di 21 anni, sbalzato a Pontremoli ha calcolato male la distanza ed anziché nel centro del telone è andato a cadere sul bordo metallico.

Prontamente soccorso l'Angella è stato trasportato all'ospedale civile di Pisa i cui sanitari lo hanno riservato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Sophia Loren ritorna a Nizza

Carlo Ponti accompagna verso l'aereo a Fiumicino l'attrice in partenza per la Costa Azzurra. Sophia Loren ritorna a Nizza dove, dopo una breve interruzione dovuta ad un attacco influenzale, riprenderà a girare il film «Lady L.» (Tel. A. P.)

MOLTO RUMORE PER POCO

Il Consiglio Comunale discute ancora sul tema della studentessa di Novara

L'ordine del giorno del psi (favorevole alla ragazza) aveva ottenuto 16 voti - Altri 17 consiglieri (dc, psdi, pli) si erano astenuti - L'assemblea non ha deciso se considerarlo approvato o respinto Lunedì nuova riunione - Il componimento di una ragazzina pare una storia che non finisce più

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 12 febbraio

Il Consiglio comunale di Novara non ha ancora deciso se considerare approvato o respinto l'ordine del giorno presentato all'assemblea dal psi sul «caso» della studentessa Mara Martin che in un tema aveva «giudicato» una sua professoressa. Nella seduta di ieri sera, a favore dell'ordine del giorno avevano votato 16 consiglieri (psi, pci, psiup) mentre altri 17 (dc, psdi, pli) si erano astenuti. Il documento doveva essere considerato approvato? Poiché i pareri erano discordi, il sindaco aveva detto che avrebbe consultato i giuristi e nella seduta di stasera sarebbe stata sciolta la riserva. Invece non si è giunti a una soluzione e lunedì l'assemblea si riunirà ancora.

La giornata di oggi è stata interamente presa dalle consultazioni sulla «vexata quaestio». Il regolamento del 1911 — a proposito dei voti degli astenuti — precisa che, ai fini del computo della maggioranza determinanti è la astensione non è dal votare sulla sostanza della questione: cioè avrebbe il valore della scheda bianca se si fosse votato per iscritto anziché — come ieri sera — per alzata di mano.

Con questa interpretazione i 17 astenuti di oggi superano i 16 voti a favore. L'ordine del giorno (che diceva: *«Il Consiglio comunale di Novara, nel caso della studentessa Mara Martin dell'Istituto commerciale Galileo Ferraris, pur disapprovando le espressioni contenute nel tema ritiene opportuno invitare il preside e il consiglio di classe a riesaminare, alla luce dei principi pedagogici moderni, l'intera questione»*), dovrebbe così essere considerato respinto. Secondo altre interpretazioni, l'o.d.g. dovrebbe invece ritenersi approvato.

Il sindaco ha detto che lunedì riunirà i capi-gruppo consiliari per concordare l'interpretazione. Se l'o.d.g. verrà considerato approvato, il sindaco lo invierà subito al preside dell'istituto «Galileo Ferraris». Resta poi a questo e al consiglio di classe vedere se sarà il caso di riunirsi.

Mara Martin — mentre in questi giorni si trova dagli zii a Pont St. Martin, in valle d'Aosta — ha ricevuto moltissime lettere, da studenti e professori di altre città, con espressioni di simpatia e di solidarietà. Anche alla professoressa Adele Trotta — l'insegnante «giudicata» dalla ragazza — ha scritto molta gente. L'insegnante non ha voluto dare pubblicità alle attestazioni di stima e alle parole di comprensione che le sono giunte. Soltanto l'affettuosa insistenza di un amico l'ha indotta a divulgare stasera un telegramma arrivato dall'ambasciata italiana a Parigi.

Dice il messaggio: *«Nella mia qualità di allievo di oltre trent'anni fa tengo ad esprimerle la mia immutata simpatia, la mia più perfetta stima e considerazione formulando fervidi auguri affinché l'episodio sul quale troppo si è speculato venga giustamente ridimensionato. Suo riconoscentissimo e devotissimo dottor Nicola Vaudagna, Ambasciata italiana Parigi».*

La professoressa Trotta ha risposto: *«Lei ha voluto spontaneamente ricordare la sua vecchia insegnante in un momento difficile e il suo telegramma esprimente nobili sentimenti di stima e riconoscenza rafforza la serenità di chi ha sempre compiuto il proprio dovere. Grazie».*

Stamane negli istituti scolastici cittadini è stato diffuso un manifestino dell'Unione studentesca novarese che reca queste proposte: 1) in tutte le scuole di Novara siano eletti due rappresentanti per ogni classe e le elezioni avvengano al più presto; 2) i rappresentanti eletti nelle classi compongano il consiglio di istituto degli studenti; 3) i rappresentanti del consiglio di istituto vengano ammessi nel consiglio dei professori e siano ascoltati su tutte le questioni fondamentali della vita della scuola.

Il provveditore agli studi prof. Scaffa, informato del contenuto del manifestino, ha detto: *«Le proposte sono in contrasto con i vigenti ordinamenti della scuola; non si tratta quindi di cosa consentita».*

p. b.

Morto il torinese Brunatto «fedelissimo» di Padre Pio

A Roma, all'età di 70 anni

Roma, 12 febbraio.

(f. p.) Da un necrologio pubblicato su un giornale romano s'è appreso che, mercoledì 10 febbraio, è morto all'età di 70 anni, il torinese Emanuele Brunatto, conosciuto come il «fedelissimo» di Padre Pio da Pietrelcina. Era a capo del movimento internazionale «Franciscus» sorto per aiutare il frate delle stigmate nelle sue iniziative e «per difenderlo». Dopo una gioventù avventurosa il Brunatto intorno al '20 ebbe una crisi mistica. Lasciò i facili guadagni che otteneva nei cabarets di Parigi e nel mondo della moda e si ritirò sulla montagna del Gargano, vicino a Padre Pio che si dice aveva le stigmate.

Per molto tempo Brunatto visse accanto al frate e fu testimone immediato di una vicenda che ogni giorno si faceva più clamorosa. Dopo aver avuto la soddisfazione di essere stato «assistente laico» di monsignor Bevilacqua nella indagine che il prelato condusse a San Giovanni Rotondo nel 1927, lasciò, anche per dissapori con i religiosi, la località e andò a lavorare in Francia. Fece una straordinaria fortuna e, a quanto diceva, si ricordò di Padre Pio facendogli pervenire nel 1941 tre milioni e mezzo di franchi che segnarono l'inizio della realizzazione della «Casa di riposo della sofferenza».

Qualche settimana fa Brunatto e i suoi amici annunciarono di voler presentare all'Onu un «Libro bianco» sulla vera situazione di Padre Pio che «non godrebbe della vera libertà».

Il processo a Rajakovic ha inizio lunedì a Vienna

Vienna, 12 febbraio.

Il processo a carico di Erich Rajakovic, che fu aiutante di Eichmann, comincerà a Vienna lunedì prossimo. Il processo avrebbe dovuto svolgersi nello scorso dicembre ma fu rinviato a causa della malattia del giudice, Josef Strobl.

La vignetta del giorno

- Tentava di esportare della frutta, nascondendola sotto pacchi di biglietti da diecimila lire...

QUALSIASI RIFERIMENTO AL FILM "LA CONGIUNTURA" CON VITTORIO GASSMAN E JOAN COLLINS E' PURAMENTE CASUALE.

La decisione della Suprema Corte dopo due riunioni

Nuovo processo ai frati di Mazzarino la Cassazione ha annullato la condanna

Il dibattito si svolgerà alle Assise di Perugia - Ai due religiosi (il terzo è morto di recente) erano stati inflitti 13 anni di carcere ciascuno - I giudici li avevano riconosciuti colpevoli di estorsione e associazione a delinquere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Per i frati di Mazzarino si dovrà ricominciare tutto da capo. La Suprema Corte di Cassazione ha infatti accolto i ricorsi dei religiosi e quelli degli imputati laici coinvolti nel clamoroso caso giudiziario, ordinando un nuovo giudizio che dovrà celebrarsi alla Corte d'Assise d'Appello di Perugia.

I magistrati della suprema Corte hanno ritenuto valide le censure che i difensori degli accusati hanno mosso nei confronti della sentenza che condannò padre Carmelo (Luigi Galizia), morto due mesi fa, padre Agrippino (Antonio Juliana) e padre Venanzio (Liborio Maratta) a 13 anni ciascuno per associazione a delinquere, estorsione e tentata estorsione.

La stessa Corte d'Appello messinese inflisse 8 anni ai laici Girolamo Azzolina e Giuseppe Salemi ritenuti responsabili dell'omicidio preterintenzionale del possidente Angelo Cannada e degli stessi reati attribuiti ai tre cappuccini.

La Cassazione, per quanto riguarda Azzolina e Salemi, ha accolto il loro ricorso limitatamente all'episodio della morte di Angelo Cannada. Un ultimo imputato, Filippo Nicoletti, che ebbe 11 anni perché riconosciuto responsabile degli stessi fatti attribuiti agli altri due accusati laici, si è visto accogliere l'impugnazione soltanto per ciò che riguarda il reato di associazione a delinquere.

Il 6 novembre 1956, nei cordiali del convento, echeggiarono due fucilate. Erano state esplose nella cella dell'economo, padre Agrippino: il frate sfuggì all'attentato ma l'autore non venne mai scoperto. Il fatto interessò i carabinieri, alle orecchie dei quali erano giunte strane voci sull'attività del giardiniere e guardiano del convento, Carmelo Lo Bartolo. Tuttavia amerità e paura costituirono un intralcio per l'inchiesta, che poco dopo si arenò.

La verità sui «frati terribili» di Mazzarino doveva venire alla luce soltanto tre anni più tardi, dopo che un omicidio, un tentato omicidio e un incendio avevano sparso il terrore nel paese.

Il 15 giugno 1959 venne arrestato a Genova il Lo Bartolo, che da qualche mese si era trasferito in Liguria. Era stato accertato che il giardiniere era il capo della banda della quale facevano parte Azzolina, Salemi e Nicoletti. I reati che vennero attribuiti ai quattro laici furono omicidio preterintenzionale, estorsione, tentata estorsione e associazione a delinquere. Gli stessi delitti vennero contestati a padre Agrippino, a padre Venanzio e a padre Carmelo.

Le indagini stabilirono che i religiosi avevano aiutato i malfattori ad estorcere grosse somme ai possidenti e ai commercianti della zona. Una delle vittime era stato il proprietario terriero Angelo Cannada, il quale un giorno si vide arrivare una lettera anonima con la quale gli si chiedeva una «piccola offerta» di 10 milioni. Qualche tempo dopo il possidente aveva ricevuto la visita di padre Carmelo il quale gli aveva parlato di certi «ragazzacci» che andavano in giro armati di «lupara» e, «per la pace di tutti», lo aveva invitato a versare la somma. Ma l'altro si era rifiutato.

Il 25 maggio 1959, mentre tornava da una gita in campagna insieme alla moglie Eleonora Sapio, Cannada venne bloccato sulla strada da alcuni uomini mascherati; fu portato in un campo; venne spinto contro un muro; da un macchetto da guerra a canna mozza partì un colpo che raggiunse Cannada alla schiena. Il possidente morì dissanguato poche ore più tardi.

Un'altra vittima della banda fu il farmacista del paese Ernesto Colajanni, il quale un giorno ricevette la solita lettera con la richiesta della «piccola offerta» di 10 milioni. Nuovo intervento di padre Carmelo il quale tornò a parlare dei «ragazzacci» che vivevano «fuori della grazia di Dio» e che perciò era meglio accontentare. Il farmacista rispose che, anche vendendo la bottega, non avrebbe mai potuto realizzare una cifra del genere. La sera stessa un incendio devastò la farmacia, causando danni per mille lire. Colajanni riuscì a mettere insieme un milione, che consegnò al predicatore. Ma qualche mese più tardi si sentì chiedere un nuovo «obolo».

Il vigile urbano di Mazzarino, Giovanni Stuppia, venuto a conoscenza di quanto stava accadendo nel paese, si trasformò in investigatore e cominciò un'inchiesta per identificare i componenti della banda di fuorilegge. L'inchiesta fu sospesa quando una notte, da distanza una palizzata, partirono i soliti colpi e «lupara» che Stuppia cadde gettandosi a terra.

Frati e laici finirono in carcere. Carmelo Lo Bartolo ebbe il coraggio di attendere il processo e si impiccò nella sua cella il 9 luglio 1959. Il giudizio, all'Assise di Messina, si concluse con l'assoluzione dei tre religiosi e con la condanna di Azzolina e Salemi a 30 anni e di Nicoletti a 14 anni. «I cappuccini — scrissero nella sentenza i giudici — non sono punibili avendo agito in stato di costrizione». Di diverso avviso fu la Corte d'Assise d'Appello che ritenne padre Carmelo e i suoi due confratelli responsabili di associazione a delinquere, estorsione e tentata estorsione e li condannò a tredici anni, mentre li assolse per l'omicidio preterintenzionale di Angelo Cannada.

Contro questa sentenza tutti gli imputati hanno ricorso in Cassazione. Il p. g. dott. Biscotti ha chiesto che la condanna dei frati venisse confermata. I giudici sono rimasti in camera di consiglio ieri sera per tre ore e oggi tutta la mattinata. Poi hanno annullato la condanna di padre Agrippino e padre Venanzio affidando il caso alla Corte d'Assise d'Appello di Perugia perché controlli se i due religiosi, agendo come hanno agito, sapevano di compiere un reato.

g. g.

Un'ora di tensione a Fiumicino per un Boeing con 80 passeggeri

Subito dopo il decollo, il comandante si è reso conto che i carrelli non rientravano Prima di poter atterrare (senza incidenti) ha dovuto liberarsi di parte del carburante

Roma, 12 febbraio

(g. fr.) Un jet dell'«Air India» decollato dall'aeroporto di Fiumicino per Bombay, è stato costretto ad invertire la rotta e a compiere un atterraggio di emergenza per un guasto al carrello. A bordo, oltre ai membri dell'equipaggio, si trovavano ottanta passeggeri. L'atterraggio è avvenuto regolarmente senza il minimo incidente.

L'aereo — un «Boeing» in servizio sulla rotta Londra-Roma-Beirut-Bahrein-Bombay — si è levato in volo verso le 17 subito dopo il comandante si è reso conto che i carrelli di atterraggio non rientravano. Messosi in contatto con la torre di controllo ha chiesto di poter tornare al «Leonardo da Vinci» dopo aver volato per qualche tempo sul mare per liberarsi di parte dei quindicimila litri di carburante immessi nei serbatoi durante la sosta a Fiumicino.

Per più di un'ora il potente quadrigetto ha continuato a volare sul mare mentre in aeroporto si stavano predisponendo tutti i servizi di emergenza per evitare eventuali incidenti. Quando il «Boeing» è atterrato alle 18,15 i vigili del fuoco con i loro automezzi l'hanno chiuso in un cerchio protettivo. Fortunatamente però tutto si è svolto senza incidenti. Degli ottanta passeggeri che si trovavano a bordo, diciannove erano imbarcati prima su un «DC 8» della «Pan American» che era dovuto anch'esso rientrare a Fiumicino per avaria ad uno dei quattro motori.

Materiali per mezzo milione rubati a un'officina a Savigliano

(Dal nostro corrispondente)

Savigliano, 12 febbraio.

(a.) Materiali per mezzo milione sono stati rubati l'altra notte in un'officina di apparecchiature elettriche, in via Sanità a Savigliano. I ladri dopo aver scavalcato il recinto, hanno forzato la porta d'ingresso scardinandone la serratura.

Dopo aver frugato a lungo negli uffici senza trovare denaro liquido, si sono impossessati di matasse di fili di rame preglato e di apparecchi elettrici di piccole dimensioni. I ladri hanno agito indisturbati, aiutati dal fatto che via Sanità, alla periferia del paese, è sprovvista dell'impianto di illuminazione elettrica.

commercianti di confezioni, di maglieria e di biancheria

per i vostri acquisti per le stagioni autunno-inverno 1965-66 esaminate e confrontate i 250 campionari presenti al "SAMIA,, Servirete meglio la vostra clientela e guadagnerete di più

Produttori partecipanti
(adesioni al 31-12-1964)

ABA - ASITIFICIO ROSSI - ADMIL - ALCODIN - ANNALISA - ANNAMANIA CONFEZIONI - ANIC - ANONIMA BRESCIANA INDUSTRIA PELLI - APOESTI CONFEZIONI - ARTE FIORENTINA RICAMI - FIORENZA - AZIENDA ARTIG. ABBIGL. ALBEROHIERO - A/A - ASTRAKA - A.T.A. CONFEZIONI - AVILA - AVOGADRO - BABY CARLA - BABY DARLING - BABY VEL - BAICON - BALMAIN PIERRE - BAYER FARBENFABRIKEN A.G. - BARON CICOGNA - BIANCHI MARE' - BILLY BALLO BINO BINI - BONNIVER CREAZIONI - BOTTONIFICIO SONFANTI - BOTTONIFICIO FAMBA - BRECO'S - CA' MAIDI - CAMICERIA LAVATELLI - CAR SCHOE - CASTELLI CAMICERIA - CENTRO MODA - CIBI' - C.M.M.A. - COMODICO PRIMO - CONCINA - CONELCO-BASSETTI - CONFEZIONI ALTA MODA - CONFEZIONI ELENA S.E.P. - CONFEZIONI KIMO - CONFEZIONI LILIA - CONFEZIONI LILIAN - CONFEZIONI MARGA - CONFEZIONI OLMAR - CONFEZIONI PONY - CONFEZIONI PRIS - CONFEZIONI ROSE - CONFEZIONI ROSSINI - CONFEZIONI ZENITH - CONFIPEL - CONS. MAGLIAI ARTIGIANI - CONSULTA - CONTI WEJ - CORNELIANI F.LLI - CRAB - CRAVATTE DANDY - CRAVATTE EREDIECI - CREACIONES GERMANO - CREAZIONE SERRA LARIANA - CREAZIONI LIA - CREAZIONI NINY - CREAZIONI STEFANIA - CREOLA MAGLIFICIO - CRISTINA - DANIELI - DE LUX - DE MOLLI CONIUGI - DERIEUX YVES - DE VECCHIS TINA - EFFEBI - ELLE-ESSE - ELVI ALTA MODA - EMMEBI - EMMEGI - ERGO - ESSEGI - ESTIMATION - ESTON - ETALAZUR - EUROMANTEAU - EVAN - FABER - F.A.C.E.S. di SALVI C. - F.A.C.I.S. - FALCHI - FERWOOLLEN - FLAM CREAZIONI - FLOR-ART - FORNARINA ILA) - FOURREX - FRANCE RETY - F.R.C. CONFEZIONI - GALLIENI - GEMAVA - GIEMMEPI - GIERRE - GILARDINI - GIORCELLI PANTALONIFICIO - GOLDANIGA FRATELLI - GRAPHITALIA - GUANTIFICIO AURORA - G.W.G. - HALEC - HELLA - HESCO ITALIANA - HOFEL CREAZIONI - IBAC - IMAR - IND. GRAF. - NOVA-TIPO-LITO - ITALSTYLE - JURGENS & Co. - KEES HERBERT - KENZIA - KINDER CONFEZIONI - LADY SEXY - LADY SPORT - LA FELCE - LA LODOLETTA - LAINATI FRANCA - LA MONFERRINA - LANATA MANIF. CONF. - LAUBE BERNHARD - L.E.I. - L.I.A.S. - LIBACO - LIDA - LILIOM - LITEX SPORT - LUCIANA - LUISA - LULY - MA.BI.TO. - MAGLIERIA MARO - MAGLIFICIO API - MAGLIFICIO AVONDO - MAGLIFICIO BATTILANA - MAGLIFICIO DALMINE - MAD - MAGLIFICIO EMMA - MAGLIFICIO GANIELA - MAGLIFICIO DEURY - MAGLIFICIO ERRECCI - MAGLIFICIO ERRESSE - MAGLIFICIO KID - MAGLIFICIO MISSONI - MAGLIFICIO MOGAR - MAGLIFICIO NEMAR - MAGLIFICIO ROSA - MAGLIFICIO SAN GIORGIO - MAGLIFICIO SOL - MAGLIFICIO TAMIGI - MAGLIFICIO VERMAGLIA - MANIFATTURA BIANCHERIE PEDRINI - MANIFATTURA DI REVELLO - MANIFATTURA INCOM - MANIFATTURA MARTA - MANIFATTURA TESSILE FERRETTI - MANZONI BRUNO - MAGALY - MARIACARMEN - MARTINELLI LUIGI CREAZIONI - M.E.G. - MELEGATTI - MERCIER JACQUES - MERVING - MILCOR - MIMOSA - M.M.M. - MOLTENI - MOSCHINI - MY STYLES - NASTRIF. DE BERNARDI & MERONI - NERI SERGIO - NEW JERSEY - NUOVA MAGLIERIA FLAMINIA - OMBRELLIFICIO ZAVERIO GUIDETTI - OPPENHEIMER - OSANNA - OURSWAYS - PANCONESI LILIANA - PARIS CONFEZIONI - PERELLA C. - PERLA - POKER - POLIGRAFICA COMMERCIALE - PRIFO MANICHINI - PRIMELLA - PRINCIPE - QUERCI & PECCHIOLI - REMMERT VALLE & C. - RHODIATOCE - ROC STAR - ROMANTICA - ROSA MANICHINI - ROSALBA CREAZIONI - ROSETTA - S.A.I.P. - SAMOA - SCHOSTAL RICCARDO - SEBASTIAN - SERRA LUIGI - SICA CONFEZIONI - S.I.F.A.C. - SYNTEX - SORAVENT - STEFANI BIMBI - STELLINA - STERN - STIC CONFEZIONI - TAURUS - TENDRESSE CONFEZIONI - TERLITEX - TERN - THE SPORT AND RAINCOAT - TOGNACCI PAOLO - TOSCANINA - TRILLI BIMBI - VASTOLA & C. - VENTURA - VESTEBENE - VIOTTO CONFEZIONI - ZANI GINO & FIGLI - ZEFFIR - MAGLIFICIO MIMMY.

Aziende partecipanti sotto gli auspici del Comitato Moda Industriali dell'Abbigliamento

BALLARINI S.A.S. - BUOSI SERGIO - CAESAR Soc. Confezioni - CANALI F.lli - «CAFRA» - CORI - FACIS - FALCO LUIGI - HERNO - JUVENILIA - LUBIAM - MANIFATTURA MAGNI - PIRELLICONFEZIONI - SAN GIORGIO IMPERMEABILI - SEALUP - SIDI - VALSTAR.

samia
ventesimo salone mercato internazionale dell'abbigliamento torino 19-22 febbraio 1965

dieci anni di esperienza:
95.199 presenze di compratori italiani
14.207 presenze di compratori esteri
3.876 ditte partecipanti

informazioni: "samia" c.so massimo d'azeglio, 74 torino • telef. 683.132

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora qualche incertezza sulle formazioni per la partita dello Stadio Comunale

Altafini e Ferrario nell'attacco del Milan

Il brasiliano sarà riconfermato - Per far posto a Ferrario verrà escluso Mora o Lodetti - I rossoneri ieri in gita al Sestriere - Nel pomeriggio intenso allenamento a Villar Perosa

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 12 febbraio.

Il Milan affronterà domenica il Torino con uno schieramento d'attacco inedito che comprenderà in veste di elementi «di punta» Altafini, Ferrario ed Amarildo. I tecnici rossoneri sono infatti decisi a confermare l'italo-brasiliano (che ha avuto la sfortuna di rientrare in occasione della prima sconfitta stagionale della squadra, ma non ha particolari responsabilità circa le 0 a 1 di San Siro), mentre non vogliono più privarsi di Ferrario, escluso contro il Vicenza proprio per far posto al discusso Altafini.

Ieri, nella partita di allenamento di Cremona, la coppia Ferrario-Altafini ha soddisfatto, e verrà lanciata in campionato contro i granata. Assegnati due dei cinque ruoli della prima linea, e considerando che altri due toccheranno a Rivera ed Amarildo, rimane da assegnare una maglia, per la quale sono disponibili Lodetti e Mora.

L'impiego di uno o dell'altro, darà alla squadra una diversa fisionomia: con Lodetti il Milan sarà più forte a centro campo, con Mora più pericoloso in attacco. Per questo, e per cercare di mettere in difficoltà il trainer granata Rocco, la decisione è stata rimandata a domenica mattina, quasi al momento di scendere in campo.

Assente Gipo Viani, rimasto ancora a Milano, è stato Liedholm a riassumere la situazione dei rossoneri. Da Villar Perosa la comitiva del Milan si è recata al Sestriere per il pranzo, e prima di ridiscendere a valle l'allenatore svedese ha appunto precisato che «Altafini ha solo bisogno di giocare e migliora di giorno in giorno, mentre Ferrario è in forma e sarebbe un peccato non approfittare del suo momento di vena». Il problema è trovargli un posto, ovvero chi escludere fra Mora e Lodetti. Circa la difesa, nessuna novità: «Qualcuno ha accennato alla possibilità di lasciare a riposo Maldini — ha aggiunto Liedholm — ma ciò non avverrà di certo nella partita contro il Torino».

La gara con i granata giunge in un momento delicato per il Milan. Fra i giocatori — forse anche per la monotonia della ora del ritiro collegiale, il primo della stagione ad avere il carattere di «punizione» anche se i dirigenti affermano che un periodo di vacanza era da tempo previsto — c'è un certo nervosismo. Trapattoni ha ammesso: «Siamo ad una svolta, una nuova sconfitta contro il Torino potrebbe creare una situazione pesante, malgrado il netto vantaggio in classifica». Il mediano rossonero pensa al Milan ma non dimentica la Nazionale: «C'è un po' di incertezza — ha detto, commentando l'allenamento di mercoledì scorso a Coverciano — circa la squadra azzurra, ed uno dei reparti più discussi è proprio la mediana. Forse verranno scelti i miei amici dell'Inter, però una linea con Rosato, Salvadore e... Trapattoni è sempre disponibile».

I giocatori rossoneri sono rimasti al Sestriere circa tre ore: brevi passeggiate, qualche partita a carte, un po' di cura del sole. Altafini sfoggiava un colbacco di persiano, una giacca a vento chiara, un paio di pantaloni da sciatore. Lui, brasiliano, sembrava più a suo agio di tutti i compagni in un ambiente da sport invernali. «Sento che gradualmente ritorno in forma — ha dichiarato l'attaccante —, il lavoro intenso di questi giorni mi giova. Ho soltanto bisogno di riacquistare il ritmo di gara, quella contro il Vicenza è stata la mia prima partita impegnativa dopo mesi di acerba attività». Meno soddisfatto Rivera, che non gradisce troppo la vacanza obbligata in montagna. Qualcuno gli ha fatto notare che in questi giorni sereni il Sestriere è davvero un incanto, ed il giocatore ha risposto seccamente: «Di bello c'è proprio soltanto il sole ed il panorama».

Forse gli atleti del Milan sono innervositi dal clamore destato dalla loro sconfitta contro il Vicenza. Tutti sono d'accordo nel dire che prima o poi doveva accadere, ma Liedholm ha ammesso che «il grosso vantaggio ha fatto addormentare qualcuno». Per tenere tutti svegli, al ritorno della comitiva a Villar Perosa, il trainer rosso-nero ha portato i giocatori al campo sportivo della Riv e li ha impegnati a fondo, per oltre un'ora e mezzo in esercizi atletici e palleggi, con supplemento di lavoro per Barlassi e Ghezzi.

Si sono allenati, con i due portieri, Rivera, Pelagalli, Trebbi, Lodetti, Altafini, Maldini, Fortunato, Trapattoni, Amarildo, Mora e Benitez; sono rimasti a riposo soltanto David e Ferrario, che ieri avevano preso parte alla gara amichevole di Cremona. Tutti i convocati sono in buone condizioni fisiche, quindi la formazione per il match con il Torino dipende soltanto dalle decisioni di Viani e Liedholm sulla composizione dell'attacco. Da segnalare che oggi Mora è stato fra i più attivi, e che potrebbe venir preferito a Lodetti.

Domattina, David, Ferrario e qualche altro giocatore sosterranno una ultima e leggera seduta di preparazione; dopo pranzo la comitiva si trasferirà a Torino. I rossoneri pernotteranno in un albergo del centro, e ripartiranno per Milano dopo la partita. «Domenica sera — ha detto Liedholm sorridendo — si saprà se il Milan, come qualcuno afferma, è in crisi. Noi, comunque, non ci crediamo».

Bruno Perucca

Simoni in campo nel Torino Possibile rientro di Ferretti

Migliorate le condizioni dell'ala sinistra granata - I torinesi in ritiro - Morto il padre di Rosato: il mediano, nonostante il dolore, ha assicurato che giocherà

I granata attendono il confronto con il Milan con comprensibile apprensione: molti si aspettano da loro il compito di «salvare» il campionato, e i giocatori si rendono conto che non sarà un'impresa facile, anche se la capolista domenica scorsa ha subito la prima sconfitta del torneo. Sono preoccupati, ma non lo danno a vedere. Rocco, d'altra parte, per diminuire la tensione nervosa della vigilia, finge di non dare eccessiva importanza all'incontro, di considerarla una partita come tutte le altre. Non è così, e il tecnico triestino lo sa bene: ma la sua è una tattica giusta, è il modo migliore per ottenere che i granata si preparino al confronto con la consueta serenità.

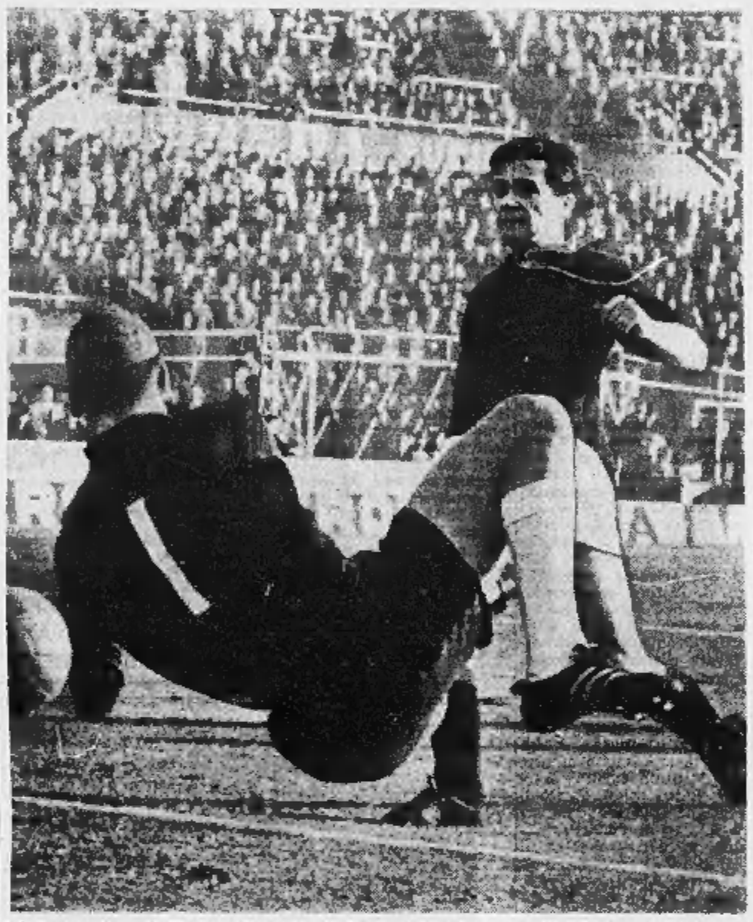
Nelle dichiarazioni Rocco è obbiettivo: né troppo ottimista, né eccessivamente pessimista, anche se del Milan ha sempre avuto e continua ad avere un'alta considerazione: «E' una partita — dice — aperta a tutti i risultati. Come valore assoluto, non è un mistero, i rossoneri ci sono superiori: "loro" hanno molta orgoglio e costituiscono una grande squadra, noi orgoglio ne abbiamo altrettanto ma grande squadra non siamo ancora. Pronostici, comunque, non è davvero il caso di farne: se i ragazzi disputeranno una bella partita, il mio obbiettivo sarà raggiunto. Il risultato è una faccenda a parte, può dipendere da mille fattori». In cuor suo, tuttavia, Rocco spera di vincere: ma pensa anche che partite importanti come quella di domani vadano affrontate con molta speranza, ma senza fasi eccessive illusioni. Se andasse male, poi, sarebbe peggio.

Hitchens quest'anno in campionato è mancato all'appello un solo incontro; ma si trattava del «derby», una gara quindi alla quale teneva in modo particolare. La partita contro i rossoneri non sarà un vero e proprio «derby», ma come importanza varrà forse anche di più. E il centravanti inglese spera di rifarsi: «Per un attaccante — dice — l'obbiettivo è sempre quello di segnare almeno un goal. Domani il Torino ha bisogno di vincere e rinuncerei volentieri non a uno, ma a tre reti personali perché la squadra raggiungesse tale obbiettivo: perché significherebbe che quella granata sta davvero diventando una grande squadra». Pulici, dal canto suo, è un po' preoccupato: «Non ho mai giocato — dice — su Altafini. Molti sostengono che l'italo-brasiliano non sia ancora in piena forma. Sarà... Ma io preferisco aspettare domenica sera, a dirlo».

Ieri frattanto i granata hanno concluso la preparazione al Filadelfia: un allenamento piuttosto sostenuto, integrato da una partitella a ranghi ridotti, difensori contro attaccanti. Alla seduta ha preso parte anche Simoni, ormai quasi completamente ristabilito: la presenza dell'ex mantovano contro i rossoneri è quasi certa, ma Rocco lo sottoporrà domattina ad un definitivo collaudo. Nell'ipotesi, comunque improbabile, che Simoni fosse tenuto prudenzialmente a riposo, potrebbe rientrare in prima squadra Albrigi.

Per quanto concerne la difesa, l'ipotesi più probabile è che vengano confermati gli stessi elementi impiegati a Bergamo, con Fossati al posto dell'infortunato Buzzacchera. Non è escluso, però, che Rocco decida in extremis di far rientrare Ferretti, con il compito di controllare Lodetti (sempre che quest'ultimo venga preferito a Mora nel ruolo di ala destra). In tale caso l'escluso sarebbe appunto Fossati.

In serata la comitiva granata si è trasferita nel solito ritiro di Alpignano, dove si tratterrà fino a poche ore dall'incontro. Rosato ha appreso appunto ad Alpignano che il padre, gravemente malato da molto tempo, è deceduto: il difensore granata, nonostante il grave lutto, ha assicurato che scenderà ugualmente in campo contro i rossoneri. I granata sono particolarmente vicini al loro compagno in questo triste momento.



L'attaccante del Torino Simoni giocherà domani contro il Milan al Comunale

Sul ring di Bologna, difeso il titolo dei medi

Benvenuti batte Truppi e resta campione d'Italia

Il pugile triestino ha costretto lo sfidante all'abbandono alla quinta ripresa

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 13 febbraio.

Il pugile triestino Nino Benvenuti ha respinto con irrisoria facilità l'attacco di Tommaso Truppi, al suo titolo italiano, battendo l'avversario per abbandono alla quinta ripresa. L'incontro, che aveva suscitato notevoli polemiche, poiché molti lo consideravano inopportuno e pericoloso a causa del netto divario tra i due pugili, è stato un monologo del campione d'Italia. Un Benvenuti eccezionalmente preparato, agile, continuo, ha inflitto al rivale una autentica lezione, senza lasciargli un attimo di respiro. L'avrebbe potuto finire alla seconda ripresa, dopo averlo colpito con un destro al mento, se non l'avesse egli stesso sostenuto, interrompendo a bella posta l'azione. L'arbitro ha tuttavia contato il modenese.

Benvenuti si è limitato in seguito a lavorare di scherma, toccando il suo uomo senza mai spingere a fondo. Erano passati 50" dal *gong* del quinto round quando il triestino arrivava con un mezzo gancio sinistro preciso al millimetro sul viso di Truppi. Questi si piegava in due barcollando, e mentre l'arbitro lo contava alzava il braccio in segno di resa. Da notare che in un precedente incontro con lo stesso avversario Benvenuti aveva vinto per k. o.

La riunione ha riscosso uno straordinario successo di pubblico: dai tempi di Cavicchi non si era più visto il Palazzo dello Sport allietato in ogni ordine di posti come questa sera. E diverse centinaia di persone sono rimaste fuori, a premere contro i cancelli.

e. m.

Campionato italiano dei pesi medi: Benvenuti (Trieste, chilogrammi 71,6) batte Truppi (Modena, kg. 73,800) per abbandono alla quinta ripresa;

pesi piuma: Girgenti (Bologna) batte Leguy (Parigi) per k. o. alla quinta ripresa;

pesi leggeri: Pravisani (Trieste) batte Lambertini (Modena) per abbandono alla seconda ripresa;

pesi massimi: Canè (Bologna) e Corletti (Buenos Aires) incontro pari in sei riprese.

A Cuneo un convegno del pallone elastico

Cuneo, 12 febbraio.

Domenica, alle ore 9, sarà tenuto a Cuneo nel salone della amministrazione provinciale in corso Nizza, un convegno tecnico cui parteciperanno gli arbitri e i dirigenti dei sodalizi e sferisteri affiliati, per l'esame dei principali problemi dello sport del pallone elastico. Alle ore 12 avrà luogo la cerimonia della premiazione delle squadre vincitrici dei vari campionati nazionali del '64 (serie A, B, C e categ. «giovani»).

* L'Hockey Torino ha battuto ieri sera, dall'Allaghe Sanson per 5 a 12 in un incontro amichevole svoltosi al Palazzo del Ghiaccio.

* Lo Spartak di Brno, campione cecoslovacco di pallacanestro, ha sconfitto ieri sera la amichevole a Vigevano per 77 a 64 la squadra locale, militante nel campionato italiano di serie A.

* Il campionato d'Europa dei pesi super welter tra l'italiano Bruno Visintin, detentore del titolo ed il belga Faerens non si disputerà.

Domani alla palestra Dogali

Fiat-Portorico di basket decisiva per lo scudetto

Domani ore 17,30 alla palestra Riv di viale Dogali si svolgerà la partita-clou del campionato femminile di serie A fra il C. S. Fiat, campione d'Italia, ed il Portorico Vicenza, attualmente al comando della classifica, con un punto di vantaggio sulla squadra torinese. In caso di vittoria il quintetto di Korwin e Pellegrini affiancherebbe in graduatoria le cestiste vicentine e vedrebbe notevolmente aumentate le possibilità di mantenere lo scudetto. In caso di sconfitta invece sarebbe il quintetto veneto ad avere quasi la certezza della conquista della vittoria finale.

Ancora incerto Del Sol nella Juventus a Mantova

Sicuro Menichelli - La squadra bianconera parte stamane

La Juventus ha concluso ieri la preparazione in vista della trasferta di Mantova disputando il solito allenamento del venerdì a porte chiuse; una seduta dedicata quasi interamente al collaudo degli schemi tattici da adottare domani. Heriberto Herrera ha schierato in campo la stessa difesa impiegata domenica scorsa, inserendo però all'attacco Del Sol nel ruolo di interno destro al posto di Mazzia, il quale riprenderà gli allenamenti soltanto lunedì.

La prova, se è stata soddisfacente per Menichelli, che si è ormai quasi completamente ristabilito, non lo è invece stata altrettanto per Del Sol, che non riesce ancora a calciare con disinvoltura a causa della ferita al piede che non è ancora del tutto cicatrizzata.

Svaniti insomma tutti i dubbi sulla disponibilità di Menichelli, l'unica incertezza sulla formazione bianconera che si appresta a giocare a Mantova, riguarda appunto Del Sol: se sarà in grado di scendere in campo (e una decisione definitiva in merito verrà presa soltanto domani sera), Sacco verrà confermato all'ala destra. In caso contrario il tecnico paraguaiano dovrà ricorrere a Stacchini (fermo ormai da un paio di mesi), impiegandolo con la maglia n. 7 e spostando Sacco a mezz'ala.

Questa seconda soluzione comporterebbe una modifica nella tattica d'attacco: in domenica infatti, le tre «punte» juventine erano Menichelli, Sivori e Da Costa, contro il Mantova l'ex atalantino (pur conservando la maglia n. 9) giocherebbe prevalentemente a centrocampo (a fianco di Sacco e Leoncini), sostituito in prima linea appunto dal rientrante Stacchini.

La difesa, invece, resterà immutata, con Castano battitore libero e Bercellino *stopper*: Salvadore, infatti, non è stato incluso nell'elenco dei convocati, che comprende, oltre alla probabile formazione (Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Sacco o Stacchini, Del Sol o Sacco, Da Costa, Sivori e Menichelli) Coramini, Dell'Omodarme e Mattrel in qualità di riserve. La partenza per Mantova avverrà stamane.

XXI giornata di serie A

Il programma del campionato

Non c'è soltanto Torino-Milan domani in campionato anche se l'attenzione di tutti è concentrata sulla gara che potrebbe dare un nuovo volto alla lotta per lo scudetto. Oltre ai granata, doppiamente interessati per conto loro, seguono il confronto con le speranze che tutti possono immaginare Inter e Juventus. Sono le due più vicine inseguitrici dell'undici capolista. Se i granata vincessero (o se esse riuscissero pure ad aggiudicarsi la affermazione piena) il distacco discenderebbe rispettivamente a tre e quattro punti. Il torneo praticamente ricomincerebbe.

Neroazzurri e bianconeri non credono di aver conquistata la pelle dell'orso prima di averla raggiunta. In altre parole devono a loro volta superare le difficoltà costituite dalla formazione incompleta e dalla rispettiva avversarie. L'Inter priva di Suarez, di Jair e, per turno di riposo, anche del tarzino-cannoniere Facchetti, sarà impegnata contro la Lazio squadra del settore che sfiora la retrocessione.

La Juventus anch'essa con l'attacco rimaneggiato per l'indisponibilità di Combin giocherà addirittura sul terreno dell'ultima in classifica, il Mantova.

La Fiorentina, altra squadra interessata nella corsa al primato, avrà un compito non molto impegnativo con il Varese.

Settore di coda. Del Mantova si è detto; il Messina riceverà il Bologna campione d'Italia. Il Cagliari scenderà sul campo del Lanerossi, sperando che i vicentini soddisfatti del colpo a sorpresa ottenuto contro il Milan siano meno impetuosi. Il Genoa infine giocherà a Marassi contro il Catania.

Ecco il programma della 21ª giornata di campionato (tra parentesi il risultato degli incontri di andata):

Atalanta-Foggia (1-1)
Fiorentina-Varese (1-1)
Genoa-Catania (3-0)
Inter-Lazio (1-1)
Lanerossi-Cagliari (1-2)
Mantova-Juventus (0-1)
Messina-Bologna (0-3)
Roma-Sampdoria (0-1)
Torino-Milan (1-1)

CLASSIFICA: Milan punti 33; Inter 23; Juventus 27; Torino e Fiorentina 25; Bologna 24; Lanerossi, Sampdoria e Foggia 20; Roma 19; Catania, Varese e Atalanta 18; Lazio 16; Genoa 13; Cagliari 12; Messina 11; Mantova 10.

Questa sera sulla pista del Palazzo dello Sport

Si conclude a Milano la Sei Giorni ciclistica

Pettenella cade - Gli viene tolta una scheggia lunga dieci centimetri Il corridore però continua la corsa - Le ultime fasi della gara in tv

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 febbraio.

La Sei Giorni è giunta al suo ultimo atto. Domani sera, alla 23,30, al termine dell'«americana gigante» di ottanta chilometri, Tano Belloni (l'«eterno secondo» di quaranta anni fa, ora impeccabile direttore di corsa) sparerà gli ultimi due colpi di pistola, ponendo praticamente fine alla gara.

Parecchi corridori sono giunti al limite massimo di sopportazione della fatica, soprattutto quelli che con la Sei Giorni hanno poca dimestichezza. In tal modo si spiega, per esempio, la caduta verificatasi nel pomeriggio durante una serie di sprints a causa di un cambio impreciso fra Costantino e Pellegrini, caduta che ha coinvolto anche Rancati. Ad avere la peggio è stato Pellegrini che, a causa di una dolorosa distorsione alla caviglia destra, ha avuto dapprima il permesso di rimanere adagiato nel suo box per tre ore e, successivamente, per tutto il resto della tappa.

Ad un corridore è stata concessa una particolare neutralizzazione, durante tutto il pomeriggio: si tratta di Domenicali, colpito da un attacco influenzale, con febbre superiore ai 38 gradi.

La tappa odierna, la sesta, ha avuto inizio con una americana di venti chilometri, che ha fatto registrare un successo di Likke e di Raynal; infilandosi nella loro scia, Van Steenbergen e Motta ne hanno approfittato per balzare al comando della classifica. L'americana del pomeriggio, sulla distanza di chilometri 25, vinta da Maspes e da Pfenninger, non ha apportato alcun mutamento nella graduatoria.

In serata, perdurando i dolori alla caviglia, Pellegrini è stato ricoverato in clinica per una visita di controllo.

Sempre nella serata è caduto Pettenella durante la eliminazione: al campione olimpionico è stata tolta dal fondo della schiena una scheggia lunga oltre dieci centimetri. Ma, nonostante si sia reso necessario un lieve intervento, Pettenella ha continuato tranquillamente a pedalare.

Nando Terruzzi, volendo festeggiare nel migliore dei modi il suo quarantunesimo compleanno, con Post si è aggiudicato l'americana della sera di km. 40 passando al 2° posto in classifica.

Nel proseguimento della serata, la sesta «tappa» è stata vinta dalla coppia Van Steenbergen-Motta, che ha preceduto Maspes-Pfenninger e Terruzzi-Post. Al termine della sesta e penultima frazione, questa è la classifica generale: 1. Van Steenbergen-Motta, p. 512; 2. Terruzzi-Post, p. 314; 3. Bugdahl-Renz, p. 184

L'americana di km. 20 con cui ha avuto inizio la settima e ultima tappa è stata vinta dai tedeschi Kemper e Oldenburg che sono così saliti al terzo posto in graduatoria.

Domani sera alle ore 22,55 sul secondo canale, la televisione effettuerà la ripresa diretta in Eurovisione dal Palazzo dello Sport di Milano delle fasi conclusive

Giorgio Bellani

Per Adorni e Zilioli esordio in Francia

Oggi si conclude la «Sei Giorni» di Milano, in Spagna si sta correndo il Giro dell'Andalusia, a Cavaria domani è in programma il campionato mondiale di ciclocross: è il risveglio stagionale del ciclismo che approfitta del «week end» per fare scendere in gara anche buon numero di stradisti di classe. L'appuntamento è tradizionalmente fissato sulla Costa Azzurra per il Gran Premio di Saint-Raphaël che si disputa oggi, e per il Gran Premio di Cannes che figura in tabellone per domani.

Numerosi i francesi, con Anquetil, Stablinski, Graczyck, Forestier e Le Dissez; ben rappresentati gli italiani che metteranno in campo due formazioni, la Salvarani (con Adorni, Taccone e Pambianco) e la «squadra anonima» di Zilioli e Balmamion, squadra che vestirà una maglia bianca senza alcuna scritta.

Notizie per chi va a sciare

Immutato lo strato nevoso - Monesi: dalle piste si vede in lontananza il Mar Ligure

La «situazione neve» è rimasta immutata nelle varie stazioni invernali anche dopo un'intera settimana di bel tempo in quanto la temperatura si è mantenuta sempre rigida.

Si scia in tutti i centri della provincia di Torino. Dalle Valli di Lanzo a Punta Karfen sopra Ala di Stura e a Balme, per continuare con la Val Chisone, la Val di Susa e il Canavese. Anche in provincia di Cuneo tutti gli impianti sono in funzione e i valichi di Tenda e della Maddalena sono transitabili senza catene o antineve. Lo spessore dello strato nevoso raggiunge quasi i due metri a Limone, a Frabosa e a Crissolo.

Dall'altro versante del crinale di montagne che sovrasta Limone, è Monesi la simpatica stazione invernale ligure che vanta una data esclusivamente sulle sue piste si vede tutto il digradare dei monti, la breve piana ligure, il mare.

In Val d'Aosta la stagione prosegue malgrado non ci sia molta neve. Si scia bene in alto poiché la temperatura è costantemente sotto lo zero, ma la superficie nevosa diventa assai meno compatta man mano che si scende a valle. La situazione è buona in provincia di Vercelli e nella Val Formazza. Si può sciare agevolmente anche a Caldirola.

* A Lurisia si riuniscono domani i soci del Circolo «La Stampa» per disputare l'annuale campionato sociale di sci. La gara, uno slalom gigante, verrà tracciato sulle pendici del Colle Pigna, lungo una pista che presenta difficoltà facilmente superabili.

* Il discesista austriaco Stefan Sedat ha vinto ieri a Madonna di Campiglio la prima prova della «3-Tre», la gara di discesa libera; secondo, a soli 5 centesimi di secondo, si è classificato l'italiano Gerardo Mussner, davanti all'austriaco Heini Messner.

fresca fresca, un'altra grande novità' **Locatelli**

(il formaggio che si può mangiare anche col cucchiaio)

fiorella

Spuma di formaggio fresco*

soffice delicata squisita

La tradizione vuole che il formaggio si mangi col coltello. Per Fiorella è diverso: così leggera, così spumosa, la potete mangiare anche col cucchiaio. È tanto ricca di sapore che a tavola, dopo la minestra, è una sostanziosa pietanza.

A tutte le ore, sul pane, coi crakers, nei sandwiches è uno spuntino senza uguali. Fiorella è una spuma lievissima, che si gusta cogli occhi prima che col palato. *Richiedete l'opuscolo Fiorella al vostro fornitore abituale.*

Fiorella Vi è offerta in tre diversi sapori:

ALLA CREMA
È un alimento ricco di fermenti lattici, con il sapore genuino e naturale del formaggio fresco;

AL PEPERONE
Il sapore è spiccato e stuzzicante, per l'aggiunta del peperone finemente triturato;

AL TONNO
La presenza del tonno sott'olio crea una sfumatura di gusto nuova ed armoniosa.

Locatelli

* procedimento di lavorazione speciale della Locatelli.

Seduta di dodici ore al processo per il delitto di via Veneto

Claire alle accuse di Bebawi grida «La verità è quella che ho detto io»

Il marito aveva affermato: «Mia moglie ha mentito, fu lei ad uccidere Farouk» - Dopo 14 udienze tutto è al punto di partenza - I due imputati continuano ad accusarsi reciprocamente: forse sperano di essere assolti se la Corte non riuscirà a stabilire chi dei due ha sparato - La donna, per otto ore, ha risposto senza mai farsi cogliere in fallo alle contestazioni dell'accusa - Il processo riprenderà lunedì con l'esame dei primi testi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 12 febbraio.

Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi, al termine di una udienza fiume durata dalle 9 di stamane alle 21, hanno continuato ad accusarsi reciprocamente dell'assassinio di Farouk Courbagi, mantenendo ferme le rispettive posizioni assunte durante l'istruttoria. «*Tutto quello che ha detto mia moglie è falso* — ha sostenuto Bebawi in una specie di confronto indiretto —. *Fu lei ad uccidere l'amante mentre io ero in albergo e a confessarmi di aver commesso il delitto appena mi vide*».

La bella egiziana, sfinita dalla interminabile giornata, dopo avere risposto per otto ore alle contestazioni dell'Accusa, richiamata all'ultimo momento dal presidente dell'Assise sulla pedana, ha perentoriamente affermato: «*Quanto racconta costui è completamente fantastico: fu lui a freddare Farouk: a colpi di pistola e a sfregiarlo con il vetriolo quasi sotto i miei occhi, mentre insieme ci trovavamo nell'ufficio commerciale di Courbagi a via Lazio 9*».

Alla quattordicesima udienza, il processo per l'uccisione di Courbagi si trova dunque al punto di partenza. Moglie e marito, nemici fierissimi, non hanno modificato minimamente la loro difesa. Forse sperano che, se la Corte d'Assise non riuscirà a stabilire chi fu dei due a sparare, possano vedersi assolvere per insufficienza di prove.

Quando l'udienza è finita, Bebawi è apparso molto abbattuto, mentre la moglie ha avuto la forza di nascondere la propria emozione dietro un sorriso indefinibile.

Questa specie di confronto fra Youssef e Claire, che non si erano più guardati negli occhi dal momento della loro partenza da Atene, dove si rifugiarono il 20 gennaio 1964, due giorni dopo la morte di Farouk, era molto atteso dagli appassionati del giudizio. Adesso tutto è avvenuto, sia pure senza che gli imputati si siano affrontati direttamente. Sono stati chiamati dal presidente uno alla volta: prima l'uomo, per rettificare o smentire le affermazioni che la moglie ha fatto durante una deposizione che ha impegnato sei udienze; poi Claire perché potesse ribattere quello che diceva Youssef. Entrambi sono rimasti arroccati sulle loro posizioni, né c'è molto da sperare che questa situazione prorompente tenda a modificarsi nei prossimi giorni.

L'udienza è dunque cominciata alle nove precise e il pubblico ministero Giorgio Ciampani, che compì l'istruttoria sommaria e incriminò i coniugi egiziani per concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, ha ripreso il filo delle contestazioni, cominciate martedì scorso.

P. M. (alla Ghobrial) — L'altro giorno lei ha detto che la sua relazione intima con Farouk ebbe termine il 19 dicembre. Perché poco prima dichiarò alla signorina Caterina Shnau: «Non ho più visto Farouk, né lo voglio più vedere»?

Ghobrial (inquietandosi) — La Shnau è una bugiarda! E poi erano affari che non la riguardavano!

P. M. — Il mese precedente aveva detto alla signora Lucette Cohen che non era più innamorata di Farouk?

Ghobrial (pronta) — Dissi però che avevo molto affetto per lui.

P. M. — Annunciò ad Ahmed Aljaxad che aveva intenzione di recarsi in America per lavorare, perché voleva troncare nel novembre la sua relazione con Farouk?

Ghobrial (dopo un lungo tentativo del difensore di bloccare la domanda) — L'ultima volta che vidi Ahmed fu nel maggio 1963. Alla fine di quell'anno non mi passò mai per la mente di recarmi in America.

P. M. — Mentre il 18 gennaio 1964 stava aspettando Farouk al terzo piano di via Lazio, perché si affacciò sporgendosi ad una finestra del primo?

Ghobrial — Salii le scale al terzo, dov'era l'ufficio; mi sedetti sui gradini; ridiscesi al primo piano; tornai a salire; mi risedetti. Mi affacciai a quella finestra senza sporgermi.

P. M. — E' vero che, in quel pomeriggio, lei ebbe una crisi di bassa pressione arteriosa?

Ghobrial — Non ho mai detto ciò. La mia pressione è sempre bassa. Mi sentivo poco bene già quando partii da Losanna.

P. M. — Allora, se si sentiva debole, non si capisce perché dal terzo piano ridiscese al primo e si affacciò alla finestra, dopo aver constatato che Farouk non era ancora giunto in ufficio. (*L'accusa sostiene che la donna si affacciò a quella tal finestra per avvertire il marito del mancato arrivo di Farouk*). Ci spieghi adesso quello che avvenne quando, dopo il fatto, suo marito venne verso di lei agitando le mani.

Ghobrial — Lo vidi venirmi incontro ed ebbi timore che volesse colpirmi. Poi fece un gesto per spruzzarmi addosso qualche liquido.

P. M. — Perché le furono trovate ustioni solo all'avambraccio destro e alla fronte e non sulle mani, se lei, come ha detto, cercò di ripararsi il viso?

Ghobrial (sicura di sé) — Mi difesi il volto con il braccio destro. Non ho mai detto di essermi riparata con le mani.

P. M. — Il 18 gennaio 1964, quando lei e suo marito vi presentaste all'albergo «La Residenza», chi dei due chiese che fosse portato un materasso più grande per sistemarvi entrambi nella stessa camera dato che le due singole libere non erano di vostra soddisfazione?

Ghobrial — La richiesta del materasso fu fatta da mio marito.

P. M. — Perché, come lei ha detto, in occasione di quel viaggio portò con sé una cospicua somma di denaro, tra cui duecentotrentamila lire?

Ghobrial — Volevo comperare un gioiello.

P. M. — In Grecia, quando suo marito le propose di addossarsi la responsabilità del delitto, lei rifiutò subito?

Ghobrial — Ci pensai un po' su; non accettai perché avevo saputo che aveva suoi piani particolari.

Sono cominciate a questo punto le contestazioni della parte civile. Ha avuto la parola l'avv. Gabriella Niccolaj, che, insieme con i colleghi Filippo Ungaro e Nicola Manfredi, rappresenta la famiglia di Farouk Courbagi.

Avv. Niccolaj — Il 15 gennaio 1964 l'imputata arrivò a Roma con il marito e lì raccontato di averlo lasciato alla stazione dopo una lite, recandosi all'ufficio dell'amante in via Lazio. In quell'occasione ebbe una discussione con Farouk?

Ghobrial — No: non ne ebbi motivo. Rimasi in tutto cinque minuti.

Avv. Niccolaj — Quando suo marito sparò a Farouk, il flacone di vetriolo era nelle mani del suo amante?

Ghobrial — Questo me lo raccontò più tardi mio marito. Io in quel momento non vidi nulla.

Avv. Niccolaj — Nell'aprile del 1963, quando, trovandosi a Roma, lei chiamò i suoi figli al telefono, da dove parlò?

Ghobrial (un po' imbarazzata) — Dalla casa di Farouk, dalla stazione ferroviaria, da un ufficio telefonico. Una o due volte è possibile che abbia chiamato Losanna dall'ufficio di via Lazio, ma non posso ricordarlo.

Avv. Niccolaj — Il Mounir Courbagi, cui lei ha detto, era il peggior nemico di Farouk, come mai questi le scrisse che vedeva in lui l'unica persona con la quale poteva confidarsi?

Ghobrial — Farouk non disse così. Mi scrisse che «perfino lo zio Mounir era preoccupato» per la nostra storia, quasi per mettere l'accento sulla malevolenza del congiunto.

Avv. Niccolaj — Da chi ebbe la somma di denaro che si portò a Roma nel suo ultimo viaggio?

Ghobrial (infuriata) — Questa è una domanda insolente: si dovrebbe fare solo a chi è imputato di furto! Quel denaro era mio. Youssef non mi lasciava senza mezzi.

Presidente (severamente) — Si ricordi che qui le domande le rivolge sempre il presidente della Corte. Non possono mai rappresentare una insolenza. Con queste risposte, lei potrebbe incorrere in qualche reato.

Ghobrial (abbassando gli occhi) — Non mi riferivo al presidente...

La fase più critica del fuoco di fila delle contestazioni rivolte alla Ghobrial è cominciata con l'intervento dei due difensori di Youssef Bebawi. Il primo ad avere la parola è stato l'avvocato Pietro Lia.

Avv. Lia — Venendo a Roma il 18 gennaio, lei portò a Farouk un medicamento: quando lo aveva acquistato?

Ghobrial — A Losanna, il 17 gennaio, su richiesta di Farouk. Comperai la medicina da un farmacista di piazza San Francesco. Era contenuta in una scatola.

Avv. Lia — Venuta a Roma il 18, perché non gliela consegnò?

Ghobrial — Non ne ebbi il tempo.

Avv. Lia — Chi preparò la valigia di suo marito, quando partirono da Losanna?

Ghobrial — Non fui io.

Avv. Lia — A Roma, discese con suo marito all'albergo «La Residenza» e lei telefonò a Farouk: che le disse il suo amante?

Ghobrial — Mi suggerì di andare nel suo ufficio.

Avv. Lia — Quando Farouk arrivò a via Lazio, che discorsi faceste?

Il p.m. Giampani mentre sta formulando una contestazione ieri al processo contro i Bebawi (Telefoto Ansa)

Ghobrial — Mi lamentai perché avevo dovuto aspettarlo un po'; lui rispose che si era fermato a parlare con qualcuno; entrammo nell'ufficio; mi tolse il *foulard* che avevo sui capelli; guardò com'ero pettinata; io, non sentendomi in ordine con i capelli, mi rimisi il fazzoletto. Farouk mi chiese se avevo sentito la sua mancanza o se l'amavo. Rimasi piuttosto indifferente. Lui insistette: «Ti amo, ti amo». Gli risposi che non ci credevo. Sentii che l'aria della stanza era viziata; feci per aprire la finestra; Farouk mi disse di non farlo perché aveva un po' di sinusite. Passai allora nella camera accanto per prendere una boccata d'aria. Farouk dall'altra stanza mi chiamava; richiusi; lui mi portò sul divano.

Avv. Lia — Quali luci furono accese nell'ufficio?

Ghobrial — Non posso ricordarlo: certo, quella della stanza in cui ci trovavamo.

Avv. Lia — Quando arrivò suo marito, lei ha raccontato, ci fu una lite fra i due uomini: perché non provò a separarli, né a chiedere soccorso da una finestra?

Ghobrial (adirata) — Era assurdo e inaudito fare uno scandalo per due persone che stavano discutendo su faccende intime.

Avv. Lia — Se, quando udì i colpi di pistola, ha dichiarato di non aver veduto più nulla, come mai scorse suo marito venire verso di lei agitando le braccia?

Ghobrial — Restai stordita per un po' di tempo; poi riacquistai la percezione delle cose.

Avv. Lia — Lei ha detto che ebbe paura di suo marito, quando se lo vide venire incontro. Come mai successivamente si accompagnò con lui fino in Grecia? Perché non chiese aiuto alle autorità?

Ghobrial — Ero in pessime condizioni di spirito. Del resto non ricorsi alla polizia nemmeno a Losanna, quando venni violentemente percossa da Youssef da rischiare una commozione cerebrale.

Avv. Lia — Se se Farouk conservava le sue lettere?

Ghobrial — Io ne scrivevo una per ogni sette che mi mandava lui. Ma ne inviò almeno cinquecento. Non potrei dire dove siano finite.

Dopo una breve interruzione dell'udienza, ha cominciato le contestazioni l'avvocato Giuliano Vassalli, secondo difensore di Bebawi.

Avv. Vassalli — Quando lei scese dalla casa di via Lazio, dopo la morte di Farouk, dove incontrò suo marito?

Ghobrial — Dinanzi al portone, ma sull'altro marciapiede. Andammo insieme all'albergo.

Avv. Vassalli — Può dirci in quale delle tre farmacie di piazza San Francesco a Losanna comprò la medicina per Farouk?

Ghobrial — In quella che conosco: vicino al negozio «Manuel».

Avv. Vassalli — Nel 1961, allorché il padre di Farouk le presentò il figlio, dopo quanto tempo decise di andare in automobile a Parigi con i due?

Ghobrial — Alcuni giorni dopo. Conoscevo il padre di Farouk da otto anni.

Avv. Vassalli — Le lettere che Farouk le scriveva e che lei sostiene di aver distrutto, quando vennero bruciate o strappate?

Ghobrial — Qualche volta subito dopo la lettura, qualche volta dopo pochi giorni.

Avv. Vassalli — Nel giugno del 1963 lei andò a Londra con suo marito e trovarono due stanze in alberghi diversi: come fece Farouk a sapere dove lei era alloggiata?

Ghobrial — Ci scrivevamo, ci scambievamo telegrammi, lo tenevo informato di tutto.

Avv. Vassalli — In quale epoca lei ebbe i primi sospetti di una pretesa relazione fra suo marito e la governante Gisela Henke?

Ghobrial — Non ricordo bene. Comunque non ci furono discussioni. Non potevo abbassarmi al livello di una domestica.

Avv. Vassalli — Perché mentre diceva a Farouk che non l'avrebbe mai sposato continuava a vederlo?

Ghobrial (ironicamente) — E che ci s'incontra con una persona solo per sposarci? Era un mio amico e avevo molto affetto per lui.

Avv. Vassalli — Oltre alla scena di Londra, durante la quale lei schiacciò con il piede gli occhiali di Farouk, ci furono altre scenate tra voi con vie di fatto?

Ghobrial — No, mai.

Avv. Vassalli — E' vero che ad Atene lei mandò suo marito a comprare una pomata per le ustioni del vetriolo?

Ghobrial — Sì, tra l'altro, oltre alle bruciature sulla fronte, avevo parecchi foruncoli.

Avv. Vassalli — Chiese ad alcuni suoi amici l'indirizzo di una tintoria per far lavare un cappotto blu e verde che presentava alcune macchie?

Ghobrial — No. Del resto, questo soprabito non lo indossavo nel pomeriggio in cui morì Farouk; me lo misi a Napoli il giorno successivo.

Avv. Vassalli — Vorrei sapere la data di nascita della signora: è forse questa l'unica circostanza sulla quale l'imputata ha il dovere di dire la verità.

Ghobrial (infastidita) — E' scritto sulle carte del processo...

Presidente — 30 giugno 1933 o 1931, non si legge bene.

Ghobrial — Si tratta invece del 1932.

Avv. Vassalli — Forse è bene ripeterle di dire la verità.

Ghobrial (eccitata) — L'ho detta: 1932! In Egitto non si dà importanza a queste cose.

Avv. Vassalli — La signora dovrebbe ricordarsi che è nata il 30 giugno 1928, come è scritto nei registri del Cairo.

Ghobrial (inviperita) — Mio marito e i suoi parenti sono esperti falsificatori di documenti. Quando verrà qui il mio secondo passaporto, lo dimostrerò.

Avv. Vassalli — Che cosa c'è di falso?

Ghobrial — I rinnovi, i visti, i timbri, i permessi per andare in alcuni paesi. A Giovare alla «Olivetti» cominciando dalla costruzione dei carri; quattro dei cinque verranno infatti dai dintorni (Brusasco, Castelrosso, Viverone, Santhià).

E' stata trovata anche la nuova «mugnaia» nella persona di... *Alti*, ciò il segreto. A Ivrea un nome corre su tutte le bocche ma è sbagliato. La verità si saprà soltanto alle ore 21 di sabato 27, quando lei sarà presentata dal balcone del municipio. Il Comitato è stato così abile da far correre voci che confondono le piste. Noi possiamo tuttavia garantire che la «mugnaia 1965», che sarà affiancata dal «generale» rag. Giancarlo Allegra, uscirà dalla Olivetti, ed è giovane, carina, spigliata, e bionda. Nessun segreto invece per gli «abbà»: ne sono già stati scelti ben dieci (Loretta Barbero, Piero Fiasconi, Carla Algostino, Antonella Catabiani, Diletta Mariarosa, Massimiliano Abate, Raffaele Stillavato, Massimo Pregione, Mauro Pasin).

La soluzione dei problemi finanziari che incombevano su Chivasso è stata più semplice. Dopo un certo periodo di pessimismo, la Pro Chivasso - L'agricola, sulle cui spalle grava l'organizzazione del carnevale-carnevalone, ha deciso di neutralizzare i problemi stessi considerandoli inesistenti. In una maniera o nell'altra, il Comune, i commercianti e la buona fortuna aiuteranno e cavarsela. Sembrava arduo trovare sia l'indispensabile «Abbà» che la «Bela Tôlera», e invece sono venuti fuori senza fatica e felicemente. «Abbà» è il negoziante Francesco Corti, un giovane di magnifico aspetto e farà splendida coppia con Enonia Boccardi, 18 anni, davvero una «Bela Tôlera».

a. a.

Continua a Ivrea e Chivasso
la tradizione dei famosi carnevali

Di carattere finanziario le difficoltà che dovevano essere superate - Segreto il nome della «Mugnaia» - Una diciottenne la «Bela Tôlera» della manifestazione chivassese

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 12 febbraio.

Il carnevale di Ivrea e quello di Chivasso hanno corso il rischio, quest'anno, d'interrompersi, almeno provvisoriamente. Motivo: scarsità di denaro. Il pericolo è scomparso per tutt'e due. E vediamo come.

A conti fatti, Ivrea si è trovata in *deficit* l'anno scorso. E bisognava pagarlo. Ha pagato ma, in parte, con i sovvenzionamenti di quest'anno, restando quindi piuttosto scoperta per la relativa gestione. Allora il Comitato organizzatore (presidente cav. Renzo Peraldo, vice-presidenti cav. Emanuele Musso, Mario Viano, Lorenzo Clarino, tesoriere Giuseppe Ravera, segretario Franco Zognoli) ha deciso all'unanimità di ricorrere alla politica, se non proprio della lesina, dell'economia ragionata.

Si è cominciato col sopprimere la «levata» degli «abbà» uno per uno. Gli «abbà» sono dieci bambini, elevati al rango di persone mature, in grado addirittura di portare la spada, come simbolo delle forze primaverili, cui la società attende buoni frutti. Quando si andavano a «levare» cioè a «raccogliere» di casa in casa, era d'uso un «rinfresco» le cui spese andavano al Comitato, anche se, apparentemente pagavano le rispettive famiglie. Quest'anno, i piccoli si raccoglieranno in municipio per una «levata» complessiva il 21 febbraio, e ne deriverà un risparmio che si aggira intorno al milione.

Altra economia: le bande. Ce ne saranno quattro (la banda d'Affori, la Brianzola, la Tempesta, Cuorgnè) una al giorno, senza pernottamenti in città.

Soldi a parte, c'era un'altra questione: la direzione della «Olivetti» era ben disposta a concedere vacanze carnevalesche per lunedì e martedì, da ricuperare con lavoro straordinario. La commissione interna si è opposta. Il Comitato ha cercato di fare a meno di molti elementi impegnati nel lavoro alla «Olivetti» cominciando dalla costruzione dei carri; quattro dei cinque verranno infatti dai dintorni (Brusasco, Castelrosso, Viverone, Santhià).

E' stata trovata anche la nuova «mugnaia» nella persona di... *Alti*, ciò il segreto. A Ivrea un nome corre su tutte le bocche ma è sbagliato. La verità si saprà soltanto alle ore 21 di sabato 27, quando lei sarà presentata dal balcone del municipio. Il Comitato è stato così abile da far correre voci che confondono le piste. Noi possiamo tuttavia garantire che la «mugnaia 1965», che sarà affiancata dal «generale» rag. Giancarlo Allegra, uscirà dalla Olivetti, ed è giovane, carina, spigliata, e bionda. Nessun segreto invece per gli «abbà»: ne sono già stati scelti ben dieci (Loretta Barbero, Piero Fiasconi, Carla Algostino, Antonella Catabiani, Diletta Mariarosa, Massimiliano Abate, Raffaele Stillavato, Massimo Pregione, Mauro Pasin).

La soluzione dei problemi finanziari che incombevano su Chivasso è stata più semplice. Dopo un certo periodo di pessimismo, la Pro Chivasso - L'agricola, sulle cui spalle grava l'organizzazione del carnevale-carnevalone, ha deciso di neutralizzare i problemi stessi considerandoli inesistenti. In una maniera o nell'altra, il Comune, i commercianti e la buona fortuna aiuteranno e cavarsela. Sembrava arduo trovare sia l'indispensabile «Abbà» che la «Bela Tôlera», e invece sono venuti fuori senza fatica e felicemente. «Abbà» è il negoziante Francesco Corti, un giovane di magnifico aspetto e farà splendida coppia con Enonia Boccardi, 18 anni, davvero una «Bela Tôlera».

a. a.

Scoperto un vagone carico di sigarette di contrabbando

In una stazione sulla Bergamo-Brescia - Il carico, per un valore di 50 milioni, era diretto a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 12 febbraio.

Un vagone carico di sigarette di contrabbando è stato scoperto questa mattina alla stazione di Seriate, sulla linea ferroviaria Bergamo-Brescia. I pacchetti, per un valore di circa 50 milioni di lire, erano stati abilmente nascosti in mezzo a quaranta sacchi colli contenenti legname per rivestimenti.

Tali colli, del peso d'un quintale e venti chili l'uno, nascondevano nel loro interno circa 60 chili di sigarette di diverse marche svizzere. In tutto vi erano quindi oltre tre tonnellate di pacchetti, che sono stati caricati su tre autocarri e trasportati al comando della Guardia di finanza di Bergamo.

Il carico era partito dalla Germania diretto a un mobiliere milanese il quale, nonostante le ricerche, non è stato rintracciato. L'operazione è stata condotta dalle guardie di finanza del comando di Bergamo.

u. g.

Conferita la «Legion d'onore» al presidente del Banco di Roma

Roma, 12 febbraio.

Con decreto del presidente della Repubblica francese, generale De Gaulle, è stata conferita all'avv. Veronese, presidente del Banco di Roma, la commenda della «Legion d'onore». L'alta distinzione è stata assegnata in riconoscimento della sua attività svolta come direttore generale dell'Unesco, e le sue iniziative volte a rafforzare le relazioni tra Italia e Francia.

«Sono innocente» dice il ragioniere accusato dell'uccisione della moglie

Il processo di Cagliari - Secondo l'imputazione il delitto sarebbe stato compiuto da un sicario - Il dibattito rinviato a martedì

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 12 febbraio.

Il processo per il «giallo di Borore» proseguirà. I giudici della Corte d'Assise di Cagliari hanno respinto stasera — dopo una riunione in Camera di Consiglio durata oltre sei ore — tutte le eccezioni procedurali sollevate dalla difesa nell'udienza di mercoledì scorso.

Il principale imputato è un giovane ragioniere, Francesco Lutzu di 35 anni, accusato di aver fatto uccidere la moglie, Domenica Angela Atzas, ventisettenne, con la complicità del padre colonnello Antonio Lutzu, dal cugino Costantino Putzolu. Il ragioniere sarebbe ricorso al delitto per potersi liberamente unire all'amante dalla quale attendeva un figlio, la maestra Margherita Sequi di 26 anni che, sempre secondo l'accusa, lo avrebbe istigato al crimine.

L'episodio risale al luglio 1961. La notte del 19 il rag. Lutzu e la moglie si recavano in auto da Oristano a Noragugume. Nei pressi di Borore vi sarebbe stata un'imboscata di banditi e la signora Lutzu, colpita a fucilate, morì. Ma per gli inquirenti si trattò di una messa in scena. Francesco Lutzu aveva simulato l'imboscata per potersi sbarazzare della moglie; il cugino Putzolu l'aveva poi uccisa.

L'istruttoria è durata tre anni. Il magistrato ha così ricostruito il delitto. Il col. Antonio Lutzu aveva rotto i rapporti con il figlio dopo il suo matrimonio con la Atzas, che era stata loro domestica. Due anni dopo le nozze, Francesco Lutzu attendeva un figlio dalla moglie e uno dalla giovane insegnante con cui aveva allacciato una relazione. Per togliere dall'imbarazzo il figlio e consentirgli di regolarizzare la sua posizione con Margherita Sequi, che giudicava ampiamente degna d'entrare nella sua famiglia più di quanto non lo fosse l'ex domestica, il colonnello, fatta la pace con Francesco, si associò al suo disegno di eliminare Domenica Atzas. Costantino Putzolu fu poi il sicario.

A questo quadro, il giudice istruttore dott. Segneri ha aggiunto anche valendosi della registrazione su magnetofono di un colloquio in carcere tra il colonnello e suo figlio. I due non sapevano di essere spiati e si erano lasciati andare a dichiarazioni compromettenti.

Mercoledì scorso i difensori avevano definito irrituale questa via per la raccolta di prove, oltre tutto anche perché il codice consente al figlio di non testimoniare contro il padre e viceversa. L'espediente del dott. Segneri, affermava la difesa, aveva violato questa norma che tutela l'imputato. Di qui la richiesta di dichiarazione di nullità di tutti gli atti istruttori. La Corte ha respinto stasera l'eccezione. Martedì si svolgerà la terza udienza. I quattro imputati (i due Lutzu, il Putzolu e la Sequi) sono in stato di arresto. Oggi hanno seguito ogni fase del dibattito con grande attenzione: «*Sono innocente!*» è stato udito mormorare Francesco Lutzu durante un breve colloquio col suo avvocato. Una folla enorme segue il processo: più di 300 persone sono rimaste stipate in aula, oggi, mentre per 3 ore e 17 minuti la Corte è stata chiusa in Camera di Consiglio per decidere sulle istanze della difesa.

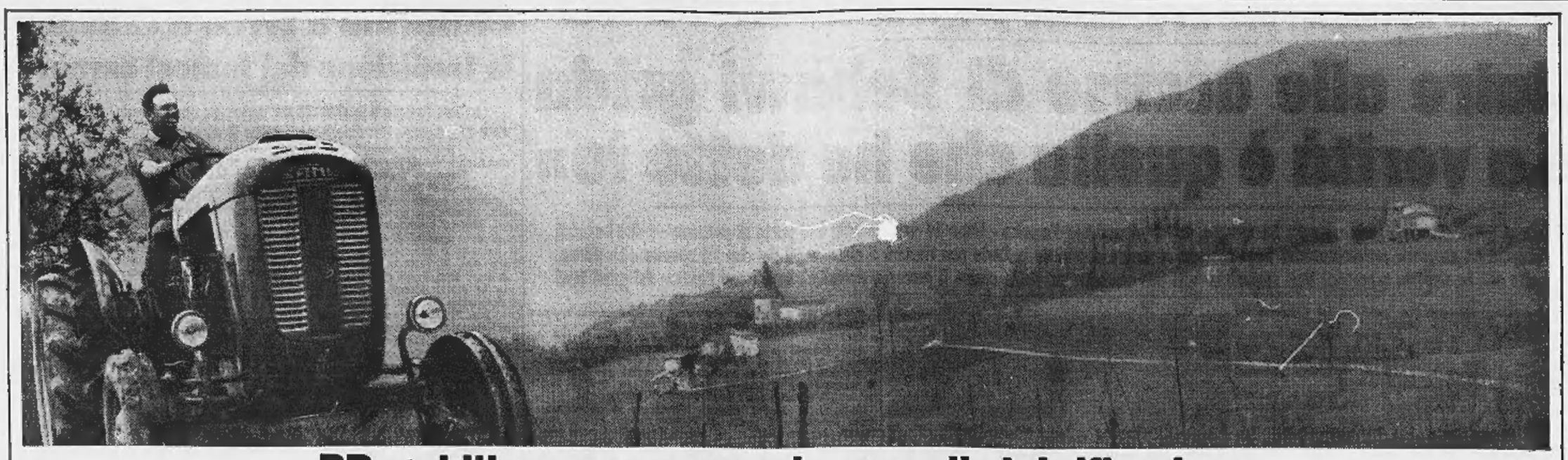
g. f.

Domenica 14 Febbraio - S. Valentino

FESTA degli INNAMORATI

Regalate Baci Perugina

S/GLA.735



BP stabilisce un nuovo primato nella lubrificazione

un solo olio
per tutte le esigenze delle macchine agricole

Fino ad oggi la lubrificazione dei trattori e di tutte le macchine agricole era un grosso problema per gli agricoltori: occorrevano quattro o più oli diversi, secondo i punti da lubrificare e secondo le stagioni. Oggi non più. Dopo gli studi, le ricerche, i successi nella lubrificazione dell'automobile, BP ha studiato e realizzato per l'agricoltura BP TRACTOR OIL UNIVERSAL: Tutte le qualità che assicurano il massimo rendimento delle macchine agricole sono state riunite per la prima volta **in un solo olio.** BP TRACTOR OIL UNIVERSAL lubrifica e protegge perfettamente tutti i meccanismi di qualsiasi tipo di trattore e di macchina agricola, e va bene in tutte le stagioni.

BP TRACTOR OIL UNIVERSAL. Studi, esperimenti, collaudi, dai laboratori del Centro Ricerche BP di Sunbury (Londra) alle aziende agricole di tutta Europa, Africa, Australia: 20.000 ore di prove nelle più diverse condizioni d'uso. BP TRACTOR OIL UNIVERSAL, nuovo primato BP, conferma il costante progresso BP nella tecnica della lubrificazione, come gli insostituibili lubrificanti BP per l'automobile: BP VISCO-STATIC, il primo olio pluristagionale distribuito in Europa, e BP LONGLIFE, che raddoppia il chilometraggio fra un cambio d'olio e l'altro.

attraverso la ricerca verso l'avvenire

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi stabili subito rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via 5. Donato 88. O693

ACQUISTANSI alloggetti vecchi cedo muri negozio nuovi redditizi. Telefonare 515-318. O636

ACQUISTANSI alloggi casa autorimesso permutando con terreno industriale in Torino. Telef. 689-860.

ACQUISTEREI alloggetto pareggi Mauriziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ».

ACQUISTEREI in occasione alloggio 6-7 camere cucina servizi soleggiato anche non nuovo anche libero fra mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3131 — Torino ».

ACQUISTO alloggetto 2-3 camere servizi zona comoda Politecnico, Palazzo Giustizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A14610

ACQUISTO appartamento cinque camere doppi servizi signorilissimo 12.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 6547 — Torino ».

ACQUISTO contanti signorile 3 camere servizi zona semicentrale costruzione recente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ».

AERONAUTICA stroccasione camera tinello cucinino servizi, nuovo, libero. Telefonare 797-401,

AFFARE: proprietario Asti vende alloggi moderni subito occupabili, contro rendita vitalizia, Spada, via Pistetti 42, Torino, telefono 774-769.

ALASSIO centro vendesi permutasi livrea Torino piccolo appartamentino vuoto o ammobiliato. Telef. 53-64 Castellamonte. 21084

ALASSIO vendo appartamento signorile tre camere cucina servizi 7 milioni 800.000. Telefonare 580-621.

ALLOGGETTO libero rialzato due camere, cucinetta, 5.000.000 rateando (zona Francia), Telefonare 515-318.

ALLOGGI pronti subito, rateazioni 80%. Aosta 4. Tel. 772-867.

ALLOGGI signorili 4 camere cucina biservizi vendonsi. Via Villa Regina. Telefonare 520-529. A15092

ALLOGGI 2-4 camere fine irizionamento vendesi prezzi miti, via Principi d'Acaja 14. Visite 15,30-17 escluso sabato-festivi. A15107

ALLOGGIO libero Leumann, tre camere cucina servizi cantina vendesi. Telefonare 389-589. A15781

ALLOGGIO signorile bellissima nuova Casalis tre camere servizi, privato vende, permuta possibilmente in Madonna Campagna, Lucento. Telefonare ore pasti 292-709.

ALLOGGIO signorile mq. 200 semicentrale vendesi o cambiasi con villa Riviera Levante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ».

ALLOGGIO signorile, tre camere, tinello, grande terrazzo, zona Lucento 7.500.000. Telefonare 515-316.

ALLOGGIO (via Genova) camera tinello cucinino servizi 4.600.000. Telefonare 541-419. O636

ALMESE 15 km. Torino vendesi casetta 2 piani 6 camere. Tel. 535-537.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina, vendiamo. Rivolgersi cantiere. O682

AUTORIMESSA mq. 1000 in fabbricato, fronte via, completa impianti, zona Orbassano, vendiamo 48.000.000. Baltramo, telef. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 35.000.000 più 15.000.000 mutuo. Baltramo 535-912

AUTORIMESSA mq. 1200 ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 57.000.000 più 11 milioni mutuo. Baltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1250, centrale, zona signorile, affittata 450.000, vendiamo 74.000.000. Baltramo, telefono 535-912. O682

AUTORIMESSA mq. 1400, recentissima apertura, conduzione diretta, vendesi, permutasi parte con terreno industriale zona Borgaro, e parte contanti. Baltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1700 unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 84.000.000. Baltramo 535-912

AUTORIMESSA mq. 2000 fronte via, unico salone, a sé stante, affittata seria ditta concessionaria 700.000 mensili, vendiamo 105.000.000. Baltramo, tel. 535-912. O682

BARRIERA Milano garegi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770. O656

BASSO fabbricato luminosissimo zona corso Traiano mq. 350 capanni riscaldamento cortile indipendente tutte comodità affittasi vendesi. Telefonare 674-475. A13588

BORGARETTO centro, terreno mq. 800, permesso fabbricabile 3.800.000 Telefonare 546-007. O952

BOX fianco cinema « Fortino » vendesi. Tel. 280-221, 552-016.

CAMERA servizi compero contanti o affitto, zona Madonna Campagna Apollo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6616 — Torino ». A16163

CAPANNONE mq. 250 tettoia terreno vendo La Loggia, Tel. 336-015.

CARMAGNOLA casetta condominio, pieno rialzato, 300 metri stazione ferroviaria, vendesi 4 camere cucinino garage termo magazzino, affittato, Lire 5.500.000. Telefonare 572-007.

CASA campagna precollinare ogni comodità eventualmente ammobiliata ampio terreno vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino».

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330-310

CASA nuova, signorile, corso Fiat Mirafiori, cinquanta camere, 7 milioni 800.000 reddito, 145.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA nuova, signorile, su corso, interamente affittata, costruita materiale prim'ordine, ampi vani 110 camere, massima serietà, richiesta 280 milioni. Baltramo, telef. 535-912.

CASA nuova, 180 camere, costruzione signorile, ottimo impiego capitale, zona Largo Orbassano, massima serietà, vendiamo. Baltramo, tel. 535-912. O682

CASA nuovissime 105 camere avendo 120.000.000 meno mutuo 40.000.000: dilazionando. Telefonare 500-070. A14236

CASCINE Vica, strada asfaltata adiacente corso Francia, vendesi affittasi alloggi, garages, locale mq. 430. Telefonare 784-265. A14597

CASETTA campagna panoramica 5 camere servizi km. 42 Torino vendo. Telefonare 544-936. O965

CENTRALISSIMO, vendo alloggio 100 mq. libero subito, termo bagno ascensore. Telefonare 555-349. O73

CERCASI impresa costruzione 20-50 alloggi Cuneo, pagamento alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ». A558

CERCO miglior preventivo casa prefabbricata. Magnone Giuseppina, via Medail 20, Torino A15009

COMPRASI casetta zona collinare contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino». A15447

COMPRO contanti 3 camere cucina zona Stadio Torino, Mercati Nuovi. Telefonare 677-072. A13901

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O83

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finitura accurata impresa vende. Tel. 683-576.

CORSO Siracusa vendiamo elegantissimo tre camere tinello ottime condizioni pagamento. Telefon. 779-831.

CORSO Svizzera camera tinello tutti servizi, box, esentasse, vendo. Telefonare 685-962. O658

CORSO Traiano vendo 2 camere tinello servizi nuovo. Tel. 327-585.

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile ultimate luglio, visite anche domenica mattina.

COSTRUTTORE vende 2 camere cucina salone servizi 9.200.000, Fiat Mirafiori, con facilitazioni. Telefonare 890-978. A14990

CROCETTA centro signorile tre camere, cucinotto servizi privato vende undici milioni compreso mutuo. Telefonare 561-357. A14316

CUBATURA 60 camere zona Francia vendo. Telefonare 792-234.

IMPRESA vende alloggi mutuati due camere tinello cucinotto, Traiana 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende direttamente alloggi finitissimi Nichelino centro facilitazioni, Telefonare 70-200.

IN palazzetto precollinare alloggio mq. 200 circa tripli servizi, mutuo, vendesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino».

INDUSTRIA acquisterebbe se vera occasione tettoia capannone mq. 1000 Telefonare 95-751. 20255

LEUMANN, corso Francia terreno progetto approvato 50 camere, vendo cambio camere. Telefonare 885-962.

LOANO alloggio pronto subito vendendo arredato tre camere servizi. Telefonare 832-552 ore pasti.

LUSSUOSISSIMO appartamento, salone, sette camere, splendidi servizi, giardino, vendesi. Tel. 511-400.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti, Telefonare 519-770.

MURI negozi, affittasi: bar, latteria, salumeria; zona Traiana, vendiamo. Baltramo, tel. 535-912. O882

PALAZZINA vende privato 17 camere servizi reddito annuo 2.040.000 richieste 39.000.000 trattabili. Telefonare 363-868. A15323

PALAZZO esente, signorile, corso Sebastopoli, novanta camere, negozi, autorimesse, 12.500.000 reddito, 250 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

PECETTO, terreni meravigliosa, panoramicissimi convenzionati, tutti servizi, pullman. Telefonare 82-216.

POSSEDENDO progetto approvato ville o magazzini Torino disponge cambinazione eventuali pretendenti. Telefonare 544-936. O985

PRIVATA vende alloggio 3 camere cucina servizi signorile, via Napione ang. via S. Giulia 9.000.000 trattabili. Telefonare 871-113.

PRIVATO vende casa esente S. Paolo. Telefonare 233-939.

PRIVATO vende casetta rialzabile con terreno. Telefonare 768-959.

PRIVATO vende lottino per villetta zona residenziale tutti servizi, Leumann. Telefonare 547-470 pomeriggio. A14297

SANREMO cedesi proprietà villa panoramicissima terreno 4700 mq. case custode 55.000.000. Telefonare 363-868. A15128

SANREMO vendesi terreno panoramico, soleggiatissimo, mq. 2200. Possibilità costruzione palazzina 20 appartamenti un piano, garage, cantina. Irrisolubili 60.000.000 eventuali dilazioni. Scrivere: Birona, Pubblicità 6 H, Sanremo. 21023

SOTTOTETTO 50 mq. vicinanze Porta Susa vendo. Telefonare 888-376.

SPOTORNO attici pronti consegna prezzi medici visite mare. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. A551

STRADA asfaltata Cumiana Colletta 3000 m. terreno industriale incantevole posizione acqua luce vendo. Carnaglia, Cumiana, telefono 905-039.

TENUTA agricola Valcerrina 10 ettari vendesi. Rivolgersi Lasio Annamaria, Villanterio (Pavia), via Lodi 2.

TERRENO piazza Pitagora, progetto approvato 125 camere, vendesi. Telefonare 767-720. A15704

TERRENO Plossasco panoramico, pullman, servizi, vendesi lotti mq. 2 milioni 100.000 mq. Telef. 673-284.

TERRENO Porta Nuova, progetto approvato, ad uso albergo, ristorante, camera 47, vendiamo 65.000.000. Baltramo, tel. 535-912. O882

TERRENO Valsalice con permesso 24 camere permuto con alloggi. Telefonare 689-860. A15392

TERRENO zona Martinetto 108 camere 1200 mq. autorimessa, vendesi cambio parziale camere. Telefono 772-867. A14477

VALSALICE vendesi lotti terreno e costruzione villa per conto terzi. Telef. 542-775. A14470

VENDESI progetto approvato 80-150 vani corso Traiana. Tel. 546-644.

VENDESI vicinanze Torino, centro paese, casa civile undici vani, vecchia costruzione, cortile, giardino, adatta anche piccola industria. Molinari presso Spirito, Aurelia 426, Loano (Savona). A570

VENDESI 2 alloggi e terreno incalitò Spotorno, ottima affare. Telefonare 391-583 ore 13-14. A14632

VENDO Borgata Parella appartamento camera tinello servizi. Telefonare 388-279. A15330

VENDO villa prefabbricata Avigliana strada Segre San Michele dopo motocross, visibile domenica dalle 13 alle 17. Telefonare 852-803.

VENDONSI alloggi in Cascine Vica 1-2 camere tinello cucinino mq. 66-100 abitabili subito L. 1.300.000 più mutuo ventennale. Tel. 383-544.

VENDONSI alloggi signorili sei camere tripli servizi doppio ingresso mutuo palazzo Subalpina, Pomba 29, visite rivolgersi custode. Informazioni Finval, Montepietà due telefoni 555-137, 527-410. O732

VENDONSI empi negozi nuovi affittati reddito oppure liberi compreso sottonegozio intercomunicante oppure magazino, accesso carrale, mutuo. Visite rivolgersi custode Pomba 29. Informazioni Finval, Montepietà due telefoni 555-137, 527-410.

VENDONSI muri negozio affittato a farmacia, buon reddito. Tel. 779-831.

VIA Bellardo magazzeno box vuoto svenda urgentemente 850.000. Telefonare 64-931. A15355

VIA Rochemolles prossimità corso Francia vendesi attico panoramico salone, camere servizi soffitta. Telefonare 535-537, A16678

VICINANZE Torino vendesi stabile nuovo, con portici, settanta camere, negozi, autorimesse, 120.000.000, reddito cinque. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

VILLA precollinare panoramica su Torino grande parco vende. Telefonare 500-070. A14236

VILLETTA nuova tutti servizi e lotti terreno. Provinciale Torino Rivarolo, vendesi. Telefonare 998-279.

VILLETTA nuova vicinanza Chiusa Pesio volendo arredata vendo. Telefonare 792-234. A14921

VILLETTA originale svedese abitabile subito Centallese vendo. Telefonare 528-995 ore ufficio.

VIVERONE vendesi terreno mezzo giornata fabbricabile prospiciente lago strada provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino ».

35 km. Torino vendesi casetta due camere e cucina ammobiliate senza cortile e due giornate di terra. Telefono 536-878. A14058

2.200.000 vendo alloggio nuovo camere tinello, due tinello, unico stabile, rateazioni. Tel. 685-764.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Stipel piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

A sposi urge camera cucina servizi vicinanze corso Brianza. Telefonare 751-844. A14607

AFFITTEREBBERO, coniugi 50enni piemontesi, zona corso Orbassano o vicinanze, due camere tinello servizi. Telefon. dalle 19 alle 21 al 260-312.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTEREI, acquisterei (vero affare) alloggio S. Paolo, S. Rita, Francia. Telefonare 377-995.

AFFITTEREI casinotto 5 giornata terreno dintorni di Torino. Telefonare 290-518. A14387

AFFITTEREI casetta indipendente giardino entro 20 Km. Torino. Telefonare 522-533. A15969

AFFITTERSI 1° aprile 3 camere cucinino servizi zona Mollinette, barriera Nizza. Telefonare 80-113.

ALLOGGIO tre camere tinello e servizi cercasi zona Santa Rita. Telefonare 585-939. A15870

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale, 2-3 camere cercasi urgentemente. Telefonare 526-594. O921

CERCASI cascina con terreno adatta allevamento vicinanze Torino Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A15724

CERCASI alloggio due camere tinello zona S. Rita. Telefonare 754-652.

CERCASI camere cucina bagno eventualmente ammobiliate. Telefonare 551-164. A15867

CERCASI in Torino alloggio 5 camere cucina e 2 camere, giardino. Telefonare ore ufficio 329-106.

CERCASI locale mq. 500 luminoso per industria confezioni femminili, anche con macchine, zona Torino Orbassano Venaria Volpiano. Telefonare 514-216 dopo ore 20.

CERCASI spaziosa mansarda ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6552 — Torino ». A15360

CERCASI uno due camere servizi, vecchie, nuove (referenziati). Telefonare 210-419. A16761

CERCASI 1-2 camere cucina possibilmente centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3155 — Torino ».

CERCO locale industriale mq. 200, centrale semicentrale. Telef. 783-115 mattino. A14473

CONIUGI anziani commercianti cercano alloggetto camera cucina riscaldamento, zona Svizzera e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3110 — Torino ». A14262

CONIUGI cercano alloggio S. Paolo Parella cambio pulizia scale. Telefonare 378-426. A14203

CONIUGI piemontesi con bimbo cercano camera servizi non periferica, referenze, cauzione. Telef. 82-529.

CONIUGI piemontesi soli cercano zona Venchiglia Venchiglietta camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ».

CONIUGI soli torinesi cercano per primi marzo, due camere tinello cucinino con servizi. Telefonare 555-528.

DIPENDENTE Fiat urge camera tinello zona S. Rita. Telef. 242-731.

FAMIGLIA torinese adulti cercano 2 camere cucina forno, casa tranquilla, zona Statuto Beringhieri. Telefonare 526-639. A15319

IMPIEGATO statale affitterebbe alloggio soleggiato, quattro vani, Torino, libero luglio, massimo 30.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ». A14224

MAMMA figlia referenziata cercano camera tinello servizi barriera Milano, Venchiglia. Telef. 685-049.

PERSONA sola cerca decoroso alloggio comodo To-Esposizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6565 — Torino». A15417

PIEMONTESI referenziati cercano 2 camere tinello servizi termo, Cibrario, S. Donato, corso Regina. Telefonare 487-915. A14093

REFERENZIATISSIMI coniugi piemontesi soli cercano alloggetto qualunque zona. Telefonare 512-635.

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggetto Lucento Madonna Campagna. Telefonare 210-266. A15836

SPOSI referenziati cercano alloggetto zona S. Paolo (Bernini-Campidoglio). Telefonare 472-363. A15664

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio, preferibile con salone, libero entro aprile. Tel. 633-939, 653-863.

UNA due camere, tinello, persona referenziata cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

UNO studia affittarsi camera indipendente o mansarda zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino». A15780

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 78-200. A15085

A MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A Grugliasco affittansi II piano due camere tinello servizi. Tel. 210-755.

(Continua a pag. 18)

CUNEESE vendesi casa antica contortevole 350 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ».

DESTEFANIS, zona corso Dante, due camere, cucina, bagno, svende 5 milioni 200.000. Telefonare 596-240.

DESTEFANIS. Via S. Marino, due camere tinello servizi. Telef. 590-536.

FIANO, vendo terreno progetto approvato villa, eventuale permuta. Telefonare 885-962. O856

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asiatti, Marochetti 6, telefono 680-568. O933

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Bosino 22/3. O735

IN meravigliosa palazzina, appartamento splendido, dieci camere, giardino, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino ».

MURI negozio redditizi posizione privilegiata vendonsi 19.000.000. Cubito, Francia 95. O854

NEGOZI retro abitabile pronti subito, rateazioni 80%. Aosta 4, vendonsi. Tel. 772-867. A14477

NICHELINO centro vendo alloggi bellissimi 1.600.000-1.700.000 camera. Telefonare 655-913. A15140

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONISSIMA vendesi terreno mq. 2000 circa con casa et vasti capannoni fronteggianti Aurelia. Scrivere: dott. Ferrando, Albenga, viale Martini. Tel. 51-349. A14695

OTTIMO investimento vendesi magazzino mq. 400 circa su c.so Francia, affittato primaria industria nazionale, prezzo L. 22.000.000 reddito 7%. Telef. 511-282. A15906

PRIVATO vende centro Nichelino tre camere e servizi con mutuo, adatto anche ufficio. Tel. 866-828, 663-878.

PRIVATO vende privato Settimo camere, tinello, servizi, altra due camere, tinello, servizi. Tel. 560-305.

PRIVATO vende villetta Borgo Villa 10, Cavagnolo, telefonare 917-122

RIVOLI vendo casa dieci camere con grande tettoia usufruibile molteplici usi. Telefonare 93-244 ore 14-20.

SALICE Ulzio privato vende alloggio nuovo pronto panoramico. Telefonare 555-091. A13478

S. RAFFAELE Alto vendesi casetta termo bagno servizi rustica, terreno panoramico lotti. Telefonare 546-644.

SANREMO americani espatriando svendono attico nuovissimo tre camere servizi ottre terrazzo. Cova, piazza Colombo 30. 21053

TERRENO cintata licenza edilizia industriale antestante casetta mq. 3500 vendesi. Telefonare 547-773. Pescatori, San Mauro. A15628

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 815

TERRENO panoramico (Reagile) vicinissimo Torino 8000 mq. compreso rustico 21 camere luce acqua telefono eventualmente solo terreno frazionato. Telefonare 70-612.

TERRENO per casetta 18 km. Torino 5000 mq. pineta pianeggiante panoramica zona nuovo villaggio vendesi 2.000.000. Telefonare 894-073.

TERRENO (Reagile) precollinare vicinissimo Torino vendonsi lotti bellissimi Lire 2000-2500 mq. costruzione villette prezzi modicissimi servizi pubblici. Telefonare 70-612.

VENDO due camere tinello cucinotto bagno, libere, esenti, L. 4.800.000. Telefonare 752-149. A15387

VENDO in zona Borgata 2 alloggi nuova costruzione. Tel. 240-910.

VENDO località incantevole comoda tranquilla dintorni Torino mq. 1000 terreno fabbricabile. Tel. 984-208.

VENDO miglior offerente negozio alimentari ottima attrezzatura, alloggetto annesso. Telefonare dopo le ore 13 al 41-081 Verbania. 21078

VENDO negozio nuovo servizi mq. 70 in Chivasso L. 120 mila mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6541 — Torino ». A15000

VENDO solo e privato bellissimo alloggetto esentissa libero vicinanze Michelin Ferriere. Telefonare ore pasti 251-958. A15632

VENDO terreno adatto villette o piccola industria. Telef. 240-910.

CRONACHE PER LE DONNE

Ragazze della Resistenza

Le staffette partigiane

A distanza di vent'anni, se ripensiamo alle donne che abbiamo avuto accanto nella Resistenza, non riusciamo, non con un artificio polemico o sentimentale, a considerarle diverse da noi, staccate problemi che allora ci occuparono. Anch'esse furono partecipi, senza alcuna possibilità di distinzione, dei nostri errori, delle nostre lotte, delle nostre speranze. Lo disse bene Eugenio Garin: « Le donne come gli uomini erano state colpevoli, sofferenti, eroiche ».

Eppure, per poco che indugiamo nei ricordi, ci rendiamo conto che, nell'opera collettiva, ci fu qualcosa che soltanto loro, le donne, riuscirono a far così bene; semplicemente e nell'ombra, in silenzio e senza gesti. Un lavoro spesso oscuro, ma non per questo meno rischioso, e, a conti fatti, estremamente prezioso.

Prendiamo, per esempio, le staffette. Chi di noi non ricorda qualcuna di queste ragazze, donne mature, che portavano pacchi di stampa, corrispondenza, denari, armi; che fissavano gli appuntamenti, salivano in montagna, viaggiavano sui treni con le valige più compromettenti, correvano ad avvertire delle insidie improvvise?

Queste donne sguazzavano impavide tra le maglie del terrore. Pareva quasi un facile gioco, sfida sorridente e gentile. Ci viene in mente poesia di Egidio Meneghetti, che fu uno dei capi della Resistenza veneta; una poesia che racconta la storia vera della staffetta Rita Rosani: « *Pianta salda dentro ai so scarponi - la marcia Rita fra le vale e i monti, - la fa i sentieri più sicuri e sconti, - la ghe sbrissia ai todeschi fra le man* ». C'era quasi un gusto sbarazzino in questo sbrissiar. La naturalezza, la grazia, una punta di civetteria spesso aiutavano a farla franca.

Ma più di una volta accadde che le cose prendessero una piega tragica. Co- toccò, per l'appunto, a Rita Rosani. I partigiani, sorpresi con lei sul monte Comune da un rastrellamento di tedeschi, la incitano a mettersi in salvo. « *Spéssega Rita* » (affrettati). Ma « *la tenarezza e la malinconia - splende sul vi- bianco da 'na mama; - la testa drita - la voze calma - dise la Rita: - "Vuialtri g'avi volia de scherzar". - Salda piantada - nei so scarponi - drita la testa - la Rita resta* ». E così muore: « *'Na mama non la mola i so putèi, - 'na soma la sta coi fradèi* ».

Fra le infinite testimonianze, riportiamo quella, venata di arguta gratitudine, Leo Valiani, che è stato, come tutti sanno, uno dei capi della Resistenza nel Nord: « *Non ce la saremmo cavata senza la mobilitazione totale di tutte le signore e signorine di nostra conoscenza... Quando poi c'è qualche rischio particolare in giro, un appuntamento che può essere a conoscenza della polizia, che porta notizie dal di fuori e che non si sa bene chi sia, un fascista che vuole passare dalla nostra parte, e chiede "collegamento", una casa sorvegliata da cui bisogna portar via una valigia; quando i fascisti bloccano le strade e i tram o perquisiscono tutti e bisogna tuttavia trasportare dei documenti voluminosi o magari delle armi; quando si tratta di viaggiare in zone soggette a rastrellamenti, mandiamo sempre in vece nostra le compagne (è vero Matilde e Ester Torino?), col pretesto che come donne rischiano di meno e in realtà perché siamo convinti che sanno fare meglio e valgono più di noi e perciò hanno diritto alla protezione della Provvidenza* ».

Furono migliaia di staffette. E dovessimo raccontare le loro imprese, avremmo libro intero da scrivere: dalle due « gappiste » di Castel San Pietro, Wilma e Teresa, che guidarono le avanguardie polacche a Bologna, alle viareggine Rosa e Bianca, che passavano e ripassavano la linea gotica con le radio trasmittenti, alle fiorentine Anna Maria e Adina, alle staffette che agirono in Piemonte: Pinella, Gigliola, Giulia, Carmelina, Nenè e tante altre, che ciascuno di ricorda.

Specialmente per quelle che più si prodigarono, fu una tensione tremenda, che logorò i nervi, stremò le energie vitali. Per moltissime, la liberazione fu un momento di gioia inebriante, la fine di un incubo. Questo momento unico rivive nelle memorie di Maria Luigia Guaita. Siamo a Firenze. La staffetta del Comando corre alla sede del Comitato di Liberazione, ad annunciare che i tedeschi hanno appena sgomberato la città. E' l'alba dell'11 agosto 1944. « *Per le strade deserte tutto era fermo, vuoto, silenzioso; i miei passi, malgrado i sportivi, risonavano sul selciato, suscitando echi da città morta che mi davano uno strano senso di paura... Mi sentivo disperata e felice, affranta e piena di energia. Davanti alla saracinesca abbassata della farmacia Bizzarri mi arrestai smarrita, la campana del Bargello, ferma da quattro anni, aveva dato un rintocco che in quel silenzio sembrava magico, ecco, il secondo, alzai gli occhi verso l'alto ed un altro miracolo mi apparve: lentamente sulla torre di Palazzo Vecchio si alzava il tricolore. Mi inginocchiai piangendo sul marciapiede mentre ad una ad una le persiane della piazza si spalancavano, una donna da una finestra bassa mi chiese urlando: "Se ne sono andati?". "Siamo liberi, liberi", risposi singhiozzando e allargando le braccia* ».

Sono passati vent'anni; e anche le giovani staffette di allora (per non parlare di quelle scomparse) sono ormai donne fatte, segnate dalla vita. Sono diventate operaie, insegnanti, madri di famiglia. Per esse come per tutti, la Resistenza una pagina chiusa e lontana: ma non dimenticata, né inutile. C'è stato chi di recente ha proposto erigere un monumento alla staffetta partigiana. Con buona pace di qualche nostro amico, questa a noi sembra una idea inguaribilmente retorica. Riconosciamo piuttosto che queste staffette, che tutte le donne della Resistenza, il monumento se lo sono costruito da sé: è il principio di eguaglianza, di una piena dignità umana finalmente conquistata, scritto nella Costituzione.

A. Galante Garrone

DOPO LA PRESENTAZIONE DELLE COLLEZIONI

La moda di quest'estate

Novità maggiore: ritornano i capelli ricci, o almeno ondulati, come nell'anteguerra - Si affermano anche le gonne larghe, spesso a pieghe, svolazzanti, leggere - I lunghi guanti di Audrey Hepburn

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

La silhouette femminile incomincia, dopo anni di linearità — imposta dal drammatic look — ad arricciarsi. S'arricciano, o almeno si ondulano i capelli, ed è la novità più grossa da molte stagioni: si potrebbe forse contarla partendo dall'esistenzialismo, e dalla Francia dalle cupe cioccbe unte di Juliette Gréco. Ancora qualche settimana fa, prima che i sarti di Roma e, specialmente, di Parigi mostrassero le loro tensioni per la primavera e l'estate lì, le donne con i capelli ondulati per natura se ne vergognavano, come di una colpa: chi poteva, passava la giornata dal parrucchiere a stirare, con tecniche complicate, chimico-elettriche, i volgarissimi riccioli. E niente poteva sembrare più anacronistico, un paio di settimane or sono, dell'ordinanza pontificia emanata a Roma sul finire del '700, che dice: « Prendendo cura paterna punire, come è nostro proposito, quelle donne che portano capelli ondulati e arricciati con artifizi, per far cadere nell'insidia gli uomini che le vedono, a quelli noi ingiungiamo di vivere più modestamente... ».

Ma ora i riccioli tornano di moda: l'ondulation Marcel, degli anni 1935, ed anche l'ottocentesco ferro dei ricci delle protagoniste dei romanzi di Matilde Serao, sono riapparsi, se non altro, come motivi di ironica, affettuosa ispirazione per i parrucchieri 1965. Contemporaneamente, le s'allargano e svolazzano, pieghettate, ricche, leggere: la camicetta si moltiplicano e si ornano di volants e chi che non ricominci a scrivere, come nei romanzi per signorine dei primi del '900: « Quel mattino di primavera, ella uscì in bella vita... ». Dove « bella vita » era un'espressione in per indicare la gonna e la camicetta.

Insomma, la novità delle collezioni d'alta moda di Parigi, e, in misura minore, di Firenze e di Roma, è, prima di tutto, psicologica: dopo quasi vent'anni, dai tempi del new look di Christian Dior, la donna ha avuto finalmente il permesso — dai grandi sarti — di essere nient'altro che graziosa. Non un complimento, per la donna è la paga, in queste ultime stagioni, l'aggettivo « graziosa »: le donne volevano essere « stile » o « classe », un viso « drammatico », una carnagione « lunare » ecc. Una primavera dopo l'altra, un autunno dopo l'altro, la donna rinunciava agli ornamenti facili della sua bellezza — il bianco e il blu per il tailleur di Pasqua, le guance rosa e le labbra rosse, la cintura stretta e i nastri capelli — e il sottoveste, semmai, con il dettaglio stravagante, il quale di rado imbellisce: l'abito a trapezio, per esempio, o gli stivali, i topless e il trucco cadaverico delle guance e degli occhi.

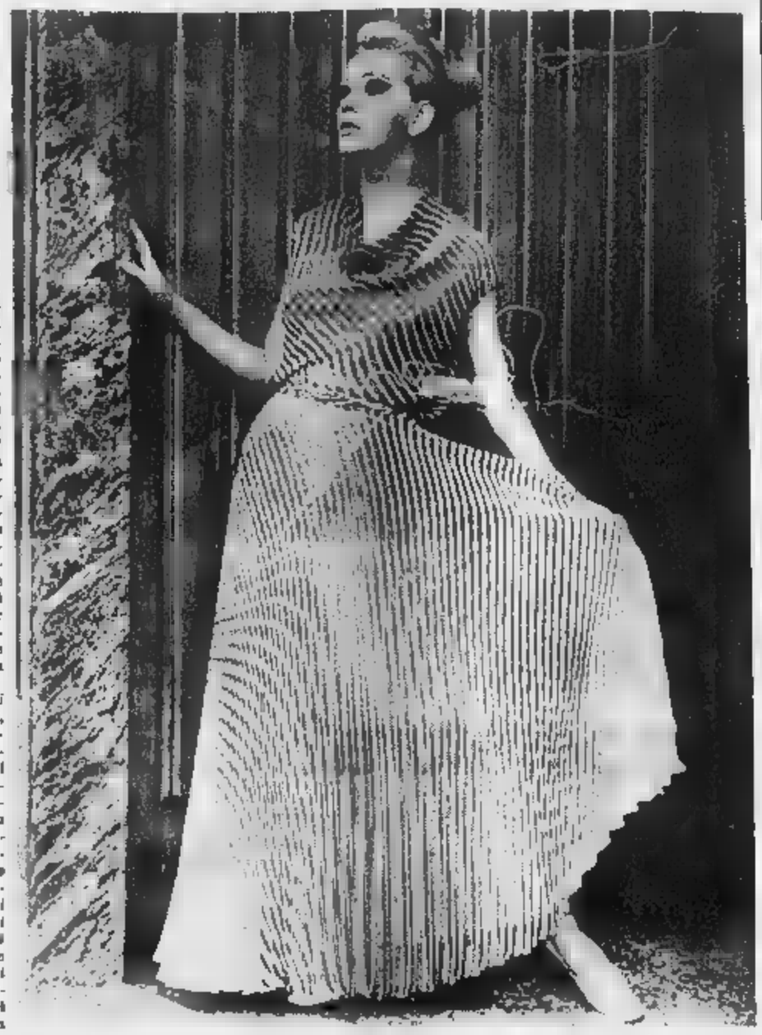
Un anno dopo l'altro, la creatura femminile s'era andata spogliando di tutte le sue piume, e i froscoli: convolendo rinunciare lealmente agli « ... artifizi per far cadere nell'insidia gli uomini... », poiché con gli uomini la donna 1965 si trova ormai a dividere responsabilità e fatiche. (Nello stesso periodo di tempo è stata la moda maschile che ha tentato, se non degli « artifizi », almeno qualche fantasia di colore, tessuto e taglio).

Che le cose oggi, da un momento all'altro, siano cambiate, non si può affermarlo fino a quando la moda della primavera-estate non scenderà, come si dice, per le strade. E' to che i grandi sarti, per molte stagioni accusati di essere nemici della donna e delle grazie naturali, mostrano ora voler tornare indietro: alla belle époque, o alla femminilità ricettiola (un po' scioca) delle eroine di Anna Vertua Gentile. Resta da vedere fino a che punto le donne 1965 consentiranno a questa operazione, che sembra curiosamente associarsi al fiorire di una nuova « mistica della femminilità » (su cui si intrattiene l'americana Betty Friedan nel suo omonimo e già notissimo libro).

La donna arricciata, ondulata, svolazzante, ha qualche buona possibilità di attecchire, tuttavia, nel gusto contemporaneo: alla stesso modo e per le eguali ragioni che hanno ora determinato la voga del liberty; si usano i mobili laccati di bianco, dalle curve delicate, i legni esotici, le donnine di bronzo che sostengono paralumi o orologi da tavolo, il papier-peint alle mura, i cuscini di seta dipinti a batik sui divani. (Ma gli snob più consideno il liberty superato e cominciano a ricercare, per l'arredamento, i pezzi 1930-1935).

Il film My Fair Lady, interpretato da Audrey Hepburn e Rex Harrison, con le scene e i costumi disegnati dal fotografo reale inglese Cecil Beaton, ingolferà ancora di più le donne di tutto il mondo a vestire liberty: a sarà probabilmente inalterati i guanti lunghi di Audrey Hepburn, con i bottoncini di perle al polso, e le sue blouse di guipure appena ingiallita, i tre fili di perle portati stretti attorno al collo insieme ad un nastro di velluto, i cammei che fermano i jabots di trina. Una moda virtuosa, graziosa, da seguire con ironia, come l'attrice insegna in questo suo ultimo film. E non potrebbe essere diversamente, dato che Audrey è una donna del 1965.

Adele Cambria



Bellissimo modello di completo da cocktail, a strisce bianche e verdi con gonna larga a pieghe, per la primavera-estate '65. Il modello è stato presentato nel corso della rassegna dell'alta moda italiana, tenuta a Firenze nello scorso gennaio

Un'inchiesta negli Stati Uniti

La «donna d'affari» non ha tempo per amare?

Quasi sempre è così - In realtà la carriera ostacola la vita affettiva

(Nostro servizio particolare)

Washington, febbraio.

« Se un giorno io dovessi perdere improvvisamente il mio stipendio, non me accorgerei neppure. Questa è la mia conquista, la mia vera "creazione"; questo è sempre stato lo scopo prediletto della mia vita. Non sarei stata buona moglie e una buona madre, lo . Ma non c'è stato nulla nella mia vita o nella mia carriera che io vorrei cambiare ».

Chi parla così è una donna di oltre cinquant'anni, la signorina Mildred Custin, presidente della « Bonwit Teller », una catena di grandi magazzini di Philadelphia. E' una delle donne dirigenti d'azienda che la rivista americana *Esquire* ha intervistato nel corso di una grande inchiesta sul lavoro femminile negli Stati Uniti.

In America, patria dell'emancipazione femminile, le donne che lavorano sono molte: 24 milioni. Il loro guadagno medio è di 3200 dollari all'anno, poco più di due milioni di lire. Solo centomila lavoratrici, negli Stati Uniti, guadagnano più di diecimila dollari all'anno, cioè oltre sei milioni di lire. La grande maggioranza delle donne, infatti, non sceglie un lavoro abbastanza « difficile » da guadagnare grosse cifre; e nello stesso tempo, i lavori di alta responsabilità sono ancora dei tutto aperti alle donne.

Anche in America, dunque, la « dirigente d'azienda » è piuttosto rara. Il tipo è mai questa donna « arrivata » che fa lavorare centinaia, non migliaia, di uomini, che decide investimenti di milioni e miliardi? questa donna « capo », presidente di consiglio d'amministrazione. Che creatura è mai questa, che sembra una donna, veste come una donna, parla come donna, ma non ha tempo di pensare tutte le altre donne al cuore e alla casa?

Mildred Custin dirige tre grandi magazzini e seicento impiegati. E' elegante, veste dai grandi sarti, vive sola, con un barboncino e una governante, in appartamento di Philadelphia. Un grande giornale l'ha proclamata « uomo dell'anno ». Non avrebbe potuto sposarsi. Il lavoro o famiglia ha avrebbero scapitato. « *Sono abbastanza all'antica per pensare che il posto di una donna è in casa. Ma non si può far andare avanti una casa e una carriera nello stesso tempo: una delle due ne soffrirebbe. La maggior parte delle donne "arrivate", quando rincasano, non sanno più uscire dai loro panni di dirigente... E i mariti che si adattano a questa, non mi piacciono* ».

La ricetta per riuscire? Voler riuscire a tutti i costi. E una volta « arrivate », sere obiettive. « *Perché le donne, di fronte ai problemi fondamentali, tendono a essere parziali, reagiscono molto più personalmente dell'uomo. Quando una donna impara ad essere obiettiva, diventa un grande capo* ».

Mildred Custin è una donna che sa quello che vuole. Energica, decisa, volava « arrivare » ed è « arrivata ». Certo non è stata molto incline al sentimentalismo. « *La maternità* — dice — *è un grave pericolo per la donna d'affari. Interrompe la continuità del lavoro, distrae dall'interesse all'azienda...* ».

La donna dirigente, sia pure assorbita dal suo lavoro, può essere cosciente della propria particolare condizione con sfumature più « femminili ». E' il caso di Helen Van Slyke, quarant'anni, divorziata alla moda, spiritosa, presidente « House of Fragrance », compagnia che distribuisce in America i profumi di Givenchy, Millot e Lubin. Essa dichiara: « *Sposarmi? Perché no, se a chiedermelo fosse un uomo dichiaratamente bello!* ».

Helen Van Slyke è negli affari soltanto da cinque anni; prima era stata redattrice di grandi settimanali femminili. Continua a portare il nome del marito divorziato perché è « *che le piace* ». Sa che per una donna può non essere facile trattare con gli uomini: « *Ogni volta che mi intervistano mi chiedono: "Cosa provano gli uomini che lavorano per lei?". E' una domanda sciocca. Quando lavoro, non sono una donna di fronte a un uomo, ho dei collaboratori che non s'accorgono neppure del mio sesso; e se qualcuno ci fa caso, niente di male; viviamo in un paese libero. Tutto sta a non mettere mai l'uomo nella condizione di dover dimostrare la sua mascolinità* ».

Certo ci sono situazioni imbarazzanti. Al ristorante, per esempio, a pranzo con un cliente, non è facile per una donna tirare fuori il libretto degli assegni e pagare: « *E' molto più facile farsi portare il pranzo in ufficio* ».

Sul lavoro femminile, Helen Van Slyke ha idee molto precise. Nella direzione degli affari, le donne non saranno migliori degli uomini, ma certo valgono altrettanto. Le donne che hanno un posto di responsabilità, lavorano il doppio degli uomini; devono farlo per dimostrare che sono « in gamba » anche donne. Alcune qualità del dirigente, come una certa durezza (perlomeno apparente), la donna deve procurarsela perché sono estranee alla natura femminile: « *Ma a parte questo* — conclude Helen Van Slyke —, *a lavare avuto un marito, penso di essere una ragazza come tutte le altre* ».

Mildred Custin ed Helen Van Slyke: in modi diversi, la prima più duramente, la seconda un più ampio margine di femminilità, sono entrambe incapaci di conciliare la loro posizione di dirigente d'azienda con la vita normale di tutte le donne. Ma la dirigente può anche essere sposata e il suo essere un matrimonio felice. Così la pensa Phyllis Jackson, una più quotate agenti librarie degli Stati Uniti, azionista della casa editrice « Ashley Famous Agency, Inc. »,

« *Sul lavoro ho grandi gioie quando riesco a fare un contratto per qualche scrittore. Mi piace vederli felici, forse è un sentimento di madre frustrata. In casa sono altrettanto soddisfatta. Ho un marito che lavora nel mio stesso campo e si intelligenza della mia attività. Non abbiamo rivalità, io ho successo, non meno di lui. Penso che un orgoglioso di me. Lavoro anche a casa ma mi prendo ben guardia dal seccarlo con noiose. E poi faccio andare avanti il menage familiare come qualsiasi altra donna* ». Insomma, un menage sereno dove accanto all'attività professionale, rimane il posto per una normale esistenza di donna: dirigente sì, ma donna che non rinuncia alle proprie prerogative femminili! farsi proclamare « uomo dell'anno ».

a. b.

Il momento più difficile nella vita d'una attrice

New York, 12 febbraio.

Una rivista cinematografica americana ha promosso un'inchiesta fra le attrici sul tema: « Qual è il momento decisivo, più difficile nella vita d'una diva? ».

Ecco alcune risposte: « *Quando si trova per la prima volta davanti alla macchina da presa* », ha detto Jeanne Crain. « *Quando è costretta, per motivi di cassetta, a cambiare genere e personaggi* », ha sostenuto de Havilland. « *Quando riceve un invito particolare da un produttore importante* », ha scritto Brigitte Bardot.

Per Sue Lyon, invece, il momento più cruciale nella vita un'attrice è quando deve affrontare i propri genitori e metterli al corrente della sua intenzione d'intraprendere la carriera cinematografica. I redattori della rivista americana hanno anche intervistato sull'argomento Virna Lisi.

L'attrice italiana ha risposto in questo modo: « Il momento più cruciale è stato per me quando il regista Richard Quine, apportando improvvisamente delle modifiche alla sceneggiatura, mi ha chiesto di spogliarmi. Naturalmente ciò doveva accadere davanti alla macchina da presa ».

UNA SPERANZA PER FABIOLA!

« STOP » è da oggi in tutte le edicole. Il numero questa settimana vi sorprenderà con un servizio di eccezionale interesse: voce piena di speranza si è diffusa nella reggia di Bruxelles, una notizia che corrisponda alla più ansiosa aspettativa Fabiola, Regina dei Belgi. Tutte le donne che hanno seguito con simpatia il lungo dramma della sposa Baldovino non trascurino di leggere il reportage esclusivo pubblicato su

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

Acquistate « STOP »: sarà appuntamento con l'attualità più divertente e interessante che rinnovercie ogni settimana. « STOP », la formula più moderna del rotocalco: costa soltanto 100 lire.

Per chi la bellezza d'un giardino

Il colore dei fiori

Ogni specie ha una sua tinta caratteristica, anche se esistono varietà strane (come le Violette bianche e le Miosòtidi rosa) - E' bene che il coltivatore rispetti, quanto più possibile, la volontà della natura

Quel delizioso fiorello celeste (*Myosotis palustris*) chiamato « Non ti scordar di me » ha una sua forma di color rosa, come esistono specie di Violette bianche, nuove Fresie ibride lilla, bianco sorprese variazioni e anche progresso.

Ma una violetta deve viola, più o meno nel sobrio colore. All'umile mammola (Viola odorata) il bianco si addice. Per contrapposto che diremmo vedendo spuntare l'erba pratolina viola?

Il « Non ti scordar me », con la sua sillabata preghiera rievoca occhietti azzurri e nostalgia d'affetto. Difficile modificare prime impressioni e i ricordi.

Un altro fiore che a noi piace fedele al suo colore è la Primula (*Primula acaulis*) che anticipa primavera. Sorgono dalla radice fiori quasi privi di gambo, a gruppetto, sotto le foglie oblunghe. Il suo lore da paragone: giallo-primula; tenue come la peluria dei pulcini. Si sono ottenute Primule di colori belli e nuovi, compreso il rosa, molto adatte ai vasi per terrazze e giardini; ma io parlando dei colori tipici.

Certo vede qualche chioma femminile bionda anche in Sicilia; come pensare a Madonna di Antonello da Messina se non bruna, dal colorito scuro, zigomi larghi e occhi neri di velluto? E i biondi del Tiziano non saranno sempre « tizianeschi » rossodorato?

Il *Garofano azzurro* se non è racconto poliziesco una mistificazione. Al primo mo- possono anche piacere nell'insolito colore, ma sono intrisi nell'anilina, ubriacati, alla fine deludono ogni falso. Gli architetti affermano che soltanto i materiali « veri » sono estetici; così penso io per i colori naturali, efficaci nella loro sincerità.

E le Calle? La specie più comune è bianca, carnosa, immacolata. I Francesi la chiamano *Dame en chemise*, altrettanto gli Umbri e Toscani: Donna camicia (per molto tempo biancheria fu bianca). Ora le con un barufolo cotone cosparso di polvere da imbianchini finissima, quale aderisce all'interno dell'elegante spata e le presentano rosa e azzurre.

Ma come pensare i Mughetti e Fiori d'arancio se non bianchi?

Preferisco anche l'Ortensia (*Hydrangea orientis*) nel color rosa, particolare, convincente. Non guadagna molto a mio parere, diventando celeste per quel po' di solfato di ferro sciolto nell'acqua con la quale l'innaffiamo. Nei ferrosi l'azzurro viene da sé.

La natura è del tutto avara celeste. Abbiamo le fioriture degli alberelli di *Ceanothus*: l'arbusto *Plumbago coerulea* con ombrellette di impareggiabile colore dente al grigio; l'*Agave celeste* amabile maiolichina di porcellana; la *Nigella* incapsulata in una rete di fili verdi; l'*Anchusa italica* che pare quasi un'erbaccia, ma fa fiorellini vivi trasparenti, l'*Agapanthus* chiamato dai Francesi « Tubereuse bleue »: viene da un bulbo, dona infiorescenze a grande sfera di un azzurro liquido. E certi nuovi *Algeari* celeste scuro. La *Lobelia* le *Campanule* *Fiordaliso* *Lino* le *Pervinche* e tante le *Genziane* molte gradazioni, fino a quel blu inchiostro stilografico che vidi intensissimo al passo del San Bernardo.

Parecchi sono gli *Iris* moderni di un azzurro unito e perfetto. Ma non c'è ancora Rosa o un Tulipano azzurro (dei quali non la mancanza).

I Tulipani, gli Iris giudicati neri paiono tali in certe condizioni di luce meglio di penombra e sono o viola o marrone scuri, o rosso-granata fondo quanto è possibile prima di giungere al nero. Questi Iris in genere sono vellutati nella parte inferiore.

Nel mondo vegetale le tinte cupe: viola, brune, nerastre, specie delle erbe, stanno ad indicare pericolo, veleno!

Il nero vale come ornamento, lo troviamo a circoli sulle ali delle farfalle; a punteggiare il delle coccinelle; sulla testina della capinera; a fare occhio nel fondo dei papaveri; a macchiette nei piccoli petali della *Nemophila*.

Gli inglesi chiamano « Susanna dall'occhio nero » molle rampicante, la *Thunbergia alata*: fiori arancione, calice a tubetto orlato di che nel vuoto acquista profondità.

L'*Hermodactilus tuberosa* assomiglia un Iris senza esserlo: verde il gambo le foglie e i fiori che passerebbero inosservati se non avessero una chiazza di velluto nero nei petali inferiori. Una volta in giardino per metterli in risalto li spostai in pieno fiore e fu come fermare un volo di insetti neri, tra i Narcisi gialli.

Gina Sgaravatti

— Ecco, questo vi dà un'idea di vi starà addosso.

a GENOVA

Gli esercizi commerciali e tutte le inserzioni pubblicitarie per

LA STAMPA

e

STAMPA

si ricevono in

Via 12 Ottobre 186/r

Telef. 595.632

cucina di qualità
a bassa temperatura?

Ogni giorni, quando la "Jules Verne" attraccherà al porto di Le Havre, porterà dall'Algeria 25.000 m³ di liquefatto a -161 °C, per rifornire di combustibile l'industria francese e migliaia di abitazioni.
L'acciaio al 9% di nickel, specificamente messo a punto dall'INTERNATIONAL NICKEL per impiego a bassa temperatura, svolge una parte vitale nel grande progetto ideato e realizzato dal "Gaz de France". Le messa a punto di nuovi materiali è soltanto una delle maniere con le quali l'INTERNATIONAL NICKEL aiuta l'industria nella sua richiesta di materiali di qualità. Le sue forniture di nickel sono sostenute dai programmi di sviluppo e mercato destinati a trovare nuove applicazioni e nuovi mercati per leghe contenenti nickel nuove e migliori.

INTERNATIONAL NICKEL
al servizio dell'industria

AMMUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

A.A. AFFITTASI alloggetti, alloggi Maritano, Sant'Anselmo 4, telefono 588-755. 0905

A. AFFITTASI nel Canavesano in villa 5 camere doppi servizi giardino. Riva, via Mazzini 1.

A marzo affittasi alloggio cucina bagno case signorile Gibbetti (Crocetta). Scrivere: Editoppia, Ormea 69. A14427

Mercati Nuovi affittasi officina nuova 300 mq., ample cortile. Telefonare 673-108. A14421

A Settimo affittasi alloggio nuovo due camere servizi. Telef. 764-075.

25.000-30.000, II. Rita. Telefonare 528-539.

ADATTI laboratorio, magazzino, officina, affittansi locali luminosissimi, serviti. Telefonare 680-178.

AERONAUTICA affittasi camera tinello servizi. Telefonare 523-752 ore 13-14; 19,30-22.

AFFITTANSI ad antiquariato assicurazioni aziende uffici 6 locali 160 mq. rialzato terma autoparcheggio controllatissimo pavimenti nuovi libero. Telefonare 522-533. A15868

AFFITTANSI adatti ufficio, deposito, 4-6-10 locali primo piano via San Francesco d'Assisi 21, tel. 756-669.

AFFITTANSI negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. 0693

AFFITTANSI negozi in Cascine Vica. 383-544. A15114

AFFITTANSI camera tinello cucinino servizi liberi subito nuova. Telef. 774-677 Torino.

AFFITTANSI 2 persone 2 camere servizi pianterreno borgo Rossini. Telefonare funzionari.

AFFITTASI a referenziati alloggetto camera tinello e servizi. Tel. 276-327.

AFFITTASI a referenziati alloggio 3 camere tinello servizi libero 1° aprile zona Venchiglia vicinanze Re. Telefonare 81-476. A15109

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 368-995 negozio De Martino. A11858

AFFITTASI appartamento precollinare 4 camere servizi. Telef. 83-491 ore pasti.

AFFITTASI basso fabbricato zona Francia, doppio ingresso. Telefonare 759-272 pasti. A14385

AFFITTASI bellissimo alloggio zona Aeronautica volendo anche garage. Telefonare 891-722.

AFFITTASI bellissimo seminterrato luce, forza, impianto luminoso, comodità carico e scarico 120 mq. L. 60.000 mensili riscaldamento gratis. Tel. 520-649. A15005

AFFITTASI camera tinello servizi 30.000. Casa nuova, Crocetta, Bagino 10. A15752

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

AFFITTASI confortevole appartamento due locali tinello servizi nuova costruzione, libero primo piano, Santa Rita. Telefonare 382-598.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI due camere, tinello, cucinino. 33.000, via Eritrea. Telefonare 723-204. A15974

AFFITTASI due negozi salone esposizione con retro mq. 90 lire 55.000 mensili, corso Siena 66. Telefonare 322-327. 0764

AFFITTASI Grugliasco, Trento 23 locale uso industriale o deposito mq. 630 coperti uffici-cortile. Telefonare 781-312, 95-229. A15682

AFFITTASI in Borgaro garage 22.000. Tel.

AFFITTASI locale commerciale o piccola industria centrale con possibilità unire ufficio o negozio. Telefonare 6-538 ore 8-12. A15936

AFFITTASI locale industriale, qualsiasi lavorazione in Grugliasco mq. 120, più soprastante magazzino mq. 80, al prezzo lire 45.000 mensili. Bonifico due mesi, per trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5934 — Torino ». A14956

AFFITTASI locale per officina anche rumorosa mq. 80. Telef. 732-857.

AFFITTASI locale pianterreno uso ufficio, magazzino, piccolo laboratorio. Telefonare 687-895. A15401

AFFITTASI locali mq. 250 e 70 per magaz., ufficio mq. 45 più 170 soffitta subito. Tel. 240-046 Bertolla.

AFFITTASI magazzino seminterrato centralissimo adatto ufficio deposito. Telefonare 543-770.

AFFITTASI maggio basso fabbricato due saloni mq. 1600 qualsiasi uso. Ingresso su due vie vicinanze corso Giulio Cesare. Telefonare 482-347.

AFFITTASI negozio con alloggio corso Orbassano 35. Telefonare pasti 500-669. A14195

AFFITTASI negozio nuovo zona forte incremento commerciale composto magazzino sotterraneo passaggio carraio. Visite custode Potabo 29. Informazioni: Finvi, Montepietà due telefoni 555-137, 527-410.

AFFITTASI nel centro Torino, via Bruil n. 3, per visite in luogo telefonare 360-604, piano terra di mq. 300 con due ingressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Milano ». 21053

AFFITTASI panoramicissima mansarda collinare servizi terrazzo. Telefonare 655-879 ore pasti.

AFFITTASI parlerla Verbania ampio magazzino, retro, cortile. Telefonare dopo le ore 18 al 41-081 Verbania.

AFFITTASI piazza Sabotino camere 3° piano, gabinetto lo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ».

AFFITTASI S. Donato mensili 12.000 locale ga magazzino mq 25. Telefonare 682-317 pasti.

AFFITTASI luminoso mq. 200 più ufficio adatto confezioni piccola industria. Tel. 520-412.

AFFITTASI tre camere salone cucina via dei Mille 12, piano mensili. Telefonare 322-327.

AFFITTASI tre servizi giardino collinare. Telefonare 893-172.

AFFITTASI via Gramsci 72 Grugliasco ufficio mq. 300 luminosa indipendente. Tel. 388-049.

AFFITTASI via Spalato ampio negozio piccolo retro, due camere cucinino termo ascensore. 387-176.

via Varese 15, laboratorio mq. 143 riscaldato. Telefonare 553-668, 272-969.

AFFITTASI vicinanze Pininfarina alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 756-793 20-21.

AFFITTASI 1° aprile alloggio 2 camere tinello servizi pressi piazza Massaua. Telefonare 758-459.

AFFITTASI 2 camere e cucina zona Indesit Orbassano, 20 metri fermata pullman. Telefonare 902-596.

AFFITTASI 4 camere tinello servizi terrazzo. Bava 15. Telef. 80-413, 868-505. A16391

AFFITTASI 25 km. Torino Canavese alloggio signorile in villa 4 camere servizi libero subito. Telefonare 521-037. A15408

AFFITTIAMO Fiat Mirafiori 2-3 camere tinello cucinino. Tel. 779-831.

AFFITTO alloggi pronta consegna camera tinello e servizi 3 tipi, Nichelino. Tel. 681-440. A13715

AFFITTO camera cucina mobiliata indipendente Calandra 5 piano 2°.

AFFITTO locali mq. 140 zona Statuto. Telefonare 481-071.

AFFITTO via Boston 22/8, alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 322-466. 0735

AFFITTO villa Fiocardo otto stanze cantina garage mille mobili giardino 120 mila mensili, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6524 — Torino ».

ALLOGGETTO due camere cucina ingresso balcone cortile, via Saluzzo 1, affittasi. A15054

ALLOGGI da 10.000-35.000 e oltre. Muriaglio 19/D sig. Sabotino.

ALLOGGETTO moderno bellissimo 20.000 affittasi a sposi. Rivolgersi Maffeotti 37. A16477

ALLOGGETTO solaio due camere cucinino bagno immediata vicinanze Cavoretto affittasi 1° aprile prezzo mite contratti soli referenziati disposti custodia piccolo giardino durante estivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6551 — Torino ».

ALLOGGI due finalità affitto affitto impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

ALLOGGI precollinari 5 e 3 doppi servizi. Telefonare

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 servizi vicinanze scuole elementari, superiori zona residenziale, facilitazioni dipendenti azienda affittansi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327. 0764

ALLOGGIO ammobiliato centrale terme centrale 2 camere cucina. Telefonare 878-605. A15058

ALLOGGIO composto da soffitto affitto contratti soli dicembre/aprile mensili piazza Vittorio. Telef. 677-431 ore pasti. A14971

ALLOGGIO precollinare panoramico cinque camere servizi affittasi. Corso Casale 307. Visite dalle 11 alle 12,30

AMPIO negozio Nicola Fabrizi affittasi. Telefonare 761-306.

ASSOCIAZIONE sportiva cedesse 1-5 giorni settimana sala segreteria servizi Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ».

ATTENZIONE, affittasi alloggio terzo piano tre camere, cucina, servizi, Telef. 1-

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantina via Signorini 14, telefonare 271-959. 0937

ATTICO arredato elegantemente sole due camere servizi Antonelli affitta. Telef. 732-234.

ATTICO terrazzo salone camera tinello doppia entrata doppi servizi, via Tunisi 66/8. Telefonare 870-456.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati imballi, concorrenza, massime accuratezze, preventivi. Tel 725-663, Corino Duca. A10765

AUTOTRASPORTI, autotreslochi, Leoncino, servizio pronto accurato, prezzi 665-091.

BARDONECCHIA affitta nuovo vuoto 3 camere servizi. Telef. 642-496.

BASSO fabbricato cortile luminoso mq. 225 affittasi. Telef. 320-206 ore 13,30-14, A14975

BASSO fabbricato luminosissimo corso Traiano mq. 350 coperti, riscaldamento, cortile indipendente, tutte comodità, affittasi vendesi. Telefonare 674-475. A13686

BASSO fabbricato mq. 100 ufficio servizi riscaldamento affittasi Orbassano. Telefonare 389-031.

BORDIGHERA alloggio camera servizi ammobiliato affitto. Tel. 868-376

uffici piano primo affittansi palazzo signorile. Via B. Galliari n. 15 bis. A15055

BRANDIZZO via Costituzione 14 affittansi alloggi tre servizi ascensore garages. Telefonare 911-269.

CAMERA cucina 14.000, camera 8500 controsoffitti, stessa casa. Telefonare 882-436. A15427

CAPANNONE affittasi mq. 250 cortile servizi zona Lanza. Telefonare 389-167. A51127

CASCINE Vica affittasi alloggio soleggiatissimo in casa panoramica nuova 3 camere grande cucinino servizi con orto 25.000 più Telefonare 950-708. A15428

CASETTA indipendente Pino 3 locali affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

CENTRALE affittasi ammobiliato 6 camere doppi servizi permesso subaffitto. Telefonare 769-800.

CORSO Regina Margherita 63, piano 3°, affittasi due camere massimo due persone referenziate. Scrivere Corradi, via Fratelli Bandiera 25, Roma. 21109

CONVENIENTEMENTE affitto negozio retro abitabile grandissima cantine, adatto diversi usi. Lucento. Telefonare 885-773. A14658

CROCETTA affittasi alloggio piano rialzato, 6 camere servizi, uso abitazione ufficio. Telef. 544-964.

ENTE diritto pubblico affitta in Napoli zona centralissima piano uso uffici di fabbricato nuova costruzione, mq. 650, intera o frazionata. Scrivere: INPGI, Lungotevere Cenci 5, Roma. 21188

GRUGLIASCO affittansi locali 150 mq. 50 mq. loro. Tel. 783-976.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere, tinello servizi casa nuova corso Orbassano zona Fiat Mirafiori. Telefonare 363-170, 399-449.

INIZIO Re Umberto affittasi 17.000 persona seria soffitta arredata riscaldamento gabinetto doccia cucinino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6448 — Torino ». A14164

LOCALE piano terreno e primo piano mq. 250 nel cortile affittasi o vendesi. Zona Venchiglia. Telefonare 80-941. A16277

LIBERE subito affittasi 13.500 camera cucina zona Apollo. Telefonare 298-351. A15698

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). 0811

LOCALE luminoso mq. 200 barriera Milano affittasi. Telef. 273-751.

LOCALE mq. 120 affittasi industriale officina anche rumorosa. Telefonare 512-114. 0796

LOCALI industriali mq. 1600 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carraio, parcheggio indipendente, adatti locali commerciali e industria silenziosa, affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103 — Milano ». 21109

MAGAZZINO 800 mq. zona Bengasi affittasi 180.000 mensili. Telefonare 543-243. A14993

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato adatta laboratorio garage affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ».

NEGOZIO m. 30 libero subito affittasi via Montenero 39. Telefonare 362-516 pasti. A15695

NEGOZIO mq. 65 retro affittasi zona S. Rita nuova costruzione. Telefonare 512-114, 0796

NEGOZIO nuovo, ampio, mq. 60, due locali, servizi, affittasi preferibilmente rappresentanze zona San Salvario, adiacenze stazione Porta Nuova. Telef. 652-215, 652-171.

NEGOZIO pressi Crocetta adatto artigiano, ufficio, affittasi 18.000 mensili. Telefonare 595-190.

ORBASSANO strada Bruino affittasi alloggi 2-3 vani Telefonare 868

affittasi 2 camera bagno giardino comodità pullman. Telefonare 684-964. A14252

PINO Torinese affittasi annualmente in palazzina con giardino alloggetto ammobiliato, camera soggiorno cucinetta bagno. 35.000, massimo due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6553 — Torino ».

PRIVATO direttamente affitta vende alloggio villa collinare, Tel. 547-732.

PINO Torinese. In signorile affittasi alloggio vuoto o ammobiliato. Telef. 681-290. A15941

PORTA Nuova affitto 10.000 camera 13.000-14.000, telefonare 545-281. A15842

PRESSI FIAT CORSO MARCONI AFFITTANSI LOCALI USO UFFICI, NEGOZI, MAGAZZINI. TELEFONARE 650-158.

PRESSI Porta Nuova affittasi semirustici 23 uso magazzino, interessante cortile. Theaura 6. Tel. 654-727.

SAN Paolo affittasi 2 tinello cucinino servizi 33.000. Telefonare 389-417. 0941

zona Donato affittasi. Telef. 760-758

SIGNORILMENTE ammobiliato, Valentino, affittasi. Telefonare 657-113.

UFFICIO centralissimo signorile libero mattino camere salone. Telefoni 547-145, 524-450. A15727

VALSALICE capolinea alloggi signorili strada del Tedini 3.

VIA Cuboto 23 alloggio signorile 4 camere servizi libero subito. Telefonare 535-537. A16875

VIA Giolitti 8 alloggi 2-3 camere servizi affittansi subito. Tel. 535-537.

VIA Rubiana affittasi due ampi moderni locali decorati, terma, triplice ingresso, uso ufficio negozio. Telefonare 693-083. A14087

Tiziano affittiamo tinello servizi, ammobiliato, 55.000 mensili. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12. 0638

VILLA precollinare 6 camere doppi servizi garage affittasi arredata. Telefonare 650-005.

VUOTO ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi. Tipia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803 528-

ZONA Crocetta affittasi 3 camere e servizi, riscaldamento centrale, ascensore, libero ore ufficio 518-409. A15792

ZONA Citrapo presso Motovelodromo affittasi locale riscaldato uso laboratorio, magazzino, Telefonare ore ufficio 518-409. A15374

MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 318-426, 244-160.

LOCALI PER L. 160 per parola

A Cervinia affittasi alloggio completamente arredato, altre vuoto. Telefonare ore pasti 642-101.

ALASSIO nuova marea 30.000, aprile 45.000, maggio 50.000, giugno 60.000. Telefonare 752-149.

IMPERIA affittasi due alloggi vista mare: 2 camere cucina servizi 10.000; 2 camere cucina bagno 15.000. Telefonare 753-170. A15397

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato fronte mare, bimestre-aprile. Telefonare 797-939. A14620

LOANO aprile, seguenti, affitto moderni alloggi ammobiliati vicino spiaggia. Telefonare 581-734.

RAPALLO ammobiliato mare, maggio 30.000 mensili; stagione giugno settembre 180.000; annuale 360.000. Cerri, Aschieri 3/4, Rapallo.

affittasi alloggetto centralissimo ammobiliato, nuovo, comforts. Telefonare 597-030.

SANREMO affittasi da aprile alloggetto ammobiliato centrale. nare 779-408, Torino. A15851

VARAZZE: Vallino, piazza Bovani, vende appartamenti vista mare. Prezzi modici. 26720

VARSIGOTTI vendesi affittasi alloggio vista mare. Telefonare dalle alle 15 682-258

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), Eden, telef. 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenze persone tranquille.

CHIAVARI, Pensione Entello, telefono 26-607, Riscaldamento centrale, acqua calda, 1800

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, giardino, parcheggio. 20931

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati massa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati Scuola Dante Maria, via Pio V 5. Tel. 687-

ALL'ISTITUTO Orogila, Canale 22, inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0865

CORSI per dicizre. Telefonare 547-470.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici.

RIPETIZIONI stenodattilo inizio si Istituto San via B. pasti 15, telefono 527-005.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni alunni elementari medie. Serietà. Modicità. Telefonare 540-589.

DIPLOMATA impartisce lezioni francese inglese italiano elementari medie. Telefonare 754-286.

DIPLOMATA impartisce lezioni matematica inglese medie inferiori anche domicilio. Telefonare 684-033 ore pasti. A14870

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni scientifiche micilio. 588-513 ore serali.

LEZIONI traduzioni tecniche marcheli tedesco inglese francese. Telefonare 774-391. A15911

MATEMATICA, Preparazioni, medie, Istituti, economia commercio. Telefonare ore ufficio 547-525.

PROFESSORE impartisce ripetizioni fisica anche domicilio, Telefonare 326-679.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, 3. Corsi accelerati 5000.

SPAGNOLO madrelingua, lezioni, ripetizioni, traduzioni, interpretazioni, 587-216. A14670

BIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti referenziati affittasi unica centralissima moderna camera due letti. Telefonare

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A professionista stabile affitto ammobiliata centrale, comodità moderne. Telefonare 554-494. A14953

ADIACENZE Mole affittasi unica ammobiliata confortà, distinte signorine. Telefonare 871-409.

AFFITTASI bella ammobiliata tutti confort, preferenza impiegato, professionista. Centrale. Telef.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata matrimoniale indipendente. Telefonare 330-854. A15779

AFFITTASI ammobiliata due letti. Telefonare

AFFITTASI camera ammobiliata tutti confort volendo pensione. Telefonare 562-311. A15700

AFFITTASI subito studente impiegati salone a due tre letti. Corso Marconi 3, telef. 681-038

AFFITTO bella pensione familiare a stabile, L. 38.000. Telefonare 593-856. A15793

AMMOBILIATA confort, colazione pranzo cena, lissi, 1500 giornaliere. Telefonare 81-558. A15016

AMMOBILIATA indipendente due operai stabili, miti pretese. Telefonare 690-831. A14479

AMMOBILIATA indipendente due letti uno 11.000. Gioberti 24. Telefonare 527-484. A14624

AMMOBILIATA letti 8000 cadauno paraggi Statuto affittasi giovane operaio serio lavoro stabile. Telef. 481-932.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefono 369. A15112

CAMERA indipendente ammobiliata uso cucina affitto mite, Gran Madre. Telefonare 265-219.

CENTRALE affittasi bella matrimoniale comforts volendo piedi-terra. Telefonare 83-447. A15410

CENTRALE camera ammobiliata matrimoniale signorile affittasi volendo uso cucina. Telefonare 520-517.

CENTRALISSIMA ammobiliata più lieve singolo libero confortevole affittasi. Telefonare 541-043.

ENTRATA propria centrale matrimoniale affittasi piedi-terra. Telefonare 516-093. A14293

IMPIEGATA affitta piazza Nizza mobiliata uso cucina. Telefonare pasti 681-631.

OFFRO bellissima ammobiliata comfort, unico referenziatissimo, barriera Milano. Telefonare 853-128.

PORTA Nuova ammobiliata matrimoniale volendo 3 letti uso cucina. Telefonare 516-428.

SIGNORA affitta ammobiliata 2 letti anche signorine, serietà. Telefonare 772-722. A14962

UNIVERSITARIE, impiegate camere uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13, indispensabili referenze. Ore ufficio. 20551

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A.A. SEGRETARIA praticissima lavori ufficio, referenze primarie, oltre serie ditte, ufficio. Telefonare 682-622 ore ufficio.

A.A. DIPLOMATO disegno architettura disegnatore progettatore edile 23enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A16342

A. CAPACE andamento ufficio abile stenodattilo corrispondente libera subito impiegherebbesi anche mezza Telefonare 584-271.

AGILE commessa abbigliamento, bella presenza, 21anne per negozio centrale. Tel. ore pasti 743-990.

ASSISTENTE edile esperissimo rendiconto offresi importante Scrivere: « Pubblicità Stampa 6685 — Torino ». A16830

ASSISTENTE edile pluriventennale esperienza, referenziatissimo, offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 531 — Torino ».

officina lunga esperienza costruzioni metalmeccaniche ultima preparazione tecnica esperto in produzione, tempi metodi et comando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ». A15061

CAPO esperto manutenzione impianti attrezzature macchinario esperienza pluriennale capacità organizzativa et comando libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ». A15061

CAPOMASTRO esperto costruzioni civili, industriali cemento armato offresi. Telef. 777-364. A16115

COMMESSA magazziniera pratica offresi escluso generi alimentari. Telefonare A16593

COMPUTISTA stenodattilografa offresi lavori ufficio, Telef. 365-931.

DESIDEROSA perfezionarsi paghe contributi dattilografa 30enne offresi oltre mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6698 — Torino ».

bella presenza, pratica lavori ufficio, dattilografa corrispondente, conoscenza francese, ottime referenze, esperienza ufficio vendite offresi Telef. 372-472.

DICIANNOVENNE patentato esperto ufficio vendite e operazioni qualsiasi lavoro. Tel.

DICIANNOVENNE pratica duemnale ufficio, conoscenza stenodattilo contabilità, macchina contabile, francese, referenziata, offresi seria ditta. Telefonare 692-235. A16813

DICIASSETTENNE offresi come impiegata o commessa. Tel. 672.977.

(Continua a pag. 13)

a S. Valentino, date un profumo al vostro amore

Tumultuosa assemblea a Roma dell'Ance

I costruttori edili chiedono di incontrarsi con l'on. Moro

Essi propongono una legge urbanistica e sollecitano agevolazioni fiscali, facilitazioni di credito, abolizione del blocco dei fitti e della tassa sulle case di lusso - Inoltre vorrebbero che enti pubblici fossero autorizzati ad acquistare gli alloggi costruiti per conto di privati e rimasti invenduti per l'alto prezzo

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 12 febbraio.

Al Palazzo dei Congressi dell'Eur è in riunita una massiccia assemblea composta da rappresentanti dell'industria edile e di quelle collegate (dall'industria del vetro a quella siderurgica e via di seguito). Il convegno, organizzato dall'Ance, associazione costruttori edili, aveva come tema la crisi attuale del settore, l'analisi delle sue cause, la proposta di provvedimenti a breve e lungo termine. A questo tema si è però sovrapposto, dominante, quello della critica al governo e agli orientamenti del centro-sinistra; critica espressa in termini spesso violenti, tanto da trasformare il convegno, in qualche momento più acceso, in una assemblea politica di opposizione.

In essa la Federazione nazionale degli artigiani dell'edilizia ha comunicato di essere estranea all'iniziativa e di non condividere i giudizi sulle cause della crisi oggi pronunciati nel Palazzo dell'Eur. Si tratta però di una forza dissidente piuttosto esigua; aderiscono all'Ance ventimila imprese di tutta l'Italia, sicché l'orientamento di questa associazione, illustrato all'assemblea di può dirsi quello di gran parte degli imprenditori edili italiani, o almeno dei loro delegati a Roma.

La relazione di fondo è stata svolta dall'ing. Attilio Viziano, presidente del Comitato nazionale per la piccola industria edile. Secondo il relatore causa principale ed esclusiva della crisi attuale sarebbe la politica del centro-sinistra. Egli ha detto che i progetti di «riforme di struttura» hanno scoraggiato gli imprenditori, come la politica fiscale e le strette creditizie. Le minacce della legge urbanistica, definita dal relatore uno «strumento per alterare il sistema giuridico ed economico del paese», avrebbero aggravato la crisi, disorientando gli acquirenti. «I provvedimenti annunciati dal governo serviranno a nulla se non ci sarà un radicale mutamento della politica governativa», ha concluso l'ing. Viziano. «Aprite le finestre e cambiate l'aria», è stata la sua invocazione finale, diffusa nel documento ciclostilato.

L'aria dell'assemblea si è fatta davvero accesa in mattata, quando si sono sentite proposte a dir poco avventate, come quella di un imprenditore che ha invitato i colleghi a disertare tutte le gare di appalto per lavori pubblici, per «tener duro» contro il governo. Un altro ha parlato di chiudere senz'altro i cantieri, licenziando in massa. Dobbiamo riferire che i consensi a tali proposte sono stati scarsi, e i contrasti violenti.

L'assemblea esigeva forse maggior maturità. Sono in gioco, lo hanno detto i relatori, tutte le attività sussidiarie dell'edilizia. La domanda di alcuni si è ridotta del 29 per cento nell'ultimo quadrimestre del '64 (rispetto a quello del '63). Quella laterizi a calce del 50 per cento. Le vendite di gru sono diminuite del 30 per cento. Negli anni scorsi si vendevano 10 mila betoniere all'anno, attualmente si è scesi al ritmo di decine al mese. Secondo l'ing. Ferraresi, altro relatore, la flessione nelle vendite di autoveicoli industriali sarebbe del 40 per cento, fatta una media dei vari tipi.

Per l'edilizia residenziale l'ing. Casimiro Dolza, presidente del Collegio imprenditori edili di Torino, ha ricordato gli imprenditori privati partecipano per l'80 per cento alla produzione nazionale. Fra le cause della diminuzione le iniziative nel settore edilizio l'ing. Dolza ha nuovamente incluso la svolta politica del '62. Nei dettagli ha parlato della legge 167, che avrebbe «congelato» la maggior parte delle aree fabbricabili nelle città, l'impennata dei salari, le difficoltà del credito che hanno reso praticamente inaccessibili i mutui (ed è questo uno dei temi che trova più largo consenso, non solo fra i costruttori).

Alla chiusura dell'assemblea è stata approvata una dichiarazione in cui si chiede anzitutto una nuova impostazione di politica urbanistica (praticamente una legge urbanistica che abbia fini nettamente diversi da quelli del progetto governativo). Si chiedono poi provvedimenti per riattivare il normale credito fondiario, agevolazioni fiscali e tributarie, abolizione del blocco degli affitti di immobili urbani e abolizione della tassa sulle case considerate di lusso.

Altra proposta: consentire agli enti per l'edilizia economica e popolare (come la Gescal già Ina-Casa) l'acquisto di abitazioni costruite o in corso di costruzione su iniziativa di privati. E' ovvio che tale proposta potrebbe essere considerata seriamente soltanto se si riferisse a edifici costo pari o inferiore a quello che l'ente per popolari dovrebbe sopportare costruendo per suo conto; se gli istituti finanziati dallo Stato dovessero accollarsi le case invendute perché non adatte alle reali esigenze del mercato anche questo discorso diverrebbe assurdo.

Quanto al settore dei lavori pubblici la dichiarazione finale chiede provvedimenti che facilitino gli appalti a il meccanismo relativo, garantendo i finanziamenti, e impegna le categorie rappresentate ad una azione comune. Per avviarla è stato chiesto un incontro col presidente del Consiglio.

m. f.

Vertenza fra l'Alitalia ed i comandanti piloti

La direzione vuole piloti inglesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Un gruppo di piloti inglesi con l'inizio dell'orario festivo, cioè dal primo Aprile, dovrebbero assumere il comando di velivoli «Viscount» dell'Alitalia in servizio sulle rotte nazionali. Si tratta di sette piloti di «Comet» dipendenti dalla Boac invitati a completare la loro formazione presso il centro addestramento dell'Alitalia di Fiumicino. L'Ispettorato dell'aviazione civile ha già autorizzato l'impiego degli inglesi, riducendo a sette il numero, mentre l'Alitalia ne aveva richiesti 10.

L'Anpac, Associazione nazionale piloti dell'aviazione civile, ha fatto presente di essere contraria all'iniziativa dell'Alitalia ed ha deciso «per il giorno in cui un pilota straniero sederà ai comandi dei velivoli italiani, uno sciopero di cinque giorni».

L'Alitalia sostiene di essere stata costretta a chiedere l'autorizzazione all'impiego di piloti stranieri per mancanza di piloti civili in Italia e che l'accordo è stato raggiunto sulla base di un «prestito». L'Alitalia sottolinea poi che da qualche anno ha cominciato a formarsi i suoi piloti e attualmente ben 107 allievi stanno seguendo i corsi per il conseguimento dei brevetti di volo.

I piloti civili italiani non vogliono ammettere il principio di tale iniziativa e fanno ricadere sul sistema di selezione attuato dall'Alitalia la mancanza di comandanti. Inoltre in questo modo viene arrecato un danno agli stessi piloti che vedono ritardate le promozioni.

Comunque l'impiego dei piloti inglesi in Italia non è ancora sicuro per due motivi: uno di carattere giuridico e l'altro di categoria. Il Codice di navigazione prevede per gli equipaggi di linea l'iscrizione all'albo dei piloti e finora risulta l'iscrizione di piloti stranieri; inoltre si fa rilevare che l'Anpac fa parte dell'Associazione mondiale dei piloti e poiché della stessa Associazione mondiale fanno parte i piloti inglesi si ritiene che per spirito di categoria non venga concessa l'autorizzazione al trasferimento in Italia.

f. f.

La contadinella-studentessa di Masserano ha inciso con successo il suo primo disco

Rosangela Scalabrino, la quindicenne vercellese segnalata da «*Specchio dei tempi*», è stata invitata ieri a Torino da una nota Casa discografica - E' piaciuta a tutti

La giovanissima Rosangela in sala d'audizione con il cantante Franco Tozzi

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 12 febbraio.

Le sei lettrici di Masserano - che avevano segnalato a «*Specchio dei tempi*» le qualità canore di Rosangela Scalabrino, la contadinella quindicenne «nata per la musica» — non dovranno sacrificare i loro risparmi, per procurare alla simpatica ragazza un'audizione. Una delle più importanti Case discografiche, *Cetra-Fonit*, ha subito preso in considerazione il gentile episodio, invitandoci ad accompagnare Rosangela nell'«auditorium» di via Bertola 34, per un «provino». Oggi stesso siamo andati a prelevarla nella casetta, insieme alla signora Rosita Robba dell'ufficio-stampa della Casa, per portarla a Torino con la

Il segretario generale, dott. Bernardi, aveva convocato due «esperti» in musica leggera, i maestri Giancarlo Chiaramello e Antonio Simonetti, che dovevano sottoporre Rosangela ad un primo preliminare. La ragazza non ha mai cantato davanti agli estranei, era la prima volta che affrontava il microfono e il pianoforte. Per nulla intimidita, si è sottoposta sorridendo all'impegnativa prova intonando con sicurezza *Le rotative sono in fiore* e *Non ho l'età* (la canzone che ha reso celebre in tutto il mondo la Cinquetti).

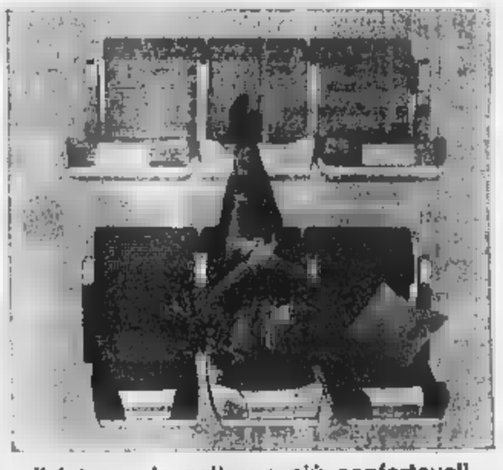
In quel momento si trovava nell'«auditorium» anche Franco Tozzi, uno dei più applauditi interpreti dell'ultimo festival di Sanremo. E' stato il primo a complimentarsi con Rosangela, augurandole naturalmente un successo eguale al suo. Dopo la prova al pianoforte e al microfono, i tecnici hanno proceduto alla registrazione su nastro, dal quale ricaveranno il disco, il primo disco che Rosangela potrà far ascoltare alle amiche: un sogno che non avrebbe mai sperato di realizzare. Naturalmente non sarà messo in vendita, perché le canzoni sono cosa seria, per le Case discografiche. La notorietà non si acquista in un giorno né in un mese. Una bella voce, una buona intonazione, la grande volontà sono le basi essenziali, ma anche i primi gradini di una scala costellata di insidie, delusioni, amarezze.

Rosangela è una brava ragazza, non è mai montata la testa. Sa che il suo orizzonte immediato è quello di sempre: il diploma di maestra (ieri mattina è andata a ritirare quello di licenza media: una fioritura di nove e di otto, che dimostrano la sua intelligenza e il suo attaccamento allo studio). Il «provino» discografico l'ha resa felice. Dirigenti e tecnici sono stati prodighi di incoraggiamenti, hanno apprezzato la sua voce calda, spontanea, armoniosa. La stoffa della cantante c'è: sotto la guida di un buon maestro imparerà anche il «mestiere». Il piccolo malizia che sono il bagaglio indispensabile per il viaggio verso la ribalta. Rosangela non pretenda di più, per ora: desiderava un consiglio, un'indicazione sulle sue reali possibilità. Il responso è stato favorevole, e «Specchio dei tempi» è lieto di aver dato l'avvio ad una vicenda soffusa di poesia, che in poche ore ha sparpagliato da una casetta solitaria al misterioso tempio in cui si aggirano — per l'incisione dei loro dischi — idoli come Milva, Fred Bongusto, Claudio Villa.

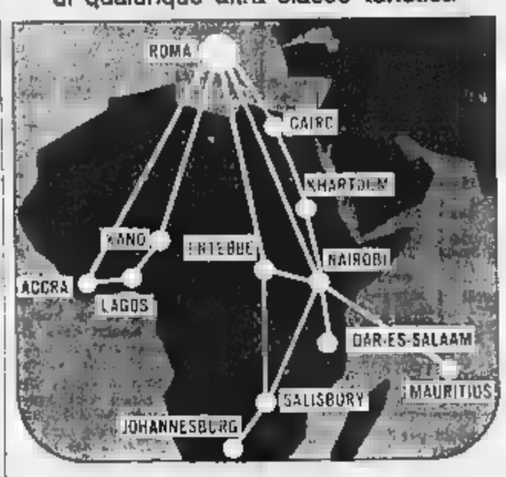
g. l.

IN TUTTA L'AFRICA

CON IL VC10 B·O·A·C



il jet con le poltrone più confortevoli di qualunque altra classe turistica



e i voli diretti più comodi

Solo BOAC vi offre una rete così vasta di voli diretti VC 10 per l'Africa! Cairo, Khartoum, Entebbe, Nairobi, Dar-es-Salaam, Salisbury, Johannesburg, Mauritius, Kano, Accra e Lagos vi sembreranno vicini mentre volerete nel meraviglioso e silenzioso comfort di questo moderno jet.
I biglietti possono essere acquistati, anche ratealmente, presso gli uffici BOAC e gli Agenti IATA.

AFFIDATEVI A

B·O·A·C

OVUNQUE NEL MONDO

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION con VICKERS AIRWAYS, CAA, BAAC e BAA

Parla l'ultimo difensore al processo del medico accusato di uxoricidio

Carlo Nigrisoli non può essere condannato Manca la prova che Ombretta sia stata uccisa

Il prof. Giacomo Delitala ha sostenuto che l'imputato non aveva alcun motivo per sbarazzarsi della moglie - «Non è l'uomo capace di compiere un delitto per mancanza di spirito d'iniziativa e temperamento» - «Una sua condanna — ha detto il difensore — equivarrebbe ad andare incontro ad un giudiziario» - Oggi concluderà l'arringa - Una lettera anonima dalla Liguria minaccia: «Se assolvete Nigrisoli farò saltare il Tribunale» - Disposto un servizio di sorveglianza

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 12 febbraio.

Non esiste un motivo serio e fondato che possa avere indotto Carlo Nigrisoli ad uccidere la moglie; non è Carlo Nigrisoli l'uomo capace di compiere un delitto per mancanza di spirito d'iniziativa, intelligenza, temperamento; esiste la prova che Ombretta Galeffi sia stata avvelenata con una iniezione sincurarina.

Tre argomenti: è sufficiente sommarli per giungere alla conclusione che Carlo Nigrisoli non può essere condannato. Gli indizi possono sostituirsi alla prova, ma debbono essere idonei a sorreggere una sentenza di condanna: debbono essere «precisi, univoci, concordanti». Il discorso che il terzo ed ultimo difensore Carlo Nigrisoli, prof. Giacomo Delitala, ha cominciato a rivolgere oggi ai giudici della Corte d'Assise per concluderlo contro la giornata di domani è stato semplice e lineare. Una condanna eventuale di Carlo Nigrisoli, per lui, equivarrebbe ad andare incontro ad un errore giudiziario.

Il momento è'è fatto difficile per tutti: lunedì si riassume martedì la Corte si riunirà in camera di consiglio. Nell'aula, l'atmosfera è sempre più nervosa, sempre più drammatica.

Al termine di questa discussione verrà decisa la sorte di un uomo che da circa due anni si contro tutto e contro tutti sostiene di essere innocente di essere vittima delle apparenze.

Un anonimo, un folle senza alcun dubbio, ha scritto dalla Liguria avvertendo: «Se Nigrisoli dovesse assolto verrò a Bologna per far saltare in aria con una carica di dinamite il Palazzo Baciocchi». E' senz'altro precauzione inutile sembra che la polizia abbia disposto un particolare servizio di sorveglianza psichi, i studiei, tagati e tagati, lasciati tranquilli in un'ora così drammatica anche per loro, soprattutto per loro che debbono dire se Carlo Nigrisoli ha ucciso o se Carlo Nigrisoli è innocente.

Primo argomento del prof. Giacomo Delitala: quello con con la causale del delitto. Secondo l'accusa, Carlo Nigrisoli ha avvelenato la moglie per eliminare ostacolo alla sua passione per Iris Azzali.

Nient'affatto vero: «Non fu forse Ombretta Galeffi — ha osservato il prof. Giacomo — che telefonò ad Iris Azzali supplicandola di non allontanarsi da suo marito che, altrimenti, si sarebbe tolta la vita? Non fu forse Ombretta Galeffi che propose a Carlo Nigrisoli una separazione legale? Secondo il pubblico ministero, il delitto avrebbe concepito nella intenzioni, a Carlo Nigrisoli di sposare la amante. Dopo tutto quello che si è saputo sul clan Nigrisoli, loro ambiente, sulla loro mentalità così chiusa, così severa, qualcuno può pensare davvero ad matrimonio fra Carlo ed Iris?

Secondo argomento: manca il personaggio. Ovvero: Carlo Nigrisoli non è l'uomo in grado di compiere un delitto come quello che gli viene attribuito. Perché «Carlo Nigrisoli — ha spiegato il prof. Delitala — è uomo amante compromesso. Carlo Nigrisoli non ha in sé la carica di passione veemente che potrebbe averlo indotto ad iniziativa così importante, così grave. Se davvero Carlo Nigrisoli è quel medico inetto, fatuo, è quel "verme" di cui ha parlato l'accusa, come può essere un assassino capace di avere calcolato tutto per non lasciare tracce del suo delitto?».

Il prof. Delitala durante la sua arringa (Fototelestampa)

Terzo argomento: manca il movente. E' un tema sul quale il prof. Delitala tornerà domani prendendo in esame i risultati delle indagini tossicologiche. E' l'argomento su cui fa maggiore affidamento Carlo Nigrisoli: se non è stato trovato il iodio nei resti di Ombretta Galeffi significa che non vi è sincurarina; se non vi è sincurarina non vi è delitto, non vi è l'assassino. L'accusa, in fondo, sostiene che Carlo Nigrisoli ha ucciso, per uccidere, la sincurarina.

Tutto è vago, tutto è incerto, tutto è sfumato in questa storia. Gli stessi accusatori sono d'accordo nello stabilire come Carlo Nigrisoli abbia potuto praticare la iniezione mortale alla moglie. E' una argomentazione già affrontata ieri dall'avv. Perrone, il terzo difensore prof. Delitala l'ha ripresa per prospettare ai giudici quanto perplessi siano gli avversari nell'indicare delitto che dovrebbe invece essere certo.

«Il P. M. ha sostenuto che Carlo Nigrisoli è riuscito a convincere la moglie che pur lo teneva riconquistando la fiducia di lei — *ha detto il prof. Delitala* — ma la parte civile si è resa conto di quanto sia debole questa versione ed ha sostenuto, invece, che Ombretta venne narcotizzata prima di essere avvelenata. Anche questa seconda versione è debole come la prima. Innanzi tutto per narcotizzare la vittima, Nigrisoli dovrebbe avere usato o l'etere o il cloroformio, che, però, non hanno un effetto immediato ma provocano inizialmente nel paziente una irritazione viva. E' certo che Ombretta non reagì, non chiamò soccorso».

I giudici hanno conosciuto Carlo Nigrisoli. Ma è stata una conoscenza rapida, superficiale. Hanno avuto con lui un colloquio lungo. Il prof. Delitala, attraverso la sua esperienza personale, ha mezzi in condizione di sapere qualcos'altro di lui.

«Con Carlo Nigrisoli — *ha ricordato alla Corte il prof. Delitala* — sono stato più aspro stesso P. M. Lo abbiamo bisticciato, lo abbiamo lusingato, siamo stati duri. Se ha ucciso sua moglie, gli abbiamo detto, confessi prima del processo. Dopo sarebbe troppo tardi.

«Siamo tornati a prospettargli la situazione nei termini più realistici. Gli abbiamo detto: o la Corte non amplia le indagini tossicologiche ed allora per lei è finita perché significa che si è già convinta della sua responsabilità; se invece queste nuove indagini vengono disposte e viene trovata la sincurarina, lei, noi ci troveremo con le spalle al muro. Carlo Nigrisoli, il meschino, il mediocre, il verme, il serpente, come l'ha definito l'accusa, per rispondere ha detto soltanto le parole: "Professore, io ho fatto nulla".

«Ma credete davvero — *ha sostenuto il prof. Delitala* — che Nigrisoli avrebbe avuto la resistenza morale di non confessare? Anche il pubblico ministero pensò che avrebbe parlato, se è vero come è vero che ritardò di 45 giorni il permesso al difensore di visitare Nigrisoli in carcere... ».

Prof. De Marsico (P. C.): Ma questa è la legge.

Prof. Delitala: No. E' una interpretazione della legge. Il diritto è buon e civiltà.

Prof. De Marsico (P. C.): Sino a quando il Codice di procedura è quello che è, può invocarne modifica ma deve assegnare alla sua esistenza

Prof. Delitala — La legge parla di e indagini che condizionano il permesso al difensore di avvicinare il prevenuto. Quali erano queste esigenze? Non esistevano...

Prof. De Marsico (P. C.) — Le ha volute il magistrato nel suo giudizio insindacabile.

Ultimo argomento della giornata: i giudici potrebbero ritenere che Carlo Nigrisoli abbia ucciso la moglie con un veleno diverso dalla sincurarina della quale non si sarebbe trovata traccia e quindi condannare ugualmente. E' questa la tesi sostenuta ed illustrata dal prof. De Marsico.

Nigrisoli è stato accusato di avere ucciso la moglie con una dose di sincurarina — *ha detto il prof. Delitala concludendo ogni la prima parte della sua arringa* — egli per dimostrare d'essere innocente ha usato questo veleno. Se immaginato che sarebbero state tirate in ballo altre sostanze orientandoci avremmo chiesto di procedere ad esami di diverso tipo. Ora ci si viene a dire che i reperti di Ombretta Galeffi decomposti e non possono dare risultati sicuri. In che modo potremmo difenderci? ».

Domani, prosecuzione dell'intervento dell'ultimo difensore che potrebbe forse avere bisogno anche di una parte dell'udienza di lunedì prossimo. In ogni modo, il presidente della Corte ha avvertito tutti che entro martedì la sentenza deve pronunciata.

Guido Guidi

A giudizio per falso ex sindaco del Canavese

Imputato anche il segretario comunale di Albiano - Avrebbero favorito un'impresa locale

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 12 febbraio

Il Tribunale di Ivrea ha disposto il rinvio a giudizio fissato per martedì prossimo dell'ex sindaco di Albiano, Armando Rolla di anni, e del segretario comunale dott. Antonino Bucchieri, ora trasferito alle dipendenze di un altro Municipio, sotto l'accusa di falso in atto pubblico. Nel giudizio è inoltre coinvolto l'impresario edile di Chiaves Sergio Bono di anni, titolare della società omonima dichiarata fallita dal Tribunale di Ivrea nel gennaio del '62.

Nel 1956 l'impresa dei fratelli iniziò la costruzione della rete delle fognature di Albiano per la quale era prevista una spesa di milioni dei quali un contributo statale.

A lavori iniziati, il Bono chiese un anticipo. Il sindaco e il segretario rilasciarono una dichiarazione in favore del Bono senza sollevare l'ira Chiaves di Torino, responsabile dei lavori.

L'impresa Chiaves però non si ritirava in banca nove milioni e mezzo, ma la cifra era inferiore di almeno un terzo all'importo dei lavori eseguiti.

L'impresa, poche settimane dopo, abbandonò i lavori trovandosi in difficoltà finanziarie. Il sindaco e il segretario allora, per poter portare a termine i lavori, si rivolsero ad un'impresa locale, quella dei fratelli Evelina Aluda e Michele Gannio, garantendo il pagamento dei lavori loro assegnati.

Intanto, però, mentre la Corte fallitare e la banca recuperava la cifra anticipata, il Comune venne affidato ad una gestione commissariale che non riconobbe il debito con l'impresa locale in mancanza di documenti sottoscritti dalle due parti.

I coniugi Gannio adirono le vie legali affidandosi all'avv. Petitti per entrare in possesso delle loro spettanze stabilite nella cifra di due milioni. L'avvocato Petitti scoprì la dichiarazione firmata dal sindaco in favore del Bono per il pagamento dei nove milioni e mezzo, dichiarazione che risulta a danno del Comune, della Banca e dell'impresa di Albiano, per cui presentò denuncia nei confronti dei firmatario e del segretario comunale i quali però, in istruttoria negarono l'accusa di falso affermando di aver agito in perfetta buona fede.

r. m.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario è rimasto fermo [redacted] 62,20

Con [redacted] consolidamento [redacted] rialzi si chiude la settimana in Borsa

Discreta attività, [redacted] oscillazioni marginali [redacted] due sensi - Al listino rialzi [redacted] ribassi si equilibravano a Milano; maggioranza [redacted] progressi [redacted] Torino - Resistente [redacted] reddito fisso

Milano, 12 febbraio.

La seduta odierna ha [redacted] fermato la solidità di fondo del mercato, con oscillazioni marginali nei due sensi e discreta attività. I valori primari, gli assicurativi, le Smo ed altri ex elettrici, nonché gli immobiliari hanno registrato nella prima ora ulteriori rafforzamenti di una certa ampiezza. Anche [redacted] Ginori erano oggetto di interessamento con [redacted] rialzo di quasi il 6 %; le Tilane (+ 6 %), Cucirini, Fisac, Châtillon e Cantoni annunciavano il risveglio del settore tessile, sinora trascurato. Ancora migliori gli Immobiliari.

Al listino rialzi e flessioni [redacted] equilibravano. L'indice generale azionario di «24 Ore» rimane praticamente invariato a 62,20. Resistente [redacted] reddito fisso, specie nelle obbligazioni.

Attivo il mercato dei premi. Corsi informativi per fine aprile: Fiat 65-70, Catini 75-80, Edison 85-90, Viscosa 170-190, Terni 26, Finsider 30-35, Generali 3800-4100; per fine maggio: Fiat 95-105, Catini 100-105, Edison 115-125, Viscosa 220-230, Terni 31, Finsider 45, Generali 4600-5000.

Titoli trattati: valori di Stato per 94 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.585.[redacted], per un valore di lire 3384 milioni.

Dopoborsa ben tenuto ma senza scambi per fine settimana. Prezzi informativi: Fiat 1775-1778; Montecatini 1550-1555; Edison 2125-2135; Viscosa 4075-4090; Generali 77.500-77.900.

Genova, 12 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli locali:

Industrie agricole [redacted]; Navig. Alta Italia 9775; Cotonificio Liguro [redacted]; Eridania 1975; Romana Zuccheri 140; Industria Zucchero 2400; Distillerie Italiane 1748; Zuccheri Sermide 1500; Esercizi Molini 1140; Mira Lanza 38.900; Italsider 1098; Aedes [redacted].

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 80	—
» » con	100 70	—
Redimibile 3½	99	+ 0 20
» con	98 90	+ 0 20
Ricostruz. 3½	84	— 0 10
» con	83 90	— 0 10
Ricostruz. 5%	96 70	— 0 15
» con	96 40	— 0 15
Ril. Fond. 5%	95 625	—
Fr. R. 5% Tr.	96 20	—
» '56	96 05	—
B.T.N. 5% '65	100 25	—
» » '66	100 90	+ 0 10
» » '68	100 90	+ 0 30
» » '69	101 20	+ [redacted]
» » '70	101 30	—
» » '71	101 15	+ 0 15
» » '73	101 40	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	100 50	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101	—
» C(54) 6%	[redacted] 50	— 0 20
» vent. 6%	[redacted] 50	+ 0 20
» C(56) 6%	97 75	—
» '57 Q. 6%	[redacted] 00	—
» C(58) 6%	96 30	— 0 30
» C(74) 6%	96 45	+ 0 15
» '59 5½%	91	+ 0 30
» '60 5½%	89 70	—
» '61 5½%	89 60	+ 0 10
» '63 5½%	89 85	—
» '64 6%	96 40	—
» Sid 6% ant.	90 90	+ 0 25
» Elettr. 5½%	102 50	—
» » 5½% ant.	89 20	+ 0 45
» Sider 5½	95 75	+ 0 55
Efer (III) 4½	[redacted]	—
Efer (IV) 5%	93	—
FF. SS. 5½	94 30	—
» » '53	95 20	—
» » '55	91 80	— 0 20
» » '59	91 80	—
» 5½% '60	86 50	—
» 5% '61	86	—
P.S.Apr. 5% I	85 35	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 6% '64 I	91	—
OO. PP. 5%	86 65	+ 0 35
» 5½%	89 75	— 0 15
» 6%	94 10	—
Enl Petrolio 6%	96 10	+ 0 20
» » 6% '57	95 70	—
» » 6% '58	95 40	+ 0 20
» Sp. 6% '58	95 30	+ 0 20
» Sud 6%	95 075	—
» » 5½%	89 25	—
» » 5½% '61	88 20	+ 0 05
» » 5½ 61 4ª	88 60	+ 0 40
» » 5½ 62 5ª	—	—
» » » 62 6ª	88 50	+ 0 30
» » » 62 7ª	88 30	—
» » » 63 8ª	91	—
» » » 63 9ª	91	—
» » 6% 64 9ª	98	—
» Dalà 5½%	88 20	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	12	Variaz.
S.Paolo OP4%	94	—
» » 3½	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. »	95	—
Migliaram. 5%	93 375	+ 0 075
» 5½ '63	84 50	—
» Oliv. 5%	84 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 375	—
» » OO.PP. 5%	93	—
Cr. F. Sardo 5%	86 20	—
C.F.S. Nap. 5%	87	—
Investimer 5½	99	—
» 6% '58	98	—
» 5½ '61	87	—
» 5½ 62 4ª	88	—
» » » 5ª	87	—
» » » 6ª	87	—
» » 63 7ª	86 75	—
» » 63 8ª	87	— 0 10
» 6% 64 9ª	95 25	—
Cassa RPL 5%	94 90	+ 0 10
OO. PP. » 5%	94 85	—
Ialpu vent. 6%	94 05	— 0 05
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 51	97 50	—
» » 5½ 54	96 75	—
Ialpu Cat. 6%	95 50	—
Imi XII 6%	98	—
» XV 1-2-3ª	99 90	—
» XVIII 6%	95 70	—
» XIX 6%	97 20	—
» XX 6%	96 50	+ 0 20
» XXI 5%	89 80	—
» XXII 5%	87 25	— 0 25
» XXIII 5%	86 20	—
» XXIV 5%	88 55	+ 0 15
» Cr.N. 6% I	94 60	—
» Ipo. 1964	95 20	+ 0 05
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	93 80	— 0 40
» AEM 5½ 58	88	—
» » » 62	87 75	—
Genova 6% '59	95	—
» 5½% '61	85 80	—
Fiat 6% '49	96 20	+ 0 20
Fiat 6% '56	96 45	—
Fiat 6% '57	96 40	—
Fiat 5½% '60	90 20	— 0 20
RIV 5½%	85	— 1 10
Pirelli 6% '48	102	—
» 5½% '62	87	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	— 0 70
» '55-75 7%	100 75	—
» 1958 7%	100 20	—
» '59 6½%	97 10	—
» 62 5½ 1ª	85 40	+ 0 40
» » » 2ª	85 40	— 0 20
» Ital 5½%	85 50	—
Magneti 48 7%	101 50	—
» 49 7%	101	—
» 54 7%	99 50	—
Eternit 7%	105 50	—
» 6% 1960	93 50	—
» 5½% 1962	85 50	—
Viberti 7% '56	98	—
» 7% '57	96 50	—

Titoli	12	Variaz.
Viberti 7% '59	96 50	—
» 7% '59 II	96	—
Cast-Gem. 7%	103 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	99 50	—
Ferrara 7%	102	—
Ferrara 7% 56	110	—
Ang.-Fran. 6%	96	—
Cart. It. 7% 49	102	—
» » 5% 62	88 75	—
Catini 6%	98 80	—
» 6% '58	95 10	+ 0 15
» 5½% '60	88	—
» 5½% '61	87 25	+ [redacted]
» 5½% '62	87	—
Meridional. 6%	95	—
Viscosa 6%	97 10	—
Viscosa 6% 57	94 50	—
Snipal 6%	97 50	—
Tava 6%	95 50	—
Talve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	95 75	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	96 80	— 0 [redacted]
Piniga 6½%	96	— 1
Mediolana 7%	98 50	—
Fergal 6%	102 40	—
G.Pozzi 5,75 59	85 50	+ 0 50
» 5,50 62	82 25	—
Rumianca 5½	84	— 0 [redacted]
» 5,53 62	83	—
Lancia 5½% 60	82 50	— 1
» » 62	82 50	— 0 40
Liquigas 6% 51	89 40	—
Ceva-Sav. 5½	84 80	— 0 45
IBM Italia 5½	86 25	—
It. Gas 5½ '61	87 40	+ 0 40
Tr.G.S.Ser. 5½	85 40	+ 0 15
Autostrade 5½	86 65	+ 0 15
[redacted]ider O. 5½	96 70	+ 0 [redacted]
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5735	+ 5
Ass. Tor. priv.	4025	— 25
Assic. Generali	78.000	+ 800
Piem. Finanz.	1170	—
STET	2468	+ 7
Invest	[redacted]	—
Finsider	824	+ 1
Finelettrica	1110	— 10
Mediobanca	53.450	—
La Centrale	9450	— 70
Merid. Finanz.	[redacted]	+ [redacted]
Ferr. Merid.	1740	— 15
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1120	—
R.A.I.	9800	—
Torino-Nord	21 50	—
ELETTRICI		
SIP	1350	— 6
Vizzola	3200	+ 150
P.O.E.	1026	+ 10
Soll-Valdarno	2575	—
SADE	[redacted]	+ 3

Titoli	12	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1785	+ 21
FIAT privil.	1555	+ [redacted]
[redacted]	612	— 8
Mazzonis	1420	—
Italsider	1099	+ 3
Westinghouse	987	—
Ferriera	475	— 10
Dalmine	1748	— 2
Olivetti priv.	1805	— 5
Terni	543	— 4
E. Marelli	655	—
M. Marelli	850	+ 30
TESSILI		
Bergesio	8250	—
Viscosa	4107	+ [redacted]
Viscosa privil.	3450	—
Châtillon	5500	—
Cotonificio Mar.	110	—
Fisac	205	—
CHIMICI		
Italgas	941	+ 9
Paramatti	1150	—
Schiapparelli	4500	—
Mira Lanza	38.700	—
SAFFA	5250	+ 70
ANIC	1209	— 7
Rumianca	1531	+ 6
Montecatini	1560	+ 8
Liquigas	209	+ 3 50
Pibigas	79	—
S.A.R.O.M.	1050	—
Cir	3475	—
[redacted]ARI		
Montaponi	869	— 11
Talco Grafite	17.100	—
M. Amiata	9800	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	135	—
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	186	—
Eridania	1980	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[redacted]	—
Silos	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	5300	—
Immob. Roma	913	+ 3
Giardini	2060	—
Fiato	116 50	—
DIVERSI		
[redacted]	[redacted]	—
Acqua Potab.	655	—
C. Acqua Roma	450	—
Acq.DeFerr.-G.	995	—
Cartiere Ital.	1685	+ 10
Cartiera Burgo	16.850	—
Fornaci Riun.	12.800	+ 300
Eternit	3600	—
Pirelli	3150	+ 50
Ceram. Pozzi	288	— 4
Rinascente	452	—
Rinascente pr.	385	—
Iml. Stura	1700	—
Sgea	—	—

Ieri, alla Borsa di Torino, la settimana si è conclusa su un fondo sostenuto, che ha confermato il miglioramento di tendenza dei giorni scorsi. La buona tenuta iniziale, e ridosso dei massimi precedenti, ha formato la base su cui si è inserita più tardi un'accentuata prevalenza della domanda. Il listino è stato compilato, in genere, sui livelli massimi della giornata, con maggioranza di progressi. Titoli di Stato ed obbligazioni in ripresa. Dopoborsa in leggera flessione. Le azioni Sgea (ex Sesa) sono state cancellate dal listino, avendo la società rinunciato alla quotazione ufficiale presso la Borsa [redacted] Torino, perché la sua nuova attività è concentrata in Sicilia.

[redacted] della giornata: titoli di Stato per L. 21.000.000 c. n., obbligazioni per L. 54.000.000 c. n., azioni n. 121.000.

[redacted] [redacted]USURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanc.	53.400	Pirelli C.	3300
[redacted]	[redacted]	Sifir	1032
Centrale	[redacted]	Sesi	2475
Invest	2920	Italpi	2057
Bastogi	1715	Generali	77.800
Sviluppo	1457	Ras	33.148
Finmare	839	Incendio	6399
Finelettr.	1116	Assicur.	59.500
Finsider	825	An. Ass.	5730
[redacted]	[redacted]	Ass. Milan	15.400
Safop	129	Fond. Ita	19.000
TRASPORTI			
N. Milano	610	Veneta	—
Nitti	1815	Ausiliare	[redacted]
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.775	Davide	1660
Val Tidone	26	Lanerossi	2560
Olcese	559	Tifano	135
De Angeli	2135	Fisac	226
Cucirini	6250	[redacted]	3650
Linificio	647	Bemberg	1450
Rossari	[redacted]	Châtillon	5750
Naturali	21.700	Snia Visc.	4080
Isai	1905	Pacchetti	[redacted]
Ost. [redacted]	[redacted]	Scotti	902
Unione M.	[redacted]	Marzotto	1945
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	1095	Dalmine	1741
Magona	1050	Siele	4790
Metallurg.	3660	Breda-Ex	1150
Amiata	9750	Falck	4250
Montecat.	1553	Trafilerie	723
Montaponi	865	Ilva-Viola	565
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	55,05	Fr. Tosi	880
Fiat	1775	Westingh.	969
Fiat priv.	1556	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	615		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1089,50	Sip	1348
Cieli	2380	Vizzola	5211
Dinamo	—	Sme	2047
Edison	2126	Orobia	1955
Edisonvolt.	—	Romana	2275
Bresciana	—	Terni	543,50
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2600	Marelli	670
Larda	—	Magneti	850
Emiliana	1800	Tecnom.	1401
Sesa	—	Teti	2260
App. E.	—	Alta Ven.	1537
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Chiatelli	1744	Cariboni	1440
Eridania	1960	Motta	12.390
Ex Molini	1055	R. Zucch.	139
CHIMICI			
Anic	1119	Mira L.	38.850
Saffa	5240	Ossigeno	1460
Italgas	940	Rumianca	1575
Liquigas	209,75	Serom	1063
Nap. Gas	560	C. Erba	7080
Pibigas	79,75	Erbamobi	13.800
Lardarello	2285	Caffaro	143
IMMOBILIARI E AGRICOLE			
Aedes	1805	Milano C.	27.400
Istituto	2200	Bilco	7580
Jagi	1890	Ben. Ferr.	590
Beni Stab.	2830	Risan. N.	5410
Cen. Imm.	513		
DIVERSI			
Barardi	30,50	Rajna A.	1450
Bindo	45.200	Smeriglio	108
Burgo	16.650	Linoleum	—
Cinzari	524,50	Pir. SpA	3140
Ciga	3250	T. Acqui	6500
Italcem.	13.550	Rinasc.	455
Centenaria	5447	C. Acqua	435
Cer. Pozzi	289,75	De Ferrari	1050
[redacted]	5640		

Oro e valute estere [redacted] al mercato libero

Milano, 12 febbraio.

Banconote libere: sterlina 1730, dollaro Usa 622-626, franco svizzero 144,20-144,90, franco francese 128,50-1[redacted],50, marco occ. 156,50-158,50.

Quasi inattivo il comparto aureo: trascurato il metallo, stabile a 708-718 lire al grammo; ben tenute le monete primarie: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300, marengo svizzero 5700-5900, [redacted] francese 5350-5550, id. belga 5150-[redacted], id. italiano [redacted].

LE [redacted] ESTERE

Wall Street in buona ripresa

La media Dow Jones sale da 881,88 a 888,47, ricuperando metà delle perdite di giovedì - Londra debole - Parigi e Francoforte irregolari - A Zurigo tendenza calma

New York, 12 febbraio.

Il mercato azionario ha iniziato [redacted] movimento [redacted] ripresa, facendo registrare [redacted] quadro di rialzi per lo più frazionali nella scia dei valori industriali. Ciò è avvenuto dopo due sedute [redacted] caratterizzate dal nervosismo per l'acuita tensione nel Sud-Est asiatico. L'attività è stata [redacted] minore di quella della vigilia in quanto molti operatori hanno approfittato della ricorrenza del «Lincoln Birthday» per prolungare la fine settimana.

Grazie ad acquisti speculativi gli auriferi hanno registrato ulteriori rialzi che in alcuni casi sono superiori ad un punto. Progressi di circa un punto sono stati segnati anche dai valori aeronautici, a seguito delle previsioni di maggiori [redacted] per la difesa.

I valori petroliferi internazionali hanno recuperato in molti casi più di un punto, dopo i forti ribassi della vigilia che erano stati determinati, tra l'altro, dalla convinzione [redacted] in alcuni circoli [redacted] Wall Street che l'espansione all'estero delle società petrolifere americane sarà limitata dall'appello del presidente Johnson a contenere gli investimenti delle società americane all'estero.

In chiusura il listino presentava un quadro di rialzi di [redacted] [redacted] punto.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 888,47 (881,88); 20 ferroviari 208,16 (207,09); 40 obbligazioni interne 90,31 (90,25); 15 pubbliche utilità 161,07 (160,81).

Azioni scambiate n. 4.960.000.

Londra, 12 febbraio.

Il mercato azionario ha [redacted] oggi una tendenza più riflessiva, terminando l'ottava su una nota debole. L'intonazione è stata influenzata negativamente dalle ultime dichiarazioni francesi in relazione al regolamento in oro dei movimenti della bilancia dei pagamenti internazionali e dalla notizia che la Riserva aurea statunitense è diminuita di altri 150 milioni di dollari la scorsa settimana. Inoltre, gli operatori [redacted] stati delusi dai dati sulla bilancia commerciale britannica in gennaio, dopo le ottimistiche previsioni degli ultimi giorni.

Indice dei valori industriali 449,1 (ieri 454,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 51 (50 3/4); Snia Viscosa priv. 42 1/4 (42); Montecatini 19 1/4 (19 1/4); Barclays Bank 58 1/2 (56 3/4); Lloyds [redacted] 40 3/4 (40 5/8); British Petrol. 54 3/8 (54 5/8); Royal Dutch 17 9/16 (17 11/16); United Steel 30 3/8 (30 1/2); Tube Invest. 82 1/2 (82 3/4); Vickers 22 1/2 (22 7/8); General Electric 44 1/2 (45); Dunlop Rubber 30 3/8 (30 5/8); Unilever 32 5/8 (33 1/2); Imperial Chemical 45 3/4 (46 1/8); Bowater Paper 43 3/8 (43 1/4); Imp. Tobacco 52 3/8 (53 1/2); Rolls Royce 37 (37 1/8); Guinness 21 3/4 (22); Woolworth 21 1/8 (20 7/8); London Tin 17 (17 1/4); Rank 29 3/8 (29 7/8); Goldfields 95 5/8 (94 3/4); Rand Mines 4 3/16 (4 1/8).

Parigi, 12 febbraio.

Il mercato azionario ha presentato oggi disposizioni abbastanza resistenti, con piccoli movimenti nei due sensi. Molto attivi i titoli di Stato ma complessivamente irregolari.

Indice dei valori nazionali 92,4 (ieri 92,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 14,05 (14,10); Finsider 6,35 (6,40); Pirelli 24,70 (24,60); [redacted] Viscosa 32 (31,95); Fiat priv. 11 (11); Montecatini 11,90 (11,90).

Air Liquide 641 (645); Citroen [redacted] (133); Française des Pétroles 161,50 (161); Péchiney [redacted] (100,50); Peugeot 101 (102,90); Rhône Poulenc 307,10 (310,20); Royal Dutch 220,50 (221,90); Suez 495 (496); Forges Nord-Est 146 (146,50); Galeries Lafayette 254,50 (255,10); Perrier 258,10 (261); Quilmes 252,50 (253,20); Banque Union Parisienne [redacted] (280); Ciments Français 178,10 (177,50); Crédit Comm. France 130 (130,50); Saint Gobain 242,30 (243); Ugine 238,30 (232,50); Denain Anzin 90,45 (91).

Francoforte, [redacted] febbraio.

Gli operatori hanno mantenuto una certa cautela; i titoli di Stato sono declinati, mentre le obbligazioni industriali hanno oscillato [redacted] margini ristretti.

Indice generale industriale 127,00 (ieri 127,97).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,25 (13,35); Fiat 11,20 (11,20); Montecatini 9,80 (9,50); Olivetti 11,00 (11,00).

A.E.G. 491 (490); Badische Anilin 556,75 (555); Daimler Benz 717 (719,50); Volkswagen 544 (545); Bayer 596,50 (596); Mannesmann 214 (214,12); Man 530 (531); Metallgesellschaft 746 (746); Rhein Stahlwerke 208,50 (205,25); Schering 607,50 (600); Siemens 576 (574); Deutsche Bank 521 [redacted]; Dresdner Bank [redacted] (506).

Zurigo, 12 febbraio.

Il mercato ha registrato una intonazione generalmente calma e le oscillazioni dei prezzi sono [redacted] contenute entro margini ristretti. Trascurato il reddito fisso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 50,50 (51); Rumianca 10,90 (10,85); Sade 7,80 (7,75); Italcementi 97 (97); Snia Viscosa 29,10 (29,15); Bastogi 12,20 (12,15); Condotte 3,10 (3); Fiat 12,70 (12,70); Imm. Roma 3,85 (3,80); Invest 20,75 (20,70); Ledoga priv. 50,15 (30); Magneti Marelli 5,90 (5,80); Pirelli 22,25 (22,25).

Unione Banche Svizzere 3825 (3825); Credito Svizzero 2900 (2900); Electrowatt 1770 (1780); Interhandel 4815 (4630); Italo-suisse [redacted] (250); Aare-Tessin 1080 (1080); Adolph Saurer 1575 (1600); Bally 1700 (1720); Brown Boveri 2045 (2055); Ciba 5710 (5680); Fischer 1590 (1600); Lonza 2190 (2200); Nestlé [redacted] (3310); [redacted]zer 3[redacted] (3100).

[redacted] Ginevra — S.M.E. 12,70 (12,50); Edison 14,50 (14,50); Montecatini 10,70 (10,70); Finsider 5,60 (5,40).

A Lugano — Assic. Torino 40,90 (40,80); Ass. Torino priv. 28,90 (29).

Nell'ultima settimana

Le riserve auree americane scese di [redacted] milioni di dollari

Ora sono inferiori a 15 miliardi

New York, 12 febbraio.

(a. p.) Il «sistema della riserva federale» (U. S. Federal Reserve System) comunica che le riserve americane di oro sono calate di altri 150 milioni di dollari in una settimana.

Il 4 febbraio il Tesoro aveva comunicato che le riserve auree erano scese a 15 miliardi 88 milioni di dollari. Con questa [redacted] diminuzione, le riserve scendono, per la prima volta da oltre 25 anni, a meno di 15 miliardi, e precisamente 14 miliardi 938 milioni di dollari.

Rinforzati da lunedì i controlli [redacted] frontiere svizzere con l'Italia

[redacted] applicano le [redacted] norme sull'immigrazione dei lavoratori

Ginevra, 12 febbraio.

A partire da lunedì 15 febbraio, i posti di frontiera svizzeri a Chiasso e Briga riceveranno un notevole rinforzo di funzionari per l'applicazione delle norme relative ai lavoratori stranieri. Queste norme prevedono infatti che qualsiasi straniero, che desidera lavorare in Svizzera, potrà passare la frontiera soltanto [redacted] in possesso di un contratto di lavoro e di un documento ufficiale che gli assicuri il permesso di soggiorno da parte della polizia. In caso contrario, gli stranieri saranno respinti; quelli che riusciranno egualmente ad entrare in Svizzera e a trovare un lavoro non riceveranno il permesso di soggiorno e saranno espulsi.

Per l'applicazione di queste misure, i posti di frontiera svizzeri di Chiasso e di Briga hanno chiesto una ventina [redacted] funzionari supplementari. Le autorità svizzere ritengono infatti, [redacted] quanto afferma l'agenzia di stampa svizzera «Ats», che è soprattutto alla frontiera italiana che dovranno essere rinforzati i controlli, anche perché dall'Italia transitano in generale gli immigrati turchi e greci.

I controlli saranno d'altra parte rinforzati anche all'interno della Svizzera e colpiranno non soltanto gli immigrati clandestini, ma anche tutti i casi dubbi.

Incontro segreto a Ginevra [redacted] italiani e svizzeri sul problema [redacted] nostri immigrati

Ginevra, 12 febbraio.

(l. l.) A Ginevra si è svolto oggi un incontro segreto tra sindacalisti italiani e svizzeri [redacted] merito alla questione dei nostri emigrati nella Confederazione elvetica. [redacted] parte italiana erano presenti rappresentanti della Cisl (sen. Coppo e dott. Rocchi) e della Uil (Ravenna, Hirschen e Marioli). [redacted] delegazione italiana era guidata da Giacomo Bernasconi.

L'incontro, che è durato oltre quattro ore, si [redacted] svolto a porte chiuse e al suo termine i vari rappresentanti [redacted] hanno voluto fare alcuna dichiarazione. Risulta nondimeno che lunedì prossimo la Cisl e la Uil dirameranno un [redacted]cato congiunto a Roma.

Commenti dei giornali alla conferenza [redacted] Giscard d'Estaing

La Francia regolerà [redacted] [redacted] i suoi pagamenti [redacted] l'estero

Inoltre il governo di Parigi convertirà [redacted] oro i dollari disponibili delle sue riserve - Secondo [redacted] portavoce del Ministero delle Finanze, la Francia abbandonerà il «Gold exchange standard» - Ma il prezzo dell'oro non muterà

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 febbraio.

Parigi ha già deciso di abbandonare unilateralmente il Gold Exchange Standard. Questa è l'interpretazione, data stamane dal portavoce del ministero delle Finanze ai giornalisti, della conferenza tenuta ieri da Giscard d'Estaing agli studenti della Sorbona. Per il momento, la Francia non ha nessun *deficit* da saldare, perché la sua bilancia dei conti è largamente attiva, però la decisione vale per l'avvenire: da ora in poi, dunque, la Francia regolerà i suoi *deficit* in oro.

Come prima conseguenza di questa decisione, la Banca di Francia continuerà a convertire in metallo i dollari che possiede a titolo di riserva. Verranno esclusi dal cambio, però, 680 milioni [redacted] dollari, che serviranno a pagare alla scadenza i debiti verso gli Stati Uniti, e una massa di manovra da 200 a 400 milioni di dollari per fare fronte di volta in volta ai pagamenti correnti.

Affinché questa decisione non determini [redacted] sconvolgimento in tutto il sistema monetario internazionale, il governo francese [redacted] chiede agli altri paesi dell'Occidente [redacted] rivalutazione dell'oro, che dovrà mantenere [redacted] [redacted] corso attuale. Ciò viene criticato però dalla maggior parte degli economisti, i quali affermano che, dato il volume assunto dagli scambi internazionali, la quantità di oro esistente oggi nel mondo non è sufficiente, [redacted] prezzo attuale di 35 dollari l'oncia.

A queste obiezioni, il ministro delle Finanze risponde che, se [redacted] riforma del sistema da lui prevista verrà accettata dai dieci Stati ai quali [redacted] è rivolto (il «Club dei dieci», di cui fa parte anche l'Italia), potrà venire affrontato in un secondo tempo [redacted] problema di creare risorse supplementari dedotte dall'oro. [redacted] governo francese si riserva di fare [redacted]noscere al momento opportuno [redacted] suo punto [redacted] vista [redacted] questo proposito, ma fin da questo momento si afferma ufficialmente che se il Gold Exchange Standard, ormai condannato, dovesse rimanere in vigore ancora due anni, la rivalutazione dell'oro diventerebbe inevitabile.

Annunciando con grande rilievo la decisione unilaterale francese, il governativo *Paris-presse* scrive stasera: «*La Francia chiederà ormai la conversione in oro delle eccedenze della sua bilancia dei conti e non si presterà a nessun arrangiamento, per non dire truccatura, per aiutare i paesi in difficoltà al [redacted] fuori delle regole normali di prestito del Fondo Monetario Internazionale e del Club di Parigi*».

Il giornale, dopo avere registrato le prime reazioni negative, oltre che da Washington, da Bruxelles e [redacted] altre capitali, afferma: «*L'iniziativa francese non può rimanere lettera morta; se la Francia agisce oggi da sola, non lo rimarrà per molto tempo*».

s. v.

Commenti a Washington

La Francia possiede 1.375 milioni di dollari

Washington, 12 febbraio.

(n. c.) Il governo americ[redacted] [redacted] ha reagito oggi in nessuna maniera alla denuncia [redacted] da parte francese del Gold Exchange Standard. Funzionari [redacted] dipartimento del Tesoro hanno fatto notare che se i francesi decidessero [redacted] convertire in oro tutti i dollari delle loro riserve, ciò significherebbe che l'oro della riserva federale americana diminuirebbe di un miliardo e 375 milioni di dollari. Comunque il Tesoro americano non ritiene — [redacted] stato dichiarato — che Parigi prenderà una misura così drastica.

[redacted] gennaio [redacted] aumentato [redacted] passivo [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Disavanzo di 97 milioni di sterline (170 miliardi di lire), 15 milioni in più di dicembre - Improbabile [redacted] prossima riduzione della soprattassa del 15 per cento sulle importazioni

Londra, 12 febbraio.

[redacted] risultati della bilancia commerciale britannica per il mese [redacted] gennaio [redacted] deludenti: il deficit della bilancia commerciale è salito a 97 milioni di sterline (170 miliardi di lire circa), [redacted] un aumento di circa 15 milioni di sterline rispetto a dicembre.

Le esportazioni hanno totalizzato [redacted] milioni [redacted] sterline, [redacted] una leggera flessione rispetto al dicembre scorso. Le importazioni sono valutate a 455 milioni di sterline [redacted] la media per i mesi da [redacted]cembre a gennaio (476 milioni) è del 5 per cento inferiore ai tre mesi precedenti. Tuttavia il ministero del Commercio ha sottolineato che è stato registrato un moderato aumento delle esportazioni negli ultimi mesi, dopo la tendenza recessiva del periodo estivo.

Il ministero del Commercio rileva, inoltre, che le importazioni hanno registrato una flessione negli ultimi mesi, in parte in seguito all'imposizione della soprattassa del 15 per cento sulle importazioni di manufatti.

Si fa osservare a Londra che il «Board of Trade» ha cambiato il sistema di calcolo ed invece di raffrontare le cifre con quelle del [redacted] precedente, stabilisce una media trimestrale ed effettua il raffronto con le cifre del trimestre precedente.

Si può rilevare che i dati di gennaio sono nettamente negativi se paragonati a quelli di dicembre, ma assumono un aspetto meno negativo se presi nel quadro dell'ultimo trimestre.

La realtà della posizione britannica [redacted] stata, tuttavia, compresa dalla Borsa di Londra che ha registrato, dopo la pubblicazione dei dati, flessioni fino a tre pence, in tutti i settori del mercato azionario. E' molto improbabile, in queste condizioni, che la soprattassa del 15 per cento sulle importazioni venga ridotta nel pros[redacted] futuro.

Si fondono in Inghilterra le [redacted] padronali

Londra, 12 febbraio.

La federazione delle industrie britanniche (Cbi), l'associazione nazionale manifatturiera britannica (Nabm) e la confederazione britanni[redacted] dei datori di lavoro (Bec) hanno deciso di fondersi in un unico grande organismo che prenderà il nome di confederazione dell'industria britannica. (Confederation of British Industry - Cbi).

Aumenti di pensione proposti dal governo belga

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 febbraio.

Il governo belga ha deciso di aumentare le pensioni degli operai e degli impiegati. Il progetto di legge è stato presentato in questi giorni al Parlamento che lo esaminerà nelle settimane ventura.

Per gli operai, [redacted] stato deciso un aumento di 12.500 lire all'anno, a favore delle pensioni per gli anziani con famiglia a carico, i quali incasseranno pertanto circa 47 mila lire al mese. Per [redacted] operai scapoli o vedovi e senza figli, l'aumento deciso è di 7250 lire all'anno, l'importo della pensione sarà di 37.500 lire al [redacted]. Per le vedove degli operai, il governo belga ha deciso di concedere un aumento di [redacted] lire all'anno, il che porta la loro pensione a 30 mila lire al mese.

Aumenti leggermente superiori sono stati proposti per le pensioni degli impiegati. Un anziano impiegato con famiglia [redacted] carico incasserà 62.500 lire al mese, con un aumento di 14.700 lire sull'incasso annuo. Un impiegato scapolo o vedovo riceverà di pensione 52.000 lire al mese (aumento di 12.750 lire rispetto alla situazione attuale). Una impiegata giunta in età di pensione incasserà 48.000 lire al mese (aumento di 11.480 lire all'anno). La vedova di un impiegato percepirà infine ogni mese 37 mila lire, con un aumento annuo di [redacted] lire.

[redacted] tratta di pensioni minime, garantite a tutti i lavoratori del settore privato. Il lavoratore stesso, o la [redacted] azienda, mediante versamenti effettuati durante il periodo di lavoro possono contribuire ad aumentare il livello di questa pensione. La proposta [redacted] le[redacted]e ora presentata dal [redacted]verno belga prevede che le nuove tariffe entrino in vigore il 1° gennaio 1965.

a. d.

Nuovo accordo commerciale tra Svezia e Unione [redacted]

Stoccolma, 12 febbraio.

(x.) La Svezia e l'Unione Sovietica hanno firmato la settimana scorsa a Mosca un nuovo trattato di commercio per il sessennio 1965-70. I pagamenti per gli scambi fra i due Paesi erano finora stati regolati in «clearing» bilaterale, d'ora in avanti saranno regolati in valuta libera.

[redacted] ministro [redacted] [redacted] [redacted] a colloquio [redacted] il presidente [redacted] [redacted]

Stewart ed Hallstein hanno parlato «delle prospettive che [redacted] aprono per [redacted] relazioni tra Londra [redacted] la Comunità europea» - E' il primo incontro ad alto livello, dopo la rottura delle trattative per l'adesione inglese [redacted] Mec

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 febbraio.

(s. d.) Michael Stewart, ministro degli Esteri inglese, è stato ricevuto oggi a Bruxelles dal presidente del Mec, Walter Hallstein. Il colloquio [redacted] durato un'ora e un quarto. E' la prima volta, dopo il fallimento delle trattative per l'adesione della Gran Bretagna al Mec, che un ministro del Foreign Office incontra il massimo esponente della Comunità Europea. Nel sottolineare questo fatto, negli ambienti diplomatici prossimi [redacted] Mec si afferma che la visita di Stewart a Bruxelles può rappresentare il primo passo [redacted] un nuovo riavvicinamento dell'Inghilterra ai sei paesi del Mercato Comune.

Il comunicato ufficiale sul colloquio Stewart-Hallstein, pubblicato stasera, dice fra l'altro che i due uomini politici hanno discusso «*sui problemi di attualità e delle prospettive che si aprono per quanto concerne le relazioni tra la Gran Bretagna e il Mec*».

Si sa, in più, che il ministro inglese ha ripetuto ad Hallstein che il governo laburista desidera che la Gran Bretagna sia tenuta presente e possa partecipare, sin dall'inizio, alle discussioni previste fra i Sei per la creazione di [redacted] unione politica europea. Si è anche parlato — ma «genericamente», precisano fonti prossime alla Commissione — dell'eventualità dell'adesione dell'Inghilterra all'organismo economico [redacted]ropeo. Infine sono stati affrontati i problemi del *Kennedy-round* e quelli relativi alla tassa straordinaria del 15 per cento sulle importazioni, imposta da Londra per far fronte ai problemi congiunturali e che ha già suscitato tante proteste in Europa come nel resto del mondo.

Michael Stewart, parlando ieri sera nel corso di un banchetto offertogli [redacted] Bruxelles dalla Camera di Commercio, ha affermato, tra l'altro, che Londra è «*disposta a fare tutto il possibile*» per stabilire una cooperazione economica più stretta con i paesi del Mec. Il governo inglese vuole cooperare ugualmente sul piano politico alla costruzione dell'Europa, ha aggiunto Stewart: «*Se importanti decisioni dovessero essere prese dai sei paesi senza [redacted] noi, [redacted] aggraverebbe sensibilmente le divisioni attuali dell'Europa*».

In una conferenza-stampa riservata ai giornalisti inglesi, stanotte, Stewart, parlando esplicitamente per la prima volta dell'eventualità di un nuovo [redacted] inglese per l'adesione al Mec, ha però aggiunto che l'Inghilterra porrebbe in primo piano il problema della tutela degli interessi [redacted] Commonwealth, e che in ogni caso l'ingresso britannico nella Comunità Europea richiederebbe profonde modifiche al Trattato di Roma.

Nuove nomine [redacted] direzioni dell'Italsider [redacted] della Terni

Genova, 12 febbraio.

(m.) [redacted] dott. Gian Lupo Osti, direttore generale dell'Italsider, è stato nominato direttore generale [redacted] Terni. [redacted] [redacted]mitato esecutivo dell'Italsider, preso atto dell'avvenuta nomina [redacted] dott. Gian Lupo Osti, ha nominato vice direttori [redacted]nerali dell'Italsider l'avv. [redacted]rio Einaudi e l'ing. Gaetano Romano.

La produzione d'acciaio [redacted] aumentata nel Mec

[redacted] gennaio 7 milioni 171 mila tonn., il 5,7 per cento in più del gennaio 1964

Lussemburgo, 12 febbraio.

L'al[redacted] autorità della Comunità del carbone e dell'acciaio [redacted] annunciato oggi che la produzione di acciaio [redacted] [redacted] nel gennaio [redacted] 1965 [redacted] stata [redacted] 7.171.000 tonnellate con [redacted] aumento [redacted] 5,7 per cento rispetto a quella del gennaio 1964, che era stata di 6.785.000 tonnellate.

La produzione della Germania occidentale nel gennaio del 1965 è stata di 3.145.000 tonnellate, quella della Francia di 1.695.000; dell'Italia 950.000; dell'Olanda 262.000; del Belgio 736.000 e del Lussemburgo 383.000 tonnellate.

La produzione complessiva di carbone nel gennaio 1964 ha raggiunto 20.171.000 tonnellate contro 21.995.000 tonnellate nel gennaio del 1964 e 19.792.000 to[redacted]llate nel dicembre del 1964. La produzione nella Germania occidentale è stata di 12.745.000 tonnellate, nella Francia [redacted] 4.682.000 tonnellate, in Italia di 40.000 tonnellate, in Olanda [redacted] 995.000 tonnellate e in Belgio di 1.728.000 tonnellate.

TRIBUNALE [redacted] DI [redacted]

nella causa LANIFICIO DI SOMMA S.p.A.

CONTRO

[redacted] MASENCA in persona della signora Battaini Dolores in Capponi di Leppo (Bergamo).

Il Tribunale di Bergamo [redacted] sua sentenza 10-12 gennaio 1963 confermata dalla [redacted] della Corte di Appello di Brescia [redacted] dicembre 1964 ha così giudicato:

«Dichiara che l'uso da parte della convenuta signora [redacted] Dolores in Capponi, del [redacted] "SOMMA" per contraddistinguere le coperte della stessa poste in commercio [redacted] contraffazione del brevetto del marchio di impresa [redacted] 140.506 rilasciato il 22 dicembre 1958 all'attrice S.p.A. Lanificio [redacted] Somma per contraddistinguere le coperte di sua produzione e conseguentemente gliene inibisce l'uso in qualsiasi modo e forma.

«Dichiara che l'uso come [redacted] effettuato dalla convenuta del nome suddetto costituisce atto di concorrenza [redacted] [redacted] confronti dell'attrice e conseguentemente la condanna al risarcimento dei danni, che ne sono derivati o che ne dovessero derivare, da liquidarsi [redacted] separato giudizio.

«Ordina [redacted] presente sentenza [redacted] p[redacted]licata per estratto sui quotidiani "Corriere della Sera" di Milano e "La Stampa" di Torino, a spese [redacted] [redacted] della convenuta, autorizzando, in difetto, l'attrice a provvedersi direttamente, sempre a spese della convenuta.

«Pone a carico della signora Battaini Dolores in Capponi le spese del presente giudizio».

Il Cancelliere: f.to IACONO

FIERA INTERNAZIONALE DI LIONE

20-29 [redacted] [redacted]

Contemporaneamente:

VI Salone Intern. della Chincaglieria 26-28 Marzo 1965 - Industrie e Mestieri d'Arte - Articoli per Regalo - Articoli Illuminazione

Informazioni - Iscrizioni - Tessere presso il Delegato Ufficiale per l'Italia:

DOTT. ING. [redacted] JELLINEK, VIA MOSCOVA, [redacted] MILANO - TELEFONO: 639.113

OGGI

ASTA ORE 17

alla

GALLERIA BODDA

[redacted] Cavour 28, [redacted]. 1° - Tel. [redacted]

saranno posti all'incanto ed al miglior offerente dipinti ed oggetti d'arte rimasti invenduti nelle precedenti tornate d'asta

Continua la lunga crisi della manifattura

Un corteo di protesta per la Mazzonis di Luserna

Gli operai dello stabilimento di Pralafera (ancora in sciopero) si sono recati a Torre Pellice manifestando davanti ai cancelli del reparto «stamperia» - Domani a Pinerolo il convegno degli amministratori della Valle

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 12 febbraio.

Gli operai continuano a «picchettare» la Manifattura di Pralafera, a Luserna San Giovanni, decisi, a quanto pare, a bloccare anche la merce accatastata in magazzino onde evitare che venga portata alla stamperia di Torre Pellice per i lavori di finissaggio. Per mancanza della merce è probabile che una parte degli operai del reparto stamperia subisca provvisoriamente (un paio di giorni) una riduzione d'orario.

Questa mattina, dopo l'ormai consueta manifestazione davanti ai cancelli, le maestranze hanno marciato in corteo, dirigendosi da Luserna a Torre Pellice, ove si sono ammassate davanti ai cancelli della stamperia, inscenando una rumorosa manifestazione di protesta. La Commissione interna di Pralafera è stata, a sua richiesta, ricevuta dal direttore dello stabilimento di Torre Pellice. Quindi, sempre in corteo, hanno raggiunto il municipio di Torre Pellice, ove una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Stefanetto, al quale è stato chiesto esplicitamente di intervenire in favore di Pralafera nel convegno degli Amministratori che avrà luogo domenica a Pinerolo sotto la presidenza del ministro Pastore. Una delegazione di operai ha poi raggiunto in giornata tutti i sindaci della Valle, per sollecitarli individualmente ad intervenire con la massima energia domenica a Pinerolo in favore della Mazzonis di Pralafera. I commercianti di Torre Pellice, in segno di solidarietà, hanno abbassato le saracinesche dei loro negozi.

Sul piano di eventuali trattative, niente di nuovo da registrare. Si rimane in attesa delle decisioni romane. L'assemblea degli operai, che avrebbe dovuto aver luogo domani al Cral Vasario di Luserna San Giovanni è stata rinviata a lunedì mattina. I parlamentari, infatti, impegnati a Roma e domenica a Pinerolo, hanno fatto sapere di non essere disponibili domani mattina a Luserna. Si ha comunque la impressione che la prossima settimana debba essere decisiva per la vertenza.

A Pinerolo, intanto si stanno impostando i lavori del Convegno degli amministratori, che avrà luogo domenica. Le riunioni occuperanno l'intera giornata ed avranno luogo nel salone della Biblioteca civica, con inizio alle ore 11. La relazione ufficiale sarà tenuta dall'avv. Bert, presidente del Consiglio della Val Pellice. Questa sera il sindaco di Pinerolo, dott. Bernardi, che ospiterà il convegno degli amministratori delle tre valli pinerolesi, ha diramato il seguente comunicato: «D'intesa con la presidenza del Consigli di valle, ho indetto un convegno di pubblici amministratori, che si terrà domenica a Pinerolo presso il palazzo della Biblioteca comunale. La situazione economica della zona e della città, che si va aggravando di giorno in giorno, con conseguenze che si riversano su tutta la nostra zona, non può lasciarci indifferenti. La presenza del ministro Pastore, dei parlamentari della zona, dei sindacalisti, dei rappresentanti di categoria e degli operatori economici vuol significare per noi un atto di grande impegno: tradurre in termini precisi sul piano operativo immediato alcune conclusioni che scaturiranno dal convegno stesso e stimolare l'azione del governo per un interessamento più energico e più fattivo per la nostra zona. Sappiamo quali sono le difficoltà del momento e vorremmo inquadrarle in una visione globale, perché siamo sempre più convinti che soluzioni settoriali possono momentaneamente risolvere i problemi ma non dare garanzie di una economia sicura e in vera ripresa».

m. g.

Al Tribunale di Cuneo

Giovane torinese processato per oltraggio a un magistrato

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 12 febbraio.

(m. m.) E' comparso stamane in Tribunale l'operaio Mario Brizio di 25 anni, residente a Torino in corso Lecce 70, accusato di aver oltraggiato il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti. Il Brizio doveva inoltre rispondere di percosse nei confronti del dott. Mario Del Pont, medico legale del Tribunale di Saluzzo.

Il fatto era accaduto nel settembre di due anni fa a Saluzzo. Il Brizio, mentre percorreva in motocicletta le vie del centro, per poco non veniva a collisione con l'auto del dott. Del Pont. Come spesso avviene in casi del genere, fra i due era sorto un battibecco, terminato con il giovane passato a vie di fatto contro il sanitario. Più tardi, mentre un sottufficiale dei carabinieri stava eseguendo gli accertamenti del caso, si fermava il dott. Ignesti.

Poichè il magistrato si era avvicinato, il Brizio, non tollerando il suo interessamento lo apostrofava. Il sottufficiale gli faceva notare che stava parlando con il vice-procuratore della Repubblica; il giovanotto però avrebbe aggiunto una frase oltraggiosa. Il Brizio veniva arrestato, ma dopo una decina di giorni fu messo in libertà provvisoria.

Stamane durante il processo, è emerso che il Brizio si sarebbe rivolto al magistrato anche con una espressione volgare. Per cui, su richiesta del rappresentante dell'accusa, il Tribunale ha ordinato la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero per una diversa formulazione del capo di imputazione in ordine al reato di oltraggio. Il Brizio, assistito dall'avv. Motta, è stato invece assolto dall'accusa di percosse, perché la querela era stata ritirata.

Stabilimento di Coazze chiude: 148 licenziamenti

E' il «De Fernex» per la lavorazione della juta Il provvedimento sarà attuato tra dieci giorni

(Nostro servizio particolare)

Coazze, 12 febbraio.

Uno stabilimento di Coazze, il Jutificio De Fernex, chiuderà i battenti tra una decina di giorni. Ne ha dato oggi l'annuncio ufficiale il direttore dell'azienda, cav. Giuseppe Vercu, durante una riunione avvenuta nel municipio di Coazze presente il sindaco Leo Giorcelli e il cav. Bruno Pallard primo cittadino di Giaveno.

Entro la fine del mese 148 operai saranno così licenziati ed il macchinario verrà ceduto ad uno stabilimento di San Donà di Piave. Il direttore ha precisato che il provvedimento si è reso necessario per i costi di produzione troppo alti.

Il sindaco di Coazze ha stigmatizzato la decisione. Secondo la sua opinione già l'anno scorso si dovevano avvisare gli operai della probabilità di chiusura, consentendo loro di sistemarsi in altri stabilimenti. Date le attuali condizioni ed in pieno inverno sarà difficile, anzi impossibile, che qualcuno riesca a trovare sollecitamente un'altra occupazione. E' da tener inoltre presente che in molte famiglie sono due, ed anche tre, i componenti occupati presso il Jutificio.

Domani mattina i due sindaci si recheranno dal Prefetto per esporre la situazione e chiedere il suo interessamento.

c. d. a.

I periti accertano che Ippolito soffre di "imponenti disturbi,,

Dopo l'intervento chirurgico all'orecchio è sopravvenuta una labirintopatia che gli provoca capogiri, irritazione costante, crisi di depressione psichica - I tre specialisti propongono al Tribunale di ricoverare l'ex segretario del Cnen nella clinica neurologica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Il prof. Felice Ippolito deve essere ricoverato in una clinica neuropsichiatrica perché soffre realmente di «imponenti disturbi» neurovegetativi, conseguenti all'operazione chirurgica per l'asportazione della escrescenza ossea nell'orecchio destro. Queste sono le conclusioni raggiunte, dopo molteplici controlli, dai tre periti medici nominati dal presidente della IV Sezione del tribunale di Roma che condannò l'ex segretario del Cnen a undici anni di reclusione.

Sulla base di responso, il magistrato deciderà entro qualche giorno, con tutta probabilità accogliendo la richiesta dei professori Cirrincione, Silvagni ed Alemà: ordinerà il trasferimento dello scienziato dalla clinica otorinolaringoiatrica della Università di Roma, dov'è degente dal 16 settembre '64, in una clinica specializzata. Il collegio medico ha indicato la clinica della malattie nervose e mentali dell'Università di Roma «che appare pienamente rispondente alle necessità del caso».

La visita collegiale venne decisa dalla magistratura dopo che il prof. Ippolito, la sera di martedì 26 gennaio scorso, fu colto da una violentissima crisi di disperazione: rifiutò il cibo, spaccò i piatti, lacerò la tovaglia, diede in escandescenze tali da far temere un gesto irreparabile. I tre specialisti, incaricati dal presidente del tribunale, dott. Giuseppe Semeraro, sottoposero Ippolito a ripetute visite, ad esami clinici e radiologici, soprattutto ad esperimenti per accertare le sue condizioni nervose. La perizia, depositata oggi alla cancelleria del tribunale, dichiara che il prof. Ippolito «*presenta in atto una labirintopatia post-operatoria da esostosi osteomatosa, aggravatasi dopo l'intervento operatorio, con imponenti disturbi neurovegetativi e stato disforico secondario*».

Ciò vuol dire che, in seguito all'operazione chirurgica per la rimozione dell'anormale escrescenza ossea nell'orecchio destro, si è prodotta una lesione del labirinto auriculare: questa malattia (labirintopatia) dà disturbi nell'orientamento, variazioni dell'umore in senso negativo indicato dalla dizione «stato disforico», che equivale a depressione e irritazione costante.

Le manifestazioni neurovegetative consistono in nervosismo, agitazione, capogiri, smarrimento.

«*Tale condizione morbosa* — prosegue il documento medico — *è da considerare postumo transitorio della subita operazione. L'affezione richiede l'applicazione di una cura farmacologica mirante ad attenuare la reattività del sistema nervoso vegetativo*».

Di solito, queste malattie sono curate con medicinali che agiscono sul simpatico e sul vago per diminuire l'eccitabilità, la tensione, l'umore tetro.

«*E' opportuno che tale terapia* — prosegue la perizia — *sia però preceduta da accertamenti specialistici*». I tre medici fiscali concludono proponendo il trasferimento del prof. Ippolito nella clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma.

Il magistrato potrà accettare questa indicazione, come tutto lascia prevedere, o scegliere un altro istituto di cura, in ogni caso il prof. Ippolito sarà nuovamente sottoposto ad esami, probabilmente ad una perizia, ritenuta necessaria dal prof. Cirrincione, Alemà e Silvagni. Intanto l'ex segretario generale del Cnen è piantonato nella stanza «G. 76» al secondo piano dell'ospedale otorinolaringoiatrico in attesa di conoscere la sua sorte.

l. f.

Rubano utensili e macchine in una falegnameria in Val Susa

S. Antonino di Susa, 12 febbr.

(c.) Un furto per oltre 1 milione di lire è stato perpetrato la notte scorsa nell'officina di macchine utensili per la lavorazione del legno di proprietà dei fratelli Amedeo, di S. Antonio di Susa.

I ladri, dopo aver scassinato due porte, quella d'ingresso e quella interna, sono penetrati nel magazzino ove hanno fatto man bassa di utensileria per le macchine, asportando inoltre quattro macchine portatili per traforo del valore di oltre 150 mila lire cadauna. Data la posizione isolata dell'officina, situata sulla statale del Moncenisio, a circa 1 chilometro da S. Antonino, i testofoni hanno agito indisturbati. Il furto è stato scoperto questa mattina dai proprietari.

Il sindaco socialista d'Alessandria denunciato per violazione di domicilio

Dai dirigenti del psiup di San Giuliano Nuovo - E' accusato di avere fatto occupare arbitrariamente i locali della sezione del partito socialproletario

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 12 febbraio

Il sindaco socialista di Alessandria, prof. Amalio Abbiati, è stato denunciato all'autorità giudiziaria dai dirigenti della sezione del psiup di San Giuliano Nuovo, sobborgo alessandrino, assistiti dall'avv. Punzo. Le accuse sono di violazione di domicilio aggravata, violenza privata, esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose. La denuncia è ora all'esame del procuratore della Repubblica, avvocato Presio.

Il 20 dicembre del 1964 una trentina di iscritti al partito acquistava per 2050 lire un immobile che a S. Giuliano Nuovo ospitava l'asilo infantile e uno dei locali veniva adibito a sede della sezione socialista. Nel 1935, in riferimento ad una legge del 1926 con la quale tutti i beni dei disciolti partiti venivano incamerati dallo Stato e dagli enti pubblici, il prefetto di Alessandria con suo decreto stabiliva che i locali della sezione socialista del sobborgo passassero in proprietà al comune di Alessandria.

Dopo la Liberazione la sezione socialista di San Giuliano occupò nuovamente i locali della vecchia sede e quando nel 1963, avvenne la scissione del partito socialista italiano la sede stessa venne assegnata al psiup, nelle cui file militavano due dei socialisti che nel 1909 avevano acquistato l'immobile.

Eletto sindaco di Alessandria, il prof. Abbiati ritenne però valido il decreto prefettizio del 1935 e l'11 gennaio scorso invitò pertanto i dirigenti della sezione del psiup di San Giuliano a consegnare le chiavi della sede. Fu incaricato il vigile urbano Grillo che, avendo ricevuto un rifiuto da parte degli interessati, provvide, su ordine del sindaco, che un fabbro sostituisse le serrature dei locali considerati proprietà comunale.

A questo punto l'ex segretario della federazione provinciale del psi di Alessandria Mario Verna, passato al psiup, nella sua qualità di responsabile della sezione di San Giuliano ha, unitamente ai due vecchi acquirenti dell'immobile, denunciato il sindaco, ritenendo illegale il suo intervento.

Negli ambienti vicini all'amministrazione comunale si fa invece rilevare che legittimo è stato l'ordine del prof. Abbiati di richiesta delle chiavi, poichè essendo sempre stato pacifico, anche per le precedenti amministrazioni, che l'immobile in questione era nella disponibilità giuridica del Comune, l'azione del sindaco va unicamente intesa come tutela della proprietà comunale.

Si è senza dubbio innanzi a un nuovo capitolo della polemica che divide i socialisti del psi da quelli del psiup e lunedì, in apertura della seduta del Consiglio comunale di Alessandria, il consigliere socialproletario prof. Canestri comunicherà ai colleghi la denuncia presentata dal suo partito contro il prof. Abbiati e chiederà che il Consiglio comunale voti una mozione di censura nei confronti del sindaco. Bisognerà vedere quale atteggiamento assumeranno nell'occasione gli altri gruppi politici rappresentati a Palazzo Rosso.

f. m.

La neve anche sulla Costiera amalfitana

L'ondata di freddo e di maltempo che ha imperversato nell'Italia meridionale ha colpito anche la Costiera amalfitana dove, fatto molto raro, è caduta la neve. Ecco un'auto bloccata al bivio per Ravello, presso Amalfi (Tel. Ansa)

Incontri a favore della «Duco» di Avigliana

Avigliana, 12 febbraio.

(a. c.) Il presidente della Comunità Bassa Valle di Susa, geom. Cesare Valloire e il sindaco di Avigliana prof. Ermanno Mattioli, che avevano chiesto un incontro col prefetto, sono stati ricevuti questa mattina dal dott. Caso.

I due amministratori, dopo avere esposto la grave situazione dei dipendenti della «Duco» e della «Nobel» di Avigliana, hanno chiesto l'intervento del prefetto presso la direzione della Montecatini, per ottenere la sospensione almeno temporanea dei trasferimenti e soprattutto dei licenziamenti di quei dipendenti che per cause familiari si trovano nell'impossibilità di accettare il provvedimento. Il dott. Caso ha assicurato il suo intervento.

Nella prossima settimana il prof. Mattioli e il geom. Valloire saranno ricevuti dalla direzione della Montecatini e cercheranno di ottenere garanzie per la continuazione dell'attività della fabbrica di vernici «Duco» di Avigliana.

In pieno inverno tentata un'impresa eccezionale

Bonatti e compagni impegnati da ieri sera nella «direttissima» ancora inviolata del Cervino

Il famoso alpinista, con Panei e Tassotti, dovrebbe giungere in vetta lunedì - I tre hanno attaccato la parete nord in condizioni atmosferiche ottime - «Dopo questa scalata abbandonerò l'alpinismo», ha dichiarato Bonatti prima della partenza

(Dal nostro inviato speciale)

Zermatt, 12 febbraio.

In questi giorni, voci contrastanti si sono susseguite, una dopo l'altra, sull'ascensione di Bonatti sulla parete nord del Cervino. Oggi, su entrambi i versanti, sia al Breuil che a Zermatt, sia al Fürgen che a Staffel Alp, centinaia di persone hanno tentato di scorgere con i binocoli Bonatti e compagni. Infatti, mentre parecchi davano come già partito da tempo Bonatti e già vicino alla vetta, a 4478 di quota, altri affermavano che la cordata era appena partita.

In realtà, tutte le voci circolate finora erano prive di fondamento. Walter Bonatti soltanto da ieri sera è in marcia dalla capanna Hörnly, accompagnato dalla guida Panei e dal maresciallo degli alpini Alberto Tassotti. I tre sono decisi a compiere un'impresa alpinistica di valore eccezionale: la «prima assoluta» della direttissima del Cervino. Tentata nel 1928 fu tentata da due guide austriache.

Stamane alle sei, i tre erano già giunti alla base del ghiaccio del Matterhorn e si accingevano ad attaccare il tratto ghiacciato che porta al cosiddetto «primo lenzuolo». Favoriti dalle ottime condizioni atmosferiche, Bonatti, Panei e Tassotti hanno così iniziato la nuova via, che si inoltra a strapiombo per oltre mille metri e che presenta due tratti d'una estrema difficoltà.

Si tratta di due fasce di rocciosi frastagliati dell'ampiezza di trecento metri ciascuna: un vero e proprio duplice sbarramento. La prima fascia, i tre l'affronteranno saltando domani; la seconda, che è a metà parete, la dovranno superare, se tutto va per il meglio, entro domenica.

Soltanto lunedì, quindi, i tre alpinisti potranno giungere in vetta al Cervino, esattamente dopo quattro giorni di ascensione, calcolando anche la giornata persa nell'avvicinamento alla parete. Il programma potrà subire naturalmente variazioni a seconda delle difficoltà e delle condizioni meteorologiche.

A Zermatt si trova la moglie di Bonatti che con un binocolo segue passo passo la scalata. Da stamane a questa sera verso l'imbrunire, i tre avevano superato tutte le difficoltà di ghiaccio intorno che portano al primo sbarramento.

Superata questa fascia di rocce i tre alpinisti non potranno più tornare indietro e dovranno proseguire ad ogni costo la loro ascensione, sperando che le condizioni meteorologiche rimangano buone. Il termometro oggi ha toccato a Zermatt i 24 gradi sotto zero; in nottata, come già avvenuto ieri, è sceso sotto i —20°. Nella zona dell'ascensione la temperatura è molto più rigida.

Bonatti prima della sua partenza da Cervinia, avvenuta lunedì, ci ha dichiarato: «Con la Nord delle Jorasses di questa estate credevo di aver conclusa la mia carriera di alpinista. Ho cambiato idea per una questione sentimentale. Ricorre quest'anno il centenario della conquista del Cervino avvenuta, come si sa, nell'estate del 1865 da parte di Whymper e di Carrel, a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. Mi sembrava giusto quindi tentare una "via" inviolata su questa affascinante montagna proprio in occasione di questo centenario».

Bonatti ha dichiarato che in seguito si dedicherà completamente alla sua nuova professione di reporter fotografico. In programma fra pochi mesi ha un viaggio nell'America del Sud dove andrà in zone mai esplorate.

Bonatti ha trentaquattro anni, essendo nato a Bergamo il 22 giugno del 1930. A diciotto anni, dopo solo sei mesi di appartenenza alla sezione alpinistica «Pell e oss» di Monza, apre la sua formidabile carriera con la ripetizione (seconda italiana) della via Cassin alle Jorasses. Nel '53, a ventiquattro anni, partecipa alla spedizione italiana al K. 2.

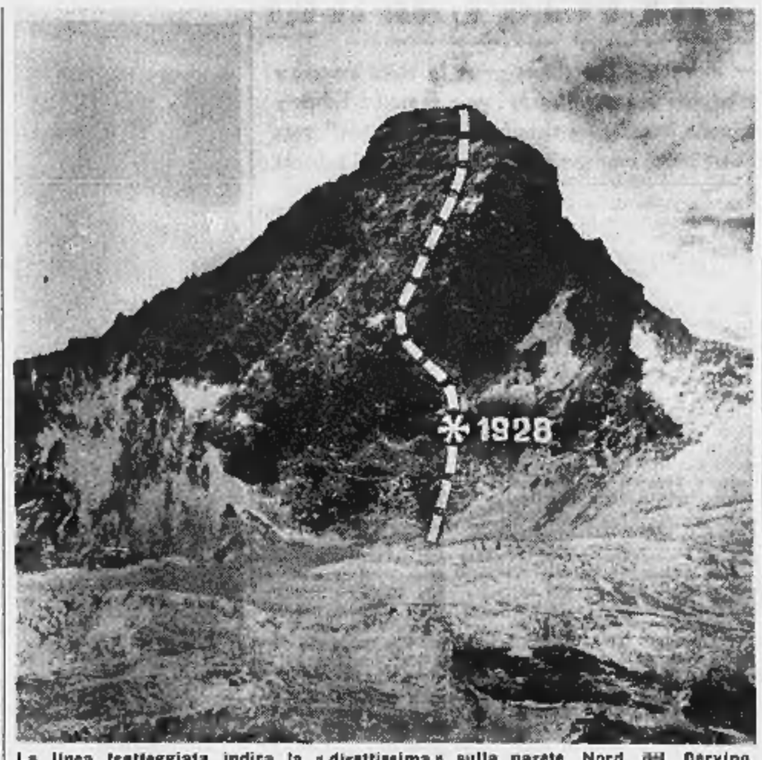
Esattamente un anno dopo, nel '55, compie la più bella impresa alpinistica solitaria di tutti i tempi: la prima assoluta al pilastro sud-ovest del Dru sulla catena del Monte Bianco, dopo sei giorni di duro attacco alla montagna.

La guida alpina Gigi Panei, abruzzese di nascita e residente a Courmayeur dove gestisce un albergo, ha cinquant'anni. Da trent'anni si dedica allo sci e all'alpinismo.

Alberto Tassotti, nato a Paluzza (Udine), ha 46 anni. E' maresciallo degli alpini. Da una decina di anni fa parte del plotone atleti della Scuola militare di alpinismo di Aosta che ha sede a Courmayeur.

I tre si sono allenati a lungo sul Monte Bianco nelle ore e giorno prima di affrontare questa prova impegnativa.

i. v.



La linea tratteggiata indica la «direttissima» sulla parete Nord del Cervino

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, cielo molto nuvoloso con brevi piogge e nevicate più probabili sull'Appennino meridionale. Gelate notturne più frequenti al centro. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: Val Padana deboli nord-orientali; altrove moderati da nord-est. Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	4	Pescara	2	7
Bolzano	−2	7	L'Aquila	−4	3
Trento	−2	7	Roma	−1	12
Verona	−7	7	Campob.	−3	−1
Trieste	2	7	Bari	4	8
Venezia	−3	6	Napoli	2	8
Milano	−4	7	Potenza	−3	1
Genova	4	9	Catanz.	2	9
Bologna	−6	8	Reggio C.	2	13
Firenze	1	7	Messina	5	10
Pisa	−1	10	Palermo	4	11
Ancona	4	8	Catania	0	9
Perugia	−1	3	Cagliari	2	11

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22/9/64

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA
ISTITUITO CON R. D. L. 2 SETTEMBRE 1919, N° 1627

Enti partecipanti al capitale:
CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

OBBLIGAZIONI 1965 - 1985 A PREMI 6%

Serie Speciale
FERROVIE DELLO STATO
EMISSIONE PER 75 MILIARDI DI LIRE
AL PREZZO DI LIRE 96 PER OGNI 100 LIRE DI CAPITALE NOMINALE
ESENTI DA QUALSIASI TASSA OD IMPOSTA
PRESENTE O FUTURA

Garantite da stanziamenti annuali, specificatamente destinati e vincolati allo scopo, nel bilancio dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, il quale è parte integrante del bilancio dello Stato.

Perificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, assimilate alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa.

Ammortizzabili entro il 1° gennaio 1985 esclusivamente con rimborso alla pari mediante sorteggio annuale. I portatori potranno incaricare il Consorzio del servizio di verifica gratuita delle singole estrazioni.

Pagamento semestrale degli interessi.

Nei primi tre anni di durata del prestito verranno sorteggiate, sulle obbligazioni in circolazione, n° 49.500 CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE valide per un mese su tutte le linee delle Ferrovie dello Stato, in 1ª classe, anche sui treni rapidi, in ragione di n° 18.000 nel 1965, n° 16.500 nel 1966 e n° 15.000 nel 1967, da utilizzarsi, a scelta dell'obbligazionista, entro l'anno solare successivo a quello del sorteggio. I diritti relativi alle carte di libera circolazione sono negoziabili.

RENDIMENTO EFFETTIVO: 6,60 % OLTRE AI PREMI

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO DAL 15 AL 25 FEBBRAIO 1965
salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso tutti gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche ed istituti di credito, delle casse di risparmio, delle banche popolari e delle casse rurali e artigiane.

ULTIME NOTIZIE

Confusione a Bonn per la crisi con il Medio Oriente

Erhard torna a minacciare l'Egitto se riceverà Ulbricht

« Romperemo con Nasser — dichiara il Cancelliere — se la visita avverrà » Il governo federale ammette tuttavia di avere sospeso l'invio di armi a Tel Aviv e replica duramente alle proteste israeliane - Censurato il "mediatore" spagnolo, che rivelò l'esito delle trattative condotte al Cairo per conto dei tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 febbraio.

Il cancelliere Erhard, ospite a colazione dei giornalisti stranieri a Bonn, e il portavoce del governo Von Hase hanno annunciato oggi — con sorpresa di tutti — «contromisure» nei confronti del Cairo se la visita del capo comunista tedesco Ulbricht in Egitto avverrà. Pareva ormai pacifico che a Bonn ci si fosse messi il cuore in pace e che la visita di Ulbricht fosse data per scontata. Invece no: Erhard ha parlato di «*affronto al popolo tedesco*» perché Ulbricht «*è l'uomo più odiato della zona di occupazione sovietica*», annunciando che «*se questo atto ostile diverrà realtà, la Germania federale rivedrà le proprie relazioni politiche ed economiche con l'Egitto*». Von Hase, dopo avere fatto sapere che si sta sempre cercando, con l'aiuto di paesi amici, di impedire la visita di Ulbricht, ha annunciato che «*la misura della reazione tedesca non è ancora decisa, ma che la reazione vi sarà in ogni caso*».

Bonn (che secondo i giornali tedeschi ha «capitolato» di fronte al Cairo) torna dunque a far la voce grossa, forse per ragioni elettorali. E non solo con Nasser. Al governo di Israele, che ha protestato, Bonn ha risposto con durezza: «Il governo federale non è disposto a *cedere ad alcuna pressione o intimidazione, che metterebbero in pericolo il piano di aiuti*». A Israele è stato comunque fatto sapere che si cercherà di sostituire gli invii di armamenti con forniture di altra natura.

Il governo federale è irritato anche con la Spagna, che ha fatto da mediatrice nel conflitto tra Bonn ed Il Cairo. Il marchese De Nerva, l'alto funzionario del ministero degli Esteri spagnolo che ha tentato di risolvere la disputa con gli egiziani, avrebbe dovuto conferire oggi con Erhard e con Schroeder, ma tanto il Cancelliere quanto il ministro degli Esteri non hanno trovato il tempo di riceverlo, affidando tale incarico al sottosegretario agli Esteri Carstens, il quale l'ha ringraziato ufficialmente «per i suoi buoni uffici».

Il marchese De Nerva — secondo quanto si dice stasera a Bonn — è stato punito perché colpevole di «*incauta dichiarazioni*» che non sono piaciute al governo federale. Iersera, alla televisione tedesca, il diplomatico spagnolo aveva detto che Bonn aveva ceduto alle pressioni del Cairo, avallando in tal modo le dichiarazioni del primo ministro egiziano Al Sabri e smentendo, forse senza saperlo, quelle del governo federale. Von Hase oggi ha dichiarato che quanto De Nerva ha affermato non è esatto; come non è esatto quanto avrebbe detto il presidente del Parlamento tedesco Gerstenmaier, il quale aveva confermato le dichiarazioni di Al Sabri. Secondo l'Egitto, Bonn non solo avrebbe annullato gli aiuti militari ad Israele, ma si sarebbe impegnata a fornire 500 scienziati missilistici a Nasser.

Nella capitale federale non si vede stasera una via di uscita dall'ingarbugliata situazione. Ancora più severi di ieri, i giornali attaccano il governo che si è messo e continua a cacciarsi nei guai e parlano di «*sconfitta su tutta la linea*», di «*Stalingrado politica*», di «*ritirata vergognosa*», di «*sigmapare come neta*», di «*miseria politica*», di «*pura idiozia*», di «*totale offosciamento*». Nessuno, tuttavia, neanche i partiti politici, è in grado di dare al governo un consiglio qualsiasi per aiutarlo a uscire dal vicolo cieco nel quale si è cacciato e per riassestare la sua politica con i Paesi arabi e con Israele.

t. s.

Israele rifiuta da Bonn i soldi offerti in cambio delle forniture militari

Gerusalemme, 12 febbraio.

In seguito alla notizia proveniente da Bonn secondo cui il cancelliere Erhard avrebbe offerto a Israele un compenso finanziario in cambio della soppressione dei concordati aiuti militari, negli ambienti governativi israeliani si dichiara che «*Israele respingerà ogni tentativo da parte di Bonn di dare al governo israeliano un compenso finanziario, dopo la sua capitolazione dinanzi al Cairo*».

Erhard avrebbe proposto al capo della missione israeliana a Bonn, Shinner, un'apertura di credito ad Israele da parte della Germania Occidentale per l'ammontare di 64 milioni di marchi, somma equivalente alle forniture che ad Israele spetterebbero ancora in base all'accordo tra i due paesi.

In risposta alle interrogazioni di parlamentari

Al Senato Moro indica la politica dell'Italia sulla crisi del Vietnam

L'on. Moro parla al Senato della crisi nel Vietnam (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 febbraio.

La preoccupazione del governo italiano per gli eventi del Vietnam è quella di una possibile estensione del conflitto, ha detto oggi al Senato il presidente del Consiglio Moro rispondendo alle interpellanze e alle interrogazioni presentate da varie parti politiche. «*Non abbiamo interessi diretti nè impegni politici e militari nel Vietnam, ma soltanto, nella doverosa comprensione per la posizione e la responsabilità degli Stati Uniti, l'interesse al mantenimento della pace e della sicurezza. Il nostro obiettivo è perciò quello di attirare l'attenzione sull'opportunità di evitare, com'è dichiarato proposito degli Stati Uniti, il determinarsi di situazioni suscettibili di provocare l'estensione del conflitto*».

Moro ha affermato che «*dopo i primi gravi episodi che hanno determinato atti di rappresaglia da parte americana destinati ciascuno a chiudersi in se stesso, altri se ne sono verificati nel Sud Vietnam: ciò rischia di far continuare un circolo vizioso nel quale si disperdono le possibilità di soluzioni pacifiche. Mentre da parte del governo americano si è ripetutamente respinta l'eventualità di una estensione del conflitto, l'insistenza dell'altra parte nella iniziativa di attacco è sintomo di propositi che possano andare oltre il settore in questione per coinvolgere più vasti disegni*».

Rispondendo agli oratori di estrema sinistra che avevano fatto risalire le cause dell'attuale situazione ad una volontà degli Stati Uniti di perpetuare, sotto nuova forma, una dominazione colonialista nel Sud-est asiatico, Moro ha esposto i fatti succedutisi alla Conferenza di Ginevra che nel 1954 creò due Stati indipendenti: il Vietnam del Nord e il Vietnam del Sud. La pressione di Hanoi su Saigon e le successive infiltrazioni di guerriglieri dotati di armamento straniero, spinsero il governo del Vietnam del Sud a chiedere l'assistenza militare degli Stati Uniti. Pertanto «*la situazione attuale non deriva da una volontà di premeditata aggressione degli Stati Uniti, ma dal tentativo di rompere unilateralmente un determinato equilibrio*».

Il Presidente del Consiglio ha poi replicato alle sollecitazioni di una iniziativa italiana per la convocazione, come ha proposto il governo francese, della Conferenza di Ginevra per ridiscutere la situazione del Vietnam. «*Il realismo politico ci consiglia che la sola iniziativa che ci compete è quella di secondare quella soluzione che apparirà la più idonea ai paesi interessati. Pensiamo che soluzioni possano essere trovate alla condizione che, nel rispetto degli accordi di Ginevra, si rinunci alla violenza e si ristabilisca una situazione di tregua. Sono stati anche avanzati suggerimenti a favore di incontri ad alto livello. Pur giudicando che questi incontri possano giovare, è difficile sperare che iniziative del genere possano realizzarsi prima che la situazione si decanti. Quanto alla proposta di una neutralizzazione di quel settore, avvenimenti recenti del Laos dimostrano l'incapacità pratica di adattarsi ad una situazione di questo tipo*».

Il presidente del Consiglio ha concluso affermando che da parte degli Stati Uniti «*la situazione è affrontata con senso di responsabilità*» e che «*è motivo di soddisfazione per il governo il fatto che gli Stati Uniti abbiano subito informato della loro azione il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, così dimostrando la loro fiducia nelle Nazioni Unite*». Per quanto ci riguarda, «*siamo in continuo contatto con tutte le fonti di informazione e di valutazione e non rimaniamo inerti, ma operiamo sul piano del consiglio alla moderazione*».

Nelle repliche i senatori comunisti e del psiup si sono dichiarati «*del tutto insoddisfatti*», accusando il governo di «*sudditanza agli americani*», mentre i democristiani hanno approvato le dichiarazioni del governo e i liberali le hanno giudicate «*sostanzialmente corrispondenti agli interessi dell'Italia*». Il socialista Vittorelli si è detto «*nè soddisfatto nè insoddisfatto*» della risposta del Presidente del Consiglio.

f. d. l.

Reso noto il testamento a tre settimane dalla morte

Churchill ha lasciato 275 milioni di lire da dividere fra la moglie e i tre figli

Questa cifra non rappresenta che una piccola parte dei suoi beni - Nel testamento non sono compresi i diritti d'autore (quasi due miliardi di lire) che gli eredi si divideranno senza pagare tasse di successione, grazie a una procedura speciale - I 250 quadri dello statista (che valgono almeno 1000 sterline l'uno) lasciati alla consorte: Lady Clementine esortata a «non esitare qualora volesse venderli»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 febbraio.

E' stata resa nota oggi parte del testamento di Sir Winston Churchill, morto tre settimane fa all'età di 90 anni. Dal documento risulta che lo scomparso ha lasciato un'eredità di 304.044 sterline, pari a 532 milioni di lire. Da questa cifra devono essere dedotti vari obblighi finanziari (spese legali e di altro genere, saldo conti, assicurazioni, ecc.) per cui il netto rimane di 266.054 sterline. L'imposta di successione su tale somma ammonta a 109 mila 093 sterline, il che riduce a 156.961 sterline — circa 275 milioni di lire — la sostanza a disposizione degli eredi.

La divulgazione di queste cifre ha provocato una diffusa meraviglia. Si prevedeva una eredità ben più imponente, non perché Churchill fosse facoltoso di famiglia o si fosse arricchito con la vita politica ma perché è noto che i suoi scritti, soprattutto la storia dell'ultima guerra mondiale, furono fonte di colossali guadagni. Per la sola pubblicazione a puntate negli Stati Uniti di «The second world war», il gruppo Time-Life pagò un milione e 250 mila dollari, pari a circa 800 milioni di lire. Neppure l'eccezionale voracità del fisco britannico poteva aver ridotto tanto drasticamente le dimensioni del patrimonio di Churchill.

La spiegazione dell'apparente mistero consiste nel fatto che le odierne informazioni non costituiscono che parte del quadro. Il totale lordo di 304.044 sterline è formato, in buona parte, da due soli elementi della fortuna familiare; dall'ampia casa al numero 28 di Hyde Park Gate, qui a Londra, quella in cui lo statista si spense, e dalla scuderia di Lingfield, nel Surrey. La «New Chapel Stud Farm» è una delle migliori e più vaste dell'Inghilterra. Tre magnifici destrieri sono usciti, negli ultimi anni, da questa fucina di purosangue: «High Hat», «Vienna» e «Welsh Abbot».

Ciò premesso, occorre ricordare:

1) le disposizioni testamentarie annunciate oggi non costituiscono che il primo passo verso la completa suddivisione dei beni lasciati dal defunto.

2) il «grosso» del patrimonio è già sistemato dal 1946, quando Churchill costituì un cosiddetto family trust. Questi family trusts non sono soggetti a tasse. Bisogna solo che il testatore li istituisca cinque anni prima della morte. Nel 1946, dunque, Churchill, consapevole degli enormi diritti di autore che avrebbero raccolto le sue opere, incanalò in uno di questi trusts tutti i futuri «proventi letterari». Ne beneficieranno adesso figli e nipoti. Si calcola che oltre un milione di sterline (un miliardo e 750 milioni di lire) sia confluito in questo fondo.

Il testamento reso noto oggi fu scritto da Churchill nell'ottobre '51 ma contiene successivi codicilli, in uno dei quali è espresso, fra l'altro, il desiderio di essere sepolto nel cimitero di Bladon accanto al padre ed alla madre. Della sostanza descritta in questo documento (che, come spiegato, ammonta, tolte le tasse, a 156.961 sterline) un terzo è destinato alla vedova, lady Clementine, e gli altri due terzi ai figli — Randolph, Mary, Sarah — e ai loro figli.

A Lady Clementine, Churchill lascia tutti i suoi «beni personali», grandi e piccoli, i suoi documenti, i testi dei discorsi, tutte le medaglie, tutti i «trofei». Alla morte della moglie questo patrimonio storico passerà a Randolph, indi al figlio di Randolph e, così via, lungo la scala di successione maschile. Sempre nel testamento Sir Winston prega la vedova di «scegliere piccoli oggetti e di regalarli a quegli amici che volessero avere un mio ricordo».

Di Lady Clementine diventano anche i quadri dello scomparso, il quale così dispone: «Chiedo a mia moglie di non riluttare nè di esitare qualora desiderasse vendere questi dipinti». Il valore artistico delle tele è modesto, ma elevato è quello finanziario. I quadri lasciati da Churchill sono circa 250, quasi tutti nella villa di Chartwell. Secondo gli esperti, possono essere venduti per non meno di mille sterline l'uno (un milione e 750 mila lire), il che significa che Lady Clementine ha a sua disposizione una potenziale sostanza di 250 mila sterline. Ma è un totale che potrebbe arrivare a 300 mila ed oltre.

Sir Winston ha lasciato qualcosa a tutti i suoi collaboratori. Il lascito più cospicuo è quello al segretario particolare Anthony Montague Browne: diecimila sterline, diciassette milioni e mezzo di lire. Ognuna delle sue numerose ex segretarie riceverà dalle 200 alle 600 sterline.

Mario Ciriello

Un matrimonio finito male

In Pretura la marchesa e il marito maggiordomo

Novara, 12 febbraio.

(p. b.) Un episodio singolare è avvenuto presso la sezione del Tribunale che si occupa delle separazioni legali. Il giudice dott. Sicher aveva convocato i coniugi Salvatore Puledda, un sardo di 23 anni, e la nobildonna Maria Levada di 53 anni, per un tentativo di rappacificazione.

Dopo essere stati ricevuti dal giudice i due coniugi si incontravano nel corridoio ove qualche frase affettuosa sembrava dovesse concludere la vicenda. Ad un tratto il Puledda si è infuriato. Qualcuno ha gridato: «Attenti, può essere armato!». Il giovane, tra un fuggi fuggi generale, ha cercato di dileguarsi. Raggiunto, è stato constatato che non portava armi ed è stato rilasciato.

Il matrimonio della nobildonna con un uomo di trent'anni più giovane di lei aveva fatto scalpore. La Levada, figlia di una marchesa veneta, aveva sposato nel 1931 un valente medico, il prof. Angelo Loschi. Rimasta vedova nel 1963, un anno dopo, e precisamente il 7 gennaio dello scorso anno, si risposava col suo maggiordomo, il Puledda.

La vigilia delle nozze c'era stato un violento scontro tra il figlio della vedova, Antonio Loschi di 28 anni, ed il futuro patrigno. Il Loschi figlio era andato allora a vivere per proprio conto.

Trasferimento di notai disposto dal Ministero

Roma, 12 febbraio.

Il ministero della Giustizia ha disposto il seguente movimento di notai: Lasagna Gian Carlo, notaio residente nel comune di Montegrosso d'Asti (Asti), è trasferito nel comune di San Michele Mondovì; Gaggero Giuseppe, notaio residente nel comune di Busalla (Genova), è stato trasferito nel comune di Genova; Bianchi Stefano, notaio residente nel comune di Ronco Scrivia (Genova), è trasferito nel comune di Genova; Moro Luigi, notaio residente nel comune di Godiasco (Pavia), è trasferito nel comune di Varzi; Bonito Savino, notaio residente nel comune di Cortemilia (Cuneo), è trasferito nel comune di Carignola (Foggia).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Dopo il matrimonio del figlio si annega: ripescata dopo un mese

La donna aveva il terrore di restare sola mentre il marito si trovava al lavoro - Il cadavere impigliato nella griglia di una diga del Po

Il cadavere di un'annegata è stato trovato ieri mattina impigliato nella griglia della diga del Pascolo. L'ha scorto un custode che aveva terminato il suo turno ed ha avvertito i vigili del fuoco. Il corpo è stato tratto a riva: aveva gli abiti a brandelli, ma la corrente non aveva potuto strappare il rosario avvolto intorno al collo, nè il «foulard» annodato al capo, nè la vera all'anulare della destra, che recava incisa la data del matrimonio: 22 aprile 1936.

Nel pomeriggio, all'Istituto di Medicina Legale, la donna è stata identificata per Maria Santina Salce, 49 anni, che il 14 gennaio si era gettata nel Po. Era sposata con Giuseppe Danusso, 54 anni, ed aveva un figlio, Alfredo di 26 anni, titolare di un'officina meccanica in corso Moncalieri, all'altezza della località «La Boccia».

La donna soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso, che si è aggravata quando il figlio si è sposato ed ha lasciato la casa paterna. Aveva il terrore di rimanere sola nel suo alloggio di corso Moncalieri 451 mentre il marito si trovava al lavoro. Tentava di sfuggire all'incubo della solitudine recandosi a trascorrere le giornate presso la nuora, ma deperiva sempre più ed appariva triste e inquieta.

Il 14 gennaio è rincasata prima del solito. Il marito non era ancora tornato dal lavoro, l'alloggio era buio e silenzioso. Dev'essere stata sopraffatta da una crisi di sconforto: è uscita di nuovo, ha attraversato il corso e si è gettata nel Po. Nessuno l'ha vista.

Ma a sera inoltrata il marito e il figlio, preoccupati per la sua assenza, si sono messi a cercarla. Fra i cespugli, presso l'acqua, hanno trovato la sua borsa e le chiavi di casa. Ieri, quando sono venuti ad avvertirli che una donna era stata ritrovata nel Po, non hanno avuto dubbi: «Deve essere lei». Poco dopo, all'Istituto di Medicina Legale, l'hanno riconosciuta: «Meglio questa dolorosa certezza — hanno detto — all'ansia e al dubbio in cui siamo vissuti per quasi un mese».

Il bimbo coperto di lividi

Le ecchimosi sono dovute alle crisi convulsive, non a percosse - Le indagini a Venaria

I carabinieri di Venaria hanno interrogato ieri i genitori di Filippo Francaviglia, il bimbo di 4 mesi ricoverato sabato alla clinica pediatrica per una frattura cranica ed ecchimosi di origine non chiara. I militi hanno anche interpellato i vicini dei Francaviglia, che abitano in via Scesa 59.

A quanto risulta è stata esclusa ogni responsabilità. Il bimbo è nato con una malformazione alle ossa craniche e con disturbi cerebrali che provocano in lui crisi convulsive, alle quali potrebbero essere imputate le ecchimosi rilevate sul suo corpicino alla clinica pediatrica. A giudizio dei medici, gli stiramenti dei tessuti che si verificano durante queste crisi causano a volte la rottura di vasi sanguigni, lasciando sulla pelle ecchimosi simili ai lividi dovuti a pizzicotti o percosse. Prima di riferire alla autorità giudiziaria le conclusioni dell'inchiesta, i carabinieri sentiranno ancora il parere dei medici del Maria Vittoria, i quali di recente hanno avuto in cura il piccolo Filippo.

Mutuato scaccia il medico per non pagargli la visita

La Croce Rossa ha denunciato ai carabinieri della Falchera un mutuato dell'Inam, protagonista di un episodio incivile.

Come «La Stampa» ha avuto occasione di pubblicare nei giorni scorsi, presso la Croce Rossa funziona, dalle 21 alle 7 del mattino, un servizio integrativo predisposto dall'Inam. I tre medici di turno hanno la funzione di colmare eventuali improvvise assenze dei medici convenzionati.

Ieri, al centralino è giunta una chiamata alle 19,30. Si è svolto un breve dialogo: «Mandi subito un medico dell'Inam in via degli Olmi». «Il servizio della mutua — risponde il centralinista — comincia soltanto alle 21. A quest'ora lei deve rivolgersi al suo medico. Altrimenti posso mandargliene un altro, ma non della mutua e dovrà pagare». «Ne voglio uno dell'Inam — insiste il mutuato — è urgente, ho il bimbo con la febbre a 39».

Per tagliar corto, il centralinista gli manda un medico privato, il dott. Garavagno della Croce Rossa. Il bimbo ha probabilmente un'influenza: terminata la visita e prescritte le cure, il dottore chiede l'onorario: 3 mila lire; ma si vede scapinto in malo modo fuori dell'alloggio e giù per le scale, mentre la porta si chiude.

Morto per strada — In corso Valdocco angolo via San Domenico, verso le 22 di ieri, è stato trovato esanime accanto alla sua bicicletta il pensionato Giuseppe Lenti, 70 anni, corso Regina Margherita 237. La Croce Verde lo ha portato al Maria Vittoria, ma è giunto cadavere, ucciso da infarto.

Giovane in cerca di lavoro si impicca ad una finestra

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 febbraio.

(... m.) Un giovane siciliano giunto a Milano in cerca di lavoro si è tolto la vita questa notte nella camera dell'albergo dove era ospite.

Stamane poco dopo le 10 la cameriera Brunilde Moglia dopo aver bussato invano alla porta della stanza occupata da Salvatore Gozzo, di 24 anni, abitante a Siracusa in via Cuma 4, riusciva ad aprire l'uscio.

Un orribile spettacolo si è presentato ai suoi occhi. Il Gozzo si era impiccato con una robusta cinghia per pantaloni la cui estremità era legata all'infisso superiore della finestra. Il giovane, era arrivato in albergo ieri sera alle 23 sprovvisto di bagaglio.

Il medico della squadra mobile, intervenuto sul posto con la Volante, ha fatto risalire la morte alla mezzanotte, ossia circa un'ora dopo che il Gozzo era entrato nella camera.

La polizia ha richiesto informazioni a Siracusa. Si è saputo così che Salvatore Gozzo era partito dalla sua città natale diretto al nord in cerca di lavoro. Vedendo deluse le sue aspirazioni, in una crisi di sconforto si sarebbe allora tolta la vita.

Quaranta licenziati in un lanificio di Pray

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 12 febbraio.

(g. g.) Una quarantina di dipendenti dell'industria laniera Giovanni Tonella & Figli sono stati licenziati con effetto immediato. A nulla sono valse le riunioni tenutesi nei giorni scorsi fra i rappresentanti dell'azienda e quelli dei sindacati.

Il Lanificio Tonella, che si trova alla periferia di Pray sulla destra del torrente Sessera, occupa circa quattrocento dipendenti.

Stato Civile di Torino

11 febbraio 1965

NATI — **Tibaldi** Maria; **Musso** Elena; **Allegranza** Enrico; **Gatti** Uberto; **Rossit** Paolo; **Recchi** Catia; **Lise** Daniela; **Gatti** Cristina; **D'Eroste** Oscar; **Bianco** Laura; **Aires** Barbara; **Ferrero** Paola; **Oddone** Marco; **Fanzola** Franco; **Fantan** Loredana; **De Nisi** Laura; **Piras** Bartolomeo; **Bianco** Claudia; **Caprina** Emanuela; **Frignani** Enrico; **Dell'Oro** Rosalba; **Meretti** Giuseppe; **Lena** Antonella; **De Allegri** Adriano; **Cleonte** Bruno; **Pace** Giuseppe; **Garri** Paolo; **Cartello** Gianluigi; **Quaturzo** Roberta; **Paglialonga** Giuseppe; **Carluccio** Fabrizio; **Spandre** Paola; **Cattozzo** Valerio; **Perrone di San Martino** Violante; **Bovarelli** Lidia; **Allotta** Manuela; **Chionio** Stefano; **Medico** Giuseppe; **Antonucci** Francesca; **Levisetto** Valentina; **Vallarani** Angelo; **Chiarello** Lorena; **Bacchia** Pier Giorgio; **Lovascio** Alessandra; **Fuggetta** Paola; **De Santis** Sabrina; **Montanaro** Lucia; **Di Martino** Donatella; **Musco** Paola; **Zinna** Grazia; **Rolle** Enrica.

MORTI — **Vanzetti** Teresa vedova Nizza, anni 91, nata a Torino, pensionata, abitante in strada Mongreno 29; **Vottero** Caterina in Picchio, a. 56, Torino, casalinga, v. Monte Cucco 28; **Di Gaetano** Pietro, a. 36, Tunisi, operaio, v. Viterbo 78; **Bacca** Luigi, a. 42, Bricherasio, operaio, v. C. Riccio 20; **Regaldi** Giuseppe, a. 64, Cravagliana, pensionato, v. Monginevro 81; **Pregno** Luigi, a. 73, Costigliole d'Asti, pensionato, c. Moncalieri 246; **Mura** Antonella, a. 5, Torino, v. Val Lagarina 12; **Berruzo** Giuseppina ved. Magni, a. 77, Torino, pensionata, v. M. della Libertà 27; **Mina** Lorenzo, a. 87, Villanova Solaro, pensionato, v. B. Galliari 10 bis; **Serra** Francesco, a. 82, Poirino, pensionato, c. Reg. Margherita 209; **Dossetti** Agostino, a. 63, Paverno, pensionato, v. M. Lessona 33; **Mondino** Eugenio, a. 58, Villanova Mond., autista, v. Spano 29; **Vindrola** Carlo, a. 67, Villardora, pensionato, v. Fontanella 5; **Meotto** Rosmina ved. Meotto, a. 80, Sala Monf., pensionata, c. Lione 32; **Benetto** Rinaldina, a. 68, Torino, suora, viale Curreno 21; **Musso** Maria ved. Gamba, a. 88, Torino, pensionata, v. Gioberti 22; **Dagliani** Domenica, a. 62, Narzole, casalinga, v. Genova 4; **Panzio** Cesare, a. 65, Cinaglio, pensionato, v. Caluso 5.

Deceduti in ospedale: **Bielo** Maria in Irico, a. 67, Calosso, casalinga; **Bardi** Giov. Battista, a. 76, Collegno, carradore; **Bellio** Barbara, a. 55, Collegno, pensionata; **Chiara** Pietro, a. 83, Villanova d'Asti, pensionato; **Paparella** Luigia ved. Alcisio, a. 57, Copparo, pensionata; **Ferrero** Cristina in Cocola, a. 41, Torino, casalinga; **Montegrandi** Osvaldo, a. 44, Torino, meccanico; **Denicosi** Giuseppe, a. 54, Torino, impiegato; **Nevarese** Giuseppe, a. 76, Caramagna, barocciaio; **Boccalatte** Giuseppe, a. 84, Lu, pensionato; **Pisio** Carlo, a. 62, Casalgrasso, pensionato; **Baudino** Domenico, a. 44, S. Raffaele Cimena, elettricista; **Gasperdi** Ondina, a. 28, Casalbuttano, impiegata; **Carando** Felice, a. 59, Torino, lattoniere; **Tumino** Giovanna, a. 88, Ragusa, casalinga; **Del Pont** Giovanni, a. 38, Veloder, operaio; **Piccatti** Antonia ved. Pastore, a. 80, Rocca Canavese, casalinga; **Marinello** Giuseppe, a. 66, Oderzo, pensionato.

Matrimoni 10 - Nati 51 - Morti 36

1963 — 1965

Vittorio Francone

Con immutato dolore e rimpianto lo ricordano la moglie, figli e parenti. S. Messa 14 febbraio, ore 7,30, Cavoretto.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Sempre nel ricordo dei loro cari
Rosalia Depaoli in Iseglio
Mario Iseglio
— Torino, 13 febbraio 1965.

1964 — 1965

Pinot Callizio

La moglie e il figlio lo ricordano con infinito rimpianto.
— Alba, 13 febbraio 1965.

A un anno dalla scomparsa i suoi Amici di Torino ricordano
Pinot Callizio
— Torino, 12 febbraio 1965.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del
Dott. Mario Fassio
papà e mamma, fratelli, nonni e parenti tutti lo ricordano nel loro infinito dolore. Messa di suffragio lunedì 15 ore 9 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mino Farsella
di anni 51
commerciante
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina Santo, i figli Alfredo con la fidanzata Grazia Ciliberto, Liliana con il fidanzato Sergio Dal Ferro, i fratelli Vittorio e Antonio, la sorella Vittorina, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli domenica 14 corrente alle ore 9,30 partendo da via Alpignano 101. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 12 febbraio 1965.

L'Impresa Trivero partecipa con dolore al lutto della famiglia Farsella per la perdita del caro
Mino
— Rivoli, 12 febbraio 1965.

Beniamino, Rosy Ciliberto e figli costernati per l'improvvisa dipartita del signor
Bartolomeo Farsella
prendono parte al grande dolore di Alfredo e famiglia.
— Torino, 13 febbraio 1965.

La famiglia Vecchetto e Roccati partecipano al lutto dei familiari per la perdita del signor
Bartolomeo Farsella
— Torino, 13 febbraio 1965.

Dopo lunghi anni di sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Zelmira Castagneri in Garnero
Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Adolfo, il figlio ing. Dante e la moglie Alleonisa, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Condove sabato 13 alle ore 15.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Società Gruppo Falger - Genova - Latina - Atene partecipano commosse al dolore del Dott. Ing. Dante Garnero suo stimato consulente tecnico per la dipartita della sua carissima
Mamma
— Genova, 13 febbraio 1965.

International Wires - Products - Inc. partecipa dolore Ing. Dante Garnero per dipartita sua amata
Mamma
— Midland Park, N. J., 12-2-1965.

Famiglia Durando, cugino Alfonso e zia Boetto partecipano vivamente al dolore della famiglia Garnero.

La Soc. per azioni Carretto e C. partecipa al dolore dell'Ing. Dante Garnero per la perdita della
Mamma
— Torino, 12 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato
Luigi Bolla
Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie Angela Ferrero, i figli Alta, Carla e famiglia, Alberto e famiglia, fratelli, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 a Brusasco. (Non fiori, ma opere di bene).
— Brusasco, 12 febbraio 1965.

I Fratelli Ferrero e famiglie prendono viva parte al dolore dei cugini per l'improvvisa scomparsa del caro ed indimenticabile
Luigi
— Brusasco, 12 febbraio 1965.

I Compagni e gli Amici della Resistenza, della Gioventù d'Azione, del Fronte della Gioventù ricordano con affetto e rimpianto
Mimmo Pinardi
ucciso il 14 febbraio 1945 dalla violenza fascista. Domani domenica, alle ore 11, sarà commemorato nel cimitero di Castagnole Piemonte.
— Torino, 13 febbraio 1965.

L'Associazione «Giustizia e Libertà» si unisce al rimpianto e al ricordo di
Mimmo Pinardi
— Torino, 13 febbraio 1965.

Col conforto della Santa Religione, è mancato in Genova all'affetto dei suoi cari, dopo tutta una vita di bontà e di lavoro
Cesare Bassano
Ne danno il triste annuncio: il figlio Gino con la moglie Luciana Fossati ed i figli Bianca Paola e Giangiorgio; la figlia Mau col marito Mariano Trombetta e le figlie Roberta col marito Enrico Burke e Daniela; i cognati, i nipoti, i parenti tutti; l'affezionata Armida Chiesa. I funerali avranno luogo questa mattina 13 corrente alle ore 10 a Novi Ligure nella chiesa parrocchiale di San Pietro, della quale egli fu da sempre probo e solerte fabbriciere.
— Genova, 11 febbraio 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Davide Tedaldi
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Giovanna Brunetto, le figlie Lucia col marito Benito Fierli, la mamma, sorelle, cognati, il figlioccio Pierluigi, suocera, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Erico Gili per le assidue cure prestate. I funerali domenica 14 ore 8,30 da via Caraglio 138, indi la cara salma proseguirà per Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato
Vincenzo Pregno
Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i cari nipotini, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Massimo Fassio per le cure prodigate. Funerali domenica ore 8,30 da via Principessa Clotilde, 16, indi la cara salma proseguirà per Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Ayres nata Toscano
Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, sorelle, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Lina. I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 16 partendo dalla Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata dopo lunghe sofferenze
Paola Pennacino n. Musso
L'annunciano addolorati la figlia Tina col marito Vincenzo Cavallo e figli: Donatella, Marcella, Gian Michele; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 16 da corso Peschiera 164.
— Torino, 13 febbraio 1965.

E' mancata ai suoi cari
Anna Tallone ved. Tommasini
Ne danno il doloroso annuncio: fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 14 corr. ore 9 da via S. Massimo 24.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Cristianamente è mancato
Felice Pierino Carando
Ad esequie avvenute i nipoti danno il triste annuncio.
— Torino, 10 febbraio 1965.

1964 — 1965

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Vincenzo Cirillo
lo ricordano la moglie, i figli e parenti. Messa domenica 14 corrente, ore 10 chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa.
— Torino, 13 febbraio 1965.

La famiglia Peracchio, Degiovanni e Sapetti nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con la presenza, con fiori, con scritti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro
Pino
— Torino, 12 febbraio 1965.

Il Direttore Generale, il Direttore Generale Sostituto, i Dirigenti e i Dipendenti della Intercontinentale - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora
Amelia Pastore ved. Carcaterra
Madre del Presidente On.le prof. Antonio Carcaterra.
— Roma, 12 febbraio 1965.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale della Intercontinentale - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. si associano al dolore che ha colpito il Presidente On.le prof. Antonio Carcaterra per la scomparsa della Mamma
Amelia Pastore ved. Carcaterra
— Roma, 12 febbraio 1965.

Gli Agenti Generali della Intercontinentale - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. si uniscono al cordoglio del loro Presidente On.le prof. Antonio Carcaterra per la perdita dell'adorata
Madre
— Roma, 12 febbraio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Ellena
Angosciati lo annunciano: la moglie Pina Testa; le figlie Irma e Laura; i generi Antonio Mana e Giulio Stelmutti; la nipote Annamaria; i parenti tutti. La famiglia è riconoscente al Prof. Enrico Caligaris ed alla signora Elvira Frassati per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 16 da corso Francia 312 (Frazione Leumann) indi la cara Salma verrà trasportata al Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leumann, 12 febbraio 1965.

La sorella Maria Serra col marito ed i figli Marcello e Bruno addolorati partecipano l'immatura scomparsa dell'amato
Zio Domenico
— Torino, 12 febbraio 1965.

Si associa al lutto la Signora Maria Bielotte.

La cognata Maria Amateis con i figli Ada, Giuseppe, Lina e le loro famiglie prendono viva parte al lutto.

Dopo lungo soffrire, cristianamente è spirato
Michele Rosato
di anni 45
Danno l'annuncio doloroso e invocano preghiere: la moglie Anna Pertusio; i figli: Adriano, Roberto con la moglie Anna; la desolata mamma; i fratelli: Angela con il marito Andrea Turco e figli, Luciano con la moglie Enrica Boriono e figlio. I funerali domenica 14 corr. ore 9 da via Mattie 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Gianna Pellissero e mamma con infinito rimpianto ricordano il caro
Michele
— Torino, 12 febbraio 1965.

Don Francesco con mamma e sorella partecipa al dolore di Roberto per la morte del papà
Michele Rosato
— Torino, 12 febbraio 1965.

E' ritornata a Dio l'anima buona di
Caterina Marchis ved. Audagnotto
Addolorate l'annunciano le figlie Clara ved. Chiapello, Paola, Maria e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rosso per l'affettuosa assidua assistenza. Non fiori ma opere di bene. I funerali sabato 13 alle ore 14,30 da via Giacosa 22, indi proseguirà per il Cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Partecipano sentitamente al dolore di Clara e sorelle per la perdita della cara
Mamma
i cognati: Valra, nipoti Fogola, nipini Pettazzi, Novaretti, Bosco e Cordero.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Oneglio Linelli
Addoloratissimi lo annunciano i figli: Giovanni colla moglie Ada Ondario e figli Marinella e Sergio, Luisa col marito Ing. Riccardo Bergiovanni e figlio Carlo, sorelle, cognato, il nipote Andrea con la moglie Maria, nipoti e parenti tutti. La cara Salma, dopo la benedizione alle ore 8,30 di stamane, verrà trasportata a Corio Canavese ove alle ore 9,30 seguiranno i funerali.
Torino, corso Giuseppe Govone 13.
— 11 febbraio 1965.

Felicina Bogani ved. Bonaudo
dopo sei cinque mesi ha raggiunto, nei purissimi cieli, il suo amatissimo
« Pippo » Giuseppe Bonaudo
I famigliari li ricordano con infinito affetto e rimpianto a parenti ed amici. S. Messa ore 9 lunedì 15 corr. Chiesa S. Maria di Piazza, via S. Maria, 2.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Trincheri Grisante (Gianetu)
Ne danno il triste annuncio: la moglie Esterina Viora, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. ore 9 partendo da via Foligno 120, indi la salma proseguirà per Venaria Reale.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Ieri improvvisamente è mancato
Bartolomeo Boffano
Anziano FIAT
Desolati lo annunciano, la moglie Pierina Musso, figlio Renzo, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Barola domenica alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 233 alle ore 11,30.
— Torino, 13 febbraio 1965.

La Giunta Municipale di Borgaro, interpretando i sentimenti della Popolazione e dei Consiglieri, il Segretario e i Dipendenti del Comune, partecipano al lutto del Sindaco per la improvvisa dipartita del fratello
Matteo Defassi
I funerali, a Borgaro, sabato 13, alle ore 16.
— Borgaro, 12 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Maffei
Lo piangono: moglie, figlio, sorella, nuora e nipoti. Funerali domenica 14 corr. ore 10,30 dall'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Arturo Damosso e Collaboratori partecipano profondamente commossi al dolore del sig. Carlo Gibello per la perdita della mamma
Prosperina Basso ved. Gibello
— Cuorgnè, 11 febbraio 1965.

Nel 4° doloroso anniversario di
Bartolomeo Negro
la moglie, la figlia, il genero, la suocera lo ricordano con sempre crescente rimpianto a quanti gli vollero bene. Sante Messe al Cottolengo.
— Torino, 13 febbraio 1965.

1963 — 1965

Mario Ravaglia

Nel rimpianto di ogni giorno, la moglie e famigliari, ne rievocano la memoria.
— Torino, 13 febbraio 1965.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Filippi e Valerico, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del
Comm. Agostino Filippi
Messa di settima verrà celebrata nella Parrocchia San Giorgio il 17 corrente alle ore 8,30.
— Torino, 13 febbraio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

DICIANNOVENNE 2° impiego impiegherebbesi anche come cassiera o commessa. Telefonare dalle 15 alle 18 95-548. A16532

DICIASSETTENNE diplomato contabilità calcolo meccanico paghe contributi primo impiego offresi. Telefonare 552-930. A16484

DIRETTORE tecnico meccanico, lunga esperienza, dinamica organizzatore capace, pluriennale attività in Brasile, Argentina, recentemente rientrato in Patria motivi familiari, offresi. Scrivere: Pubbliman casella 118 A, Biella. 21186

DIRIGENTE industriale trentennale esperienza amministrativa contabilità costi fiscali offresi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

DISEGNATORE meccanico quarantennale esperienze offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6651 — Torino ». A16677

DISEGNATORE meccanico 22enne scopo miglioramento offresi. Militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino». A16819

GEOMETRA, militassolto, pratico ufficio, esperto assistenza, direzione cantieri, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino». 0550

GEOMETRA 34enne pratica decennale lavori stradali occuperebbesi adeguatamente presso impresa. Telefonare 790-112 ore pasti.

GIOVANE signora diplomata seria dinamica volenterosa impiegherebbesi ditta o commessa negozio. Telefonare 213-118. A16739

GIOVANE signora referenziata lunga esperienza offresi pomeriggio impiego oppure altre mansioni fiducia. Telefonare mattino 691-443.

IMPIEGATA bella presenza, distinta, pratica fatturazione, carico e scarico, tutti lavori ufficio, attiva, volenterosa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6658 — Torino ».

IMPIEGATA 19enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino».

LAUREATA ragioniera espertissima contabilità [illegible] impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 791-822.

OREFICE diplomato scuola Valenza 24enne conoscenza clientela offresi scopo miglioramento ovunque. Referenze prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 25 — Milano ».

PERITO elettrotecnico 20enne, militesente, con nozioni di elettronica industriale offresi. Telef. 372-390.

PERITO meccanico lunga esperienza organizzazione industriale: tempi metodi, programmi avanzamento lavoro, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino». A16819

PLURIENNALE esperienza commerciale et organizzazione, industrie meccaniche, offresi. Vigna, via Martiri Libertà 20. A16857

PRODUTTRICE 22enne bella presenza, espertissima ramo vendite, disposta trasferirsi offresi. Tel. 580-560.

QUARANTENNE cultura media commerciante offresi a seria ditta in qualità di esattore, commesso, disposto cauzione. Telef. 575-458 ore pasti.

QUINDICENNE avviamento commerciale pratica ufficio offresi aiuto contabilità. Telefonare 983-484.

RAGIONIERE 30enne, decennale esperienza settore vendite, buona conoscenza francese inglese, offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6662 — Torino ».

RESPONSABILE ufficio esportazione presso industrie milanese, laureato, 30enne, francese inglese parlato scritto permanenza Francia Inghilterra, contatto clienti alto livello, trattative agenti organizzazione fiere internazionali desideroso trasferirsi Piemonte esaminerebbe seria proposta. Scrivere casella Pubbliman 271, Asti.

SEDICENNE stenodattilo comptometer, primo impiego offresi. Telefonare 397-957. A16700

SEGRETARIA direzione, attiva, versatile, capacità lavoro autonomo, esaminerebbe offerte impiego, preferibilmente aziende industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6679 — Torino».

SIGNORA paghe sindacali auto propria offresi anche mezza giornata. Telefonare 791-566. A15910

SIGNORA pratica paghe contributi offresi. Telefonare 631-381.

SIGNORINA francese esperta istitutrice assisterebbe bambini. Referenze. Telefonare 769-731. A16799

SIGNORINA 21enne stenodattilo spagnolo inglese parlati scritti, buona conoscenza francese, offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6692 — Torino». A16865

STENODATTILOGRAFA 24enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 797-742. A16721

STUDENTE operatore meccanografico impiegherebbesi mill pratese. Telefonare 676-856. A16820

STUDENTESSA 16enne offresi mezza giornata per lavori ufficio. Telefonare 376-381 ore pomeridiane.

TECNICO in elettronica industriale con esperienza nel campo dei controlli elettronici per saldatrici e resistenza impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino». A16608

TORINESE 22enne militesente offresi come rappresentante autista pratico ramo cartoleria. Telefonare 753-939.

TRENTENNALE attività direzione lavori stradali, cementi armati, costruzioni industriali, centrali elettriche, gallerie, fognature, capacità organizzativa, referenziato offresi presso stabilimento in Torino per lavoro di manutenzioni (opere murarie). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — — Torino». A16815

VENTICINQUENNE torinese, patente auto, scuole medie superiori, esperienza triennale in azienda commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ». A16605

VENTIQUATTRENNE milite assolto, ragioniera conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 691-483.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. COMPTOMETRISTE 15enni, abilitate paghe contributi, residenti centro, ricercansi. Telef. 524-888.

ASSISTENTE edile cerca impresa, massimo 40enne, espertissimo lavori civili, industriali, garanzia lungo lavoro in Torino. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ».

ASSUMESI ragazza bella presenza 16-18enne apprendista estetica, solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ».

CAPO officina cercasi subito per piccola industria stampaggio lamiera. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6558 — Torino ».

CERCASI contabile corrispondente svedesissima precisa media età. Scrivere indicando pretese, mansioni svolte, referenze: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A15725

CERCASI distinto, colto, anche pensionato per propaganda prodotti farmaceutici. Scriv.: « Pubblicità Stampa 3221 — Torino ». A15963

CERCASI impiegata stenodattilo pratica contabilità libera subito. Presentarsi AVIR, via Cibrario 5.

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisive « Arcadia in Italia », cerchiamo soliti nuovi, inviare foto: Unofilm, Lido Roma. A546

DENTISTA cerca infermiera massimo 20enne, referenziata, solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A14391

GEOMETRA giovane militare assolto cerca importante ditta metalmeccanica per addestramento a capo reparto officina. Casella 335 A Sip, Milano.

GROSSISTA materie cerca commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ». A15848

IMPORTANTE Casa spedizione cerca impiegato concetto buona pratica traffici internazionali import-export propria reparto Francia. Chiedesi ottima conoscenza lingua francese, studi superiori. Assicuresi massima riservatezza. Buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca ragazze 16anne pratica ufficio zona Mappano. Telefonare 260-297. A14436

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca periti meccanici, periti tessili, periti chimici, militesenti. Specificare curriculum, referenze al pretese a: Pubbliman casella 865 C, Novara. 21078

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE commessa stimentari offresi anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 548-356 ore ufficio.

ACCETTEREBBE distinta pianoforte 38enne pettinatrice o qualsiasi altra seria occupazione. Telef. 545-157.

AGGIUSTATORE pratica stampi ed attrezzi ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6666 — Torino».

ANIMISTA fonderia macchina mano offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6672 — Torino ». A16775

APPRENDISTA commessa 16enne offresi. Telefonare 342-495.

AUTISTA camion furgonato 615 offresi seria ditta per commissioni città provincia. Telefonare 330-561.

AUTISTA camionista patente D pratico città e dintorni, libero subito offresi. Telef. 652-097. A15817

CAMERIERE giovane esperto alberghi ristoranti bar, conversazione tedesco francese seria referenze offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6696 — Torino».

COMMESSA praticissima drogheria, torrefazione, pasticceria offresi. Telefonare 257-498 dalle ore 20 in poi.

COMMESSA 20enne abile, referenziata, pratica tessile e abbigliamento offresi. Telefonare 786-782.

CONFEZIONISTA per signora vasta esperienza offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6647 — Torino». A16661

CONIUGI mezza età con una 18enne offronsi per custodia villa giardiniere e fruttivendolo, maglia disposta a ore. Rivolgersi via Sant'Anselmo 8, Mancini

CONIUGI referenziati con bimbo sei anni cercano portineria. Tel. 731-869.

AUTISTA camionista patente D pratico città e dintorni, libero subito offresi. Telef. 652-097. A15817

CONIUGI senza figli prenderebbero portineria in zona Porta Susa Torino. Telefonare 516-481. A16084

GIOVANI coniugi piemontesi referenziatissimi cercano portineria. Telefonare 586-768. A16604

GUARDAROBIERA o lavori casalinghi, intera o mezza giornata offresi. Amoroso, via Po 5. A15832

GUARDIANO notturno garagista pensionato referenziato lunga pratica con patente. Telefonare 487-743.

MAGAZZINIERA 22enne offresi data reparto confezioni femminili. Telefonare ore pasti 231-347.

MAGAZZINIERE 36enne licenza commerciale referenziato offresi anche qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ».

MANOVALE robusto, patente, offresi mezza giornata o saltuariamente. Telefonare 798-812. A16828

MECCANICO esperto, piemontese, referenze, cerca lavoro in garage autorimessa oppure autista, patente D. Telefonare ore 17-19: 694-228.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI tuttofare fisso. Telefonare 652-406. A15090

A piccola famiglia occorre tuttofare ore 8-19. Telefonare 595-415.

ABILE tuttofare fisso cercasi famiglia signorile. Telefonare 580-831.

ABILE tuttofare giornata 8-20 festivi 8-14 disposto trasferirsi mesi estivi Pino assume famiglia. Tel. 235-697.

AIUTANTE pettinatrice bravissima manicure cercasi. Aldo, via Cibrario 17 Telef. 524-949. A14687

APPRENDISTA 15-16enne cerca laboratorio produtti bellezza facile lavoro. Telefonare 743-877.

ASSUMO meglio se pratica lavori legatoria cartotecnica zona La Loggia con preferibile residenza zona Nasa Moncalieri per comodità autobus. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A14373

BALIA cercasi per bambino disposta saltuariamente trasferirsi mare collina, ottime condizioni, referenze. Lunedì martedì mercoledì 9-12 14-16, Massena 87, Tel. 599-377.

BAR cerca ragazzina anche [illegible] Presentarsi corso Lecce 52.

CAMERIERA FISSA GIOVANI CONIUGI CERCANO LIBERA SUBITO. OTTIMO TRATTAMENTO ALTO SALARIO. RIVOLGERSI PORTINAIA VIA PIETRO MICCA 12, TELEFONO 578-836. A16832

CAPACE cucina stiro referenziata cercasi 8-16. Tel, ufficio 546-368.

CERCANSI abilissime lavori uncinetto. Telefonare ore 14-17, 520-587.

CERCANSI coniugi mezza età partnaria casa signorile. Scrivere con rife [illegible] « Pubblicità Stampa 6693 — Torino ». A16883

CERCANSI elementi capaci ambosessi anche pensionati introduttissimi enti locali statali lavoro facile non impegnativo, possibilità forte guadagno. Presentarsi subito Pomba 11, Ferrero.

CERCASI abile operatore vetrale. Telefonare 296-008. A14601

CERCASI abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 381-236.

CERCASI abilissime lavoranti [illegible] sia. Telefonare 528-019.

CERCASI aiutante barista 16-17enne. Bar Municipio, via Milano 1.

CERCASI aiutante parrucchiera. Telefonare 390-811, corso Orbassano 183. A15739

CERCASI aiuto pasticciere con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6550 — Torino ». A15357

CERCASI apprendisti e apprendiste per officina meccanica facili lavori e manovale. Telefonare 251-181.

CERCASI bravo gastronomo. Telefonare 338-227. A15091

CERCASI camicista uomo fisso. Telefonare 546-125. A15955

CERCASI esperto lavorazione gomma con possibilità di rapido carriera se veramente capace. Telef. 877-579.

CERCASI pantalonista ed aiutante sarto. Telefonare 890-719.

CERCASI ragazzina referenziata per governo bambino e aiuto lavori domestici. Telefonare 500-417.

CERCASI referenziata fisso oppure giornata. Rivolgersi portineria corso Massimo d'Azeglio 49. A15081

CERCASI salumiere gastronomico per salumeria Porta Nuova con istruzione libro paga per garanzia con gastronomia in proprio senza spesa alcuna. ETA, Valprato 68, telefonare 852-175. A15802

CERCASI tuttofare e giornata a ispp, referenziata. Telef. 482-347.

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 885-454. A15950

CERCASI tuttofare fissa referenziata, buon stipendio trattamento, escluso cucinare cucito. Telef. 790-020.

CERCASI un battilastra e un verniciatore esperti per carrozzeria. Presentarsi: Secauto, corso Racconigi 141.

CERCASI 30-35enne seria, tuttofare, per famiglia 3 persone adulte. Stipendio aggiornato. Richiedonsi referenze. Casella Postale 33 Courmayeur.

CERCO giovane lavorante barbiere. Presentarsi via Goberti 5.

CERCO lappezziere in stoffe. Telefonare 724-930, 774-697.

CERCO tuttofare pomeriggio referenziata [illegible] 35enne [illegible] Italia 61. Telefonare 697-390. A15145

COMMESSA panetteria 18-20enne cercasi mezza giornata. Corso Peschiera 202 bis. A16607

CONIUGI pensionati cercasi per custodia casa di campagna comodità moderne vicinanza Asti e assistenza due persone anziane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ». A15909

CONIUGI soli cercansi abile tuttofare per 3 volte la settimana ore mattino zona piazza Barcellona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino».

DISTINTA famiglia già con aiuto cerca ragazza fissa referenzialissima esperta cucina. Telefon. 320-415.

PICCOLA famiglia contadini piemontesi offresi custodia villa o piccola cascina pratici stalla frutticoltura pollaura innesti vicinanza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6697 — Torino». A16894

REFERENZIATA libera subito offresi a ore o mezza giornata. Telefonare pomeriggio 95-548.

REFERENZIATO 40enne piemontese ex guardia P.S. occuperebbesi magazziniere, guardia stabilimento [illegible] fiducia, altri lavori. Telefonare dopo ore 19 725-042. A16983

SALDATORE elettrico o fabbro veramente capace offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 231-904.

SIGNORA giovane, cultura, presenza, serietà, referenze, occuperebbesi ore serali baby sitter. Telefonare ore ufficio 735-740. A16701

SIGNORA giovane, insegnante, massima serietà, occuperebbesi ore serali presso ottime famiglie come baby sitter. Telefonare [illegible] 734-545.

SIGNORA indipendente media età, fidata, offresi governante signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6648 — Torino ». A16663

SIGNORA 40enne bella presenza, distinta, buona educazione, affettuosa, amante bambini impiegherebbesi istitutrice, direzione casa, vice madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6658 — Torino ». A16713

SIGNORINA piemontese offresi tuttofare referenziata a giornata ore 8-18. Telefonare 692-549.

SIGNORINA seria referenziata offresi fissa governo bambina e piccoli lavori. Telefonare 328-378.

SIGNORINA 45enne piemontese referenze abile cucina stivo offresi dalle 8 alle 15 escluso festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino».

TRENTADUENNE scapolo referenziato colto volonteroso occuperebbesi segretario fiduciario fattorino o commesso. Bugè Angelo, via Saverio 21, Torino.

TUTTOFARE capace offresi mezza giornata. Telef. 650-010, 688-909 dalle 13 alle 15. A15592

TUTTOFARE pratica offresi 8-17 esclusi festivi, referenziatissima. Telefonare 258-175. A16862

TUTTOFARE referenziata offresi a giornata preferibilmente casa signorile. Mazzucco, via Saluzzo 11, Torino.

VENETA mezz'età referenziata offresi pulizie scale in borgo Po, Vanchiglia, Rossini. Telefonare 82-845.

VENETO autista proviene libera mezza giornata. Telefonare 323-745.

VENTICINQUENNE presenza pratica studio dentistico offresi eventualmente qualsiasi altro lavoro. Telefonare 663-676 mattino.

VERNICIATORE carrozzeria 23enne lunga esperienza esaminerebbe serie richieste. Morgana, corso Traiano 77.

VITICULTORE frutticultore esperto, famiglia, offresi salariato oppure conduzione agricola Piemonte Liguria. Zizzo, via Volturno 4, Collegno (Torino), telefono 720-761.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

CUOCO [illegible] cerca rinomato ristorante Torino. Eslgonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6541 — Torino». A15000

CUSTODI stabilimento Torino città cercasi coniugi referenziati. Specificare età, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CUSTODI stabilimento Torino cercasi, marito abile autista e lavori vari, moglie pulizia locali. Inutile scrivere senza elenco referenze né esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6586 — Torino », A15830

DOMESTICA fissa [illegible] solo 2 persone adulte profumeria. Via Saluzzo 2. Telef. 60-480, abit. 854-432.

DOMESTICO giovane referenziato cercasi per famiglia signorile da affiancare a coniugi domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3146 — Torino ».

DUE coppie coniugi cuoca cameriera e due domestici con patente cercansi per famiglia signorile. Dettagliare con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ». A14575

ELEMENTI femminili bella presenza per lavoro ben retribuito, presentarsi presso Garzanti Editore, via Ormea 9 angolo via Po 24, pomeriggio. A15881

FAMIGLIA signorile due bambine casa tranquilla cerca tuttofare referenziata, orario 7,30-19, stipendio 40-50 mila mensili secondo capacità. Telefonare 84-411. A16982

FORNACE assume mezzo conducente carrello elevatore esperto interno pacchi laterizi ai manutenzione macchine. Scrivere posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 6557 — Torino ». A15376

GARAGE cerca notturno lunga esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ». A15652

GIARDINIERE veramente esperto con referenze cercasi a giornata villa precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A14700

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca giovane cuoca massimo 40enne referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6554 — Torino».

IMPRESA edile assume falegname finito per costruzione serramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6514 — Torino ». A14850

INDUSTRIA fibre tessili artificiali alto Novarese cerca per infermeria stabilimento infermiera professionale. Specificare età, scuola e pretese a: Pubblimen Casella 365 C, Novara.

ISTITUTO di cura zona precollinare assume due inservienti donne per reparto et due uomini inservienti per servizio mensa. Telefonare 62-329, 62-398, ore 18-20. A15319

LABORATORIO confezioni cerca abilissima lavorante possibilmente anche taglierina. Telefonare 80-447.

LABORATORIO elettronica cerca elettrotecnico apprendista età 15-18. Presentarsi via Stelvio 13 (custode).

NUCLEO familiare cuoca e due domestici con patente cercasi per famiglia signorile. Dettagliare con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3146 — Torino ».

OCCORRE 600 con auflata ore serali scopo perfezionamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6592 — Torino ». A15885

ODONTOTECNICO cercasi veramente capace per studio dentistico. Notificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6616 — Torino ».

OFFICINA meccanica zona Lingotto cerca operatore veramente pratico macchine Index, calcolo Cemmes. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino ». A15705

OFFICINA trattamento termico metalli cerca addetti forni bagno sale e forni nella veramente capaci. Telefonare 251-043. A16836

OFFRO a pensionata sola (età 60) disposta trasferirsi riviera, piccolo salario e appartamentino ogni confort T.V. da dividersi con altra pensionata in cambio 3 ore giornaliere lavori domestici. Indispensabile referenze et essere stata fino cameriera. Passaporto N. 907.649 Fermo Posta Sordighera. 21078

OVUNQUE domiciliato ora libera affidasi semplice ricalco-coloritura quadretti. Scrivere: Polinormograph, Don Bosco 4, Cinisello (Milano).

PELLICCIAIO abile tagliatore cercasi, G.W.G., piazza Solferino 10.

QUINDICI-sedicenne cerco aiutante vendita calzature banco mercato. Telefonare 210-992. A15325

RAGAZZA bella presenza 15-18enne cerco. Telefonare 850-354, Bar Rivoli, Piccio. A14207

RAGAZZE 15enni per lavorazione carta cercansi. Telefonare 275-137.

RAGAZZE 15enni cerca officina ferro artistica. Lumkart, via Maria Vittoria 35. A5316

RAGAZZINA 15enne cercasi per commissioni e apprendista commessa salumeria. Telefonare 753-252.

RISTORANTE bassa Valle Susa cerca giovane tuttofare o amante [illegible]. Telefonare 934-283. A14287

RISTORANTE cerca ragazza 16enne per cucina, vitto, alloggio, stipendio. Via Cibrario 21. A16439

SIGNORA-signorina fidata educazione moralità amante bambini cerca come guardaroblera fissa distinta famiglia torinese 4 persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6530 — Torino ».

SIGNORA sola cerca pensionata tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 570-684. A15633

SIGNORA sola cerca donna mezza età fissa per compagnia e lavori domestici. Telefonare 81-482.

TUTTOFARE abile cucina fissa oppure giornata, referenziata, cerca famiglia signorile, zona Stati Uniti, Montevecchio. Telef. mattino 546-614.

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia due bambine cercasi zona collinare pullman. Telefonare 688-701.

TUTTOFARE giornata festivi 8-20 festivi 8-14 estate collina torinese assume. Presentarsi 9-12 Cilillo, via Boucheron 9. A16667

TUTTOFARE giornata o fissa cerca famiglia signorile, elettrodomestici. Telefonare 759-507. A16389

UFFICIO aiutantino serio. Telefonare 60-829. A14371

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENZIA rinomata industria alimentari cerca veramente capaci introdotti piazzisti Torino città. Tel. 487-768.

AVENDO aperto nuovi negozi macelleria coloranti autoaccessori trattasi con ditte per fornitura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

CERCANSI capaci venditrici et rappresentanti disposte effettuare vendite propagandistica prodotti largo consumo. Presentarsi o scrivere: Jeannette, via Bava 17, Torino. A14149

CERCASI rappresentante automezzo proprio introdotto officine autoriparazioni. Abbinare rappresentanza autoratifiche. Rimborso spese, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ». A15761

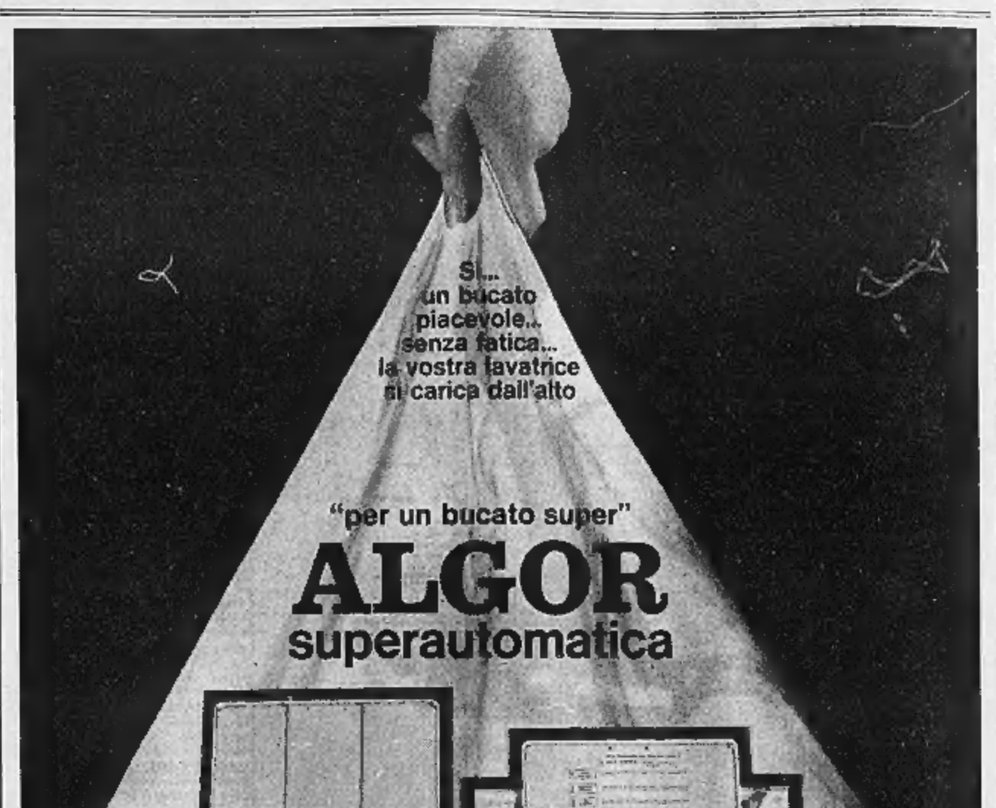
CERCASI rappresentante introdotto rami materassi mobilieri, tappezzieri. Scrivere: Pubbliman, Casella 179, Biella. 21078

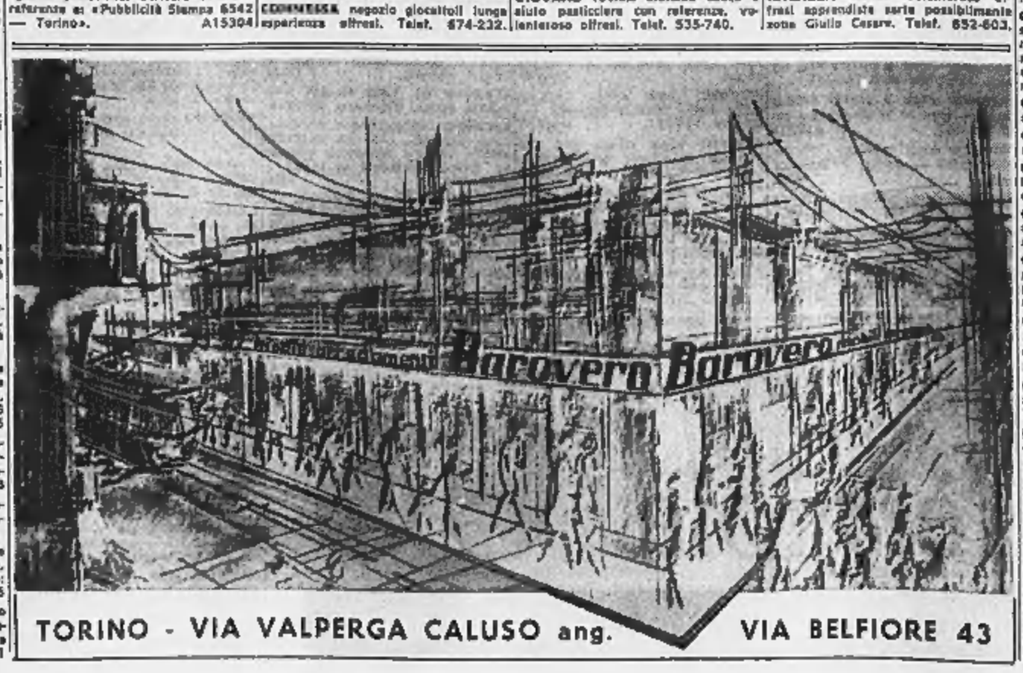
CERCHIAMO venditori venditrici munili auto articoli pubblicitari brevettati. Telefonare 540-589.

GRANDE industria cerca subito piazzista Torino settore rivendita radio [illegible] elettrodomestici. Ottimo inquadramento impiegatizio. Richiedesi preparazione, cultura adeguata, presenza. Allegare fotografia non restituibile. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3203 — Torino ». A16991

GROSSISTA articoli gomma e plastica esclusività casa importanza nazionale cerca per provincia Piemonte viaggiatori già visitanti clientela per abbinamento articoli. Ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6511 — Torino». A14850

(Continua a pag. 18)





Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-2-'65.

QUANTE PERSONE DELLA VOSTRA FAMIGLIA LEGGONO IL GIORNALE CHE PORTATE A CASA?
uomini ☐ donne ☐

NOME .....

INDIRIZZO .....

B 3

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia prevista dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con la garanzia di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso : dipendenti della [illegible] editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanza n. 100191 del 23-1-65.

Importante Industria maglieria

cerca:

Agente introdottissimo grossisti e boutiques Torino e provincia.

Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 108 - MILANO

IMPRESA COSTRUZIONI ITALIANA

Importanza Nazionale

cerca

per lavori stradali Medio Oriente - Africa Settentrionale - Spagna

Capi cantiere - Capi officina - Sorapariati Pallati - Graderisti - Conduttori vibrofinitrici.

Inviare curriculum e pretese indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 3278 - TORINO

Industria di importanza internazionale

per il proprio Stabilimento provinciale di Torino

ricerca **Operai qualificati**

preferibilmente con titolo di studio o esperienza significativa nel campo elettronico, elettrotecnico ed elettromeccanico, da avviarsi al collaudo funzionale di produzione. Sono previsti corsi di addestramento.

Inviare curriculum personale indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 312 — TORINO.

PROPAGANDA MEDICA

Primaria Industria Farmaceutica cerca per Torino Collaboratore scientifico [illegible] qualificato.

SI RICHIEDE:
laurea in medicina, farmacia, chimica, biologia; particolare introduzione nei complessi ospedalieri; esperienza pluriennale; spiccate personalità; residenza in zona.

SI OFFRE: impiego di 1ª categoria con stipendio adeguato ai requisiti posseduti.

Il personale della Ditta è informato della presente inserzione. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 110 — MILANO

IMPORTANTE FABBRICA DOLCIARIA

cerca TECNICO CIOCCOLATAIO

esperto preparazione ripieni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 111 - MILANO

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

MELOGRANI

LEGISLAZIONE SUI LAVORI PUBBLICI
edizione aggiornata.

F. FAZIO - E. BALSAMO - M. LATTANZI

LEGISLAZIONE TURISTICA
4ª edizione

ALBO NAZIONALE DI PROGETTISTI
per il programma decennale costruzione di alloggi per lavoratori.

PREVIDENZA DEI DIRIGENTI
di aziende industriali

NORME PER L'IMPIANTO DELLE SCIOVIE
in servizio pubblico.

RELAZIONE SUI SERVIZI
della direzione generale del Tesoro. Anni 1962 e 1963.

ISTRUZIONI GENERALI
sui servizi del Tesoro.

DISPOSIZIONI SULL'ORDINAMENTO
didattico universitario. Nuova edizione.

NOTA INTRODUTTIVA
al Bilancio di previsione. Periodo 1° luglio 31 dicembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

IMPORTANTE fabbrica vermouth marsala spumanti Torino cerca per Torino città capaci seri rappresentanti introdotti droghieri, alimentaristi, vinicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».

INDUSTRIA casalinghi ricerca rappresentante per propria agenzia di Torino. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6521 — Torino». A14897

INDUSTRIA farmaceutica cerca giovani elementi studi superiori per propaganda Piemonte. Possibilità ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

INDUSTRIA telerie cerca viaggiatore introdotto per ampliamento vendite. Scrivere referenziando et curriculum: «Pubblicità Stampa 6554 — Torino». A1[illegible]

INTRODOTTISSIMO presso consumatori tubi saldati profilati e mobilio cerca abbinamento provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A14463

INTRODOTTO-introdotto arredamento mobilieri daremo esclusiva novità dessa facile vendita. Telefonare mattino 237-183. A14981

MAGLIFICIO medio lusso donna uomo ragazzo cerca rappresentante introdotto Piemonte ottima clientela dettaglio. Indirizzare: Micla, Pirandello 4, Milano. 21078

ORGANIZZAZIONE vendite bene introdotta Torino e provincia drogherie alimentaristi colorifici cerca articoli da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

PRIMARIA ditta confezioni artistiche in oro assume concessionari zone: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Valle di Aosta e province. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 21053

RAPPRESENTANTE esclusivista con magazzino proprio Milano-Asti cercasi introdotto prodotti pane grissini. Telefonare 293-462 dalle 9 alle 12.

RAPPRESENTANTE introdottissimo bar, trattorie, provincia Vercelli, automezzo proprio, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: Pubblimen, Casella 16 G, Vercelli. 21053

RUBINETTERIE importanza nazionale cerca rappresentante introdotto idraulici Piemonte. Casella 345 A Sip, Milano. 21109

SOCIETA' commerciale importanza nazionale cerca per formazione quadri nuova organizzazione, venditori con automezzo et esperienza campo vendite. Retribuzione: concorso spese più provvigione. Possibilità carriera ispettive per coloro che dimostrino per un minimo di tre mesi, effettive doti di abile venditore. Scrivere solo se liberi da contratti con altre ditte: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A14078

TECNICO conoscenza mercato cerca rappresentanze macchine utensili e strumenti [illegible] misurazione controllo utensileria meccanica per Emilia Romagna auto propria. Cassetta Pubblimen 471 R, Bologna.

VENTINOVENNE disposto viaggiare per qualsiasi rappresentanza Torino e provincia, serietà ineccepibile, presenza, cultura media, patente B, esperienza guida, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino».

100.000 mensili più provvigioni offro introdottissimo alimentaristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A15099

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito portici piazza S. Carlo domenica pomeriggio, mancia competente. Telefonare 597-745.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitalia di Maurizio Emma affidato ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia-estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 30. Telef. 682-110, 652-878, 682-182.

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, con [illegible]. Telefonare 682-110.

A.A. DETECTIVE Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 633-145. O950

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittorio 18. O863

A. INFORM investigando eppure testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, Milano 511-024.

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Telef. 682-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque, Separazioni legali, infedeltà documentate, Controlli, sorveglianze, rintracci, Nizza 102, tel. 633-145

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, efficaci trattamenti anticellulite, vacumterapia, viso. Telef. 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 135. O775

A.A.A. OTTIMA 600 D 1962 vendo [illegible]. Telefonare 258-477.

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca, consegna rapida, vendita senza cambiali. Provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 785.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendita senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Sgorgio 37.

A.A. RINNOVIAMO la vostra patente. Petrarca 8, telefono 655-087.

A.A. 500 D 1964 ottime condizioni vendesi. Tel. 676-983 serale.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 8 (nuovi mercati). O761

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista massima garanzia. Telefonare 501-051, 587-796. A14128

A. AUTOSALONE Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O61

A. AUSTIN IM3, Giulietta TI, Giulia TI cambio cloche, Flaminia Touring, 1500 coupé. Madama Cristina 93. O763

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'Organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. O507

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture, visitateci, Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1500 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A 2300 special, 1500 spider, IM3, BMW sport, Volkswagen, occasioni diverse. Siracusa 158. Tel. 351-496.

ABARTH Mono Mille, 695 SS, Flavia bellissima 600.000, Volkswagen '64 565.000, 600 '63 355.000, 500 D 215.000 via Ormea 2, telefono 655-901. O46

ABARTH 850 TC vendesi ottimo stato anno '62, 520.000, Telefonare ore pasti 387-480. A14932

ABBIAMO Flavia coupé, Giulietta sprint, spider, 1300 Fiat, 750 Vignale, 1200 spider, 600, [illegible] Felico 11, Telefonare 60-094.

ABBIAMO rateazioni spider 1200, Giulietta sprint, Appia III serie, 1100 furgone, 600. Saluzzo 52, telefono 60-622. O[illegible]

ACCETTIAMO vostra vendita autovetture [illegible] compra vendita. Siracusa 158. Telefono 351-496.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

AFFARONE vendesi permuto rateizzo bellissima Flaminia radio. Corso Rosselli 11. A15445

AFFARONE vendo 500, 600, 1100 cambio con motoscooter, motocarri. Telefonare 487-153. A14354

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat 62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie 62. O501

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 concessionario Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buik compact, vari tipi, tutte in garanzia. O501

ALL'AUTOSALONE Assale, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24. Corso Francia 341. O537

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500, 600. Telefonare 557-134. O866

APPIA III agosto '62 grigio topo vendo causa partenza Lire 680.000 perfetta. Telefonare 763-747.

APPIA III [illegible] unico proprietario vende, permute, condizioni. Telefonare 793-436. O812

APPIA III serie seminuova vendo, Telefonare ore pasti 881-475.

ARCIOCCASIONISSIME 1200 spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61-'63, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500 giardiniere 500 permute, garanzie. Malta 36/10, telef. 386-847.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi, Sala, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ATTENZIONE! Attenzione! 500 Bianchina '64, spider Giulietta '62, spider Innocenti 950, Giulietta sprint, Volkswagen 1200, numerose 500, 600, 1100 tutte ottime occasioni prezzi convenientissimi interpellateci acquisterete, Corso Moncalieri 19.

AUGUSTA 1934 originale [illegible] vendo 600.000. Telef. 545-443 ore ufficio. A15713

AUTOAGENZIA Castala, Grosseval 3, 1200, 1500 spider, 1300, 1500, 1100 D, Dauphine, 850, 600, Bianchina, 1800, 2100 metano, camioncino 750 pianale, furgone T3 recente. O913

AUTOCARRI, furgoni, 600, 600, 1100, 615 ribaltabili, Leoncino, furgoni 615 promiscui. Corso Potenza 21, Torino. 20938

AUTOCARRI normali e ribaltabili 682, 642, 640, Super Taurus, Leoncini vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 661-470. A15851

AUTONOLEGGI Autogiacosa [illegible] km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutto Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-965.

AUTONOLEGGI Gruppo Flamilio, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 48, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI vetture da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca, Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 55, telefono 651-544. A699

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O757

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende conto clienti 1100-103 125.000 ottima, Belvedere 120.000 bella, 600 180.000, Austin e Giardiniera. Telef. 212-002.

AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8, Giulia sprint elaborata, Abarth Zagato 750 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, permute rateazioni. Tel. 233-992. O923

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta di identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. O714

BENEDETTO, Commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, prove dimostrative nuova Fulvia 2 C. Vasto assortimento vetture occasione, Appia 3ª, Flavia e Fulvia berline.

BIANCHINA panoramica vendo privato mesi 11 perfetta. Tel. 736-628.

BIANCHINA 4 posti mesi 11 vendesi. Telefonare 799-895.

BIANCHINA '61 perfetta vendesi. Telefonare 851-860. O979

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

CARROZZERIA specializzata riparazioni autoveicoli Volkswagen Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227

COMPERIAMO contanti autovetture tutti tipi, permute, C.so Grosseto 53.

COMPERO contanti 500 C [illegible] ottimo ordine. Telef. [illegible].

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COMPRO un 1100 camioncino '57 pagamento in contanti. Tel. 370-248.

CONSUL 1958 buone condizioni impianto gas, privato vende. Telefonare 70-075. A14243

A 18 VR 262

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

CONCESSIONARIO Volkswagen, Porsche, Grazzi, Saluzzo 29, nuovo usato assistenza ricambi sempre pronti, prezzi concorrenza. O836

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T, vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento, Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, telef. 547-114, 519-582.

DIPENDENTE Fiat vende privato 600 D 8 mesi, porte girate. Telefonare 580-458. A15564

DIPENDENTE vende bellissima 850 semestrale. Via Pertinace 6. Telefonare 325-901. A14673

DIPENDENTE vende Fiat 850 sei mesi. Telefonare 761-628.

DIPENDENTE vende 850 mesi 6, colore sabbia. Telef. 394-618.

DIPENDENTE vende 500 D mesi 12. Telefonare 321-263 ore pasti.

DIPENDENTE vende 600 D mesi 6 km. 9000. Telefonare 544-130 ore ufficio. A15064

DS Citroen convenientissima permuta ottime condizioni. Telef. 542-358, mattino. O621

FERRARI 2+2 vendo. Telefonare ore ufficio 721-222. A15693

FIAT 1500 coupé Farina vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. 20649

FIAT 1500 1963, ottime condizioni, privato vende 865.000. Tel. 518-942.

FLAMINIA Touring 3 C vende Benedetto, p. Adriano 6, tel. 332-195.

FORD A-1, formidabili occasioni Taunus 12/M, 17/M, Capri, Cortina, Consul 315, Comet, revisionate garantite dalla Italcar concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O714

FULVIA dipendente Lancia vende; 11 mesi. Telefonare 275-559.

FURGONE Bianchina 1962 vendo perfetto. Telefonare al 758-669.

GARAGE cerca Jeep per soccorso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino». A15652

GIARDINIERA buonissima vendo 330.000 anno '62 unico proprietario. Telefonare 958-485. A14979

GIULIA TI marzo 1964 vende privato. Telefonare 872-287.

GIULIETTA sprint bianca dicembre 1960 610.000 vendo. Tel. 598-885.

MERCEDES 220 SE coupé fine '62 perfetto nero interno pelle vendo privatamente. Telefonare ore ufficio 500-836. O714

INNOCENTI Austin A 40, 1961 vendo. Telefonare 756-668. A15714

MINI Cooper prenotazione consegna immediata coda. Telefonare ore ufficio 721-222. A15693

NEOVA autorimessa centro elettrotecnico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati, Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

NSU Prinz 1964 9000 km. privato vende causa forza maggiore. Telefonare 790-436. O612

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo, Vigone 44.

PRIVATAMENTE vendo rateizzando Appia 1962, Flavia 1961. Ottime. Telefonare 546-198. A14690

PRIVATAMENTE vendo 500 D sei mesi qualunque prova. Tel. 881-658.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi, Corso Siracusa 158. O535

PRIVATO [illegible] espatrio vendo 1100 D 3 mesi nuovissima. Telefonare ore ufficio 527-297.

PRIVATO occasione vende 1100 D e 600 ultima serie. Telef. 655-777.

PRIVATO vende [illegible] Giulia, km. 18.000 lire 980.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende coupé Vignale 750 ottima occasione, come nuovo. Telefonare 773-794. A15616

PRIVATO vende furgone 750 Suzzara 63 perfetto, accessoratissimo, Km. 17.300. Telefonare 7315, Scrivere Mola, via Trucchetti 5, Forno Canavese. A15[illegible]

PRIVATO vende Hillmann super Minx 8 mesi 900.000, Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende Nsu Prinz. Telefonare ore pasti 361-968.

PRIVATO vende ottima 850 super semestrale bianca. Telef. 795-508.

Monte Carlo

OPERA • TEATRO • CONCERTI • BALLETTI

INTERNATIONAL SPORTING CLUB: GRANDI GALA
RALLYE DI MONTE-CARLO
GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONACO
TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE
ESPOSIZIONE CANINA INTERNAZIONALE
TIRO AL PICCIONE — ROBOT (Blocco-Cible 22)
GOLF — TENNIS — YACHTING
PISCINA D'INVERNO DELLE TERRAZZE
e SAUNE FINLANDESI
NIGHT CLUBS: CABARET DU CASINO — SCOTCH CLUB
HOTEL DE PARIS — HOTEL HERMITAGE

Scrivere: Bureau de Renseignements de l'International Sporting Club de Monte-Carlo - TEL. 30-69-33

OCCASIONE privato vendesi a privato 500 D semestrale acqua marina. Telefonare 231-144.

OCCASIONE vendo furgone 1100 TI 2 altro impianto gas garanzia, Via Lionetto 38. A1[illegible]

OCCASIONI 600 '58-'59-'60-'61-'62, 500 '60-'61-'62, 750 Vignale '63, spider Giulietta '61, assortimento 1100. Via Giovanni Cravero 54 (piazza Sofia), telefono 232-540.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

PRIVATO ottima 500 vende lire 250.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Telef. ore pasti 743-4[illegible].

PRIVATO vende a privato 1100 D familiare mesi 3. Telefonare ore pasti 298-257. A15079

PRIVATO vende bellissima 500, tre 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissima 600 '58 perfetta, 1120 '57. Tel. 230-782.

PRIVATO vende [illegible] 595 Abarth speciale. Telef. [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende ciclocarro Demm 49 cc., ottima occasione. Telefonare 773-806. A15818

PRIVATO vende o cambia con macchina minore cilindrata Volkswagen 1500 1963. Telefonare 61-412 ore ufficio. A14277

PRIVATO vende ottima Giulietta sprint, radio, migliore offerente. Telefonare 794-071. A15003

PRIVATO vende ottimo 600 '57 210.000 revisionato gommatissimo, Telefonare 327-530. A15846

PRIVATO vende perfettissima 1100 [illegible] 1958. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende privatamente Fiat 1200 spider motore nuovo lire 800 mila. Telefonare 80.740.

PRIVATO vende 500 nuova bellissima garanzia ottime condizioni, facilitazioni. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende privato Volkswagen '63 come nuova. Telef. 890-438.

PRIVATO vendo 500 sei mesi. Telefonare 252-651, 521-021.

PRIVATO vende 500 D perfetta pochissimi mesi. Telefonare ore pasti 765-265. A14433

PRIVATO vende 500 D bianca 11 mesi come nuova. Telef. 323-741.

PRIVATO vende 500 N mesi 12. Telefonare 334-634. A15341

PRIVATO vende 500 dicembre 1963 345.000. Telefonare 526-032.

PRIVATO vende 600 10 mesi. Telefonare 343-269. A14096

PRIVATO vende 600, ben gommata, «55», 120.000, Revisione passata. Telef. 723-088 ore pasti.

PRIVATO vende 600 multipla ultima serie, Millecento '56. Tel. 327-393.

PRIVATO vende 600 D semestrale pluriaccessoriata, sedili ribaltabili. Telefonare 62-436. A15710

PRIVATO vende 600 D seminuova vera occasione. Telefonare 323-814.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 338-2[illegible]. A14[illegible]

PRIVATO vende 850 km. 4000 mesi intermediari. Telefonare 521-037.

PRIVATO vende 850 S semestrale acqua marina. Telef. 893-751.

PRIVATO vende 1100 [illegible] '58 ottimo stato. Telefonare 332-743.

PRIVATO vende 1100 '54 motore nuovo, 150.000. Telef. 851-460.

PRIVATO 103 '56 pelle rosse vende. Telefonare 684-752 ore pasti.

RATEALMENTE Volkswagen 480 mila, Dauphine quadrimarce 320 mila, 1500 line '62 690.000, 600, 500 assortimento. Tel. 850-805.

RATEALMENTE 500 600 750 '63, 1100, Giuliette, Bianchina furgone, 600 multiple, 1400 B, altre buonissime occasioni. Corso Corsica 8 (nuovi mercati). O761

RENAULT 4 L 1963 furgone tetto rialzato vendo. Telefonare 756-689.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O[illegible]

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. D146

SIMCA 1000 carrozzeria perfetta meccanica garantita privato vende, facilitazioni. Telef. 790-436, 766-861.

Il Lino è gioia

"QUINDICINA DEL LINO" dal 15 febbraio al 1 marzo

SPIDER 1.500 occasionissima '63, vendo. Telefonare 351-393.

SPRINT veloce 1961 perfette condizioni privato vende. Tel. [illegible].

STRAORDINARIE occasioni: autovetture perfette, 1100 familiare 280.000, 500 Belvedere 160.000, Topolino 85.000, 600 190.000, 500 170.000, 1100 190.000, Ardea 70.000. Corso Moncalieri 19.

SUPEROCCASIONISSIME Simca 1000 590.000, Special 520.000, A 40 410.000, Familiare 730.000, 1100 290.000, Belvedere 175.000, giardiniera 290.000, permutiamo. Autorimessa Sgorgio 37. O722

ULTIMS 600, unico proprietario vendo permuto 500 C facilito. Telefonare 725-000. O874

UNICO proprietario vende Appia III '61 pochissimi chilometri nuova. Telefonare 722-525. O967

VENDESI [illegible] Coille [illegible] mesi 2. Telefonare 392-509.

VENDESI 500 1962. Tel. 361-138.

VENDIAMO in garanzia 500, 600, 1100, 1300, Giulia, rateazioni. Corso Grosseto 53. O748

VENDO a privato 500 D mesi 14 km. 9000. Telefonare 330-825.

VENDO bellissima 500 km. 6600, Lire 365.000, Telefonare 212-246.

VENDO bellissima 600 line '59, ottimo stato, Vercelli 111.

VENDO Fiat 600 ottime condizioni. Spese, via Don Bosco 40.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbie revisionati a nuovo, Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefono 661-479. O738

VENDO 600 1956 150.000 oppure cambio con 500. Telefonare 660-136.

VENDO 600 1960 originale, perfetto ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A15673

VENDO 600 190.000, Giulietta TI, Via Belfiore 14. A14174

VENDO 600 D bianca km. 5500. Telefonare 341-985. A14082

VENDO 850 S rossa 6 mesi. Telefonare 381-379. A15[illegible]

VENDO 1100 D grigio cenere 12 mesi km. 5000. Telefonare 783-497.

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III serie 1961-1962, Flavia 1963-1964; Flaminia coupé 3 B 1963, Fulvia 1963-1964 vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono [illegible].

VIGNALE 750 coupé marzo 1964 perfetta vendesi privato. Telefonare 363-398. A14845

VOLKSWAGEN furgone promiscuo occasione vende 490.000. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN, Porsche concessionario Monticone, piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN pulmino scuolabus furgone camioncino giardinetta vetture 1200, 1500, prenotazioni Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227

VOLKSWAGEN vendita straordinaria 1200 usate garanzia 10.000 km. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. O918

VOLTURA 500: 8200; 600: 12.700; 1100: 15.700, Autoscuola RT, Mazzini 18, Telefonare 653-215.

500 semestrale [illegible] nuova 410.000 vendo. Corso Orbassano 432.

500 D mesi 16 perfetta vendo 320 mila, Telefonare [illegible].

500 D semestrale bianca km. 4500 vendo. Telefonare 550-214.

500 D sette mesi beige sabbia vendo. Telefonare 330-800.

500 D vende privato 7 mesi perfetta. Telefonare 321-257 dopo 17.

500 D 9 mesi vendo. Telef. 83-703.

500 D 1961 linea pelle, bellissima. Via Vassalli Eandi 40.

500 D 1963 privato vende condizioni vantaggiose. Telefonare 752-082.

600 1956 sana carrozzeria ottima meccanica 170.000, Telef. 790-891, 722-828. A15420

600 1958 vendo L. 235.000 unico proprietario. Telefonare 887-084.

600 D anni 2 eccellenti, buone condizioni, privato vende. Tel. 642-021.

600 D sabbia 12 mesi vendesi 530 mila trattabili. Telefonare 342-325.

600 D 5 mesi causa espatrio vendo. Telefonare 851-860. O979

600 D 1962, 500 C giardinetta, 103 1956, rateando vendo. Tel. 546-198.

750 sei mesi fascia bianca accessori collaudatore vende. Tel. 361-152.

850 sabbia sette mesi accessori lusso vendo 685.000. Telefonare 393-700.

850 semestrale bleu pavone vendo. Telefonare 397-046.

850 super, bianca, rodaggio accurato, dipendente vende. Tel. 791-119.

850 super 6 1/2 mesi vendesi a privato bianca interno linea pelle rossa km. 4080. Telef. ore pasti 391-556.

850 7 mesi blu pavone vendo 665.000. Tel. 878-828 ore 18-20.

850 S beige mesi 8 dipendente vende prezzo modico. Telef. 772-331.

850 S semestrale bianca vendo. Telefonare 599-719. A14161

1100 lusso 1960 perfetto pochi chilometri. Via Vassalli Eandi 40.

1100 semestrale fumo interno rosso 5000 km. vendo. Telef. 322-698.

1100 D km. 14.000 vendo 720.000. Corso Siracusa 158, telef. 351-496.

1100 D privato vende 8 mesi, ottima, sabbia, 760.000. Tel. 757-180.

1100 D 8 mesi grigio scuro vendesi. Telefonare 580-343.

1100 E meccanica veramente ottima collaudata 65.000. Telef. 790-891, 722-828. A15420

1200 anno 1960 privato vende cambio cilindrata inferiore. Tel. 678-242.

150.000 103 '54 metano, promiscuo; 360.000 600 D trasformabile, bellissima. Telefonare [illegible].

260.000 vendo rateizzo perfetta Dauphine 1961 vera occasione. Telefonare 793-297. A16829

430.000 vendo 500 giardiniera '64 [illegible] nuova. Telefonare 630-295.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ATTENZIONE! Compro motoscooter motocarri cambio con autovetture, rateazioni. Telefonare 487-153.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette trizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini nuovi modelli 1965, rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O621

ERCOLINO Guzzi ottimo stato vende privato. Mollificio Aurora, via Benevento 37. A14269

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

LAMBRETTA. Rateazioni piccolissime. Ottime occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

VENDO Ape 1963-64 seminuova con avviamento elettrico tergicristallo riscaldamento, centina e telone. Telefonare 650-475. A15062

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ACCETTO domicilio lavori dattilografia. Telefonare 877-723.

COLORISTA materie plastiche analista chimico tessile lunga esperienza offresi per lavoro fisso e consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6513 — Torino». A14886

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica settennale assumerebbe lavori proprio domicilio, Telefonare 666-189. A15129

SIGNORA cerca lavori manufatti o plastici proprio domicilio svelta puntuale consegna. Telefonare 733-775.

SIGNORA pratica paghe contributi, lavori ufficio dattilografati, manoscritti, offresi proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A15925

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A tutte macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 68.000 ufficio metallico completo scrivania poltroncina tavolino dattilo sgabello scaffale. Rappresentante, Marco Polo 19. O897

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000, Telef. 682-398, 660-427. O332

AFFIGLIEREBBESI a coniugi colti diciottenne piemontese bella presenza desideroso affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

ALLEVAMENTO addestramento vende cuccioloni pastori tedeschi, alani. Baldissero Torinese, Tetti Gioli.

ANTICHI mobili quadri ed oggetti privato vende. Telefonare 526-679.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA salute privata vende macchina maglieria 12/100 Kaiser. Telefonare 564-392. A15059

CAUSA trasferimento svendo sala pranzo camera letto cucina americana. Telefonare 772-154.

CIMITERO generale Torino privato acquista loculo contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

COMPRASI qualunque rottame ferro metalli, sgombresi locali. Telefonare 377-235. A15665

DIPINTI stampe anticaglie interi studi pittori, acquisto contanti. Telefonare 525-598. A16256

ESPOSIZIONE vendita ferri battuti artistici, lavorazioni proprie. Via Rosine 2 angolo via Po. A14162

FABBRICA cucine, tavoli, sedie Formica. Sgombero locali, sottocosto. Telefonare 361-812. A15[illegible]

FRANCOBOLLI italiani, intere collezioni, spezzature, mazzette, privatamente acquisto. Telef. 252-598.

FRANCOBOLLI italiani, Vaticano, esteri: vendo convenientemente; permuterei alloggio. Telef. 234-888.

FUNGHI secchi confezionati, importante società acquisterebbe continuamente. Telefonare 542-147.

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate, Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 16, tel. 539-034. O809

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 5 macchine Super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MATRIMONIALE stile impero ottimo stato vendesi. Telef. 542-559.

MATTONI pieni recupero partita acquisto se occasione contanti. Telefonare 82-219. A14929

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorno, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro, Revel 18 cortile mattino. 20503

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, isolato 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isolato 74, Francia 280. O543

OCCASIONE vendesi macchina eliografica e fotoriproduttore nuovi. Telefonare 330-438. A15785

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O[illegible]

OCCASIONISSIMA vendo batteria Ludwig. Telefonare 694-539.

OCCASIONISSIMA vendo camera matrimoniale L. 150.000. Tel. 365-979.

OFFERTA speciale: televisori migliori marche sconto 50% più omaggio lucidatrice; lavatrici Candy super A 85.000. Sura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

OROLOGIO antico Luigi XV francese privato vende. Telefonare ore pasti 652-167. A15799

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

PREZZI realizzo offre fabbrica lampadari Giacobini, via Boucheron 8. Lampadari da L. 1000 a L. 100.000.

PRIVATO vende a privato salotto Luigi XVI epoca in noce ben conservato, richiesta due milioni trattabili. Fermo Posta, Carta identità 23.267.547. A15010

PRIVATO vende occasione matrimoniale Barocco inglese Chippendel. Telefonare 587-714 pomeridiane.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SCI Kastle, Sion ottime condizioni vendo. Telefonare 895-752.

SCOPO benefico cerchiamo offerte gratuite batterie strumenti musicali favore Centro Volontari Sofferenza. Telefonare 543-928 ore ufficio.

SPERANZA cartomante chiromante medianica serissima interventi potenti consultazioni. Telefonare 652-331.

SVENDO maglioni camicette [illegible] vestiti donna taglia 46, blocco. Telefonare 500-784. A15369

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-056.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%, [illegible] contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI migliori marche, vendita straordinaria sconto 50% più 10%. Dumont Viscount 110.000. Telefonare 877-110. O936

TELEVISORI 23" lire 100.000 [illegible] ultima novità, Tel. 878-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDO collezione dischi jazz 1935. Telefonare [illegible]. A15377

VENDO cuccioli Lassie figli campione. Telefonare 781-584.

VENDONSI pezzi alto antiquariato. Telefonare 637-319 ore pasti.

VERA occasione via Vigone 30, assortimento mobili per trasferimento vendiamo prezzi di fabbrica.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23[illegible]